



NASCERE IN TOSCANA ANNI 2008-2011

Documenti dell'Agenzia Regionale
di Sanità della Toscana

Il contesto demografico



Le migrazioni per parto



Le caratteristiche
dei genitori



La gravidanza



Il parto



I bambini



Un confronto con l'Italia

72

Settembre
2013

Nascere in Toscana

Anni 2008-2011

Il contesto demografico

Le migrazioni per parto

Le caratteristiche dei genitori

La gravidanza

Il parto

I bambini

Un confronto con l'Italia

Collana dei Documenti ARS

Direttore responsabile: Francesco Cipriani

Registrazione REA Camera di Commercio di Firenze N. 562138

Iscrizione Registro stampa periodica Cancelleria Tribunale di Firenze N. 5498
del 19/06/2006

ISSN stampa 1970-3244

ISSN on-line 1970-3252

Ai bambini dei colleghi dell'ARS arrivati tra il 2008 ed oggi:

Agata

Anita

Anna P.

Anna e Marta

Aurora Maria

Camilla

Christian e Yuri

Cristina

Duccio

Eva

Ginevra

Giulia

Lapo

Lorenzo

Luca

Matteo

Noemi

Samuele C.

Samuele I.

Sofia

Thomas

Indice

Premessa	pag. 9
Il Documento in sintesi	11
Capitolo 1 - Il contesto demografico	15
1.1 Popolazione residente	17
1.2 Popolazione straniera residente	17
1.3 Natalità e fecondità	18
Capitolo 2 - Le migrazioni per parto	27
Capitolo 3 - Le caratteristiche dei genitori	31
3.1 Caratteristiche socio-demografiche dei genitori	33
3.2 Madri di cittadinanza estera	34
3.3 Storia ostetrica	35
3.4 Alcuni stili di vita	35
Capitolo 4 - La gravidanza	67
4.1 Da chi è stata seguita la gravidanza	69
4.2 Esami in gravidanza, visite ed ecografie	70
4.3 Ricoveri in gravidanza	74
4.4 Procreazione medicalmente assistita	74
Capitolo 5 - Il parto	135
5.1 Luogo del parto	137
5.2 Travaglio	137
5.3 Partì con taglio cesareo	138
5.4 Episiotomia	140
5.5 Presenza in sala parto	141
Capitolo 6 - I bambini	167
6.1 Caratteristiche e condizioni di salute alla nascita	169
6.2 Allattamento durante il ricovero	171
Capitolo 7 - Un confronto con l'Italia	187
Appendice - Tabelle per Azienda sanitaria di residenza e Presidio erogatore - Anni 2008-2011	193
Glossario	225
Note Metodologiche	231
1. Archivi utilizzati	233
2. Trattamento dei dati errati o mancanti	234
2.1 Ricodifica di alcune variabili	235
3. Ricoveri in gravidanza	238
4. Analisi statistica	239
4.1 Analisi descrittiva	239
4.2 Analisi di regressione logistica	239
Bibliografia	241

Premessa

L'analisi dei dati ricavabili dal certificato di assistenza al parto fornisce una serie di informazioni sui parti avvenuti nella nostra regione che l'Osservatorio di epidemiologia dell'Agenzia regionale di sanità raccoglie periodicamente in una pubblicazione dal titolo "Nascere in Toscana".

La prima pubblicazione risale all'anno 2001 (Documento ARS n. 9) e ad essa hanno fatto seguito un aggiornamento per il triennio 2002-2005 (Documento ARS n. 21) e per il triennio 2005-2007 (Documento ARS n. 45).

"Nascere in Toscana - Anni 2008-2011" rappresenta così la quarta edizione dell'aggiornamento delle informazioni presenti nel certificato di assistenza al parto.

La pubblicazione riprende la struttura dei precedenti rapporti: dopo una breve descrizione del contesto demografico, riporta elaborazioni dettagliate sull'assistenza in gravidanza, il parto e il neonato, sulla base di quanto rilevato nel certificato.

*Rispetto agli anni precedenti sono stati approfonditi alcuni argomenti. Il primo è lo **screening neonatale per la sindrome di Down**. La Regione Toscana, infatti, offre già da alcuni anni l'opportunità a tutte le donne di eseguire il "test combinato" o "duo-test" che, combinando appunto parametri ematici e marker ecografici, è in grado di offrire una stima individualizzata del rischio di avere una patologia cromosomica maggiore (sindrome di Down o trisomia 18) e di indirizzare la donna verso esami diagnostici invasivi quali la villocentesi o l'amniocentesi qualora il rischio calcolato risulti superiore al limite stabilito.*

*Il secondo argomento che è stato approfondito sono i **parti da procreazione medicalmente assistita** che sono in aumento negli ultimi anni e per i quali è utile analizzare, oltre alle caratteristiche delle partorienti che vi hanno ricorso, le differenze negli esiti del parto e negli esiti neonatali rispetto ai parti da concepimento naturale.*

*Un approfondimento dell'analisi dei parti con taglio cesareo è stata eseguita seguendo la **classificazione di Robson** che individua gruppi di donne mutuamente esclusivi e clinicamente rilevanti usando i cinque principali parametri utilizzati in ostetricia, presenti al momento del parto: la presentazione del neonato, la parità, il tipo di parto (singolo o plurimo), il travaglio e l'età gestazionale. In questo modo Robson ha ottenuto dieci classi con diversa condizione di rischio clinico, con le quali è possibile individuare margini di inappropriatazza nel ricorso al taglio cesareo.*

*Infine, per la prima volta, è stato analizzato l'**allattamento al seno** rilevato attraverso il certificato di assistenza al parto. La Regione Toscana vi ha introdotto la rilevazione della modalità di allattamento durante il ricovero nell'aprile del 2007 (del. giunta reg. 235/2007), ma la variabile si ritiene di buona qualità e completezza a partire dal 2011 per la maggioranza dei Punti nascita.*

Il Documento in sintesi

Il certificato di assistenza al parto (CAP) è la fonte principale di informazione su assistenza in gravidanza ed esiti neonatali. Nel complesso, il grado di copertura del CAP rispetto alla scheda di dimissione ospedaliera (SDO) presenta nell'ultimo quadriennio un significativo miglioramento: si è passati da una variazione negativa dell'1,8% nel 2008 ad una variazione positiva dello 0,6% nel 2011. Emergono però, in alcuni Punti nascita, evidenti sottostime del CAP rispetto alla registrazione dei parti presenti nella SDO.

Nel 2011, il 97,5% dei parti delle residenti in Toscana è avvenuto in strutture regionali, mentre il 2,5% è avvenuto fuori regione, dato in linea con quello degli anni precedenti. Le maggiori "fughe" fuori regione sono avvenute nelle zone di confine. Nel 2011, inoltre, dei 31.877 parti avvenuti nelle strutture toscane, il 95,0% è avvenuto in una struttura pubblica e solo il 5,0% in una struttura privata.

Negli ultimi anni si è assistito a una serie di importanti cambiamenti, quali l'aumento della popolazione straniera tra i residenti e l'aumento dell'età media al parto.

Il primo ha attenuato il fenomeno della riduzione delle nascite al quale si assisteva dagli anni '80 ma, nonostante il suo contributo, i tassi di fecondità totale e di natalità in Toscana rimangono al di sotto della media nazionale. La quota dei nati vivi con almeno un genitore straniero raggiunge nel 2011 il 27,4% del totale. In Italia¹ la percentuale di nati con almeno un genitore straniero era nel 2010 del 21,4%. Ormai una partoriente su quattro (24,9% nel 2011) proviene da un Paese a forte pressione migratoria (PFPM). Per quanto riguarda la Toscana, i PFPM più rappresentati da questo punto di vista sono la Cina (19,1%), l'Albania (17,6%), la Romania (15,7%) e il Marocco (9,3%).

L'altro fenomeno importante, quello dell'innalzamento dell'età media al parto, che passa da 30,8 anni nel 2001 a 31,7 anni nel 2007, arriva fino a 31,9 anni nel 2011. L'età media della donna al primo figlio era di 29,6 anni nel 2001, 30,5 anni nel 2007 ed è 30,7 anni nel 2011. È interessante notare come le donne al parto con 35 anni o più costituiscano più di un terzo delle partorienti (35,0% nel 2011), erano il 24,2% nel 2001 e il 31,4% nel 2007, mentre sono più che raddoppiate negli ultimi 10 anni le partorienti con 40 anni o più, passando dal 3,5% nel 2001 al 7,4% nel 2011.

Le straniere PFPM presentano un'età media al parto più bassa rispetto alle italiane (28,2 vs 33,2): la quota delle under 25 è del 27,8%, mentre nelle italiane è solo del 5,4%. Le straniere PFPM presentano delle differenze rispetto alle italiane anche per

¹ Nati per capoluogo di provincia e tipologia di coppia dei genitori - Anno di iscrizione 2010, Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, Demografia in cifre, <http://demo.istat.it>

altre caratteristiche socio-demografiche. Hanno ad esempio un livello di scolarizzazione più basso: mentre l'80,9% delle partorienti italiane ha un titolo di studio medio-alto, il 56,1% delle straniere PFPM ha un titolo di studio medio-basso (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). Sono inoltre prevalentemente coniugate: mentre le italiane nubili sono passate dal 14% nel 2001 al 36,0% nel 2011, le straniere PFPM nubili sono passate dal 19,4% al 23,2%. Sono anche meno occupate e più casalinghe: rispettivamente il 37,1% e il 48,2%, contro il 77,8% e il 12,7% delle italiane. Infine, le partorienti PFPM sono meno spesso primipare rispetto alle italiane (46,6% vs 55,2%).

Un basso livello socio-culturale è invece il principale discriminante nell'analisi di due fattori di rischio noti in gravidanza: l'obesità e il fumo. Complessivamente, il 70,6% delle partorienti è normopeso, in leggera flessione rispetto al 72,6% registrato nel 2003. Sono percentualmente più in sovrappeso e obese le donne con titolo di studio medio-basso (27,4%) rispetto alle donne con titolo di studio medio-alto (19,3%) e le casalinghe (27,4%) rispetto alle occupate (19,7%). Per quanto riguarda il fumo in gravidanza, le donne fumatrici sono l'8,8% del totale (erano l'11% nel 2003), ma salgono al 12,2% nel caso di donne con titolo di studio medio-basso, al 12,9% se non occupate. Le italiane sono il 9,8%.

Rispetto all'assistenza in gravidanza, vi sono differenze significative tra italiane e straniere, anche se il quadro dell'accesso ai servizi delle straniere è decisamente migliorato negli ultimi anni.

Secondo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e del protocollo regionale, è consigliato fare la prima visita in gravidanza entro la 12esima settimana ed effettuare almeno 3 ecografie per le gravidanze fisiologiche. Le donne straniere PFPM sono coloro che eseguono in gravidanza sia un numero di visite sia un numero di ecografie minore rispetto alle italiane: rispettivamente il 13,7% e il 2,6% esegue la prima visita dopo la 12esima settimana, il 3,4% e l'1,6% non esegue nessuna visita in gravidanza, infine il 16,0% e il 2,3% esegue meno di tre ecografie. In particolare sono le cinesi che, in un caso su tre (33,4%), eseguono la prima visita dopo la 12esima settimana e, nel 40,8% dei casi, meno di tre ecografie. Nel 2001 era invece prevalente la quota di straniere PFPM che non eseguiva nessuna visita in gravidanza (27,0%) rispetto a quelle che eseguivano la prima visita in gravidanza dopo la 12esima settimana (12,9%), quando il 28,9% eseguiva meno di 3 ecografie.

Mentre per le donne italiane la struttura o persona di riferimento in gravidanza è nel privato (74,4%), le donne straniere PFPM si rivolgono al consultorio (66,0%). Non sono seguite da nessuna struttura il 2,7% delle italiane e il 5,7% delle straniere PFPM.

Nell'ambito della diagnostica prenatale invasiva sono sempre meno le donne che ricorrono all'amniocentesi o alla villocentesi: nel 2011 solo il 21,8% delle donne ha effettuato l'amniocentesi o la villocentesi (nel 2001 erano il 35,8%). Questo è legato

presumibilmente alla diffusione, in quest'ultimi anni, di test di screening non invasivi. In Toscana, nel 2011, ha eseguito il test di screening per la *sindrome di Down* il 64,4% delle donne, mentre nel 2003 lo aveva eseguito il 35,4%.

Un altro interessante fattore intervenuto negli ultimi anni è stato l'incremento del ricorso alla procreazione medicalmente assistita (PMA). I parti e i nati da donne che hanno utilizzato la PMA dal 2001 al 2011 sono, rispettivamente, quasi triplicati (da 247 parti a 724) e oltre che triplicati (da 286 nati a 892). Il 79,0% delle partorienti ha utilizzato una tecnica di II Livello (FIVET², ICSI³, GIFT⁴). La caratteristica materna che contraddistingue e che è maggiormente associata al ricorso alla PMA è l'età della donna al parto. La quota di partorienti con più di 43 anni che ha usufruito di tecniche di PMA è quasi raddoppiata dal 2008 al 2011 passando dal 10,5% al 19,2% e l'età media al parto per le donne con PMA oltre a essere più elevata rispetto a quella delle donne che partoriscono in seguito a concepimento naturale, è aumentata nel tempo più velocemente.

La procreazione medicalmente assistita è inoltre fortemente associata con il parto plurimo. Nell'intero periodo considerato, i parti singoli sono stati il 78,4% del totale per quanto riguarda l'utilizzo della PMA a fronte di un 98,8% nel caso di procreazione naturale; i parti gemellari da PMA sono stati il 21,6%, mentre la percentuale di parti gemellari nella procreazione naturale era dell'1,2%. Nel caso di PMA vi è anche un 2,1% di parti trigemini.

Infine c'è una relazione tra PMA, taglio cesareo ed esiti neonatali. Si riscontrano percentuali più elevate di taglio cesareo a seguito di procreazione medicalmente assistita anche stratificando per gemellarità. Nei nati vivi, a seguito di PMA, si riscontrano inoltre percentuali più elevate di neonati di basso peso e prematuri rispetto ai nati con fecondazione naturale sia tra i nati singoli che tra i nati plurimi.

Nel quadriennio 2008-2011 l'utilizzo del taglio cesareo passa dal 27,5% del 2008 al 26,0% del 2011, tornando ai valori del 2001 e collocando la Toscana tra le regioni italiane con la più bassa incidenza di tagli cesarei. Diminuisce anche l'intervento di episiotomia che passa dal 38,8% del 2003 al 20,2% del 2011. Sale all'86,3% la presenza del padre in sala parto al momento della nascita (83,6% nel 2001).

Sono 32.442 i nati in Toscana nel 2011. Mentre la natimortalità rimane stazionaria a 2,7 nati morti ogni 1.000 nati, sono in aumento i nati da parto plurimo che passano dal 2,5% del totale nel 2001 al 3,4% del totale nel 2011. Per quanto riguarda gli esiti neonatali rimane stabile allo 0,9% la percentuale sia dei nati vivi con peso molto basso

² *Fertilisation In Vitro and Embryo Transfer* (fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione).

³ *Intracytoplasmatic Sperm Injection* (iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo).

⁴ *Gamete Intra-Fallopian Transfer* (trasferimento intra-tubarico di gameti).

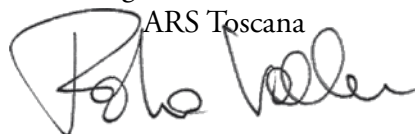
(<1.500gr.) sia dei gravemente prematuri (<32 settimane di gestazione), mentre aumenta leggermente la quota di nati vivi con peso basso (<2.500 gr.) passando dal 6,2% del totale nel 2001 al 6,9% nel 2011 e dei pretermine (<37 settimane di gestazione) che, dal 6,7% del totale nel 2001, passa al 7,2% nel 2011.

L'analisi multivariata sui nati vivi ha messo in evidenza che il rischio di avere un bambino di basso peso o pretermine è più elevato:

- nelle donne sopra i 40 anni;
- nelle primipare rispetto alle pluripare;
- nelle donne che fumano rispetto alle non fumatrici, in particolare nelle donne che fumano oltre 10 sigarette al giorno;
- nelle donne sottopeso rispetto alle donne normopeso;
- nelle donne con scolarizzazione medio-bassa rispetto a quelle con scolarizzazione medio-alta;
- nelle straniere rispetto alle italiane per la nascita pretermine e nelle italiane rispetto alle straniere nella nascita di un neonato sottopeso.

Infine, nel 2011, il 78,4% dei neonati, durante il ricovero ospedaliero, è stato allattato esclusivamente al seno, il 6,7% è stato nutrito con allattamento predominante (latte materno con l'aggiunta di liquidi non nutritivi), l'11,5% in modo misto (latte materno e latte artificiale) e solo il 3,4% ha ricevuto unicamente latte artificiale.

Fabio Voller
dirigente Settore sociale
ARS Toscana



Capitolo 1

Il contesto demografico

1. Il contesto demografico

1.1 Popolazione residente

Al 31 dicembre 2011 la popolazione residente in Toscana è pari a 3.667.780 unità, di cui il 52,0% di genere femminile. Le donne toscane in età feconda (15-49 anni) rappresentano circa il 42% (796.530) del totale delle donne residenti e il 21,7% del totale dei residenti (**Tabella 1.1** e **Figura 1.1**). Approfondendo l'aspetto della popolazione femminile attraverso il territorio, emerge che l'Azienda sanitaria (ASL) che presenta una maggior proporzione di donne è Viareggio con il 52,6%, mentre quella con la minor percentuale di donne residenti è Empoli (51,4%), seguita dalle ASL di Prato e Arezzo, entrambe con il 51,6%. Le ASL di Empoli e Prato, pur avendo una minor proporzione di popolazione femminile, sono quelle che presentano la maggior percentuale di donne in età feconda: 22,7% Prato e 22,3% Empoli. La ASL di Grosseto, invece, è quella che presenta la minor proporzione di donne in età feconda (20,8%).

In generale, la struttura per età della popolazione toscana, così come nella maggioranza delle regioni italiane, si è molto modificata a partire dagli anni '70 a causa del declino dei tassi di natalità e mortalità. Tutto ciò ha portato alla progressiva contrazione delle classi giovanili a favore delle classi di età anziane: la classe di età che ha registrato il maggior decremento è quella compresa tra i 15 e i 39 anni (nel 1999 rappresentava il 33,0% della popolazione residente, mentre nel 2011 è scesa fino al 27,3%). Al contrario, gli over 65 rappresentano nel 2011 il 23,9% della popolazione residente in Toscana, mentre erano il 21,9% nel 1999.

1.2 Popolazione straniera residente

Nel 1994 la quota degli stranieri residenti in Toscana rappresentava l'1,4% della popolazione. A distanza di 16 anni questa quota ha raggiunto il 9,7% passando da 48.702 a 364.152 unità: un aumento di oltre sette volte (**Figura 1.2**). Questo ha fortemente influenzato il modificarsi della struttura demografica della popolazione toscana, oltre a determinare forti mutamenti del suo tessuto sociale ed economico.

Anche per il 2010, la ASL che presenta la maggior proporzione di stranieri residenti è Prato (13,6%), mentre rimane sempre Viareggio quella con la minor quota di stranieri residenti (5,8%). La presenza femminile in tutte le ASL supera, anche se in alcuni casi di poco, il 50%. Questa proporzione dipende però dal paese di provenienza (**Figura 1.3**): gli stranieri provenienti da Macedonia, Tunisia, Bangladesh e Pakistan fanno registrare una proporzione di maschi tra il 60% e il 70%, mentre quelli provenienti dal Senegal raggiungono quota 80,1%. Infine le donne straniere residenti in età feconda sono il 34,8% (**Tabella 1.2**) degli stranieri residenti, mentre le donne italiane nella stessa fascia di età sono il 20,6% della popolazione italiana residente in Toscana.

1.3 Natalità e fecondità

A partire dalla seconda metà degli anni '90, periodo in cui si è verificato il picco più basso del tasso di natalità (7,1 nati ogni 1.000 abitanti), si assiste a una lenta e costante ripresa del numero dei nati in Toscana che, nel 2011, riporta il tasso al valore del 1980 (8,5 nati ogni 1.000 abitanti), passando per il picco più alto (nel 2008) pari a 9,1 nati per 1.000 abitanti, mai raggiunto dalla Toscana negli ultimi 30 anni (**Figura 1.4**).

Nonostante ciò, la Toscana rimane una delle regioni con il tasso di natalità più basso (sestultima insieme al Piemonte), ma riduce il divario con la media nazionale: 9,1 il tasso di natalità italiano e 8,5 il tasso toscano nel 2011, differenza che era di oltre tre punti per 1.000 agli inizi degli anni '80. La Liguria si conferma la regione con il più basso tasso di natalità anche nel 2011 con un valore di 7,3 nati per 1.000 abitanti, mentre la regione con il tasso più alto di natalità è il Trentino-Alto Adige con 10,3 nati per 1.000 abitanti (Bolzano 10,5; Trento 10,2) (**Figura 1.5**).

Per quanto riguarda il tasso di fecondità totale (TFT), anche se molto lontano dal rapporto pari a 2,1 figli per donna che permetterebbe di garantire il ricambio generazionale, dal 1995 anch'esso è in lieve e costante aumento. Questo indicatore molto utilizzato in demografia, soprattutto per confrontare l'ammontare di nascite tra popolazioni diverse, permette di calcolare il numero medio di figli per donna: era lo 0,99 nel 1995, è l'1,37 nel 2011. Anche in questo caso la Toscana si colloca di poco al di sotto del dato medio nazionale che nel 2011 è di 1,42 figli per donna (**Figure 1.6 e 1.7**).

I livelli di fecondità sono influenzati da componenti demografiche quali, ad esempio, l'età riproduttiva, la cittadinanza e lo stato civile. In particolare, il fenomeno più vistoso associato alla denatalità è il progressivo aumento dell'età media della donna alla nascita del primo figlio che nel 2011, in Toscana, è pari a 30,7 anni, mentre l'età media al parto è di 31,9 anni. Del resto anche a livello nazionale l'età media al parto è dagli anni '80 costantemente in crescita e nel 2011 presenta un'età media (31,4 anni) di poco inferiore ai 31,6 anni della Toscana (**Figura 1.8**). Questa tendenza a procrastinare nel tempo, quindi a rimandare ad età sempre più avanzate l'evento della nascita, è prerogativa soprattutto delle donne italiane, mentre ben diversi sono i comportamenti riproduttivi delle donne straniere: nel 2011 (dati Istituto nazionale di statistica - ISTAT) l'età media al parto delle donne straniere era di 28,3 anni contro i 32 anni delle donne italiane e il TFT era rispettivamente di 1,30 per le autoctone e 2,04 per le donne con cittadinanza straniera. Si deve pertanto alla componente straniera, e in particolare a quella proveniente da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM), se in questi ultimi quindici anni si è assistito ad una inversione di tendenza, seppur modesta, degli indicatori di fecondità e natalità.

Tabella 1.1
Popolazione residente in Toscana per genere al 31/12/2011 e percentuale di donne in età feconda (15-49 anni)

Azienda sanitaria di residenza	Popolazione residente			% donne	Donne in età feconda	% donne in età feconda
	Maschi	Femmine	Totale			
ASL 1 - Massa e Carrara	95.656	103.781	199.437	52,0	42.214	21,2
ASL 2 - Lucca	107.906	115.296	223.202	51,7	48.276	21,6
ASL 3 - Pistoia	137.964	149.681	287.645	52,0	63.331	22,0
ASL 4 - Prato	118.753	126.546	245.299	51,6	55.737	22,7
ASL 5 - Pisa	160.971	173.590	334.561	51,9	73.629	22,0
ASL 6 - Livorno	165.399	179.931	345.330	52,1	73.603	21,3
ASL 7 - Siena	127.573	138.949	266.522	52,1	57.336	21,5
ASL 8 - Arezzo	166.313	176.985	343.298	51,6	75.650	22,0
ASL 9 - Grosseto	105.382	114.742	220.124	52,1	45.895	20,8
ASL 10 - Firenze	380.736	421.348	802.084	52,5	172.067	21,5
ASL 11 - Empoli	114.680	121.175	235.855	51,4	52.659	22,3
ASL 12 - Viareggio	77.956	86.467	164.423	52,6	36.133	22,0
Totale	1.759.289	1.908.491	3.667.780	52,0	796.530	21,7

Figura 1.1
Piramide delle età della popolazione toscana al 31/12/2011

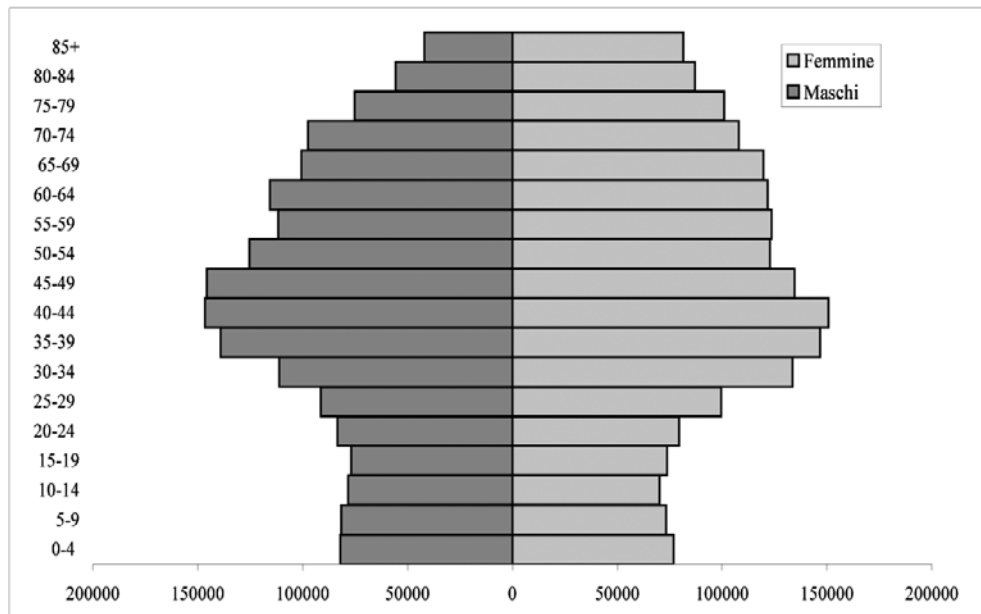


Figura 1.2
Popolazione straniera residente al 31 dicembre 2010. Italia e Toscana, anni 1994-2010

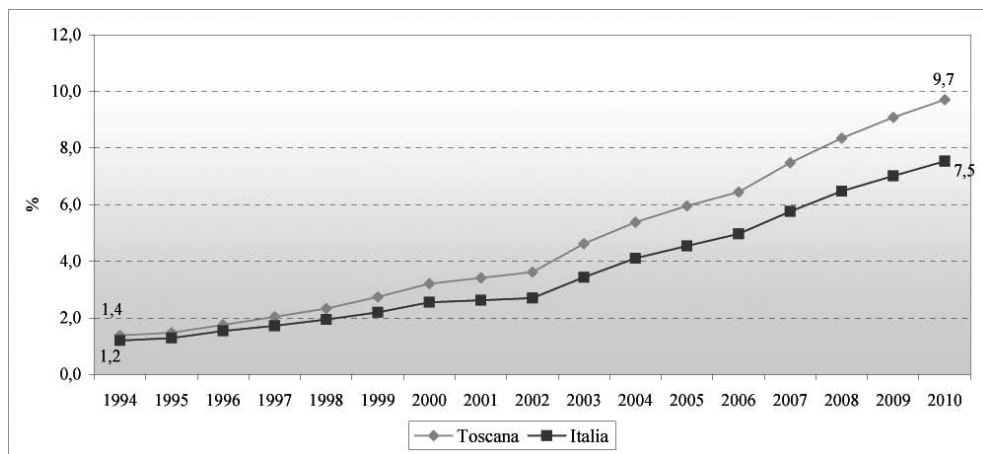
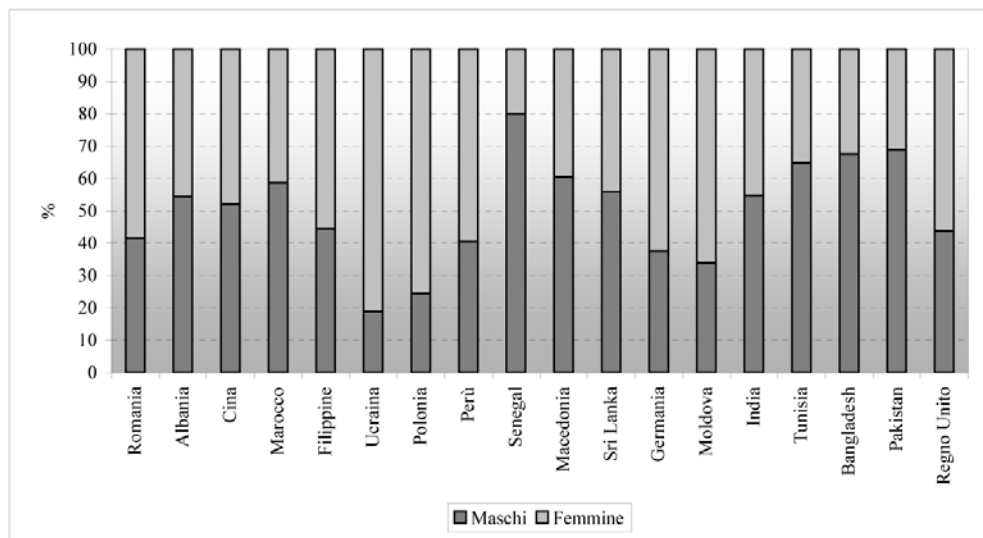


Figura 1.3
Popolazione straniera residente al 31/12/2010 per genere e cittadinanza*



* Paese di provenienza presente con frequenza maggiore a livello regionale.
 N. B.: >1% del totale degli stranieri.

Tabella 1.2
Popolazione residente straniera in Toscana per genere al 31/12/2010 e percentuale di
donne in età feconda (15-49 anni)

Azienda sanitaria di residenza	Popolazione residente			% donne	Donne in età feconda	% donne in età feconda
	Maschi	Femmine	Totale			
ASL 1 - Massa e Carrara	6.660	7.005	13.665	51,3	4.663	34,1
ASL 2 - Lucca	8.980	9.646	18.626	51,8	6.178	33,2
ASL 3 - Pistoia	12.092	14.996	27.088	55,4	10.111	37,3
ASL 4 - Prato	16.911	16.963	33.874	50,1	11.075	32,7
ASL 5 - Pisa	13.766	14.905	28.671	52,0	9.763	34,1
ASL 6 - Livorno	11.316	13.698	25.014	54,8	8.967	35,8
ASL 7 - Siena	13.708	15.940	29.648	53,8	10.347	34,9
ASL 8 - Arezzo	18.016	19.675	37.691	52,2	13.119	34,8
ASL 9 - Grosseto	9.627	11.267	20.894	53,9	7.346	35,2
ASL 10 - Firenze	43.174	48.714	91.888	53,0	32.409	35,3
ASL 11 - Empoli	13.570	13.744	27.314	50,3	9.133	33,4
ASL 12 - Viareggio	4.208	5.571	9.779	57,0	3.723	38,1
Totale	172.028	192.124	364.152	52,8	126.834	34,8

Figura 1.4
Tasso di natalità (numero di nati per 1.000 abitanti) - Toscana e Italia - Anni 1980-
2011

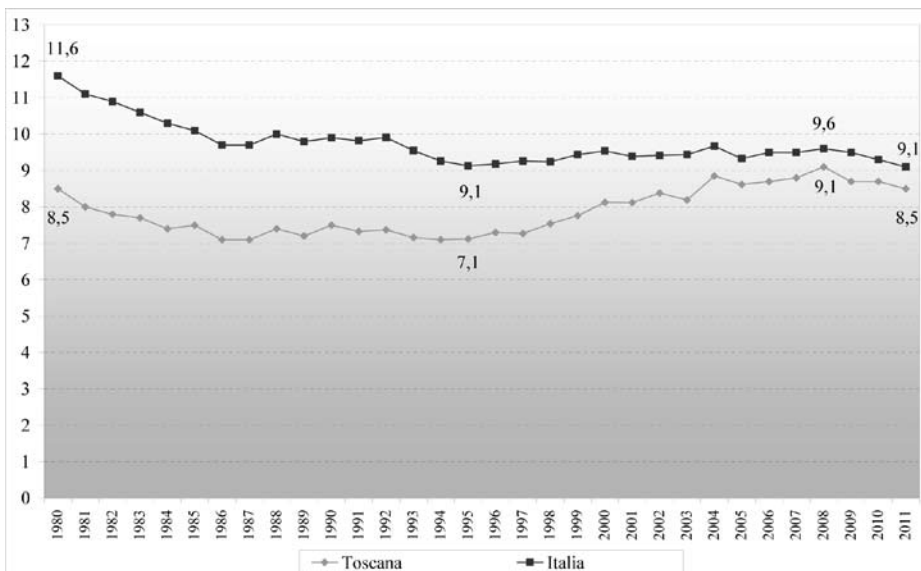


Figura 1.5
Tasso di natalità (numero di nati per 1.000 abitanti) per regione - Anno 2011 (stime)

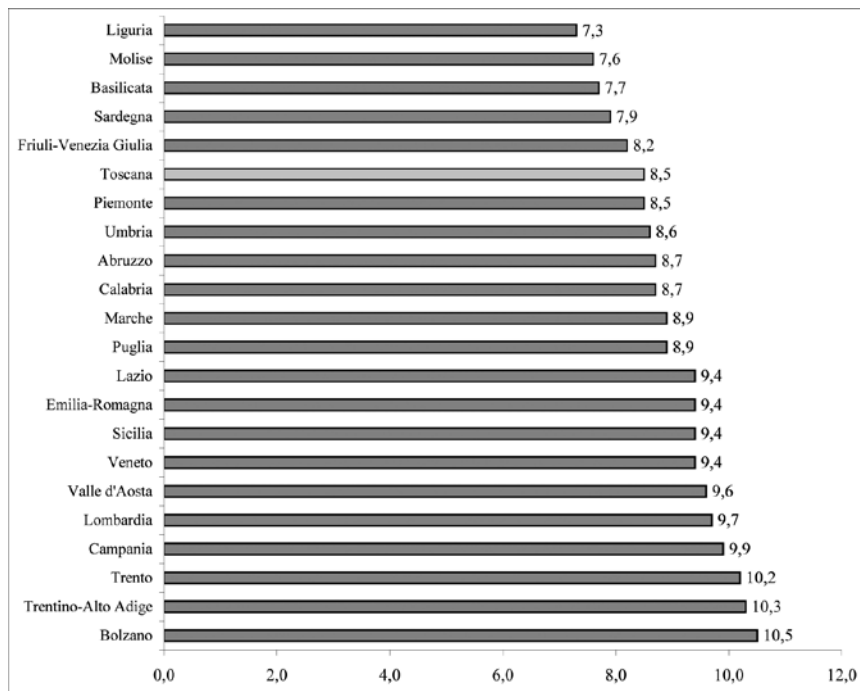


Figura 1.6
Tasso di fecondità totale (TFT) - Toscana e Italia - Anni 1980-2011

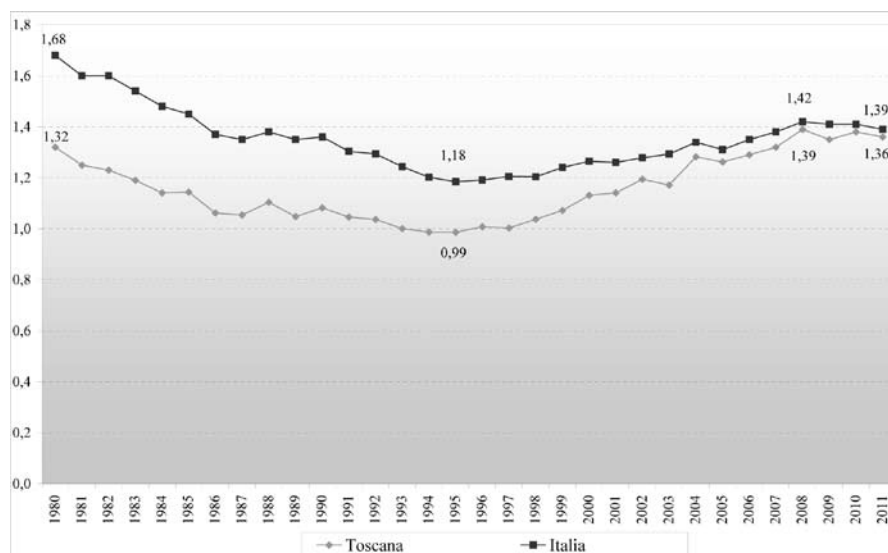


Figura 1.7
Tasso di fecondità totale (TFT) per regione - Anno 2011 (stime)

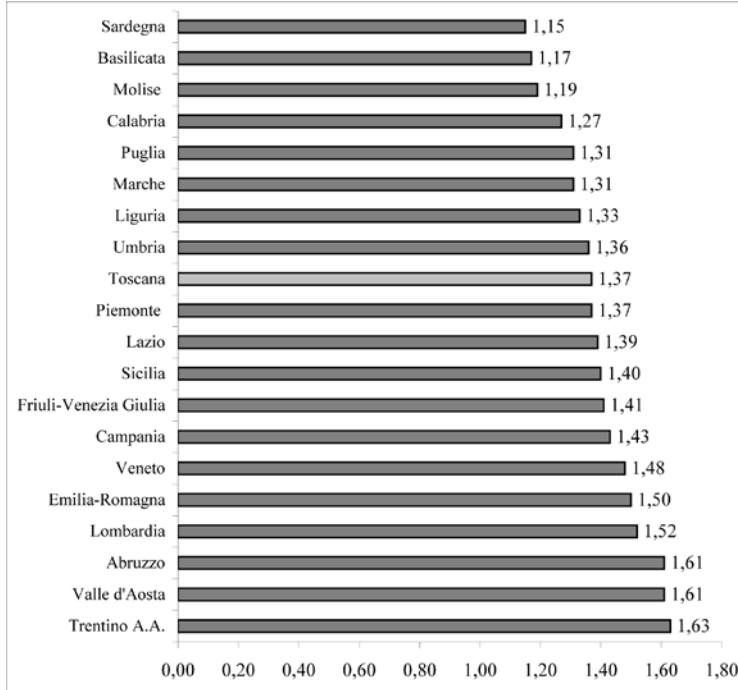
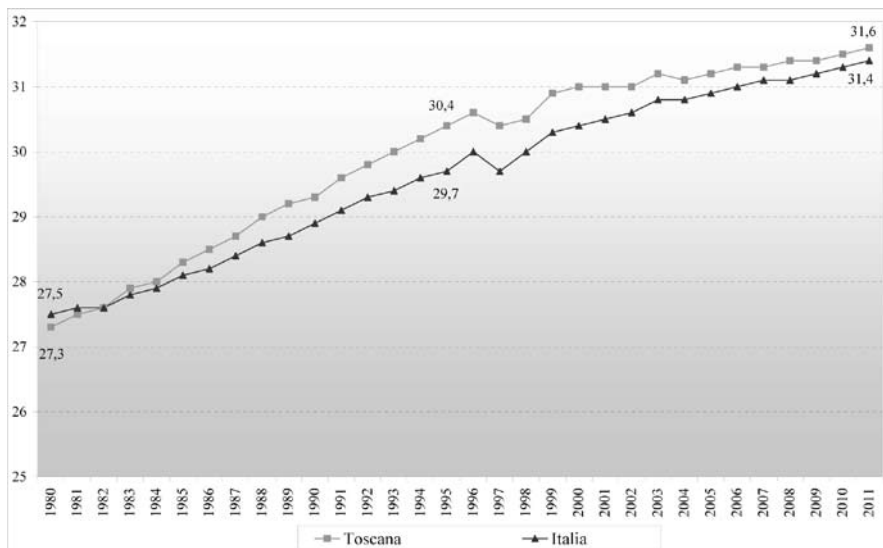


Figura 1.8
Età media della madre al parto - Toscana e Italia - Anni 1980-2011



Capitolo 2

Le migrazioni per parto

2. Le migrazioni per parto

Il certificato di assistenza al parto (CAP) raccoglie importanti informazioni sull'assistenza in gravidanza, sul parto ed esiti neonatali relativi ai parti che avvengono all'interno del territorio. Per poter fornire un quadro completo delle "migrazioni per parto" è necessario utilizzare il flusso delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) per il quale, nell'ottica di compensazione economica, è previsto il recupero delle prestazioni ospedaliere erogate ai propri residenti in strutture di altre regioni.

Il confronto tra i due flussi sanitari (CAP e SDO) permette di valutare il grado di completezza con il quale i certificati sono compilati o trasmessi in Regione.

Nel quadriennio 2008 - 2011 emerge un ulteriore miglioramento, rispetto agli anni precedenti, portando la differenza tra i due flussi sanitari allo 0,6% nel 2011.

La **Tabella 2.1** riporta i parti effettuati in strutture ospedaliere toscane da donne ovunque residenti negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 per entrambi i flussi presi in considerazione. Rispetto al flusso SDO, il CAP ha registrato un numero inferiore di parti nei primi due anni del quadriennio, mentre nei restanti due ha presentato un numero di parti superiore. Nel 2011 vi è la differenza minima raggiunta, in questi anni, tra CAP e SDO con la presenza di 190 parti in più nel flusso CAP rispetto al flusso SDO. La presenza di maggiori parti nel CAP rispetto alla SDO potrebbe essere giustificata da un'errata attribuzione del *Diagnosis-Related Group* (DRG - raggruppamento omogeneo di diagnosi) nella scheda di dimissione oppure ad anni di riferimento diversi qualora il parto avvenga a cavallo tra la fine e l'inizio dell'anno.

A livello di Azienda, tralasciando l'Azienda ospedaliero-universitaria (AOU) Meyer, è l'AOU Pisana che nel 2011 registra il *gap* maggiore tra i due flussi, con il 2,5% di parti in meno registrati nel CAP rispetto alla SDO, equivalenti in termini assoluti a una differenza di 58 parti. Seguono l'AOU Senese, con una variazione percentuale negativa dell'1,3% (18 parti in meno rispetto alla SDO), l'Azienda sanitaria (ASL) di Pistoia con lo 0,8% di parti in meno rispetto alla SDO (20 parti in meno in valore assoluto) e infine la ASL di Prato dove si registra un solo parto in meno rispetto al flusso SDO. Nel resto delle Aziende i parti registrati dal CAP risultano superiori rispetto al flusso SDO: si passa da una variazione positiva del 6,8% nella ASL di Pisa (equivalente a 77 parti in più) a una variazione positiva dello 0,1% nella ASL di Grosseto (2 parti in più) e nella AOU di Careggi (4 parti in più rispetto al flusso SDO). Unica eccezione costituisce la ASL di Massa e Carrara in cui il numero dei parti coincide perfettamente in entrambi i flussi.

Complessivamente, nel 2011 (**Tabella 2.2**) sono state dimesse 30.232 donne residenti in Toscana per parto: il 97,5% ha partorito in un Punto nascita toscano e il 2,5% in strutture di altre regioni. Il dato è sostanzialmente in linea con quello del 2004 (primo dato disponibile), quando erano il 97,0% le donne residenti toscane che partorivano in una struttura della propria regione. Le proporzioni più elevate di migrazioni verso altre

regioni si registrano sempre presso le Aziende sanitarie situate nelle zone di confine, anche se queste percentuali sono leggermente diminuite rispetto al 2004: Massa e Carrara 9,6% (10,9% nel 2004), Arezzo 5,6% (5,9%), Siena 2,7% (3,7%) e Grosseto 2,6% (3,8%). Per quanto riguarda invece la mobilità intraregionale è la ASL di Empoli quella in cui si registra la quota più elevata di migrazione verso altre Aziende della Toscana con il 32,7% (così come nel 2004). A seguire con il 24,1% di donne che si spostano in un'altra Azienda c'è Viareggio che nel 2004 presentava una mobilità del 18,0%, mentre la ASL di Lucca si posiziona al terzo posto con il 23,3%. Infine, con il 20,1% di donne residenti che si recano sul territorio di un'altra Azienda per partorire, c'è la ASL di Livorno. Tutte queste ASL, a fronte di una elevata mobilità intraregionale, presentano una bassa mobilità verso le altre regioni. Le ASL, invece, dove si registra la più bassa mobilità sia intra- che extraregionale sono quelle di Firenze e di Siena: rispettivamente con il 5,0% e il 2,4% di migrazione intraregionale e con l'1,9% e il 2,7% di migrazione extraregionale.

La **Tabella 2.3** illustra, al contrario, la provenienza delle donne dimesse dalle strutture ospedaliere toscane. Nel 93,0% dei casi sono donne residenti sul territorio toscano, mentre il 7,0% sono residenti in altra regione (erano il 6,2% nel 2004). Percentuali più che doppie e triple rispetto alla media fanno registrare le ASL di Massa e Carrara e di Prato dove, rispettivamente, il 18,7% e il 26,1% delle partorienti dimesse provengono da fuori regione. La ASL di Siena presenta una forte capacità attrattiva per le donne toscane residenti nei territori coperti da altre ASL (24,6%), mentre è del 16,3% l'attrattiva esercitata dalla ASL di Viareggio. Sono le ASL di Lucca, Arezzo e Grosseto che svolgono una maggior capacità attrattiva verso le donne residenti nel proprio territorio.

Tabella 2.1
Confronto CAP-SDO*: parti effettuati in Toscana per Azienda sanitaria di erogazione - Anni 2008-2011

Azienda sanitaria di erogazione	2008			2009			Variazione CAP-SDO 2009			2010			Variazione CAP-SDO 2010			2011			Variazione CAP-SDO 2010		
	CAP	SDO	%	CAP	SDO	%	N.	SDO	%	CAP	SDO	%	N.	SDO	%	CAP	SDO	%	N.	SDO	%
ASL 1 - Massa e Carrara	1.840	1.826	0,8	1.676	1.673	0,2	3	1.673	0,2	1.880	1.878	0,1	2	1.878	0,1	1.830	1.830	-	0	1.830	0,0
ASL 2 - Lucca	1.429	1.439	-0,7	1.456	1.468	-0,8	-12	1.468	-0,8	1.582	1.574	0,5	8	1.574	0,5	1.494	1.484	10	0,7	1.494	0,7
ASL 3 - Pistoia	2.365	2.469	-104	2.266	2.363	-97	-4,1	2.363	-4,1	2.330	2.371	-41	-1,7	2.371	-1,7	2.350	2.370	-20	-0,8	2.350	-0,8
ASL 4 - Prato	2.958	3.031	-73	3.020	2.986	34	1,1	2.986	1,1	3.062	3.079	-17	-0,6	3.079	-0,6	2.973	2.974	-1	0,0	2.973	0,0
ASL 5 - Pisa	1.347	1.328	19	1.368	1.251	117	9,4	1.251	9,4	1.231	1.146	85	7,4	1.146	7,4	1.207	1.130	77	6,8	1.207	6,8
ASL 6 - Livorno	2.478	2.438	40	2.445	2.367	78	3,3	2.367	3,3	2.409	2.328	81	3,5	2.328	3,5	2.398	2.319	79	3,4	2.398	3,4
ASL 7 - Siena	1.681	1.591	90	1.654	1.601	53	3,3	1.601	3,3	1.629	1.599	30	1,9	1.599	1,9	1.580	1.556	24	1,5	1.580	1,5
ASL 8 - Arezzo	2.580	2.546	34	2.525	2.462	63	2,6	2.462	2,6	2.515	2.418	97	4,0	2.418	4,0	2.458	2.431	27	1,1	2.458	1,1
ASL 9 - Grosseto	1.450	1.512	-62	1.455	1.502	-47	-3,1	1.502	-3,1	1.460	1.486	-26	-1,7	1.486	-1,7	1.504	1.502	2	0,1	1.504	0,1
ASL 10 - Firenze	4.558	4.839	-281	4.734	4.672	62	1,3	4.672	1,3	4.713	4.589	124	2,7	4.589	2,7	4.535	4.523	12	0,3	4.535	0,3
ASL 11 - Empoli	1.852	1.867	-15	1.862	1.857	5	0,3	1.857	0,3	1.845	1.815	30	1,7	1.815	1,7	1.666	1.660	6	0,4	1.666	0,4
ASL 12 - Viareggio	1.616	1.609	7	1.283	1.281	2	0,2	1.281	0,2	1.191	1.172	19	1,6	1.172	1,6	1.217	1.169	48	4,1	1.217	4,1
AOU Pisana	2.302	2.389	-87	2.337	2.463	-126	-5,1	2.463	-5,1	2.361	2.461	-100	-4,1	2.461	-4,1	2.227	2.285	-58	-2,5	2.227	-2,5
AOU Senese	1.380	1.379	1	1.419	1.415	4	0,3	1.415	0,3	1.439	1.444	-5	-0,3	1.444	-0,3	1.398	1.416	-18	-1,3	1.398	-1,3
AOU Careggi	2.952	3.115	-163	2.707	3.039	-332	-10,9	3.039	-10,9	2.995	3.051	-56	-1,8	3.051	-1,8	3.015	3.011	4	0,1	3.015	0,1
AOU Meyer	15	18	-3	12	17	-5	-29,4	17	-29,4	17	14	3	21,4	14	21,4	25	27	-2	-7,4	25	-7,4
n.r.	3	-	3	9	-	9	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-	0	-	-	-
Totale	2.806	33.396	-590	32.228	32.417	-189	-0,6	32.417	-0,6	32.659	32.425	234	0,7	32.425	0,7	31.877	31.687	190	0,6	31.877	0,6

* DRG 370-375

Tabella 2.2
Distribuzione percentuale del luogo di evento delle donne dimesse per parto (DRG 370-375) per Azienda sanitaria di residenza - Anno 2011

Azienda sanitaria di residenza	Dimesse per parto	Distribuzione percentuale per luogo di evento				
		Propria Azienda sanitaria*	Altra Azienda sanitaria*	Totale Toscana	Fuori regione	Totale
ASL 1 - Massa e Carrara	1.462	83,0	7,5	90,4	9,6	100,0
ASL 2 - Lucca	1.791	75,8	23,3	99,1	0,9	100,0
ASL 3 - Pistoia	2.469	80,3	17,7	98,1	1,9	100,0
ASL 4 - Prato	2.256	84,0	13,8	97,8	2,2	100,0
ASL 5 - Pisa	2.896	87,0	11,5	98,5	1,5	100,0
ASL 6 - Livorno	2.623	78,1	20,1	98,2	1,8	100,0
ASL 7 - Siena	2.286	94,9	2,4	97,3	2,7	100,0
ASL 8 - Arezzo	2.844	81,0	13,4	94,4	5,6	100,0
ASL 9 - Grosseto	1.669	83,6	13,8	97,4	2,6	100,0
ASL 10 - Firenze	6.602	93,1	5,0	98,1	1,9	100,0
ASL 11 - Empoli	2.120	66,5	32,7	99,2	0,8	100,0
ASL 12 - Viareggio	1.214	75,3	24,1	99,3	0,7	100,0
Regione Toscana	30.232	83,9	13,6	97,5	2,5	100,0

* Sono comprese le dimissioni nell'Azienda Ospedaliera eventualmente ubicata nel territorio della USL di residenza.

Tabella 2.3
Distribuzione percentuale della residenza delle donne dimesse per parto

Azienda sanitaria di erogazione	Dimesse per parto	Distribuzione percentuale per residenza				
		Propria Azienda sanitaria*	Altra Azienda sanitaria*	Totale Toscana	Fuori regione	Totale
ASL 1 - Massa e Carrara	1.833	66,2	15,1	81,3	18,7	100,0
ASL 2 - Lucca	1.484	91,4	7,7	99,1	0,9	100,0
ASL 3 - Pistoia	2.370	83,7	13,0	96,7	3,3	100,0
ASL 4 - Prato	2.974	63,7	10,2	73,9	26,1	100,0
ASL 5 - Pisa	1.130	86,4	11,2	97,6	2,4	100,0
ASL 6 - Livorno	2.319	88,3	8,3	96,6	3,4	100,0
ASL 7 - Siena	1.556	68,1	24,6	92,7	7,3	100,0
ASL 8 - Arezzo	2.431	94,8	2,6	97,4	2,6	100,0
ASL 9 - Grosseto	1.502	92,9	2,1	95,0	5,0	100,0
ASL 10 - Firenze	4.523	85,1	10,9	96,0	4,0	100,0
ASL 11 - Empoli	1.660	84,9	10,2	95,1	4,9	100,0
ASL 12 - Viareggio	1.169	78,2	16,3	94,4	5,6	100,0
AOU Pisana	2.285	67,5	28,6	96,1	3,9	100,0
AOU Senese	1.416	78,3	17,7	96,0	4,0	100,0
AOU Careggi	3.011	76,2	18,1	94,3	5,7	100,0
Totale Regione Toscana	31.663	80,1	13,0	93,0	7,0	100,0

* Per le Aziende Ospedaliere-Universitarie sono considerati i residenti nell'azienda sanitaria di ubicazione territoriale.

Capitolo 3

Le caratteristiche dei genitori

3. Le caratteristiche dei genitori

3.1 Caratteristiche socio-demografiche dei genitori

L'età media della donna al parto, che da quasi trent'anni è in lieve ma costante aumento, continua a crescere anche nell'ultimo quadriennio, passando da 31,7 anni nel 2008 a 31,8 nel 2009 e a 31,9 nel 2010 e nel 2011. Non molto diversa è l'età media della donna al primo figlio: sino al 2002 era stata al di sotto dei trent'anni, nel 2011 ha raggiunto i 30,7 anni. Le primipare sono ancora la maggioranza (53,1%), anche se in calo rispetto al 2001 quando erano il 59,4% del totale delle partorienti.

La distribuzione per età evidenzia bene il fenomeno del rinvio delle nascite: nel 2001 le donne che hanno partorito a 30 anni o più erano il 61,3%, mentre nel 2011 salgono al 68,1%. In particolare, la quota di partorienti over 35 sale dal 24,2% del 2001 al 35,0% del 2011 e le over 40 dal 3,5% al 7,4%. (**Tabella 3.1**).

Anche l'età media del padre, pari a 35,3 anni nel 2011 è inesorabilmente in crescita rispetto agli anni precedenti: 35,2 anni nel 2010, 35,1 nel 2009 e 35,0 nel 2008 (**Tabella 3.1**).

Ormai un figlio su tre nasce al di fuori del matrimonio (**Figura 3.1**): era il 14,8% la percentuale di donne nubili al momento del parto nel 2001. Sono le donne italiane che si avvicinano sempre più ai modelli nord-europei, dove la quota dei bambini nati al di fuori del matrimonio oltrepassa il 40,0% del totale: nel 2001 la quota di nubili italiane era il 14,0%, nel 2011 sale al 36,0% (**Tabella 3.8**).

Per quanto riguarda il titolo di studio sono salite al 71,9% le donne che hanno un titolo di studio medio-alto (diploma di scuola media superiore o laurea), erano il 63,3% nel 2001. Nel 2011 le laureate sono il 26,4% e le diplomate il 45,5% (**Tabella 3.2**).

In questo quadriennio rimane pressoché invariata la situazione occupazionale dei genitori: nel 2011 il 67,5% delle madri è occupata a fronte del 95,9% dei padri. Rispetto a dieci anni fa aumentano di circa tre punti percentuali sia le donne occupate (64,8% nel 2001) che le disoccupate (dal 4,7% al 7,7% del 2011), mentre diminuiscono le casalinghe: dal 28,2% al 21,6%. Tra i padri, in dieci anni, diminuiscono, anche se di poco, gli occupati passando dal 98,0% al 95,9% e aumentano i disoccupati che dall'1,4% diventano il 3,5% (**Tabella 3.3**).

Anche riguardo alla posizione nella professione, tra i sessi rimane invariata la suddivisione: le donne dipendenti sono più numerose (83,4%) rispetto agli uomini (71,2%), le impiegate (48,9%) sono il doppio degli impiegati (24,4%) e la quota degli operai è maggiore negli uomini (37,9%) che nelle donne (20,8%). Con il passare degli anni si è dimezzata la quota di donne che dichiara di svolgere un altro tipo di lavoro autonomo (diverso da imprenditore e dalla libera professione), passando dal 10,3% del 2001 al 5,5% del 2011, così come gli uomini che dichiarano altro tipo di lavoro autonomo sono calati dal 17,4% al 10,8%. Negli ultimi dieci anni è invece in aumento,

sia per gli uomini sia per le donne, la quota di quelli che svolgono un altro tipo di lavoro dipendente (es: apprendisti, lavoratori a domicilio, ma è possibile che questa categoria comprenda anche i contratti atipici): dal 7,1% all'11,5% per le donne e dal 4,1 al 6,5% per gli uomini. Infine, negli uomini, è in calo anche la quota dei dirigenti che scende dal 4,2% al 2,5%, raggiungendo i livelli della quota femminile al 2,3% (**Tabella 3.4**).

3.2 Le madri di cittadinanza estera

Come sappiamo, si deve alle cittadine straniere se in Toscana in questi ultimi anni si è assistito alla ripresa dei tassi di natalità e fecondità. Questi tassi, però, hanno subito dal 2008 una battuta d'arresto e infatti il numero di parti e di nati è in leggera flessione. Questo calo, verificatosi nell'ultimo triennio, è da attribuire esclusivamente alle coppie italiane, mentre i nati da coppie con almeno un genitore straniero sono nel periodo considerato in aumento, anche se con un ritmo più contenuto rispetto agli anni precedenti. Nel passaggio dal 2001 al 2004 l'incremento dei nati vivi da queste coppie è stato del 63,0%, tra il 2005 e il 2007 del 29,7%, tra il 2008 e il 2011 del 9,1%. Nel 2011 i nati vivi da coppie con almeno un genitore straniero⁵ sono salite al 27,4% (erano l'11,9% nel 2001) e, di questi ultimi, il 69,6% è nato da entrambi i genitori stranieri, il 24,6% da madre straniera e padre italiano e il 5,8% da madre italiana e padre straniero (**Tabella 3.5 e Figura 3.2**).

Oltre il 95,0% delle partorienti straniere proviene dai cosiddetti Paesi a forte pressione migratoria (PFPM)⁶ e solo il 5,0% da Paesi a sviluppo avanzato (PSA)⁷. Nel 2011 i Paesi più rappresentati sono, infatti, in ordine di grandezza: la Cina (19,1%), l'Albania (17,6%), la Romania (15,7%) e il Marocco (9,3%) (**Tabella 3.6**). La quota di partorienti PFPM è aumentata significativamente ogni anno: dal 2001 al 2007 sono passate dall'11,4% al 20,2% e nel 2011 una partoriente su quattro proviene da un PFPM (**Figura 3.3**).

Come prevedibile, le caratteristiche socio-demografiche delle italiane sono diverse da quelle delle straniere PFPM sia, seppure in altri termini, da quelle delle straniere PSA.

Nel 2011, l'età media al parto delle italiane raggiunge i 33,2 anni e sale fino a 33,5 per le straniere PSA, mentre è di 28,2 per le straniere PFPM. La quota delle ultraquarantenni è intorno al 9% nelle italiane e nelle straniere PSA, mentre si ferma solo al 2,4% nelle straniere PFPM che, al contrario, presentano percentuali molte elevate (27,7% tra le minori di 25 anni (5,4% e 3,0% per le italiane e le straniere PSA rispettivamente) (**Tabella 3.7 e Figura 3.4**).

⁵ Sono esclusi dal calcolo i casi in cui la cittadinanza del padre o quella della madre o entrambe risultavano non rilevate.

⁶ Paesi dell'America centrale, dell'America del Sud, dell'Africa, dell'Europa orientale e dell'Asia ad eccezione di Giappone e Israele. Sono stati inoltre inseriti in questa categoria coloro che si dichiarano apolidi.

⁷ Paesi dell'America del Nord, dell'Europa occidentale, dell'Oceania, il Giappone e Israele.

Anche le percentuali di nubili, a differenza del 2001, sono molto più elevate nelle italiane (36,0%, +22,0 punti percentuali) e nelle straniere PSA (35,7%; +6,1 punti percentuali) (**Tabella 3.8**) che nelle straniere PFPM che, in un decennio, sono aumentate di poco (23,2%, +3,8 punti percentuali). Per quanto riguarda il titolo di studio, il 91,9% delle straniere PSA e l'80,9% delle italiane ha un titolo di studio medio-alto (**Tabella 3.9**). Invece la maggioranza (56,1%) delle straniere PFPM dichiara ancora di avere un titolo di studio medio-basso, anche se questa percentuale risulta in calo rispetto agli anni precedenti (60,1% nel 2001 e 61,3% nel 2008). Le straniere PSA, anche se hanno livelli più alti d'istruzione, sono meno occupate (63,5%) delle italiane, circa quattordici punti percentuali in meno, ma notevolmente più occupate delle straniere PFPM che hanno una quota di casalinghe (48,2%) maggiore delle occupate (37,1%) (**Tabella 3.10**).

3.3 Storia ostetrica

Nel 2011, dunque, le donne al primo parto sono state il 53,1% di tutte le partorienti, 6,3 punti percentuali in meno rispetto al 2001. Potremmo dire che calano i parti dei primogeniti (erano il 59,4% nel 2001), mentre al contrario aumentano i parti dei secondogeniti (35,1%; +2,9 punti percentuali), dei terzogeniti (8,9%; +2,5) e i parti dei nati di ordine superiore a tre (2,9%; +0,9) (**Figura 3.5**). Nel 2011 la proporzione di donne al primo parto è più elevata tra le italiane (55,2%) e le straniere PSA (52,6%) rispetto alle donne straniere PFPM (46,6%).

Durante la vita riproduttiva è facile che la donna, purtroppo, debba sperimentare un aborto spontaneo: nel 2011 sono state il 13,6% le partorienti con un aborto spontaneo precedente, il 3,0% le partorienti con due aborti spontanei precedenti, lo 0,9% quelle con più di due aborti spontanei precedenti e l'82,5% le donne senza aborti spontanei precedenti. Nel quadriennio considerato, sono in aumento le donne con almeno un aborto spontaneo precedente: dal 15,6% del 2008 al 17,5% del 2011 (**Figura 3.6**). Infine è molto meno probabile che una donna abbia avuto una interruzione volontaria di gravidanza (IVG) prima di un parto: il 92,8% delle donne che hanno partorito nel 2011 non ha avuto nessuna IVG precedente, il 5,7% ha avuto una IVG precedente e l'1,6% più di una interruzione di gravidanza precedente (**Figura 3.7**).

3.4 Alcuni stili di vita

Dal 2003, nel certificato di assistenza al parto (CAP) della Regione Toscana sono state aggiunte le variabili "peso pregravidico", "altezza" e "fumo in gravidanza". Questi fattori sono molto importanti per la salute della donna e conseguentemente del bambino. Sappiamo come il peso di una donna e il fumo in gravidanza siano correlati con problemi di basso peso alla nascita e di prematurità del bambino. Essendo il *Body Mass Index* (BMI - indice di massa corporea) e il fumo connessi agli stili di vita e pertanto a

comportamenti di per sé modificabili, per esempio da interventi di prevenzione primaria, diventa indispensabile il loro monitoraggio. Il BMI⁸ è tecnicamente definito come il rapporto tra il peso espresso in chilogrammi e il quadrato dell'altezza espressa in metri e permette, oltre che di calcolare il peso ideale, di stabilire se una persona si trova in una condizione di sottopeso, normopeso, sovrappeso o se rientra negli obesi.

Indice di massa corporea

I dati del 2011, per quanto riguarda il BMI, non si discostano sostanzialmente da quelli di otto anni fa, anche se si è verificata una leggera flessione della quota di donne normopeso rispetto alle donne sovrappeso (**Figura 3.8**). Nel 2011 sono normopeso il 70,6% delle partorienti (erano il 72,6% nel 2003) e sovrappeso il 16,5% di esse (erano il 15,1% nel 2003). Sono ancora le giovanissime (di età inferiore ai 18 anni) a essere sottopeso con percentuali molto superiori alla media: nel 2010 sono il 24,3% le minorenni sottopeso, a fronte di un 8,2% medio; scendono a quota 17,0% nel 2011 (**Tabella 3.11**). Anche le quote più rilevanti di donne sovrappeso e obese rimangono maggiori nelle madri con un livello di studio medio-basso (27,4%) rispetto alle madri con livello di studio medio-alto (19,3%) e nelle casalinghe (27,4%) rispetto alle occupate (19,7%). Così come descritto in letteratura, vi è un forte legame tra sovrappeso e titolo di studio: in particolare nelle donne con bassa istruzione, la percentuale di obese è quasi tripla rispetto alle laureate - 8,1% e 2,8% rispettivamente (**Tabella 3.12 e Tabella 3.13**).

Abitudine al fumo in gravidanza

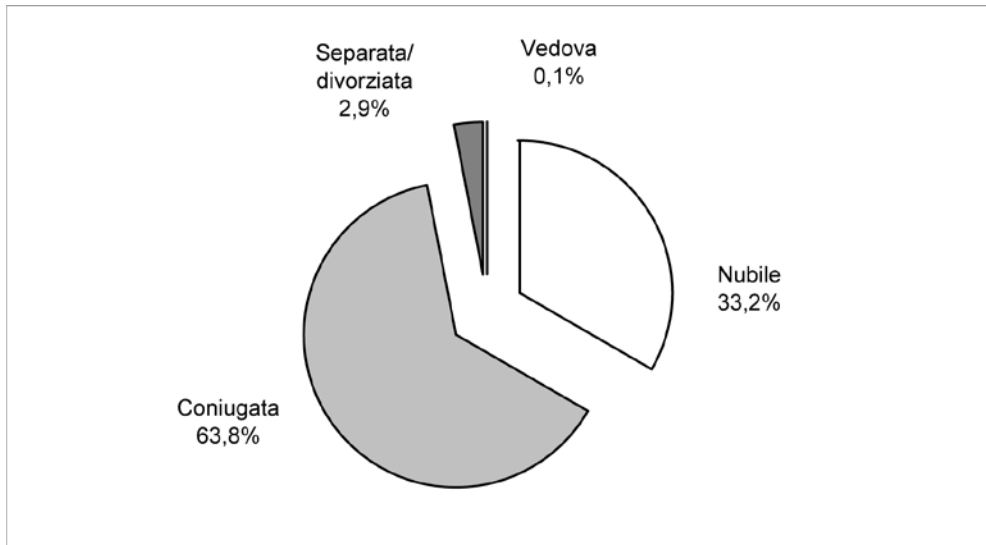
Tra le donne che hanno partorito nel 2011, il 91,2% ha dichiarato di non avere mai fumato una sigaretta in gravidanza, il 3,6% di averne fumate al massimo tre, il 4,1% di averne fumate tra le quattro e le dieci e solo l'1,2% ha dichiarato di aver fumato oltre le dieci sigarette al giorno (**Figura 3.9**). Nel 2003 erano l'89,0% le donne che non avevano fumato in gravidanza, il 4,5% quelle che avevano fumato da una a tre sigarette, il 4,8% da quattro a dieci sigarette e l'1,8% sopra alle dieci sigarette al giorno. Non sembrano esserci relazioni tra il fumo in gravidanza e l'età (**Tabella 3.14**), mentre sono le donne con titolo di studio medio-basso che presentano le percentuali maggiori di fumatrici in gravidanza rispetto alle donne con titolo di studio medio-alto, rispettivamente il 12,2% e il 7,4% (**Tabella 3.15**), così come hanno una maggior abitudine al fumo in gravidanza le donne non occupate (12,9%) rispetto all'8,2% delle occupate (**Tabella 3.16**) e le italiane (9,8%) rispetto al 6,8% delle straniere (**Tabella 3.17**).

⁸ La categorizzazione del BMI nelle classi "sottopeso", "normopeso", "sovrappeso" e "obese" è stata fatta sulla base dei cut-off riportati dall'Istituto superiore di sanità. Sottopeso: $BMI < 18,5$; normopeso: $18,5 \leq BMI \leq 24,9$; sovrappeso: $25 \leq BMI \leq 29,9$; obese: $BMI \geq 30$

Tabella 3.1
Parti per età della madre e del padre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti, percentuali e percentuali cumulate

Età al parto	Madre			Padre		
	N.	%	% cumulata	N.	%	% cumulata
Anno 2008						
<18	96	0,3	0,3	27	0,1	0,1
18-24	3.566	10,9	11,2	1.101	3,4	3,5
25-29	6.894	21,0	32,2	4.267	13,3	16,9
30-34	11.738	35,8	68,0	9.796	30,6	47,5
35-39	8.440	25,8	93,8	10.268	32,1	79,5
40-44	1.944	5,9	99,7	4.775	14,9	94,4
45 e +	95	0,3	100,0	1.779	5,6	100,0
<i>n.r.</i>	33	-	-	793	-	-
Totale	32.806	100,0	-	32.806	100,0	-
Anno 2009						
<18	80	0,2	0,2	12	0,0	0,0
18-24	3.528	11,0	11,2	1.125	3,6	3,6
25-29	6.651	20,6	31,9	4.117	13,1	16,7
30-34	11.347	35,2	67,1	9.483	30,1	46,7
35-39	8.536	26,5	93,6	10.133	32,1	78,9
40-44	1.987	6,2	99,8	4.763	15,1	94,0
45 e +	80	0,2	100,0	1.895	6,0	100,0
<i>n.r.</i>	19	-	-	700	-	-
Totale	32.228	100,0	-	32.228	100,0	-
Anno 2010						
<18	75	0,2	0,2	22	0,1	0,1
18-24	3.510	10,8	11,0	1.102	3,5	3,5
25-29	6.672	20,4	31,4	4.100	12,9	16,5
30-34	11.035	33,8	65,2	9.170	29,0	45,5
35-39	8.961	27,5	92,7	10.283	32,5	77,9
40-44	2.264	6,9	99,6	4.983	15,7	93,7
45 e +	123	0,4	100,0	2.008	6,3	100,0
<i>n.r.</i>	19	-	-	991	-	-
Totale	32.659	100,0	-	32.659	100,0	-
Anno 2011						
<18	94	0,3	0,3	28	0,1	0,1
18-24	3.392	10,7	10,9	1.108	3,7	3,8
25-29	6.661	20,9	31,9	3.909	13,0	16,8
30-34	10.550	33,1	65,0	8.629	28,7	45,4
35-39	8.791	27,6	92,6	9.649	32,1	77,5
40-44	2.209	6,9	99,5	4.816	16,0	93,5
45 e +	151	0,5	100,0	1.960	6,5	100,0
<i>n.r.</i>	29	-	-	1.778	-	-
Totale	31.877	100,0	-	31.877	100,0	-

Figura 3.1
Distribuzione percentuale dello stato civile della madre* - Anno 2011



* Esclusa la ASL di Prato.

Tabella 3.2
Parti per titolo di studio della madre e del padre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Madre			Padre		
	N.	%	% cumulata	N.	%	% cumulata
Anno 2008						
Nessuno/elementare	1.064	3,5	3,5	777	3,0	3,0
Media inferiore	9.224	30,6	34,1	10.609	41,0	44,0
Media superiore	13.471	44,7	78,8	10.572	40,9	84,9
Dip.laurea/laurea	6.374	21,2	100,0	3.893	15,1	100,0
<i>n.r.</i>	2.673	-	-	6.955	-	-
Totale	32.806	100,0	-	32.806	100,0	-
Anno 2009						
Nessuno/elementare	833	2,8	2,8	741	2,9	2,9
Media inferiore	8.472	28,0	30,8	10.196	40,1	43,0
Media superiore	13.907	46,0	76,8	10.393	40,9	83,9
Dip.laurea/laurea	7.018	23,2	100,0	4.081	16,1	100,0
<i>n.r.</i>	1.998	-	-	6.817	-	-
Totale	32.228	100,0	-	32.228	100,0	-
Anno 2010						
Nessuno/elementare	887	2,9	2,9	722	2,9	2,9
Media inferiore	8.223	26,5	29,4	9.712	38,7	41,6
Media superiore	14.185	45,8	75,1	10.203	40,7	82,3
Dip.laurea/laurea	7.708	24,9	100,0	4.429	17,7	100,0
<i>n.r.</i>	1.656	-	-	7.593	-	-
Totale	32.659	100,0	-	32.659	100,0	-
Anno 2011						
Nessuno/elementare	763	2,4	2,4	642	2,7	2,7
Media inferiore	8.167	25,7	28,2	8.967	37,5	40,2
Media superiore	14.419	45,5	73,6	10.285	43,1	83,3
Dip.laurea/laurea	8.371	26,4	100,0	3.995	16,7	100,0
<i>n.r.</i>	157	-	-	7.988	-	-
Totale	31.877	100,0	-	31.877	100,0	-

Tabella 3.3
Parti per condizione professionale della madre e del padre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale	Madre		Padre	
	N.	%	N.	%
Anno 2008				
Occupata	22.550	69,8	30.936	96,9
Disoccupata	1.748	5,4	586	1,8
In cerca di 1° occupazione	155	0,5	34	0,1
Casalinga	7.296	22,6	223	0,7
Studentessa	438	1,4	97	0,3
Altra condizione	110	0,3	42	0,1
<i>n.r.</i>	509	-	888	-
Totale	32.806	100,0	32.806	100,0
Anno 2009				
Occupata	22.158	69,6	30.043	95,6
Disoccupata	2.096	6,6	933	3,0
In cerca di 1° occupazione	128	0,4	34	0,1
Casalinga	6.917	21,7	256	0,8
Studentessa	382	1,2	92	0,3
Altra condizione	140	0,4	64	0,2
<i>n.r.</i>	407	-	806	-
Totale	32.228	100,0	32.228	100,0
Anno 2010				
Occupata	22.184	68,9	29.959	96,0
Disoccupata	2.476	7,7	1.027	3,3
In cerca di 1° occupazione	141	0,4	41	0,1
Casalinga	6.848	21,3	12	0,0
Studentessa	429	1,3	95	0,3
Altra condizione	124	0,4	58	0,2
<i>n.r.</i>	457	-	1.467	-
Totale	32.659	100,0	32.659	100,0
Anno 2011				
Occupata	21.313	67,5	28.853	95,9
Disoccupata	2.439	7,7	1.060	3,5
In cerca di 1° occupazione	123	0,4	43	0,1
Casalinga	6.820	21,6	27	0,1
Studentessa	426	1,4	61	0,2
Altra condizione	433	1,4	55	0,2
<i>n.r.</i>	323	-	1.778	-
Totale	31.877	100,0	31.877	100,0

Tabella 3.4
Parti per posizione nella professione della madre e del padre se occupati - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Posizione nella professione	Madre		Padre	
	N.	%	N.	%
Anno 2008				
Imprendit./lib. profess.	2.285	10,2	5.167	16,8
Altra/o autonoma/o	1.587	7,1	4.123	13,4
Totale autonoma/o	3.872	17,3	9.290	30,2
Dirigente	550	2,5	1.165	3,8
Impiegata/o	11.251	50,2	7.684	25,0
Operaia/o	4.959	22,1	11.321	36,8
Altra dipendente	1.760	7,9	1.330	4,3
Totale dipendente	18.520	82,7	21.500	69,8
<i>n.r.</i>	158	-	146	-
Totale	22.550	100,0	30.936	100,0
Anno 2009				
Imprendit./lib. profess.	2.282	10,4	5.093	17,0
Altra/o autonoma/o	1.428	6,5	3.851	12,9
Totale autonoma/o	3.710	16,9	8.944	29,9
Dirigente	482	2,2	1.017	3,4
Impiegata/o	11.146	50,7	7.651	25,6
Operaia/o	4.838	22,0	10.843	36,2
Altra dipendente	1.823	8,3	1.481	4,9
Totale dipendente	18.289	83,1	20.992	70,1
<i>n.r.</i>	159	-	107	-
Totale	22.158	100,0	30.043	100,0
Anno 2010				
Imprendit./lib. profess.	2.305	10,5	5.151	17,2
Altra/o autonoma/o	1.404	6,4	3.318	11,1
Totale autonoma/o	3.709	16,8	8.469	28,3
Dirigente	524	2,4	1.051	3,5
Impiegata/o	11.047	50,2	7.713	25,8
Operaia/o	4.557	20,7	10.930	36,6
Altra dipendente	2.189	9,9	1.732	5,8
Totale dipendente	18.317	83,2	21.426	71,7
<i>n.r.</i>	158	-	64	-
Totale	22.184	100,0	29.959	100,0
Anno 2011				
Imprendit./lib. profess.	2.319	11,1	5.160	17,9
Altra/o autonoma/o	1.145	5,5	3.113	10,8
Totale autonoma/o	3.464	16,6	8.273	28,8
Dirigente	482	2,3	724	2,5
Impiegata/o	10.178	48,9	7.005	24,4
Operaia/o	4.334	20,8	10.898	37,9
Altra dipendente	2.354	11,3	1.856	6,5
Totale dipendente	17.348	83,4	20.483	71,2
<i>n.r.</i>	501	-	97	-
Totale	21.313	100,0	28.853	100,0

Tabella 3.5
Nati vivi per cittadinanza dei genitori - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Cittadinanza dei genitori*	2008		2009		2010		2011	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Italiana	24.574	75,9	23.625	74,0	23.476	73,1	22.539	72,6
Straniera	7.814	24,1	8.322	26,0	8.653	26,9	8.522	27,4
	32.388	100,0	31.947	100,0	32.129	100,0	31.061	100,0

*Almeno un genitore di cittadinanza estera.

Figura 3.2
Distribuzione percentuale dei nati da coppie con almeno un genitore straniero per composizione della coppia - Anno 2011

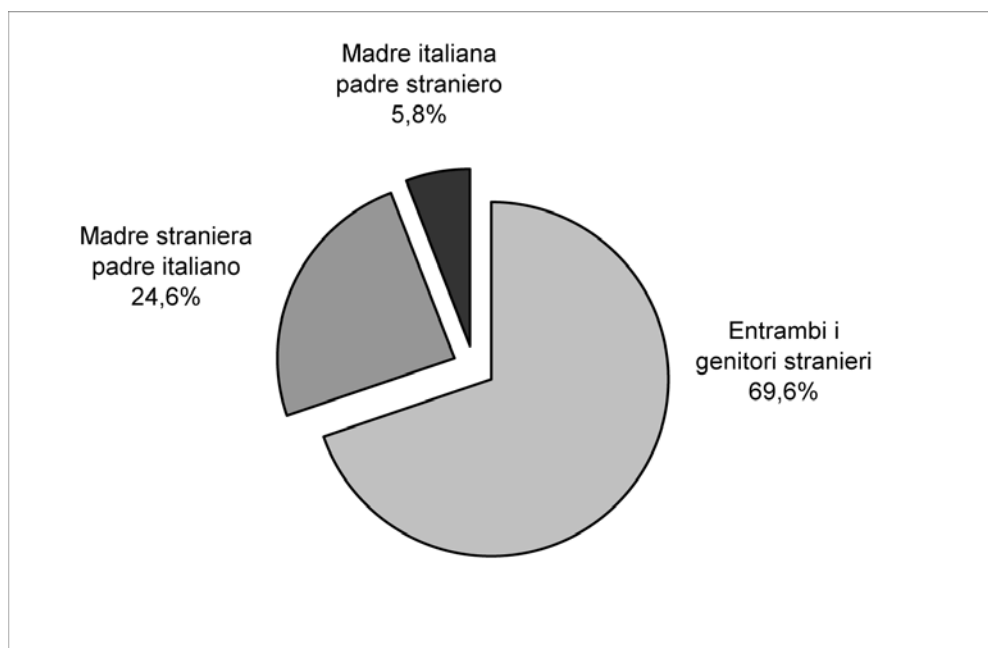
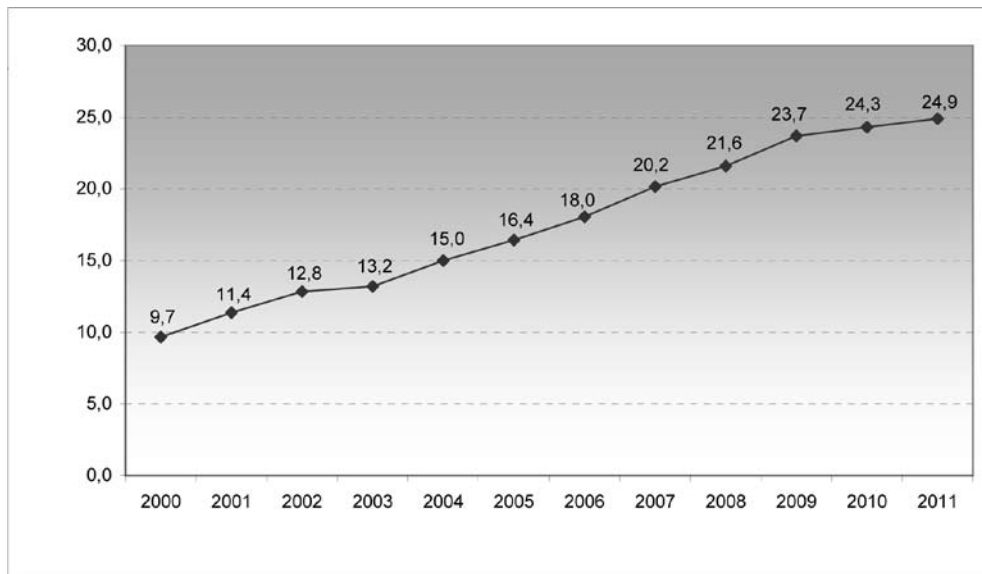


Tabella 3.6**Parti per paese di provenienza delle madri straniere - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali**

Paese di provenienza	N.	%
Anno 2008		
Cina	1.407	18,9
Albania	1.326	17,8
Romania	1.099	14,8
Marocco	735	9,9
Polonia	192	2,6
Perù	153	2,1
Nigeria	147	2,0
Filippine	144	1,9
Tunisia	123	1,7
Altro	2.119	28,5
Totale	7.445	100,0
Anno 2009		
Cina	1.629	20,4
Albania	1.420	17,8
Romania	1.124	14,1
Marocco	792	9,9
Perù	179	2,2
Polonia	169	2,1
Senegal	149	1,9
Filippine	136	1,7
Nigeria	132	1,7
Altro	2.249	28,2
Totale	7.979	100,0
Anno 2010		
Cina	1.648	19,9
Albania	1.420	17,1
Romania	1.193	14,4
Marocco	790	9,5
Perù	182	2,2
Filippine	167	2,0
Senegal	165	2,0
Polonia	161	1,9
Nigeria	137	1,7
Altro	2.426	29,3
Totale	8.289	100,0
Anno 2011		
Cina	1.579	19,1
Albania	1.457	17,6
Romania	1.301	15,7
Marocco	766	9,3
Polonia	196	2,4
Perù	165	2,0
Filippine	154	1,9
Senegal	150	1,8
Nigeria	139	1,7
Altro	2.360	28,5
Totale	8.267	100,0

Figura 3.3 - Percentuale di parti di donne straniere PFPM rispetto al totale dei parti - Anni 2000-2011



**Figura 3.4
Distribuzione percentuale dell'età della madre per cittadinanza - Anno 2011**

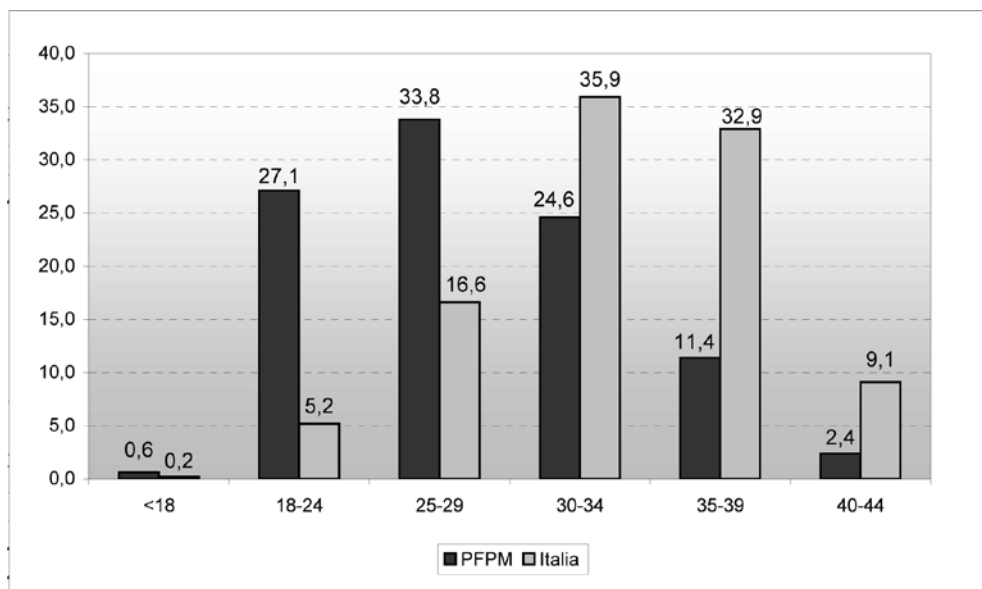


Tabella 3.7
Parti per età e cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Cittadinanza della madre					
	PFFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
<18	51	0,7	1	0,3	44	0,2
18-24	2.120	30,1	17	4,4	1.412	5,6
25-29	2.387	33,8	66	17,1	4.408	17,5
30-34	1.702	24,1	133	34,5	9.867	39,1
35-39	665	9,4	145	37,6	7.600	30,2
40 e +	129	1,8	24	6,2	1.876	7,4
<i>n.r.</i>	5	-	0	-	22	-
Totale	7.059	100,0	386	100,0	25.229	100,0
Anno 2009						
<18	39	0,5	1	0,3	38	0,2
18-24	2.272	29,9	13	3,5	1.221	5,1
25-29	2.521	33,2	60	16,0	4.031	16,7
30-34	1.809	23,8	135	36,1	9.356	38,9
35-39	796	10,5	122	32,6	7.574	31,5
40 e +	164	2,2	43	11,5	1.849	7,7
<i>n.r.</i>	4	-	0	-	14	-
Totale	7.605	100,0	374	100,0	24.083	100,0
Anno 2010						
<18	39	0,5	2	0,5	34	0,1
18-24	2.291	29,0	11	2,8	1.187	4,9
25-29	2.586	32,8	55	14,2	4.001	16,5
30-34	1.896	24,0	135	34,9	8.960	37,0
35-39	873	11,1	133	34,4	7.925	32,7
40 e +	210	2,7	51	13,2	2.121	8,8
<i>n.r.</i>	7	-	0	-	10	-
Totale	7.902	100,0	387	100,0	24.238	100,0
Anno 2011						
<18	49	0,6	1	0,3	43	0,2
18-24	2.142	27,1	10	2,7	1.225	5,2
25-29	2.669	33,8	57	15,5	3.898	16,6
30-34	1.941	24,6	139	37,9	8.420	35,9
35-39	904	11,5	127	34,6	7.711	32,9
40 e +	188	2,4	33	9,0	2.134	9,1
<i>n.r.</i>	7	-	0	-	20	-
Totale	7.900	100,0	367	100,0	23.451	100,0

Tabella 3.8
Parti per stato civile e cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Stato civile	Cittadinanza della madre					
	PFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
Nubile	1.803	28,1	124	34,7	6.268	28,4
Coniugata	4.483	70,0	222	62,2	14.926	67,7
Separata/divorziata	109	1,7	11	3,1	835	3,8
Vedova	10	0,2	0	0,0	31	0,1
<i>n.r.</i>	654	-	29	-	3.169	-
Totale	7.059	100,0	386	100,0	25.229	100,0
Anno 2009						
Nubile	1.315	22,7	114	32,1	6.747	31,7
Coniugata	4.316	74,6	231	65,1	13.752	64,6
Separata/divorziata	142	2,5	8	2,3	742	3,5
Vedova	12	0,2	2	0,6	38	0,2
<i>n.r.</i>	1.820	-	19	-	2.804	-
Totale	7.605	100,0	374	100,0	24.083	100,0
Anno 2010						
Nubile	1.503	24,3	130	34,6	7.639	33,7
Coniugata	4.529	73,3	231	61,4	14.230	62,7
Separata/divorziata	139	2,2	14	3,7	790	3,5
Vedova	10	0,2	1	0,3	28	0,1
<i>n.r.</i>	1.721	-	11	-	1.551	-
Totale	7.902	100,0	387	100,0	24.238	100,0
Anno 2011						
Nubile	1.448	23,2	124	35,7	7.867	36,0
Coniugata	4.637	74,4	219	63,1	13.266	60,8
Separata/divorziata	142	2,3	4	1,2	675	3,1
Vedova	7	0,1	0	0,0	22	0,1
<i>n.r.</i>	1.666	-	20	-	1.621	-
Totale	7.900	100,0	367	100,0	23.451	100,0

Tabella 3.9
Parti per titolo di studio e cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Cittadinanza della madre					
	PFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
Nessuno/elementare	691	10,8	0	0,0	371	1,6
Media inferiore	3.220	50,5	38	10,7	5.953	25,5
Media superiore	1.965	30,8	134	37,7	11.343	48,6
Dipl.di laurea/laurea	505	7,9	183	51,5	5.667	24,3
<i>n.r.</i>	678	-	31	-	1.895	-
Totale	7.059	100,0	386	100,0	25.229	100,0
Anno 2009						
Nessuno o elementare	642	9,0	5	1,4	178	0,8
Media inferiore	3.511	49,5	28	8,0	4.912	21,6
Media superiore	2.339	33,0	117	33,6	11.432	50,3
Dipl.di laurea/laurea	604	8,5	198	56,9	6.195	27,3
<i>n.r.</i>	509	-	26	-	1.366	-
Totale	7.605	100,0	374	100,0	24.083	100,0
Anno 2010						
Nessuno o elementare	724	9,6	3	0,8	154	0,7
Media inferiore	3.591	47,8	25	6,7	4.596	19,9
Media superiore	2.478	33,0	130	34,9	11.559	50,1
Dipl.di laurea/laurea	724	9,6	214	57,5	6.758	29,3
<i>n.r.</i>	385	-	15	-	1.171	-
Totale	7.902	100,0	387	100,0	24.238	100,0
Anno 2011						
Nessuno o elementare	656	8,4	1	0,3	102	0,4
Media inferiore	3.734	47,7	29	8,0	4.371	18,7
Media superiore	2.665	34,1	111	30,5	11.585	49,6
Dipl.di laurea/laurea	769	9,8	223	61,3	7.321	31,3
<i>n.r.</i>	76	-	3	-	72	-
Totale	7.900	100,0	367	100,0	23.451	100,0

Tabella 3.10
Parti per condizione professionale e cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale*	Cittadinanza della madre					
	PFFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
Occupata	2.598	37,8	247	64,8	19.619	78,7
Inoccupata	690	10,0	27	7,1	1.288	5,2
Casalinga	3.509	51,1	99	26,0	3.673	14,7
Studentessa	76	1,1	8	2,1	354	1,4
<i>n.r.</i>	186	-	5	-	295	-
Totale	7.059	100,0	386	100,0	25.229	100,0
Anno 2009						
Occupata	2.884	38,8	249	67,7	18.917	79,2
Inoccupata	841	11,3	30	8,2	1.477	6,2
Casalinga	3.631	48,9	82	22,3	3.187	13,3
Studentessa	69	0,9	7	1,9	305	1,3
<i>n.r.</i>	180	-	6	-	197	-
Totale	7.605	100,0	374	100,0	24.083	100,0
Anno 2010						
Occupata	2.940	38,1	255	66,1	18.916	78,8
Inoccupata	1.047	13,6	41	10,6	1.641	6,8
Casalinga	3.645	47,3	83	21,5	3.104	12,9
Studentessa	82	1,1	7	1,8	339	1,4
<i>n.r.</i>	188	-	1	-	238	-
Totale	7.902	100,0	387	100,0	24.238	100,0
Anno 2011						
Occupata	2.888	37,1	228	63,5	18.107	77,8
Inoccupata	1.067	13,7	32	8,9	1.884	8,1
Casalinga	3.758	48,2	93	25,9	2.947	12,7
Studentessa	80	1,0	6	1,7	339	1,5
<i>n.r.</i>	107	-	8	-	174	-
Totale	7.900	100,0	367	100,0	23.451	100,0

* La voce inoccupata comprende le voci "In cerca di 1° occupazione" e "Altra condizione".

Figura 3.5
Distribuzione percentuale del numero di figli precedenti della madre - Anni 2008-2011

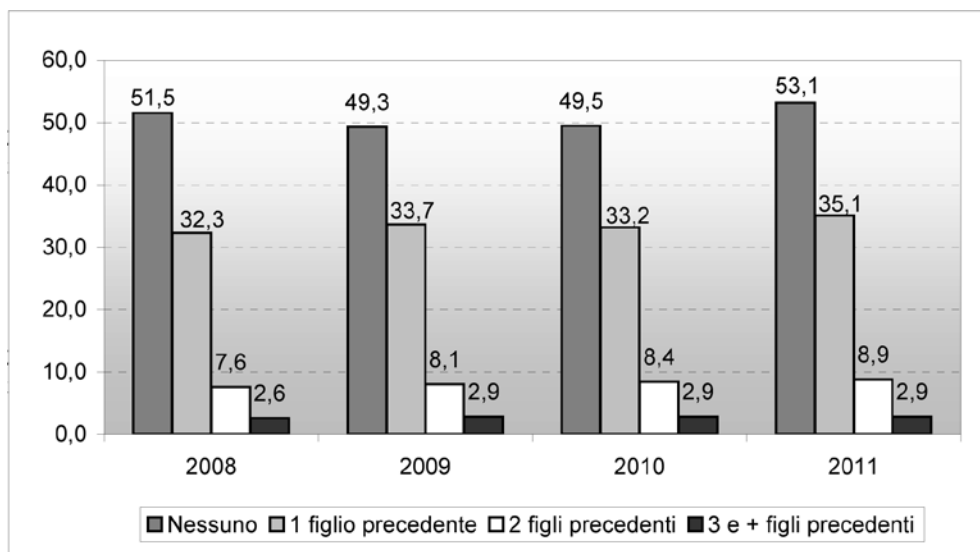


Figura 3.6
Distribuzione percentuale degli aborti spontanei precedenti della madre - Anni 2008-2011

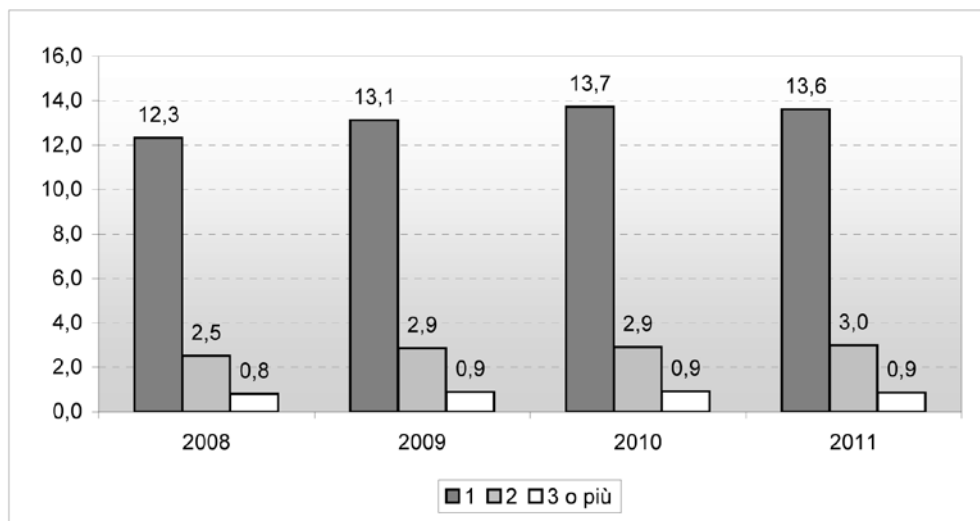


Figura 3.7
Distribuzione percentuale delle interruzioni volontarie di gravidanza precedenti della madre - Anni 2008-2011

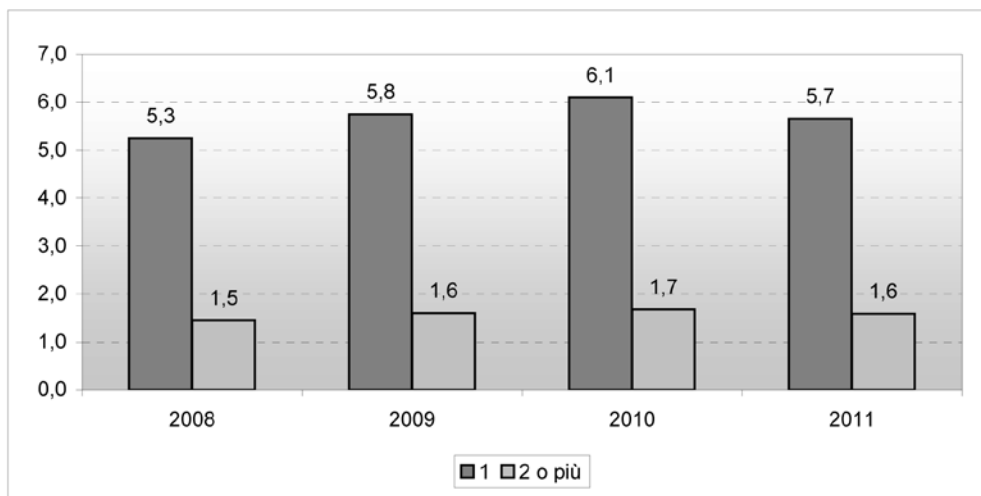


Figura 3.8
Distribuzione percentuale dell'indice di massa corporea (BMI) della madre - Anno 2011

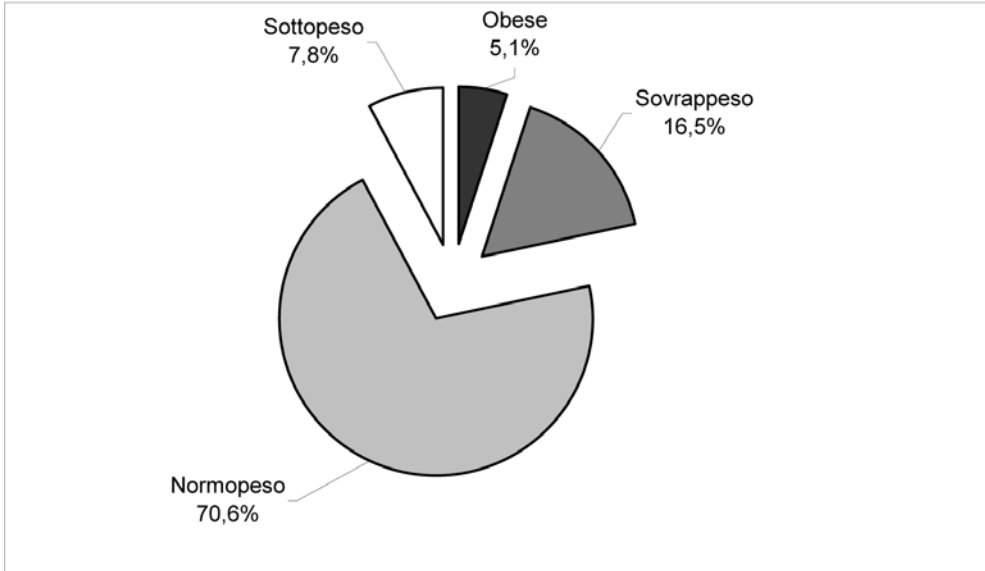


Figura 3.9
Distribuzione percentuale del numero di sigarette fumate in gravidanza dalla madre - Anno 2011

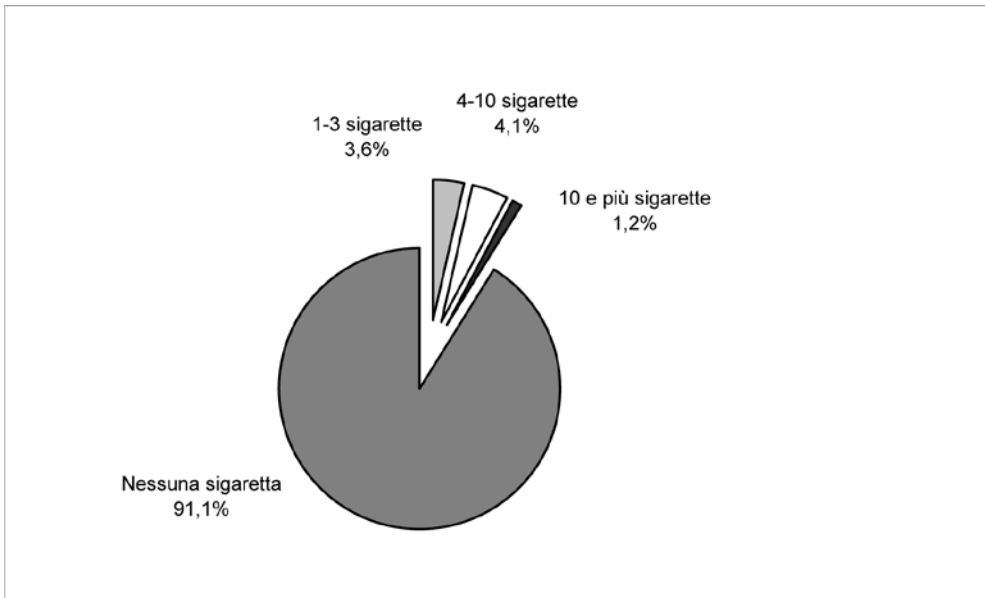


Tabella 3.11
Parti per età e indice di massa corporea (BMI) della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Indice di massa corporea					Totale
	Obese	Sovrappeso	Normopeso	Sottopeso	<i>n.r.</i>	
Anno 2008	Valori assoluti					
<18	0	13	54	18	11	96
18-24	121	478	2.344	394	229	3566
25-29	352	968	4.660	583	331	6894
30-34	531	1.709	8.166	877	455	11738
35-39	375	1.219	5.956	540	350	8440
40 e più	119	324	1.401	105	90	2039
<i>n.r.</i>	2	5	22	0	4	33
Totale	1.500	4.716	22.603	2.517	1.470	32.806
	Valori percentuali					
<18	0,0	15,3	63,5	21,2	-	100,0
18-24	3,6	14,3	70,2	11,8	-	100,0
25-29	5,4	14,7	71,0	8,9	-	100,0
30-34	4,7	15,1	72,4	7,8	-	100,0
35-39	4,6	15,1	73,6	6,7	-	100,0
40 e più	6,1	16,6	71,9	5,4	-	100,0
Totale	4,8	15,0	72,1	8,0	-	100,0
Anno 2009	Valori assoluti					
<18	1	7	52	14	6	80
18-24	142	441	2.345	428	172	3.528
25-29	320	940	4.497	571	323	6.651
30-34	536	1.676	7.856	812	467	11.347
35-39	407	1.348	5.889	542	350	8.536
40 e più	121	338	1.388	108	112	2.067
<i>n.r.</i>	0	3	14	2	0	19
Totale	1.527	4.753	22.041	2.477	1.430	32.228
	Valori percentuali					
<18	1,4	9,5	70,3	18,9	-	100,0
18-24	4,2	13,1	69,9	12,8	-	100,0
25-29	5,1	14,9	71,1	9,0	-	100,0
30-34	4,9	15,4	72,2	7,5	-	100,0
35-39	5,0	16,5	71,9	6,6	-	100,0
40 e più	6,2	17,3	71,0	5,5	-	100,0
Totale	5,0	15,4	71,6	8,0	-	100,0

Tabella 3.11 (segue)
Parti per età e indice di massa corporea (BMI) della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Indice di massa corporea					Totale
	Obese	Sovrappeso	Normopeso	Sottopeso	<i>n.r.</i>	
Anno 2010	Valori assoluti					
<18	2	6	45	17	5	75
18-24	127	476	2.282	430	195	3.510
25-29	358	1.033	4.341	600	340	6.672
30-34	552	1.696	7.474	819	494	11.035
35-39	469	1.452	6.073	564	403	8.961
40 e più	144	419	1.607	121	96	2.387
<i>n.r.</i>	1	1	12	2	3	19
Totale	1.653	5.083	21.834	2.553	1.536	32.659
	Valori percentuali					
<18	2,9	8,6	64,3	24,3	-	100,0
18-24	3,8	14,4	68,8	13,0	-	100,0
25-29	5,7	16,3	68,6	9,5	-	100,0
30-34	5,2	16,1	70,9	7,8	-	100,0
35-39	5,5	17,0	71,0	6,6	-	100,0
40 e più	6,3	18,3	70,1	5,3	-	100,0
Totale	5,3	16,3	70,2	8,2	-	100,0
Anno 2011	Valori assoluti					
<18	2	7	64	15	6	94
18-24	138	479	2.197	422	156	3.392
25-29	322	1.049	4.352	575	363	6.661
30-34	532	1.655	7.177	720	466	10.550
35-39	441	1.411	6.042	522	375	8.791
40 e più	119	398	1.609	119	115	2.360
<i>n.r.</i>	1	2	18	2	6	29
Totale	1.555	5.001	21.459	2.375	1.487	31.877
	Valori percentuali					
<18	2,3	8,0	72,7	17,0	-	100,0
18-24	4,3	14,8	67,9	13,0	-	100,0
25-29	5,1	16,7	69,1	9,1	-	100,0
30-34	5,3	16,4	71,2	7,1	-	100,0
35-39	5,2	16,8	71,8	6,2	-	100,0
40 e più	5,3	17,7	71,7	5,3	-	100,0
Totale	5,1	16,5	70,6	7,8	-	100,0

Tabella 3.12
Parti per titolo di studio e indice di massa corporea (BMI) della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Indice di massa corporea					Totale
	Obese	Sovrappeso	Normopeso	Sottopeso	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
Nessuno o elementare	56	173	653	67	115	1.064
Media inferiore	566	1.620	6.003	644	391	9.224
Media superiore	571	1.880	9.493	1.053	474	13.471
Diploma universitario	168	688	4.761	565	192	6.374
<i>n.r.</i>	139	355	1.693	188	298	2.673
Totale	1.500	4.716	22.603	2.517	1.470	32.806
	Valori percentuali					
Nessuno o elementare	5,9	18,2	68,8	7,1	-	100,0
Media inferiore	6,4	18,3	68,0	7,3	-	100,0
Media superiore	4,4	14,5	73,0	8,1	-	100,0
Diploma universitario	2,7	11,1	77,0	9,1	-	100,0
Totale	4,8	15,0	72,1	8,0	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
Nessuno o elementare	57	171	483	48	74	833
Media inferiore	573	1.482	5.352	653	412	8.472
Media superiore	628	1.994	9.629	1.050	606	13.907
Diploma universitario	179	831	5.216	571	221	7.018
<i>n.r.</i>	90	275	1.361	155	117	1.998
Totale	1.527	4.753	22.041	2.477	1.430	32.228
	Valori percentuali					
Nessuno o elementare	7,5	22,5	63,6	6,3	-	100,0
Media inferiore	7,1	18,4	66,4	8,1	-	100,0
Media superiore	4,7	15,0	72,4	7,9	-	100,0
Diploma universitario	2,6	12,2	76,7	8,4	-	100,0
Totale	5,0	15,4	71,6	8,0	-	100,0

Tabella 3.12 (segue)
Parti per titolo di studio e indice di massa corporea (BMI) della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Indice di massa corporea					Totale
	Obese	Sovrappeso	Normopeso	Sottopeso	<i>n.r.</i>	
Anno 2010		Valori assoluti				
Nessuno o elementare	61	185	486	63	92	887
Media inferiore	560	1.516	5.072	657	418	8.223
Media superiore	726	2.275	9.470	1.039	675	14.185
Diploma universitario	206	885	5.691	661	265	7.708
<i>n.r.</i>	100	222	1.115	133	86	1.656
Totale	1.653	5.083	21.834	2.553	1.536	32.659
		Valori percentuali				
Nessuno o elementare	7,7	23,3	61,1	7,9	-	100,0
Media inferiore	7,2	19,4	65,0	8,4	-	100,0
Media superiore	5,4	16,8	70,1	7,7	-	100,0
Diploma universitario	2,8	11,9	76,5	8,9	-	100,0
Totale	5,3	16,3	70,2	8,2	-	100,0
Anno 2011		Valori assoluti				
Nessuno o elementare	56	172	417	46	72	763
Media inferiore	561	1.523	5.045	611	427	8.167
Media superiore	712	2.329	9.683	1.058	637	14.419
Diploma universitario	223	958	6.235	647	308	8.371
<i>n.r.</i>	3	19	79	13	43	157
Totale	1.555	5.001	21.459	2.375	1.487	31.877
		Valori percentuali				
Nessuno o elementare	8,1	24,9	60,3	6,7	-	100,0
Media inferiore	7,2	19,7	65,2	7,9	-	100,0
Media superiore	5,2	16,9	70,3	7,7	-	100,0
Diploma universitario	2,8	11,9	77,3	8,0	-	100,0
Totale	5,1	16,5	70,6	7,8	-	100,0

Tabella 3.13
Parti per condizione professionale e indice di massa corporea (BMI) della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale*	Indice di massa corporea					Totale
	Obese	Sovrappeso	Normopeso	Sottopeso	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
Occupata	928	3.043	16.008	1.725	846	22.550
Inoccupata	100	297	1.328	167	121	2.013
Casalinga	439	1.271	4.715	543	328	7.296
Studentessa	11	49	308	53	17	438
<i>n.r.</i>	22	56	244	29	158	509
Totale	1.500	4.716	22.603	2.517	1.470	32.806
	Valori percentuali					
Occupata	4,3	14,0	73,8	7,9	-	100,0
Inoccupata	5,3	15,7	70,2	8,8	-	100,0
Casalinga	6,3	18,2	67,7	7,8	-	100,0
Studentessa	2,6	11,6	73,2	12,6	-	100,0
Totale	4,8	15,0	72,1	8,0	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
Occupata	936	3.055	15.692	1.651	824	22.158
Inoccupata	133	370	1.509	194	158	2.364
Casalinga	436	1.228	4.368	550	335	6.917
Studentessa	10	48	257	53	14	382
<i>n.r.</i>	12	52	215	29	99	407
Totale	1.527	4.753	22.041	2.477	1.430	32.228
	Valori percentuali					
Occupata	4,4	14,3	73,6	7,7	-	100,0
Inoccupata	6,0	16,8	68,4	8,8	-	100,0
Casalinga	6,6	18,7	66,4	8,4	-	100,0
Studentessa	2,7	13,0	69,8	14,4	-	100,0
Totale	5,0	15,4	71,6	8,0	-	100,0

* La voce inoccupata comprende le voci "In cerca di 1° occupazione" e "Altra condizione".

Tabella 3.13 (segue)
Parti per condizione professionale e indice di massa corporea (BMI) della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale*	Indice di massa corporea					Totale
	Obese	Sovrappeso	Normopeso	Sottopeso	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
	Valori assoluti					
Occupata	994	3.166	15.457	1.655	912	22.184
Inoccupata	141	441	1.733	266	160	2.741
Casalinga	476	1.357	4.116	535	364	6.848
Studentessa	15	57	276	61	20	429
<i>n.r.</i>	27	62	252	36	80	457
Totale	1.653	5.083	21.834	2.553	1.536	32.659
	Valori percentuali					
Occupata	4,7	14,9	72,7	7,8	-	100,0
Inoccupata	5,5	17,1	67,1	10,3	-	100,0
Casalinga	7,3	20,9	63,5	8,3	-	100,0
Studentessa	3,7	13,9	67,5	14,9	-	100,0
Totale	5,3	16,3	70,2	8,2	-	100,0
Anno 2011						
	Valori assoluti					
Occupata	915	3.115	14.880	1.547	856	21.313
Inoccupata	163	486	1.877	265	204	2.995
Casalinga	452	1.321	4.211	490	346	6.820
Studentessa	21	46	293	49	17	426
<i>n.r.</i>	4	33	198	24	64	323
Totale	1.555	5.001	21.459	2.375	1.487	31.877
	Valori percentuali					
Occupata	4,5	15,2	72,7	7,6	-	100,0
Inoccupata	5,8	17,4	67,3	9,5	-	100,0
Casalinga	7,0	20,4	65,0	7,6	-	100,0
Studentessa	5,1	11,2	71,6	12,0	-	100,0
Totale	5,1	16,5	70,6	7,8	-	100,0

* La voce inoccupata comprende le voci "In cerca di 1° occupazione" e "Altra condizione".

Tabella 3.14
Parti per età della madre e sigarette fumate in gravidanza -Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
<18	61	7	5	4	19	96
18-24	2.627	94	156	54	635	3.566
25-29	5.123	242	238	80	1.211	6.894
30-34	8.751	354	375	97	2.161	11.738
35-39	6.218	230	273	76	1.643	8.440
40 e più	1.458	50	66	41	424	2.039
<i>n.r.</i>	9	0	1	1	22	33
Totale	24.247	977	1.114	353	6.115	32.806
	Valori percentuali					
<18	79,2	9,1	6,5	5,2	-	100,0
18-24	89,6	3,2	5,3	1,8	-	100,0
25-29	90,1	4,3	4,2	1,4	-	100,0
30-34	91,4	3,7	3,9	1,0	-	100,0
35-39	91,5	3,4	4,0	1,1	-	100,0
40 e più	90,3	3,1	4,1	2,5	-	100,0
Totale	90,8	3,7	4,2	1,3	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
<18	46	4	9	1	20	80
18-24	2.621	136	126	30	615	3.528
25-29	4.894	245	227	69	1.216	6.651
30-34	8.372	373	359	79	2.164	11.347
35-39	6.175	251	255	84	1.771	8.536
40 e più	1.455	71	63	33	445	2.067
<i>n.r.</i>	14	1	1	2	1	19
Totale	23.577	1.081	1.040	298	6.232	32.228
	Valori percentuali					
<18	76,7	6,7	15,0	1,7	-	100,0
18-24	90,0	4,7	4,3	1,0	-	100,0
25-29	90,0	4,5	4,2	1,3	-	100,0
30-34	91,2	4,1	3,9	0,9	-	100,0
35-39	91,3	3,7	3,8	1,2	-	100,0
40 e più	89,7	4,4	3,9	2,0	-	100,0
Totale	90,7	4,2	4,0	1,1	-	100,0

Tabella 3.14 (segue)
Parti per età della madre e sigarette fumate in gravidanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
	Valori assoluti					
<18	50	3	3	0	19	75
18-24	2.471	118	150	45	726	3.510
25-29	4.675	222	218	60	1.497	6.672
30-34	7.774	374	299	77	2.511	11.035
35-39	6.216	252	230	86	2.177	8.961
40 e più	1.612	60	86	23	606	2.387
<i>n.r.</i>	6	0	0	0	13	19
Totale	22.804	1.029	986	291	7.549	32.659
	Valori percentuali					
<18	89,3	5,4	5,4	0,0	-	100,0
18-24	88,8	4,2	5,4	1,6	-	100,0
25-29	90,3	4,3	4,2	1,2	-	100,0
30-34	91,2	4,4	3,5	0,9	-	100,0
35-39	91,6	3,7	3,4	1,3	-	100,0
40 e più	90,5	3,4	4,8	1,3	-	100,0
Totale	90,8	4,1	3,9	1,2	-	100,0
Anno 2011						
	Valori assoluti					
<18	62	3	2	2	25	94
18-24	2.464	108	126	48	646	3.392
25-29	4.891	207	246	59	1258	6.661
30-34	7.751	304	329	89	2077	10.550
35-39	6.375	218	275	75	1848	8.791
40 e più	1.703	65	73	20	499	2.360
<i>n.r.</i>	8	2	1	2	16	29
Totale	23.254	907	1.052	295	6.369	31.877
	Valori percentuali					
<18	89,9	4,3	2,9	2,9	-	100,0
18-24	89,7	3,9	4,6	1,7	-	100,0
25-29	90,5	3,8	4,6	1,1	-	100,0
30-34	91,5	3,6	3,9	1,1	-	100,0
35-39	91,8	3,1	4,0	1,1	-	100,0
40 e più	91,5	3,5	3,9	1,1	-	100,0
Totale	91,2	3,6	4,1	1,2	-	100,0

Tabella 3.15
Parti per titolo di studio della madre e sigarette fumate in gravidanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
Nessuno o elementare	638	23	35	19	349	1.064
Media inferiore	6.885	289	437	163	1.450	9.224
Media superiore	10.594	428	397	120	1.932	13.471
Diploma universitario	5.323	152	116	15	768	6.374
<i>n.r.</i>	807	85	129	36	1.616	2.673
Totale	24.247	977	1.114	353	6.115	32.806
	Valori percentuali					
Nessuno o elementare	89,2	3,2	4,9	2,7	-	100,0
Media inferiore	88,6	3,7	5,6	2,1	-	100,0
Media superiore	91,8	3,7	3,4	1,0	-	100,0
Diploma universitario	95,0	2,7	2,1	0,3	-	100,0
Totale	90,8	3,7	4,2	1,3	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
Nessuno o elementare	655	27	29	15	107	833
Media inferiore	6.579	323	381	136	1.053	8.472
Media superiore	10.395	501	426	101	2.484	13.907
Diploma universitario	5.501	164	100	21	1.232	7.018
<i>n.r.</i>	447	66	104	25	1.356	1.998
Totale	23.577	1.081	1.040	298	6.232	32.228
	Valori percentuali					
Nessuno o elementare	90,2	3,7	4,0	2,1	-	100,0
Media inferiore	88,7	4,4	5,1	1,8	-	100,0
Media superiore	91,0	4,4	3,7	0,9	-	100,0
Diploma universitario	95,1	2,8	1,7	0,4	-	100,0
Totale	90,7	4,2	4,0	1,1	-	100,0

Tabella 3.15 (segue)
Parti per titolo di studio della madre e sigarette fumate in gravidanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
	Valori assoluti					
Nessuno o elementare	619	29	29	24	186	887
Media inferiore	6.172	296	386	132	1.237	8.223
Media superiore	10.021	473	407	94	3.190	14.185
Diploma universitario	5.838	186	107	23	1.554	7.708
<i>n.r.</i>	154	45	57	18	1.382	1.656
Totale	22.804	1.029	986	291	7.549	32.659
	Valori percentuali					
Nessuno o elementare	88,3	4,1	4,1	3,4	-	100,0
Media inferiore	88,3	4,2	5,5	1,9	-	100,0
Media superiore	91,1	4,3	3,7	0,9	-	100,0
Diploma universitario	94,9	3,0	1,7	0,4	-	100,0
Totale	90,8	4,1	3,9	1,2	-	100,0
Anno 2011						
	Valori assoluti					
Nessuno o elementare	582	16	21	15	129	763
Media inferiore	5.931	292	405	153	1.386	8.167
Media superiore	10.360	432	476	100	3.051	14.419
Diploma universitario	6.298	163	142	22	1.746	8.371
<i>n.r.</i>	83	4	8	5	57	157
Totale	23.254	907	1.052	295	6.369	31.877
	Valori percentuali					
Nessuno o elementare	91,8	2,5	3,3	2,4	-	100,0
Media inferiore	87,5	4,3	6,0	2,3	-	100,0
Media superiore	91,1	3,8	4,2	0,9	-	100,0
Diploma universitario	95,1	2,5	2,1	0,3	-	100,0
Totale	91,2	3,6	4,1	1,2	-	100,0

Tabella 3.16
Parti per condizione professionale della madre e sigarette fumate in gravidanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale*	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
Occupata	16.570	694	690	185	4.411	22.550
Non occupata	1.212	86	108	40	567	2.013
Casalinga	6.012	166	286	121	711	7.296
Studentessa	342	17	12	1	66	438
<i>n.r.</i>	111	14	18	6	360	509
Totale	24.247	977	1.114	353	6.115	32.806
	Valori percentuali					
Occupata	91,4	3,8	3,8	1,0	-	100,0
Non occupata	83,8	5,9	7,5	2,8	-	100,0
Casalinga	91,3	2,5	4,3	1,8	-	100,0
Studentessa	91,9	4,6	3,2	0,3	-	100,0
Totale	90,8	3,7	4,2	1,3	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
Occupata	16.103	750	652	158	4.495	22.158
Non occupata	1.427	94	118	38	687	2.364
Casalinga	5.675	215	240	98	689	6.917
Studentessa	299	13	15	1	54	382
<i>n.r.</i>	73	9	15	3	307	407
Totale	23.577	1.081	1.040	298	6.232	32.228
	Valori percentuali					
Occupata	91,2	4,2	3,7	0,9	-	100,0
Non occupata	85,1	5,6	7,0	2,3	-	100,0
Casalinga	91,1	3,5	3,9	1,6	-	100,0
Studentessa	91,2	4,0	4,6	0,3	-	100,0
Totale	90,7	4,2	4,0	1,1	-	100,0

* La voce inoccupata comprende le voci "In cerca di 1° occupazione" e "Altra condizione".

Tabella 3.16 (segue)
Parti per condizione professionale della madre e sigarette fumate in gravidanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale*	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
	Valori assoluti					
Occupata	15.371	689	628	147	5.349	22.184
Non occupata	1.673	112	107	50	799	2.741
Casalinga	5.346	203	220	84	995	6.848
Studentessa	289	19	16	4	101	429
<i>n.r.</i>	125	6	15	6	305	457
Totale	22.804	1.029	986	291	7.549	32.659
	Valori percentuali					
Occupata	91,3	4,1	3,7	0,9	-	100,0
Non occupata	86,1	5,8	5,5	2,6	-	100,0
Casalinga	91,3	3,5	3,8	1,4	-	100,0
Studentessa	88,1	5,8	4,9	1,2	-	100,0
Totale	90,8	4,1	3,9	1,2	-	100,0
Anno 2011						
	Valori assoluti					
Occupata	15.532	587	659	138	4.397	21.313
Non occupata	1.978	113	137	43	724	2.995
Casalinga	5.215	185	236	105	1079	6.820
Studentessa	305	11	13	6	91	426
<i>n.r.</i>	224	11	7	3	78	323
Totale	23.254	907	1.052	295	6.369	31.877
	Valori percentuali					
Occupata	91,8	3,5	3,9	0,8	-	100,0
Non occupata	87,1	5,0	6,0	1,9	-	100,0
Casalinga	90,8	3,2	4,1	1,8	-	100,0
Studentessa	91,0	3,3	3,9	1,8	-	100,0
Totale	91,2	3,6	4,1	1,2	-	100,0

* La voce inoccupata comprende le voci "In cerca di 1° occupazione" e "Altra condizione".

Tabella 3.17
Parti per cittadinanza della madre e sigarette fumate in gravidanza - Anni 2008-2011
 - Valori assoluti e percentuali

Cittadinanza	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
Italia	18.526	830	934	286	4.653	25.229
PFPM	5.413	131	154	64	1.297	7.059
PSA	247	14	16	2	107	386
<i>n.r.</i>	61	2	10	1	58	132
Totale	24.247	977	1.114	353	6.115	32.806
	Valori percentuali					
Italia	90,0	4,0	4,5	1,4	-	100,0
PFPM	93,9	2,3	2,7	1,1	-	100,0
PSA	88,5	5,0	5,7	0,7	-	100,0
Totale	90,8	3,7	4,2	1,3	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
Italia	17.428	881	875	242	4.657	24.083
PFPM	5.840	186	144	55	1.380	7.605
PSA	245	5	11	1	112	374
<i>n.r.</i>	64	9	10	0	83	166
Totale	23.577	1.081	1.040	298	6.232	32.228
	Valori percentuali					
Italia	89,7	4,5	4,5	1,2	-	100,0
PFPM	93,8	3,0	2,3	0,9	-	100,0
PSA	93,5	1,9	4,2	0,4	-	100,0
Totale	90,7	4,2	4,0	1,1	-	100,0

Tabella 3.17 (segue)
Parti per cittadinanza della madre e sigarette fumate in gravidanza - Anni 2008-2011
- Valori assoluti e percentuali

Cittadinanza	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
	Valori assoluti					
Italia	16.654	860	820	231	5.673	24.238
PFPM	5.867	157	153	55	1.670	7.902
PSA	260	8	7	3	109	387
<i>n.r.</i>	23	4	6	2	97	132
Totale	22.804	1.029	986	291	7.549	32.659
	Valori percentuali					
Italia	89,7	4,6	4,4	1,2	-	100,0
PFPM	94,1	2,5	2,5	0,9	-	100,0
PSA	93,5	2,9	2,5	1,1	-	100,0
Totale	90,8	4,1	3,9	1,2	-	100,0
Anno 2011						
	Valori assoluti					
Italia	16.946	752	854	225	4.674	23.451
PFPM	5.958	138	182	65	1.557	7.900
PSA	252	8	3	4	100	367
<i>n.r.</i>	98	9	13	1	38	159
Totale	23.254	907	1.052	295	6.369	31.877
	Valori percentuali					
Italia	90,2	4,0	4,5	1,2	-	100,0
PFPM	93,9	2,2	2,9	1,0	-	100,0
PSA	94,4	3,0	1,1	1,5	-	100,0
Totale	91,2	3,6	4,1	1,2	-	100,0

Capitolo 4

La gravidanza

4. La gravidanza

4.1 Da chi è stata seguita la gravidanza

Sebbene il ginecologo privato rimanga il punto di riferimento per le donne in gravidanza, dal 2003 (primo anno disponibile) è in calo la quota di donne seguite da tale figura: erano il 67,1% nel 2003, mentre sono il 58,5% nel 2011, l'8,6% in meno. Al contrario sono in aumento, nello stesso periodo, le donne che decidono di rivolgersi a un consultorio: erano il 16,5% nel 2003, salgono al 25,8% nel 2011 (il 9,3% in più). Sono in aumento anche coloro che dichiarano di non essere state seguite da nessuna struttura o figura durante la gravidanza: dall'1,8% del 2003 al 3,5% del 2011. In calo del 2,3% (dal 14,5% al 12,2%) la quota di donne che dichiara di essersi affidata a un ospedale per l'assistenza in gravidanza (**Tabella 4.1**).

Nel 2011 si rivolgono prevalentemente a un servizio pubblico, con preferenza per il consultorio, le giovani sotto i 25 anni di età (69,8% in totale, di cui il 56,4% al consultorio), le madri con titolo di studio medio-basso (60,2% in totale, di cui il 47,2% al consultorio), le casalinghe (61,8% in totale, di cui il 48,5% al consultorio) e le donne straniere provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM) (80,4% in totale, di cui il 66% al consultorio) (**Tabella 4.2-4.5**). In particolare sono le cinesi (87%), le marocchine (74%) e le albanesi (68%) che maggiormente si rivolgono al consultorio (**Figura 4.1**). Hanno età più avanzate, invece, le donne che si affidano al ginecologo privato (il 64,7% delle 30-34enni, il 70% delle 35-39enni, il 71,5% delle ultra 40enni), le madri che hanno un livello di istruzione medio-alto (67,6%), le donne occupate (68,5%) e le studentesse (57,1%), le italiane (74,4%) e le straniere provenienti da Paesi a sviluppo avanzato (PSA) (60,9%). Coloro che dichiarano di non essere state seguite da nessuna struttura o figura sono in proporzione maggiore rispetto alle altre donne: le minorenni (11,8%), le madri con un livello scolastico molto basso (nessun titolo di studio o elementare - 8,5%), le disoccupate (5,6%) e le straniere PFPM (5,7%).

Il cospicuo calo delle donne che si rivolgono al ginecologo privato da una parte e sempre più al consultorio dall'altra potrebbe essere frutto della crisi attraversata in questi ultimi anni. In effetti, osservando i dati nell'intero periodo (dal 2003 al 2011), l'inizio del calo delle quote di donne che si rivolgono a uno studio privato avviene nel 2007: dal 65,1% del 2006 al 63,4% del 2007, al 60,1% del 2008 e così via fino al 58,5% del 2011. Questo andamento si riscontra anche nelle percentuali delle donne italiane che dal 2007 sono in calo: dal 76,0% del 2006 al 73,5% del 2011. Nello stesso periodo scende e poi sale la quota di donne straniere che non si rivolgono ad alcuna struttura nel periodo della gravidanza: dal 4,8% fatto registrare nel 2003 al 3,8% del 2006, fino al 5,7% del 2011.

4.2 Esami in gravidanza, visite ed ecografie

Protocollo regionale

La Regione Toscana ha da tempo elaborato, in collaborazione con la Federazione toscana degli Ordini dei medici, e avvalendosi della consulenza dei medici di medicina generale, specialisti ed ostetriche, protocolli di prestazioni da assicurare alla donna in gravidanza contestualizzati nel “libretto di gravidanza”. Il libretto di gravidanza, che ogni donna può ritirare presso un consultorio della propria Azienda sanitaria (ASL), è lo strumento utile per ottenere l'esenzione da ticket per tutte le prestazioni indicate. Le singole prescrizioni su fogli staccabili potranno essere firmate e timbrate sia dal medico di famiglia sia dallo specialista in ostetricia e ginecologia dipendente dal Servizio sanitario nazionale o convenzionato. Gli obiettivi principali di questo strumento sono: (1) uniformare il controllo della gravidanza in tutta la Toscana definendo uno standard minimo di accertamenti in assenza di rischio specifico e di patologie definite; (2) definire modalità operative strategiche assistenziali comuni fra specialista ginecologo, ostetrica e medico di medicina generale; (3) creare un ricettario per la gravidanza fisiologica quale strumento operativo per favorire l'accesso alle prestazioni; (4) fornire un agile strumento di medicina preventiva (dal Libretto-ricettario Regione Toscana). Il libretto rappresenta per la donna uno strumento informativo che aiuta a renderla consapevole dei tempi e dei motivi delle prescrizioni sanitarie.

Nel 2011, la percentuale di donne che ha eseguito in gravidanza almeno le indagini previste dal protocollo regionale è del 95,5%. Tale quota è più o meno in linea con gli anni precedenti: era del 94,5% nel 2007, del 96,0% nel 2005 e del 97,0% nel 2003. La proporzione differisce significativamente a seconda della cittadinanza della donna: sono il 2,9% le donne italiane che non hanno seguito il protocollo regionale, mentre sono il 9,4% se si considerano le straniere PFPM; nel 2003 erano l'1,2% e il 14,7% rispettivamente.

Visite

In Toscana, anche nel 2011, il numero medio di visite effettuate dalle donne durante la gravidanza è pari a 6,8. Questo dato assolutamente in linea con la media nazionale, di sette visite, è ormai invariato da anni. Cambiamenti significativi si registrano nel corso dei dieci anni, in cui la quota di partorienti che dichiarano di fare “nessuna” visita in gravidanza crolla per fortuna drasticamente: dal 10,2% del 2001 al 2,1% del 2011. Presentano un incremento minimo le donne che eseguono da una a tre visite (dal 4,0% al 5,8%), mentre cresce maggiormente la quota di donne che effettuano da quattro a nove visite (dal 77,5% all' 83,9%). Invariate le donne che effettuano oltre nove visite in gravidanza (l'8,2% nel 2001 e l'8,3% nel 2011) (**Tabella 4.6**). Per il numero di visite in gravidanza, i fattori discriminanti sono l'età, il titolo di studio e la cittadinanza. Sono le minorenni che hanno proporzioni più elevate di donne che non effettuano visite in gravidanza (7,1%) o che effettuano da una a tre visite (14,3%), mentre sono

le 35-39enni e le 40enni e oltre che fanno registrare quote maggiori di donne che eseguono dieci visite e oltre (rispettivamente del 9,1% e del 10,5%) (**Tabella 4.7**). Le donne con un titolo di studio basso (nessuno o licenza elementare) che dichiarano di non fare più di tre visite in gravidanza sono in misura superiore (25,4%) rispetto alle donne con livello di studio medio-alto (5,1%), che al contrario hanno quote maggiori in chi dichiara di fare da quattro a nove visite (94,6%) o oltre dieci (74,6%) (**Tabella 4.8**). Anche se molto in calo rispetto al 39,1% fatto registrare nel 2001, nel 2011 sono ancora le donne straniere PFPM che effettuano meno visite in gravidanza: il 19,4% di loro dichiara di eseguire meno di quattro visite rispetto al 4,0% delle italiane e il 5,3% delle straniere PSA (**Tabella 4.9**). Secondo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e del protocollo regionale è consigliato fare la prima visita in gravidanza entro la 12esima settimana, ma questo non avviene per il 5,6% delle partorienti: il 2,6% delle italiane e il 15,3% delle donne straniere, e in particolare tra le cinesi una donna su tre (33,4%), ha eseguito la prima visita dopo il primo trimestre di gravidanza (**Figura 4.2**). Queste ultime sono in assoluto quelle che eseguono un minor numero di visite in gravidanza: 3,7 visite medie nel quadriennio (**Tabella 4.10**).

Ecografie

Il protocollo regionale raccomanda l'esecuzione di tre ecografie: attenersi alle indicazioni del protocollo rappresenta un indicatore di buona assistenza in gravidanza.

In realtà nel 2011 il 65,6% delle gestanti esegue più di tre ecografie e solo il 28,5% ne esegue tre (**Tabella 4.6**). Questo può essere considerato, almeno nella maggioranza dei casi, un indice di inappropriata ed eccessiva medicalizzazione della gravidanza.

Permane invece una quota di donne che esegue meno delle tre ecografie raccomandate dal libretto: sono il 21,3% delle minorenni rispetto al 3,6% delle ultra 34enni e sono il 20,9% di donne con titolo di studio basso (nessuno o licenza elementare) contro un 3,6% di donne con titolo di studio medio-alto (diploma scuola superiore o laurea) (**Tabelle 4.11 e 4.12**).

Così come per le visite, sono le straniere PFPM in cui permane una quota rilevante di donne (16,0%) che non fanno neanche tre ecografie (**Tabella 4.13**). E anche in questo caso sono le cittadine cinesi che hanno una media di ecografie eseguite in gravidanza inferiore a tre (**Tabella 4.14 e Figura 4.3**).

Screening per la *sindrome di Down*

Negli ultimi anni si è sempre più concentrata la ricerca di test di screening per la diagnosi prenatale che, combinando parametri ematici e *markers* ecografici, siano in grado di offrire una stima individualizzata del rischio di avere una patologia cromosomica maggiore (*sindrome di Down* o trisomia 18).

La Regione Toscana già da alcuni anni offre l'opportunità a tutte le donne di eseguire il test combinato o duo-test.

Questo test, che consiste in un prelievo di sangue, per dosare la *Pregnancy-Associated Plasma Protein A* (PAPP-A – Proteina plasmatica A associata alla gravidanza) e la *Free Beta Human Chorionic Gonadotropin* (Free-B-HCG - Subunità beta della gonadotropina corionica umana libera), e in una ecografia, per la misurazione della translucenza nucale, si esegue intorno alla 11^a-12^a settimana di gravidanza. Permette di calcolare il rischio individuale di avere un'anomalia cromosomica: se tale rischio risulta superiore a 1:250, viene offerta la possibilità di eseguire un esame invasivo per la valutazione diretta dei cromosomi fetali, ovvero la villocentesi (che può essere eseguita precocemente tra la 10^a e la 12^a settimana) oppure l'amniocentesi (attualmente meno utilizzata perché deve essere eseguita in un'epoca gestazionale più avanzata, ovvero intorno alla 16^a settimana di gestazione).

Questa strategia mira essenzialmente a evitare che tutte le donne over 35 vengano sottoposte a esami invasivi, con il rischio di perdere bambini sani (rischio di aborto di 1:100), e dall'altra parte donne di età inferiore ai 35 anni, che hanno un rischio minore ma non assente, partoriscono bambini con anomalie cromosomiche non avendo effettuato alcun tipo di indagine.

Il triplo test, utilizzato in passato come test di screening, è oggi sostanzialmente abbandonato, anche perché è un test che si effettua nel secondo trimestre di gravidanza e comporta dunque un ritardo non più accettabile nella diagnosi definitiva.

Nel certificato di assistenza al parto (CAP), comunque, è presente una variabile per individuare se la donna ha eseguito un qualche tipo di screening non invasivo per la *sindrome di Down*.

Dall'analisi di questa variabile risulta che dal 2003 sono costantemente in aumento le donne che eseguono screening non invasivi per la *sindrome di Down*: dal 2003 al 2011 la proporzione di chi ha effettuato lo screening è passata dal 35,4% al 64,4% (**Tabella 4.15**). Già nel 2008 la metà delle donne (49,6%, **Tabella 4.16**) al di sotto dei 35 anni effettuava lo screening e salgono al 66,4% nel 2011. Le ultra 35enni aumentano nello stesso periodo di oltre 20 punti percentuali: dal 39,1% al 60,7%. All'aumentare del livello scolastico sale anche la quota di donne che hanno effettuato il test di screening: nel 2011 solo il 34,1% delle donne under 35 con licenza elementare aveva effettuato lo screening, a differenza del 74,3% delle donne con diploma di laurea. Nelle over 35 con licenza elementare la quota di coloro che avevano effettuato il test era del 31,6% contro il 62,1% delle over 35 con diploma di laurea (**Tabella 4.17**). Infine la variabile screening, nel quadriennio di riferimento, risulta associata alla variabile cittadinanza: nel 2011 sono ancora il 55,4% le donne straniere PFPM che non effettuano il test, rispetto al 31,1% delle donne straniere PSA e al 28,5% delle donne italiane. Comunque c'è da evidenziare che dal 2008 al 2011 le straniere PFPM che hanno eseguito il test di screening per la *sindrome di Down* sono aumentate dal 25,5% al 45,8% (**Tabella 4.18**).

L'analisi multivariata (**Tabella 4.19**) riguardo alla **propensione a eseguire il test di screening per la sindrome di Down** rivela un aspetto inatteso per quanto riguarda l'età. La propensione a effettuare il test diminuisce nelle donne sopra i 35 anni (35-39 anni OR=0,95; IC 95%: 0,90-1,01; 40 anni o più OR=0,58; IC 95%: 0,54-0,62). Sono le primipare che eseguono più spesso il test di screening rispetto alle pluripare (OR=1,34; IC 95%: 1,30-1,39). La propensione a effettuare il test di screening è significativamente più alta nelle donne con un titolo di studio medio-alto rispetto a quelle con titolo di studio medio-basso (OR=1,41; IC 95%: 1,36-1,46) e nelle donne italiane rispetto alle straniere (OR=2,67; IC 95%: 2,57-2,78).

Diagnosi prenatale invasiva

Amniocentesi e villocentesi sono due tecniche di diagnosi prenatale invasiva che, attraverso il prelievo del liquido amniotico (intorno alla 16^a settimana) o dei villi coriali (tra la 10^a e la 12^a settimana) consentono di analizzare i cromosomi del feto e di rilevare possibili anomalie cromosomiche delle quali la più conosciuta è la *sindrome di Down*.

Con le strategie adottate dalla nostra Regione, di cui si parla nel paragrafo precedente, sono sempre meno le donne che ricorrono alle diagnosi prenatali invasive: nel 2001 erano il 35,8%, nel 2011 scendono al 21,8%. Tra le donne con oltre 34 anni, questa quota scende al 43,6%, quando nel 2001 le donne che effettuavano l'amniocentesi o villocentesi erano ancora la stragrande maggioranza (65,5%) (**Tabella 4.20**). Rimane l'associazione positiva tra titolo di studio e propensione a effettuare l'amniocentesi o la villocentesi, anche se il 56,4% delle ultra35enni e il 90,2% delle donne con meno di 35 anni non effettuano più questi esami: mano a mano che si sale di livello scolastico sale anche la percentuale di chi effettua l'amniocentesi o la villocentesi (**Tabella 4.21**).

Nel 2011 le straniere PFPM che hanno effettuato l'amniocentesi e la villocentesi sono il 5,9%, proporzione stabile negli anni. Sono infatti le donne italiane e le straniere PSA, che si immagina aderiscano alle strategie regionali, quelle per le quali si assiste alla riduzione del ricorso alle diagnosi prenatali invasive: nel 2001 il 42,4% delle italiane e il 36,0% delle straniere PSA si sottoponevano o all'amniocentesi o alla villocentesi, nel 2011 lo facevano rispettivamente il 26,0% e il 21,9% (**Tabella 4.22**).

L'analisi multivariata (**Tabella 4.23**) rileva una **propensione a fare l'amniocentesi o la villocentesi** crescente all'aumentare dell'età e, a parità di tutti i fattori considerati, maggiore nelle italiane rispetto alle straniere (OR=2,77; IC 95%: 2,59-2,95) e nelle donne con titolo di studio medio-alto rispetto a quelle con titolo di studio medio-basso (OR=1,33; IC 95%: 1,27-1,40). Diverso il discorso per quanto riguarda le primipare rispetto alle pluripare: se nel biennio 2006-2007 risultava che le primipare avevano una propensione significativamente maggiore a fare l'amniocentesi o la villocentesi, nel 2010-2011, invece, le primipare hanno una propensione minore a fare un esame invasivo (OR=0,96; IC 95%: 0,92-1,00).

4.3 Ricoveri in gravidanza

Da un'analisi congiunta di CAP e scheda di dimissione ospedaliera (SDO) (v. **Note metodologiche**) è emerso che, nel 2011, il 14,2% delle donne si è ricoverata almeno una volta durante la gravidanza. Tale proporzione è in diminuzione rispetto al quinquennio precedente (**Figura 4.4**): registrando un decremento medio annuo del 3,9%.

La maggior parte dei ricoveri è avvenuta nel terzo trimestre di gravidanza (il 65,6% in media negli ultimi tre anni), in regime di ricovero ordinario (90,0%) e per motivi legati alla gravidanza. Nei primi due trimestri di gravidanza le donne si ricoverano prevalentemente per perdita ematica (in calo rispetto al 2005 dal 61,0% al 42,0% nel primo trimestre e dal 49,4% al 36,4% nel secondo trimestre) e iperemesi e nel secondo trimestre anche per infezioni alle vie urinarie, malattie renali e minaccia di parto precoce, mentre i ricoveri più frequenti nel terzo trimestre riguardano minaccia/travaglio per parto precoce, ipertensione/pre-eclampsia/edema e gravidanza protratta (**Tabella 4.24**). Rispetto alle italiane negli anni 2008-2011, le donne straniere PFPM si ricoverano maggiormente per iperemesi nei primi due trimestri di gravidanza (primo trimestre: 53,6% vs 28,8%; secondo trimestre: 13,1% vs 7,1%), mentre nell'ultimo trimestre presentano una proporzione di ricoveri per diabete e gravidanza protratta superiore a quella delle donne italiane (rispettivamente 5,0% vs 3,5% e 5,4% vs 4,5%). Nel complesso, la media dei giorni di degenza è rimasta costante negli anni: un ricovero per complicazioni della gravidanza ha una durata media di degenza pari a 4 giorni.

4.4 Procreazione medicalmente assistita

La procreazione medicalmente assistita (PMA) è un tema alquanto attuale sia per gli accessi dibattiti e le numerose controversie sulla sua liceità dal punto di vista bioetico sia, e soprattutto, per l'aumentare delle coppie che si rivolgono a tali tecniche per avere un figlio. Nel mondo, cinque milioni di bambini⁹ sono nati ad oggi grazie alle tecniche di fecondazione assistita dal lontano 1978, quando nacque l'inglese Louise Brown, la prima bambina concepita in provetta. In Italia le prime nascite con questi metodi (fecondazione in vitro) sono state nel 1983-1984. Da allora, in tutti i Paesi del mondo sono sorti gruppi di studio e di sperimentazione che hanno portato la tecnica di fecondazione in vitro a essere considerata una vera e propria cura per l'infertilità e non più una procedura sperimentale. Nonostante le tecniche siano sempre più affinate e i risultati siano sempre migliori, è diventato indispensabile monitorare e conoscere sempre

⁹ Dati ufficiali calcolati sui valori assoluti fino al 2008 e sulle stime per gli ultimi 3 anni. Il dato è stato presentato dal Comitato internazionale per il monitoraggio delle tecniche di riproduzione assistita al Congresso della Società europea della riproduzione umana ed embriologia (Eshre), tenuto a Istanbul nei primi giorni di luglio 2012.

meglio tale fenomeno, in modo da salvaguardare la salute della coppia, della donna e del nascituro. Pressoché in tutti i Paesi del mondo sono stati infatti istituiti dei Registri nazionali della PMA. In Italia è stato istituito nel 2005, a seguito dell'introduzione della tutt'oggi discussa legge n. 40/2004 che regola la PMA.

In questo contesto sono stati analizzati i dati riguardanti i parti e i nati da donne che hanno concepito con tecniche di fecondazione assistita, desumibili direttamente dal CAP. Nel CAP sono presenti due variabili che fanno riferimento al momento del concepimento: viene chiesto se il concepimento è avvenuto con tecniche di PMA e, se la risposta è affermativa, bisogna indicare il tipo di tecnica utilizzata. Attraverso queste sole variabili è possibile delineare l'andamento dei parti e dei nati da PMA, le principali tecniche utilizzate, le caratteristiche principali delle partorienti che hanno concepito con PMA, il genere del parto, alcuni esiti neonatali come il basso peso alla nascita e i neonati pretermine e la modalità del parto.

In Toscana, dal 2001 al 2011 si assiste a un trend positivo dei parti e dei nati da PMA. È ampiamente risaputo che sempre più bambini nascono per merito di queste tecniche ma, nel nostro caso, influisce anche una migliore compilazione della variabile da parte del personale preposto. Detto ciò, i parti delle coppie che fanno ricorso a tecniche di PMA sono quasi triplicati: da 247 registrati nel 2001 ai 724 del 2011. I bambini nati sono più che triplicati: da 286 nati nel 2001 a 892 del 2011. E questo anche dal 2008, anno in cui il trend positivo delle nascite si è arrestato (**Tabella 4.25 e Figura 4.5**).

Le caratteristiche delle donne

Mettendo a confronto le donne che hanno utilizzato tecniche di PMA con le donne che hanno concepito naturalmente (**Tabella 4.26 e Figura 4.6**), si evidenzia nel quadriennio di riferimento che:

- all'aumentare dell'età della donna aumenta il ricorso alla PMA: nel 2011 le donne con età inferiore a 35 anni che hanno ricorso alla PMA sono l'1,1%, le donne dai 35 ai 39 anni sono il 3,6%, le donne dai 40 ai 42 anni sono il 6,5% e le donne dai 43 anni in su il 19,2%;

- la quota di donne con 43 anni e più che hanno utilizzato la PMA è quasi raddoppiata passando dal 10,5% del 2008 al 19,2% del 2011: conoscendo la scarsa percentuale di successo della PMA nelle donne over 40, che risulta di poco superiore alla percentuale di gravidanza con cicli spontanei, non si può non ipotizzare che molte di queste gravidanze siano frutto di ovodonazione effettuata in altri Paesi, modalità che offre certamente una percentuale di successo maggiore per questa fascia di età;
- questo comporta che l'età media al parto delle donne con PMA non solo è più alta rispetto alle donne con concepimento naturale, ma aumenta molto più velocemente: da 34,9 anni nel 2008 a 36,7 anni nel 2011 per le prime, da 31,5 nel 2008 al 31,8 nel 2011 per le seconde.

Anche per quanto riguarda il titolo di studio, la quota di donne che ricorre alla PMA aumenta all'aumentare del titolo di studio (**Tabella 4.27 e Figura 4.7**): nel quadriennio 2008-2011 la percentuale di donne con titolo di studio basso (nessuno o elementare) è dell'1,0%, mentre la quota di donne con titolo di studio alto (laurea) è del 3,1%.

Infine, l'ultimo aspetto analizzato è la cittadinanza da cui si evince che le donne italiane e le straniere PSA ricorrono più frequentemente alla PMA rispetto alle cittadine straniere PFPM: sono rispettivamente il 2,7%, il 2,5% e lo 0,9% nel quadriennio 2008-2011 (**Tabella 4.28 e Figura 4.8**).

Principali tecniche utilizzate di procreazione medicalmente assistita

Per quanto riguarda le tecniche di PMA, nel 2011 il 79,0% ha utilizzato una tecnica di II livello (44,5% FIVET¹⁰, 34,0% ICSI¹¹ e 0,5% GIFT¹²) e solo il 18,0% una tecnica di I livello o inseminazione semplice¹³ (9,0% Induzione all'ovulazione e 9,0% la IUI¹⁴). A parte la tecnica GIFT che è stata praticamente abbandonata, lungo tutto il periodo considerato sono le tecniche di II livello che hanno aumentato la loro percentuale nel corso degli anni diventando quelle maggiormente utilizzate, in analogia a quanto avviene anche nelle altre Regioni. Al contrario le tecniche di I livello sono diminuite nel tempo: il trattamento farmacologico per induzione all'ovulazione è passato dal 44,9% del 2001

¹⁰ *Fertilisation In Vitro and Embryo Transfer* (FIVET - Fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione), in cui la fecondazione avviene all'esterno del corpo femminile e l'embrione ottenuto (o gli embrioni per un massimo di tre) viene trasferito in utero.

¹¹ *Intra Cytoplasmatic Sperm Injection* (ICSI - Iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo) in cui il singolo spermatozoo viene iniettato grazie ad una micropipetta, direttamente nell'ovocita.

¹² *Gamete Intra Fallopian Transfer* (GIFT - trasferimento intra-tubarico di gameti) nel caso in cui sia effettuata con laparoscopia prevede il trasferimento di entrambe i gameti - ovocita e spermatozoo - non ancora uniti a formare un embrione, nelle tube di Fallopio.

¹³ Per tecnica di I livello o inseminazione artificiale la maggior parte delle volte si intende la *Intrauterine Insemination* (IUI - inseminazione intrauterina), cioè una tecnica di procreazione medicalmente assistita nella quale vi è l'introduzione del liquido amniotico seminale, fresco o congelato, all'interno della cavità uterina. In questo tipo di inseminazione è necessaria una idonea preparazione del liquido seminale.

¹⁴ V. nota precedente.

al 9,0% del 2011, così come la IUI è passata dal 13,2% al 9,0% (**Tabella 4.29**). Se consideriamo gli ultimi quattro anni, la FIVET è la tecnica più utilizzata in tutte le fasce di età e la sua percentuale aumenta all'aumentare dell'età, fino a raggiungere il 56,8% tra le ultra43enni. Naturalmente, anche qui vale quanto detto in precedenza: è ovvio che si tratta in gran parte di ovodonazioni ed è quindi implicito che si debba ricorrere a tecniche di II livello. Nel Registro nazionale PMA, del resto, non sono riportate nascite da PMA per le over 43 utilizzando oociti autologhi. Il trattamento farmacologico per induzione all'ovulazione, al contrario, diminuisce con l'avanzare dell'età e nelle donne con età inferiore ai 35 anni fa registrare la maggior percentuale (14,9%). Infine, l'ICSI è la seconda tecnica maggiormente utilizzata in tutte le fasce di età, con percentuali molto vicine fra loro (**Tabella 4.30 e Figura 4.9**).

Parti plurimi

In questi ultimi anni le percentuali di parti plurimi sono notevolmente aumentate sia per l'aumento dell'età della donna al parto, che costituisce di per sé un fattore predisponente alla gravidanza gemellare, sia, e soprattutto, per il ricorso alla PMA. Nel quadriennio di riferimento il 98,3% dei parti è stato singolo, l'1,6% è stato un parto gemellare e lo 0,1% è stato trigemino. In questi quattro anni si è verificato anche un parto quadrigemino. Se però distinguiamo i parti avvenuti in conseguenza a PMA dai parti avvenuti con concepimento naturale, i parti plurimi risultano rispettivamente il 21,6% in caso di PMA e l'1,2% senza PMA. Nel 2010, quasi un parto su quattro (24,1%) delle donne che avevano fatto la PMA era plurimo (**Tabella 4.31 e Figura 4.10**). In particolare, nell'intero periodo considerato, nei parti con PMA, i parti singoli sono stati il 78,4%, i bigemini il 19,5% e i trigemini il 2,1%, contro un 98,8% di parti singoli per chi non aveva utilizzato la PMA, l'1,2% di parti gemellari e lo 0,01% di parti trigemini (**Tabella 4.32**). Infine, le donne con un'età uguale o superiore ai 43 anni e che hanno utilizzato la PMA per avere un figlio, hanno avuto nel 30,9% dei casi un parto plurimo (**Tabella 4.33 e Figura 4.11**), legato all'impianto di un numero maggiore di embrioni nell'ottica di ottenere il risultato. Inutile ribadire che questo è anche frutto di una certa "spregiudicatezza" dei centri che si trovano all'estero, che mettono al centro i risultati pratici prima ancora della salute delle donne che è messa a rischio, oltre che dall'età avanzata, anche dalla gravidanza gemellare.

Esiti neonatali

Per quanto riguarda la natimortalità, sembra non esserci nessuna differenza tra l'essere concepito con una tecnica di procreazione assistita o l'essere concepito naturalmente. Nell'intero quadriennio considerato i nati morti da PMA sono stati lo 0,3% nel 2008, come per i nati morti da concepimento naturale, lo 0,4% nel 2009 (lo 0,3% nei nati da concepimento naturale), lo 0,8% nel 2010, unica differenza con i nati morti da concepimento naturale (0,2%) e lo 0,2% nel 2011 (0,3% nel concepimento

naturale) (**Tabella 4.34**). Dove invece risultano delle differenze tra procreazione assistita e concepimento naturale è nei nati vivi sottopeso e prematuri. Nel quadriennio considerato la percentuale di nati vivi da parti singoli con un peso inferiore ai 2.500 grammi risulta significativamente maggiore in caso di utilizzo della PMA: 9,9% rispetto al 4,9% dei nati vivi da fecondazione naturale (**Tabella 4.35**). Tra i nati da gravidanza plurima è invece sottopeso il 69,9% dei nati vivi da PMA contro un 60,9% dei nati vivi da fecondazione naturale. (**Tabella 4.36 e Figura 4.12**). Anche la prematurità (<37 settimane di gestazione) risulta essere significativamente maggiore nel caso di neonati da PMA: il 9,7% di nati vivi da parti singoli e il 66,8% di nati vivi da parti plurimi vs il 5,3% e il 58,9% dei nati vivi da fecondazione naturale (**Tabelle 4.37, 4.38 e Figura 4.13**).

Taglio cesareo

Nelle gravidanze da PMA il ricorso al taglio cesareo è in diminuzione nei parti singoli (dal 45,5% nel 2008 al 41,4% nel 2011) e stabile per quanto riguarda i parti plurimi (87,7% nel 2008 e 91,7% nel 2011). La percentuale di ricorso al taglio cesareo rimane però significativamente maggiore rispetto alle percentuali registrate per i parti con fecondazione naturale: il 43,2% dei parti singoli e il 90,7% dei parti plurimi è effettuato con taglio cesareo, rispetto al 25,6% dei parti singoli e all'81,6% dei parti plurimi con fecondazione naturale (**Tabelle 4.39, 4.40 e Figura 4.14**).

Tabella 4.1
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza - Anni 2008-2011 -
Valori assoluti e percentuali

Struttura di riferimento	2008		2009		2010		2011	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Ospedale	3.643	11,9	3.831	12,7	3.829	12,3	3.571	12,2
Consultorio	7.120	23,3	7.317	24,2	7.889	25,4	7.550	25,8
Studio privato	18.938	61,9	18.172	60,1	18.401	59,3	17.099	58,5
Nessuna struttura	892	2,9	931	3,1	902	2,9	1.025	3,5
<i>n.r.</i>	2.213	-	1.977	-	1.638	-	2.632	-
Totale	32.806	100,0	32.228	100,0	32.659	100,0	31.877	100,0

Tabella 4.2
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza per età della madre -
Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Struttura di riferimento					Totale
	ospedale	consultorio	studio privato	nessuna struttura	<i>n.r.</i>	
Anno 2008		Valori assoluti				
<18	15	36	23	12	10	96
18-24	461	1.747	967	170	221	3.566
25-29	797	2.132	3.355	200	410	6.894
30-34	1.209	1.975	7.508	263	783	11.738
35-39	896	1.010	5.710	194	630	8.440
40 e più	256	215	1.364	47	157	2.039
<i>n.r.</i>	9	5	11	6	2	33
Totale	3.643	7.120	18.938	892	2.213	32.806
		Valori percentuali				
<18	17,4	41,9	26,7	14,0	-	100,0
18-24	13,8	52,2	28,9	5,1	-	100,0
25-29	12,3	32,9	51,7	3,1	-	100,0
30-34	11,0	18,0	68,5	2,4	-	100,0
35-39	11,5	12,9	73,1	2,5	-	100,0
40 e più	13,6	11,4	72,5	2,5	-	100,0
Totale	11,9	23,3	61,9	2,9	-	100,0
Anno 2009		Valori assoluti				
<18	19	28	17	11	5	80
18-24	511	1.806	856	164	191	3.528
25-29	777	2.149	3.120	214	391	6.651
30-34	1.302	1.930	7.224	273	618	11.347
35-39	958	1.139	5.624	217	598	8.536
40 e più	262	261	1.329	51	164	2.067
<i>n.r.</i>	2	4	2	1	10	19
Totale	3.831	7.317	18.172	931	1.977	32.228
		Valori percentuali				
<18	25,3	37,3	22,7	14,7	-	100,0
18-24	15,3	54,1	25,7	4,9	-	100,0
25-29	12,4	34,3	49,8	3,4	-	100,0
30-34	12,1	18,0	67,3	2,5	-	100,0
35-39	12,1	14,3	70,8	2,7	-	100,0
40 e più	13,8	13,7	69,8	2,7	-	100,0
Totale	12,7	24,2	60,1	3,1	-	100,0

Tabella 4.2 (segue)
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza per età della madre -
Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Struttura di riferimento					Totale
	ospedale	consultorio	studio privato	nessuna struttura	<i>n.r.</i>	
Anno 2010			Valori assoluti			
<18	11	45	9	5	5	75
18-24	442	1.951	819	154	144	3.510
25-29	839	2.311	3.039	200	283	6.672
30-34	1.231	2.058	6.960	266	520	11.035
35-39	1.016	1.220	6.007	212	506	8.961
40 e più	288	299	1.561	61	178	2.387
<i>n.r.</i>	2	5	6	4	2	19
Totale	3.829	7.889	18.401	902	1.638	32.659
			Valori percentuali			
<18	15,7	64,3	12,9	7,1	-	100,0
18-24	13,1	58,0	24,3	4,6	-	100,0
25-29	13,1	36,2	47,6	3,1	-	100,0
30-34	11,7	19,6	66,2	2,5	-	100,0
35-39	12,0	14,4	71,0	2,5	-	100,0
40 e più	13,0	13,5	70,7	2,8	-	100,0
Totale	12,3	25,4	59,3	2,9	-	100,0
Anno 2011			Valori assoluti			
<18	13	39	23	10	9	94
18-24	418	1.787	783	162	242	3.392
25-29	747	2.285	2.897	248	484	6.661
30-34	1.169	1.970	6.299	296	816	10.550
35-39	964	1.208	5.599	222	798	8.791
40 e più	258	255	1.485	79	283	2.360
<i>n.r.</i>	2	6	13	8	0	29
Totale	3.571	7.550	17.099	1.025	2.632	31.877
			Valori percentuali			
<18	15,3	45,9	27,1	11,8	-	100,0
18-24	13,3	56,7	24,9	5,1	-	100,0
25-29	12,1	37,0	46,9	4,0	-	100,0
30-34	12,0	20,2	64,7	3,0	-	100,0
35-39	12,1	15,1	70,0	2,8	-	100,0
40 e più	12,4	12,3	71,5	3,8	-	100,0
Totale	12,2	25,8	58,5	3,5	-	100,0

Tabella 4.3
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza per titolo di studio della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Struttura di riferimento					Totale
	ospedale	consultorio	studio privato	nessuna struttura	<i>n.r.</i>	
Anno 2008			Valori assoluti			
Nessuno o elementare	163	555	212	83	51	1.064
Media inferiore	986	3.314	4.294	251	379	9.224
Media superiore	1.308	2.241	8.901	273	748	13.471
Diploma universitario	621	662	4.429	112	550	6.374
<i>n.r.</i>	565	348	1.102	173	485	2.673
Totale	3.643	7.120	18.938	892	2.213	32.806
			Valori percentuali			
Nessuno o elementare	16,1	54,8	20,9	8,2	-	100,0
Media inferiore	11,1	37,5	48,5	2,8	-	100,0
Media superiore	10,3	17,6	70,0	2,1	-	100,0
Diploma universitario	10,7	11,4	76,0	1,9	-	100,0
Totale	11,9	23,3	61,9	2,9	-	100,0
			-			
Anno 2009			Valori assoluti			
Nessuno o elementare	114	495	86	60	78	833
Media inferiore	938	3.403	3.494	265	372	8.472
Media superiore	1.595	2.389	8.881	368	674	13.907
Diploma universitario	777	746	4.857	146	492	7.018
<i>n.r.</i>	407	284	854	92	361	1.998
Totale	3.831	7.317	18.172	931	1.977	32.228
			Valori percentuali			
Nessuno o elementare	15,1	65,6	11,4	7,9	-	100,0
Media inferiore	11,6	42,0	43,1	3,3	-	100,0
Media superiore	12,1	18,1	67,1	2,8	-	100,0
Diploma universitario	11,9	11,4	74,4	2,2	-	100,0
Totale	12,7	24,2	60,1	3,1	-	100,0

Tabella 4.3 (segue)
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza e titolo di studio della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Struttura di riferimento					Totale
	ospedale	consultorio	studio privato	nessuna struttura	<i>n.r.</i>	
Anno 2010			Valori assoluti			
Nessuno o elementare	128	540	84	73	62	887
Media inferiore	837	3.576	3.296	229	285	8.223
Media superiore	1.564	2.609	9.060	375	577	14.185
Diploma universitario	930	926	5.278	149	425	7.708
<i>n.r.</i>	370	238	683	76	289	1.656
Totale	3.829	7.889	18.401	902	1.638	32.659
			Valori percentuali			
Nessuno o elementare	15,5	65,5	10,2	8,8	-	100,0
Media inferiore	10,5	45,0	41,5	2,9	-	100,0
Media superiore	11,5	19,2	66,6	2,8	-	100,0
Diploma universitario	12,8	12,7	72,5	2,0	-	100,0
Totale	12,3	25,4	59,3	2,9	-	100,0
			-			
Anno 2011			Valori assoluti			
Nessuno o elementare	113	446	56	57	91	763
Media inferiore	961	3.464	2.913	272	557	8.167
Media superiore	1.512	2.661	8.740	433	1.073	14.419
Diploma universitario	965	949	5.361	250	846	8.371
<i>n.r.</i>	20	30	29	13	65	157
Totale	3.571	7.550	17.099	1.025	2.632	31.877
			Valori percentuali			
Nessuno o elementare	16,8	66,4	8,3	8,5	-	100,0
Media inferiore	12,6	45,5	38,3	3,6	-	100,0
Media superiore	11,3	19,9	65,5	3,2	-	100,0
Diploma universitario	12,8	12,6	71,2	3,3	-	100,0
Totale	12,2	25,8	58,5	3,5	-	100,0

Tabella 4.4
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza per occupazione della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale*	Struttura di riferimento					Totale
	ospedale	consultorio	studio privato	nessuna struttura	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
Occupata	2.348	3.291	14.813	490	1.608	22.550
Inoccupata	312	587	851	93	170	2.013
Casalinga	818	3.089	2.891	231	267	7.296
Studentessa	60	72	259	12	35	438
<i>n.r.</i>	105	81	124	66	133	509
Totale	3.643	7.120	18.938	892	2.213	32.806
	Valori percentuali					
Occupata	11,2	15,7	70,7	2,3	-	100,0
Inoccupata	16,9	31,9	46,2	5,0	-	100,0
Casalinga	11,6	43,9	41,1	3,3	-	100,0
Studentessa	14,9	17,9	64,3	3,0	-	100,0
Totale	11,9	23,3	61,9	2,9	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
Occupata	2.462	3.396	14.459	505	1.336	22.158
Inoccupata	390	679	956	117	222	2.364
Casalinga	836	3.087	2.435	236	323	6.917
Studentessa	59	79	222	8	14	382
<i>n.r.</i>	84	76	100	65	82	407
Totale	3.831	7.317	18.172	931	1.977	32.228
	Valori percentuali					
Occupata	11,8	16,3	69,4	2,4	-	100,0
Inoccupata	18,2	31,7	44,6	5,5	-	100,0
Casalinga	12,7	46,8	36,9	3,6	-	100,0
Studentessa	16,0	21,5	60,3	2,2	-	100,0
Totale	12,7	24,2	60,1	3,1	-	100,0

* La voce inoccupata comprende le voci "In cerca di 1° occupazione" e "Altra condizione".

Tabella 4.4 (segue)
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza per occupazione della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale*	Struttura di riferimento					Totale
	ospedale	consultorio	studio privato	nessuna struttura	<i>n.r.</i>	
Anno 2010			Valori assoluti			
Occupata	2.456	3.592	14.553	491	1.092	22.184
Inoccupata	431	922	1.077	132	179	2.741
Casalinga	787	3.180	2.408	226	247	6.848
Studentessa	51	115	230	15	18	429
<i>n.r.</i>	104	80	133	38	102	457
Totale	3.829	7.889	18.401	902	1.638	32.659
			Valori percentuali			
Occupata	11,6	17,0	69,0	2,3	-	100,0
Inoccupata	16,8	36,0	42,0	5,2	-	100,0
Casalinga	11,9	48,2	36,5	3,4	-	100,0
Studentessa	12,4	28,0	56,0	3,6	-	100,0
Totale	12,3	25,4	59,3	2,9	-	100,0
Anno 2011			Valori assoluti			
Occupata	2.251	3.383	13.528	582	1.569	21.313
Inoccupata	385	926	1.091	142	451	2.995
Casalinga	852	3.103	2.192	249	424	6.820
Studentessa	52	101	221	13	39	426
<i>n.r.</i>	31	37	67	39	149	323
Totale	3.571	7.550	17.099	1.025	2.632	31.877
			Valori percentuali			
Occupata	11,4	17,1	68,5	2,9	-	100,0
Inoccupata	15,1	36,4	42,9	5,6	-	100,0
Casalinga	13,3	48,5	34,3	3,9	-	100,0
Studentessa	13,4	26,1	57,1	3,4	-	100,0
Totale	12,2	25,8	58,5	3,5	-	100,0

* La voce inoccupata comprende le voci "In cerca di 1° occupazione" e "Altra condizione".

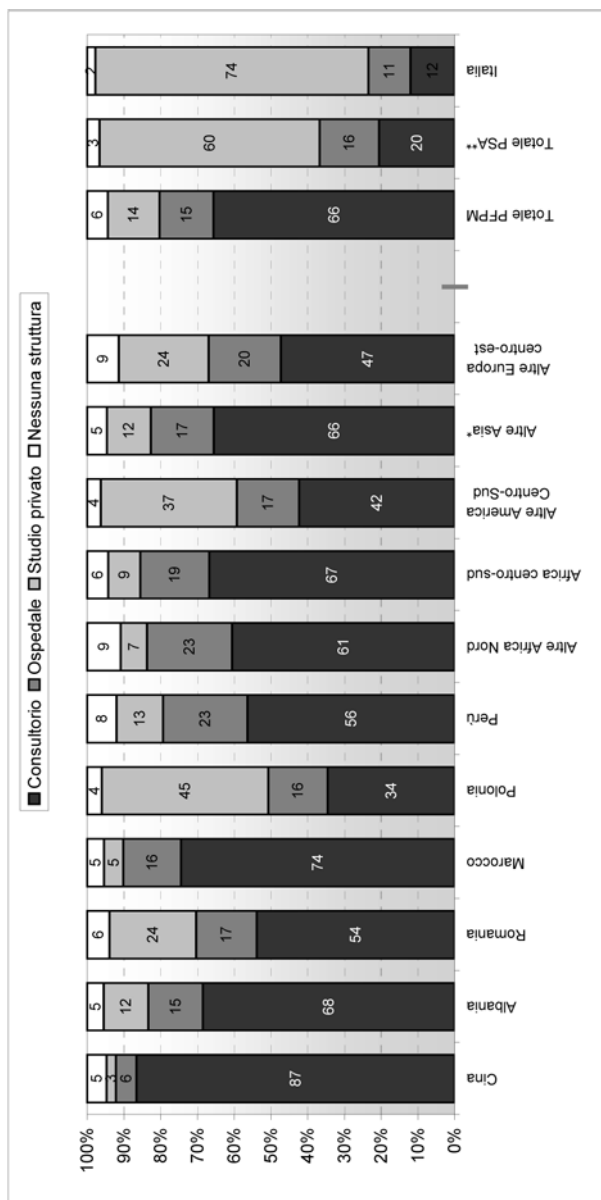
Tabella 4.5
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza per cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Cittadinanza	Struttura di riferimento					Totale
	ospedale	consultorio	studio privato	nessuna struttura	<i>n.r.</i>	
Anno 2008			Valori assoluti			
Italia	2.623	2.766	17.685	514	1.641	25.229
PFPM	954	4.265	994	367	479	7.059
PSA	53	72	222	7	32	386
<i>n.r.</i>	13	17	37	4	61	132
Totale	3.643	7.120	18.938	892	2.213	32.806
			Valori percentuali			
Italia	11,1	11,7	75,0	2,2	-	100,0
PFPM	14,5	64,8	15,1	5,6	-	100,0
PSA	15,0	20,3	62,7	2,0	-	100,0
Totale	11,9	23,3	61,9	2,9	-	100,0
Anno 2009			Valori assoluti			
Italia	2.682	2.621	16.894	502	1.384	24.083
PFPM	1.071	4.600	1.000	417	517	7.605
PSA	54	72	209	8	31	374
<i>n.r.</i>	24	24	69	4	45	166
Totale	3.831	7.317	18.172	931	1.977	32.228
			Valori percentuali			
Italia	11,8	11,5	74,4	2,2	-	100,0
PFPM	15,1	64,9	14,1	5,9	-	100,0
PSA	15,7	21,0	60,9	2,3	-	100,0
Totale	12,7	24,2	60,1	3,1	-	100,0

Tabella 4.5 (segue)
Distribuzione della struttura dove è stata seguita la gravidanza per cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Cittadinanza	Struttura di riferimento					Totale
	ospedale	consultorio	studio privato	nessuna struttura	<i>n.r.</i>	
Anno 2010			Valori assoluti			
Italia	2.644	2.791	17.138	469	1.196	24.238
PFPM	1.103	4.999	1.001	406	393	7.902
PSA	61	80	208	17	21	387
<i>n.r.</i>	21	19	54	10	28	132
Totale	3.829	7.889	18.401	902	1.638	32.659
			Valori percentuali			
Italia	11,5	12,1	74,4	2,0	-	100,0
PFPM	14,7	66,6	13,3	5,4	-	100,0
PSA	16,7	21,9	56,8	4,6	-	100,0
Totale	12,3	25,4	59,3	2,9	-	100,0
Anno 2011			Valori assoluti			
Italia	2.456	2.682	15.854	589	1.870	23.451
PFPM	1.045	4.784	1.009	414	648	7.900
PSA	56	60	192	15	44	367
<i>n.r.</i>	14	24	44	7	70	159
Totale	3.571	7.550	17.099	1.025	2.632	31.877
			Valori percentuali			
Italia	11,4	12,4	73,5	2,7	-	100,0
PFPM	14,4	66,0	13,9	5,7	-	100,0
PSA	17,3	18,6	59,4	4,6	-	100,0
Totale	12,2	25,8	58,5	3,5	-	100,0

Figura 4.1
Distribuzione della struttura di riferimento in gravidanza per cittadinanza della madre - Quadrennio 2008-2011



* Escluso Giappone e Israele.

** America del Nord, Europa Occidentale, Oceania, Giappone e Israele.

Tabella 4.6
Distribuzione del numero di visite ed ecografie effettuate in gravidanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Numero di visite ed ecografie	Visite		Ecografie	
	N.	%	N.	%
Anno 2008				
Nessuna	516	1,6	544	1,7
1-2	929	2,9	1.175	3,7
3	1.183	3,7	8.733	27,2
4-9	27.215	84,0	19.874	61,9
10 e +	2.545	7,9	1.756	5,5
<i>n.r.</i>	418	-	724	-
Totale	32.806	100,0	32.806	100,0
Anno 2009				
Nessuna	633	2,0	660	2,1
1-2	935	2,9	1.375	4,4
3	1.244	3,9	8.801	27,9
4-9	26.120	81,8	18.655	59,2
10 e +	2.989	9,4	2.031	6,4
<i>n.r.</i>	307	-	706	-
Totale	32.228	100,0	32.228	100,0
Anno 2010				
Nessuna	589	1,9	633	2,0
1-2	850	2,7	1.295	4,1
3	1.239	3,9	9.002	28,7
4-9	26.223	82,5	18.250	58,2
10 e +	2.894	9,1	2.174	6,9
<i>n.r.</i>	864	-	1.305	-
Totale	32.659	100,0	32.659	100,0
2011				
Nessuna	603	2,1	615	2,2
1-2	630	2,2	1.012	3,6
3	1.056	3,6	7.936	28,5
4-9	24.490	83,9	16.198	58,2
10 e +	2.421	8,3	2.067	7,4
<i>n.r.</i>	2.677	-	4.049	-
Totale	31.877	100,0	31.877	100,0

Tabella 4.7
Distribuzione del numero di visite effettuate in gravidanza per età della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Visite effettuate in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-9	10 e +	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
<18	7	20	62	5	2	96
18-24	98	579	2.665	170	54	3.566
25-29	118	597	5.613	467	99	6.894
30-34	143	539	9.987	944	125	11.738
inferiore a 35	366	1.735	18.327	1.586	280	22.294
35-39	121	305	7.148	751	115	8.440
40 e +	26	67	1.721	203	22	2.039
maggiore o uguale a 35	147	372	8.869	954	137	10.479
<i>n.r.</i>	3	5	19	5	1	33
Totale	516	2.112	27.215	2.545	418	32.806
	Valori percentuali					
<18	7,4	21,3	66,0	5,3	-	100,0
18-24	2,8	16,5	75,9	4,8	-	100,0
25-29	1,7	8,8	82,6	6,9	-	100,0
30-34	1,2	4,6	86,0	8,1	-	100,0
inferiore a 35	1,7	7,9	83,3	7,2	-	100,0
35-39	1,5	3,7	85,9	9,0	-	100,0
40 e +	1,3	3,3	85,3	10,1	-	100,0
maggiore o uguale a 35	1,4	3,6	85,8	9,2	-	100,0
Totale	1,6	6,5	84,0	7,9	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
<18	5	17	53	3	2	80
18-24	113	542	2.632	204	37	3.528
25-29	146	634	5.232	584	55	6.651
30-34	191	581	9.377	1.093	105	11.347
inferiore a 35	455	1.774	17.294	1.884	199	21.606
35-39	141	339	7.105	868	83	8.536
40 e +	37	63	1.711	231	25	2.067
maggiore o uguale a 35	178	402	8.816	1.099	108	10.603
<i>n.r.</i>	0	3	10	6	0	19
Totale	633	2.179	26.120	2.989	307	32.228
	Valori percentuali					
<18	6,4	21,8	67,9	3,8	-	100,0
18-24	3,2	15,5	75,4	5,8	-	100,0
25-29	2,2	9,6	79,3	8,9	-	100,0
30-34	1,7	5,2	83,4	9,7	-	100,0
inferiore a 35	2,1	8,3	80,8	8,8	-	100,0
35-39	1,7	4,0	84,1	10,3	-	100,0
40 e +	1,8	3,1	83,8	11,3	-	100,0
maggiore o uguale a 35	1,7	3,8	84,0	10,5	-	100,0
Totale	2,0	6,8	81,8	9,4	-	100,0

Tabella 4.7 (segue)
Distribuzione del numero di visite effettuate in gravidanza per età della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Visite effettuate in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-9	10 e +	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
	Valori assoluti					
<18	2	16	52	1	4	75
18-24	102	538	2.557	223	90	3.510
25-29	130	573	5.236	552	181	6.672
30-34	170	535	9.040	1.022	268	11.035
inferiore a 35	404	1.662	16.885	1.798	543	21.292
35-39	142	326	7.428	830	235	8.961
40 e +	40	100	1.898	264	85	2.387
maggiore o uguale a 35	182	426	9.326	1.094	320	11.348
<i>n.r.</i>	3	1	12	2	1	19
Totale	589	2.089	26.223	2.894	864	32.659
	Valori percentuali					
<18	2,8	22,5	73,2	1,4	-	100,0
18-24	3,0	15,7	74,8	6,5	-	100,0
25-29	2,0	8,8	80,7	8,5	-	100,0
30-34	1,6	5,0	84,0	9,5	-	100,0
inferiore a 35	1,9	8,0	81,4	8,7	-	100,0
35-39	1,6	3,7	85,1	9,5	-	100,0
40 e +	1,7	4,3	82,5	11,5	-	100,0
maggiore o uguale a 35	1,7	3,9	84,6	9,9	-	100,0
Totale	1,9	6,6	82,5	9,1	-	100,0
Anno 2011						
	Valori assoluti					
<18	6	12	60	6	10	94
18-24	95	431	2.467	171	228	3.392
25-29	148	500	5.064	464	485	6.661
30-34	174	400	8.313	839	824	10.550
inferiore a 35	423	1.343	15.904	1.480	1.547	20.697
35-39	124	284	6.837	724	822	8.791
40 e +	50	56	1.733	215	306	2.360
maggiore o uguale a 35	174	340	8.570	939	1.128	11.151
<i>n.r.</i>	6	3	16	2	2	29
Totale	603	1.686	24.490	2.421	2.677	31.877
	Valori percentuali					
<18	7,1	14,3	71,4	7,1	-	100,0
18-24	3,0	13,6	78,0	5,4	-	100,0
25-29	2,4	8,1	82,0	7,5	-	100,0
30-34	1,8	4,1	85,5	8,6	-	100,0
inferiore a 35	2,2	7,0	83,0	7,7	-	100,0
35-39	1,6	3,6	85,8	9,1	-	100,0
40 e +	2,4	2,7	84,4	10,5	-	100,0
maggiore o uguale a 35	1,7	3,4	85,5	9,4	-	100,0
Totale	2,1	5,8	83,9	8,3	-	100,0

Tabella 4.8
Distribuzione del numero di visite effettuate in gravidanza per titolo di studio della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Visite effettuate in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-9	10 e +	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
Nessuno/elementare	53	227	707	54	23	1.064
Media inferiore	155	1.119	7.308	561	81	9.224
Media superiore	133	438	11.771	1.022	107	13.471
Dipl. laurea/laurea	35	161	5.449	650	79	6.374
<i>n.r.</i>	140	167	1.980	258	128	2.673
Totale	516	2.112	27.215	2.545	418	32.806
	Valori percentuali					
Nessuno/elementare	5,1	21,8	67,9	5,2	-	100,0
Media inferiore	1,7	12,2	79,9	6,1	-	100,0
Media superiore	1,0	3,3	88,1	7,6	-	100,0
Dipl. laurea/laurea	0,6	2,6	86,6	10,3	-	100,0
Totale	1,6	6,5	84,0	7,9	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
Nessuno/elementare	31	170	576	39	17	833
Media inferiore	168	1.143	6.524	566	71	8.472
Media superiore	269	564	11.663	1.322	89	13.907
Dipl. laurea/laurea	92	206	5.844	800	76	7.018
<i>n.r.</i>	73	96	1.513	262	54	1.998
Totale	633	2.179	26.120	2.989	307	32.228
	Valori percentuali					
Nessuno/elementare	3,8	20,8	70,6	4,8	-	100,0
Media inferiore	2,0	13,6	77,7	6,7	-	100,0
Media superiore	1,9	4,1	84,4	9,6	-	100,0
Dipl. laurea/laurea	1,3	3,0	84,2	11,5	-	100,0
Totale	2,0	6,8	81,8	9,4	-	100,0

Tabella 4.8 (segue)
Distribuzione del numero di visite effettuate in gravidanza per titolo di studio della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Visite effettuate in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-9	10 e +	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
	Valori assoluti					
Nessuno/elementare	49	192	573	33	40	887
Media inferiore	137	1.076	6.308	519	183	8.223
Media superiore	265	522	11.705	1.319	374	14.185
Dipl. laurea/laurea	81	200	6.346	848	233	7.708
<i>n.r.</i>	57	99	1.291	175	34	1.656
Totale	589	2.089	26.223	2.894	864	32.659
	Valori percentuali					
Nessuno/elementare	5,8	22,7	67,7	3,9	-	100,0
Media inferiore	1,7	13,4	78,5	6,5	-	100,0
Media superiore	1,9	3,8	84,8	9,6	-	100,0
Dipl. laurea/laurea	1,1	2,7	84,9	11,3	-	100,0
Totale	1,9	6,6	82,5	9,1	-	100,0
Anno 2011						
	Valori assoluti					
Nessuno/elementare	26	145	467	35	90	763
Media inferiore	164	871	6.177	422	533	8.167
Media superiore	268	463	11.441	1.132	1.115	14.419
Dipl. laurea/laurea	136	195	6.324	824	892	8.371
<i>n.r.</i>	9	12	81	8	47	157
Totale	603	1.686	24.490	2.421	2.677	31.877
	Valori percentuali					
Nessuno/elementare	3,9	21,5	69,4	5,2	-	100,0
Media inferiore	2,1	11,4	80,9	5,5	-	100,0
Media superiore	2,0	3,5	86,0	8,5	-	100,0
Dipl. laurea/laurea	1,8	2,6	84,6	11,0	-	100,0
Totale	2,1	5,8	83,9	8,3	-	100,0

Tabella 4.9
Distribuzione del numero di visite effettuate in gravidanza per cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Numero di visite effettuate in gravidanza	Cittadinanza della madre					
	PFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
Nessuna	235	3,4	5	1,3	273	1,1
1-3	1.431	20,7	10	2,6	664	2,7
4-9	4.938	71,3	325	85,5	21.868	87,6
10 e +	319	4,6	40	10,5	2.158	8,6
<i>n.r.</i>	136	-	6	-	266	-
Totale	7.059	100,0	386	100,0	25.229	100,0
Anno 2009						
Nessuna	283	3,8	7	1,9	339	1,4
1-3	1.482	19,7	22	6,0	673	2,8
4-9	5.346	71,2	307	83,4	20.330	85,1
10 e +	395	5,3	32	8,7	2.547	10,7
<i>n.r.</i>	99	-	6	-	194	-
Totale	7.605	100,0	374	100,0	24.083	100,0
Anno 2010						
Nessuna	274	3,6	12	3,2	298	1,3
1-3	1.414	18,4	10	2,6	656	2,8
4-9	5.590	72,7	310	81,8	20.222	85,7
10 e +	409	5,3	47	12,4	2.431	10,3
<i>n.r.</i>	215	-	8	-	631	-
Totale	7.902	100,0	387	100,0	24.238	100,0
Anno 2011						
Nessuna	251	3,4	9	2,8	337	1,6
1-3	1.163	16,0	8	2,5	512	2,4
4-9	5.493	75,4	278	85,3	18.635	86,7
10 e +	381	5,2	31	9,5	1.999	9,3
<i>n.r.</i>	612	-	41	-	1.968	-
Totale	7.900	100,0	367	100,0	23.451	100,0

Tabella 4.10
Numero medio di visite effettuate in gravidanza per cittadinanza della donna
Quadrennio 2008-2011

Cittadinanza	Numero medio visite
Albania	6,1
Polonia	6,7
Romania	6,1
Cina	3,7
Marocco	5,6
Perù	6,5
Altre Africa Nord	5,7
Africa centro-sud	5,7
Altre America Centro-sud	6,8
Altre Asia*	5,8
Altre Europa centro-est	6,1
Totale PFPM	5,6
Totale PSA**	7,0
Italia	7,2

* Escluso Giappone e Israele.

** America del Nord, Europa occidentale, Oceania, Giappone e Israele.

Figura 4.2
Proporzione di madri che hanno effettuato la prima visita in gravidanza dopo il primo trimestre per cittadinanza - Quadrennio 2008-2011

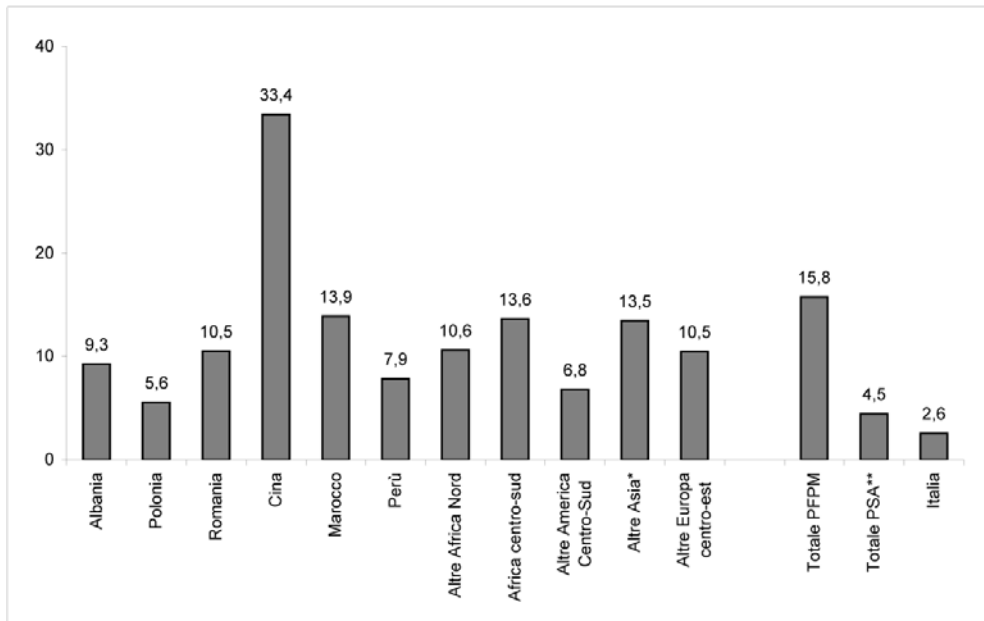


Tabella 4.11
Distribuzione del numero di ecografie effettuate in gravidanza per età della madre -
Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Numero di ecografie effettuate in gravidanza						Totale
	Nessuna	1-2	3	4-9	10 e +	n.r.	
Anno 2008							
	Valori assoluti						
<18	7	8	35	39	4	3	96
18-24	103	375	1341	1.573	91	83	3.566
25-29	123	382	2149	3.779	306	155	6.894
30-34	155	254	2954	7.437	699	239	11.738
inferiore a 35	388	1.019	6.479	12.828	1.100	480	22.294
35-39	126	129	1.837	5.643	513	192	8.440
40 e +	27	23	412	1.383	143	51	2.039
maggiore o uguale a 35	153	152	2.249	7.026	656	243	10.479
n.r.	3	4	5	20	0	1	33
Totale	544	1.175	8.733	19.874	1.756	724	32.806
	Valori percentuali						
<18	7,5	8,6	37,6	41,9	4,3	-	100,0
18-24	3,0	10,8	38,5	45,2	2,6	-	100,0
25-29	1,8	5,7	31,9	56,1	4,5	-	100,0
30-34	1,3	2,2	25,7	64,7	6,1	-	100,0
inferiore a 35	1,8	4,7	29,7	58,8	5,0	-	100,0
35-39	1,5	1,6	22,3	68,4	6,2	-	100,0
40 e +	1,4	1,2	20,7	69,6	7,2	-	100,0
maggiore o uguale a 35	1,5	1,5	22,0	68,6	6,4	-	100,0
Totale	1,7	3,7	27,2	61,9	5,5	-	100,0
Anno 2009							
	Valori assoluti						
<18	4	9	34	30	2	1	80
18-24	120	413	1390	1.408	96	101	3.528
25-29	154	449	2018	3.515	381	134	6.651
30-34	198	303	2878	6.996	747	225	11.347
inferiore a 35	476	1.174	6.320	11.949	1.226	461	21.606
35-39	147	161	2044	5.375	625	184	8.536
40 e +	37	36	433	1.322	178	61	2.067
maggiore o uguale a 35	184	197	2.477	6.697	803	245	10.603
n.r.	0	4	4	9	2	0	19
Totale	660	1.375	8.801	18.655	2.031	706	32.228
	Valori percentuali						
<18	5,1	11,4	43,0	38,0	2,5	-	100,0
18-24	3,5	12,1	40,6	41,1	2,8	-	100,0
25-29	2,4	6,9	31,0	53,9	5,8	-	100,0
30-34	1,8	2,7	25,9	62,9	6,7	-	100,0
inferiore a 35	2,3	5,6	29,9	56,5	5,8	-	100,0
35-39	1,8	1,9	24,5	64,4	7,5	-	100,0
40 e +	1,8	1,8	21,6	65,9	8,9	-	100,0
maggiore o uguale a 35	1,8	1,9	23,9	64,7	7,8	-	100,0
Totale	2,1	4,4	27,9	59,2	6,4	-	100,0

Tabella 4.11 (segue)
Distribuzione del numero di ecografie effettuate in gravidanza per età della madre -
Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Numero di ecografie effettuate in gravidanza						Totale
	Nessuna	1-2	3	4-9	10 e +	n.r.	
Anno 2010							
Valori assoluti							
<18	2	18	24	25	2	4	75
18-24	108	393	1.388	1.367	118	136	3.510
25-29	139	391	2.054	3.455	357	276	6.672
30-34	187	302	2.880	6.496	781	389	11.035
inferiore a 35	436	1.104	6.346	11.343	1.258	805	21.292
35-39	152	147	2.160	5.421	706	375	8.961
40 e +	41	43	493	1.477	209	124	2.387
maggiore o uguale a 35	193	190	2.653	6.898	915	499	11.348
n.r.	4	1	3	9	1	1	19
Totale	633	1.295	9.002	18.250	2.174	1.305	32.659
Valori percentuali							
<18	2,8	25,4	33,8	35,2	2,8	-	100,0
18-24	3,2	11,6	41,1	40,5	3,5	-	100,0
25-29	2,2	6,1	32,1	54,0	5,6	-	100,0
30-34	1,8	2,8	27,1	61,0	7,3	-	100,0
inferiore a 35	2,1	5,4	31,0	55,4	6,1	-	100,0
35-39	1,8	1,7	25,2	63,1	8,2	-	100,0
40 e +	1,8	1,9	21,8	65,3	9,2	-	100,0
maggiore o uguale a 35	1,8	1,8	24,5	63,6	8,4	-	100,0
Totale	2,0	4,1	28,7	58,2	6,9	-	100,0
Anno 2011							
Valori assoluti							
<18	6	11	28	33	2	14	94
18-24	96	311	1.265	1.296	99	325	3.392
25-29	148	325	1.945	3.146	375	722	6.661
30-34	178	200	2.425	5.693	750	1.304	10.550
inferiore a 35	428	847	5.663	10.168	1.226	2.365	20.697
35-39	128	135	1.824	4.774	669	1.261	8.791
40 e +	53	27	441	1.250	171	418	2.360
maggiore o uguale a 35	181	162	2.265	6.024	840	1.679	11.151
n.r.	6	3	8	6	1	5	29
Totale	615	1.012	7.936	16.198	2.067	4.049	31.877
Valori percentuali							
<18	7,5	13,8	35,0	41,3	2,5	-	100,0
18-24	3,1	10,1	41,2	42,3	3,2	-	100,0
25-29	2,5	5,5	32,7	53,0	6,3	-	100,0
30-34	1,9	2,2	26,2	61,6	8,1	-	100,0
inferiore a 35	2,3	4,6	30,9	55,5	6,7	-	100,0
35-39	1,7	1,8	24,2	63,4	8,9	-	100,0
40 e +	2,7	1,4	22,7	64,4	8,8	-	100,0
maggiore o uguale a 35	1,9	1,7	23,9	63,6	8,9	-	100,0
Totale	2,2	3,6	28,5	58,2	7,4	-	100,0

Tabella 4.12
Distribuzione del numero di ecografie effettuate in gravidanza per titolo di studio -
Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Numero di ecografie effettuate in gravidanza						Totale
	Nessuna	1-2	3	4-9	10 e +	<i>n.r.</i>	
Anno 2008							
	Valori assoluti						
Nessuno/elementare	55	158	424	371	15	41	1.064
Media inferiore	162	669	3.077	4.789	368	159	9.224
Media superiore	142	206	3.280	8.914	741	188	13.471
Dipl. laurea/laurea	41	42	1.337	4.418	432	104	6.374
<i>n.r.</i>	144	100	615	1.382	200	232	2.673
Totale	544	1.175	8.733	19.874	1.756	724	32.806
	Valori percentuali						
Nessuno/elementare	5,4	15,4	41,4	36,3	1,5	-	100,0
Media inferiore	1,8	7,4	33,9	52,8	4,1	-	100,0
Media superiore	1,1	1,6	24,7	67,1	5,6	-	100,0
Dipl. laurea/laurea	0,7	0,7	21,3	70,5	6,9	-	100,0
Totale	1,7	3,7	27,2	61,9	5,5	-	100,0
Anno 2009							
	Valori assoluti						
Nessuno/elementare	33	144	379	229	16	32	833
Media inferiore	181	835	2.850	4.094	355	157	8.472
Media superiore	279	258	3.594	8.602	925	249	13.907
Dipl. laurea/laurea	94	75	1.551	4.602	542	154	7.018
<i>n.r.</i>	73	63	427	1.128	193	114	1.998
Totale	660	1.375	8.801	18.655	2.031	706	32.228
	Valori percentuali						
Nessuno/elementare	4,1	18,0	47,3	28,6	2,0	-	100,0
Media inferiore	2,2	10,0	34,3	49,2	4,3	-	100,0
Media superiore	2,0	1,9	26,3	63,0	6,8	-	100,0
Dipl. laurea/laurea	1,4	1,1	22,6	67,0	7,9	-	100,0
Totale	2,1	4,4	27,9	59,2	6,4	-	100,0

Tabella 4.12 (segue)
Distribuzione del numero di ecografie effettuate in gravidanza per titolo di studio -
Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Numero di ecografie effettuate in gravidanza						Totale
	Nessuna	1-2	3	4-9	10 e +	<i>n.r.</i>	
Anno 2010							
	Valori assoluti						
Nessuno/elementare	55	142	362	257	11	60	887
Media inferiore	152	738	2.815	3.891	374	253	8.223
Media superiore	277	285	3.687	8.365	1.007	564	14.185
Dipl. laurea/laurea	91	77	1.760	4.793	671	316	7.708
<i>n.r.</i>	58	53	378	944	111	112	1.656
Totale	633	1.295	9.002	18.250	2.174	1.305	32.659
	Valori percentuali						
Nessuno/elementare	6,7	17,2	43,8	31,1	1,3	-	100,0
Media inferiore	1,9	9,3	35,3	48,8	4,7	-	100,0
Media superiore	2,0	2,1	27,1	61,4	7,4	-	100,0
Dipl. laurea/laurea	1,2	1,0	23,8	64,8	9,1	-	100,0
Totale	2,0	4,1	28,7	58,2	6,9	-	100,0
Anno 2011							
	Valori assoluti						
Nessuno/elementare	31	104	282	217	13	116	763
Media inferiore	169	604	2.724	3.580	329	761	8.167
Media superiore	268	233	3.339	7.820	1.054	1.705	14.419
Dipl. laurea/laurea	138	66	1.561	4.526	668	1.412	8.371
<i>n.r.</i>	9	5	30	55	3	55	157
Totale	615	1.012	7.936	16.198	2.067	4.049	31.877
	Valori percentuali						
Nessuno/elementare	4,8	16,1	43,6	33,5	2,0	-	100,0
Media inferiore	2,3	8,2	36,8	48,3	4,4	-	100,0
Media superiore	2,1	1,8	26,3	61,5	8,3	-	100,0
Dipl. laurea/laurea	2,0	0,9	22,4	65,0	9,6	-	100,0
Totale	2,2	3,6	28,5	58,2	7,4	-	100,0

Tabella 4.13
Distribuzione del numero di ecografie effettuate in gravidanza per cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Numero di ecografie effettuate in gravidanza	Cittadinanza della madre					
	PFFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
Nessuna	247	3,6	7	1,9	287	1,2
1-2	940	13,7	5	1,3	224	0,9
3	3.060	44,7	110	29,1	5.536	22,4
4-9	2.517	36,7	238	63,0	17.050	68,9
10 e +	89	1,3	18	4,8	1.634	6,6
<i>n.r.</i>	206	-	8	-	498	-
Totale	7.059	100,0	386	100,0	25.229	100,0
Anno 2009						
Nessuna	300	4,1	7	1,9	349	1,5
1-2	1.160	15,7	6	1,6	203	0,9
3	3.280	44,4	108	29,7	5.374	22,8
4-9	2.516	34,1	222	61,0	15.822	67,0
10 e +	129	1,7	21	5,8	1.869	7,9
<i>n.r.</i>	220	-	10	-	466	-
Totale	7.605	100,0	374	100,0	24.083	100,0
Anno 2010						
Nessuna	298	3,9	13	3,5	315	1,4
1-2	1.084	14,3	8	2,1	200	0,9
3	3.379	44,6	98	26,3	5.504	23,6
4-9	2.672	35,2	222	59,5	15.276	65,6
10 e +	148	2,0	32	8,6	1.990	8,5
<i>n.r.</i>	321	-	14	-	953	-
Totale	7.902	100,0	387	100,0	24.238	100,0
Anno 2011						
Nessuna	260	3,7	9	3,0	341	1,7
1-2	865	12,3	6	2,0	139	0,7
3	3.173	45,2	94	31,3	4.651	22,7
4-9	2.570	36,6	168	56,0	13.424	65,7
10 e +	145	2,1	23	7,7	1.891	9,2
<i>n.r.</i>	887	-	67	-	3.005	-
Totale	7.900	100,0	367	100,0	23.451	100,0

Tabella 4.14
Numero medio di ecografie effettuate in gravidanza per cittadinanza della donna
Quadrennio 2008-2011

Cittadinanza	Numero medio ecografie
Albania	3,7
Polonia	4,6
Romania	4,0
Cina	2,7
Marocco	3,5
Perù	3,5
Altre Africa Nord	3,4
Africa centro-sud	3,6
Altre America Centro-Sud	4,5
Altre Asia*	3,6
Altre Europa centro-est	4,0
Totale PFPM	3,6
Totale PSA**	4,9
Italia	5,4

* Escluso Giappone e Israele.

** America del Nord, Europa Occidentale, Oceania, Giappone e Israele.

Figura 4.3
Proporzione di madri che hanno effettuato meno di tre ecografie in gravidanza per
cittadinanza - Quadrennio 2008-2011

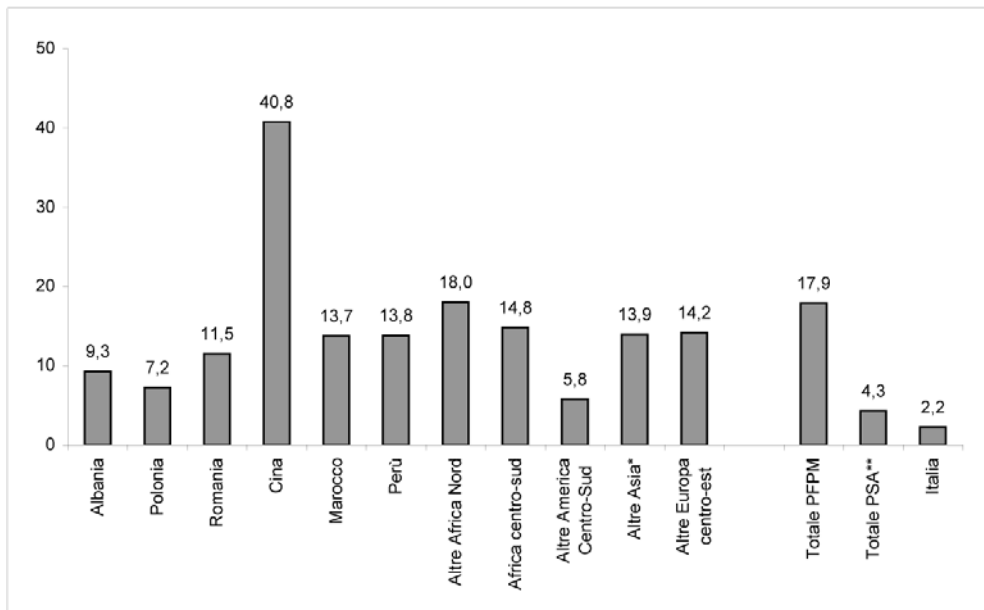


Tabella 4.15
Distribuzione delle madri che hanno effettuato lo screening per la sindrome di Down -
Anni 2003-2011 - Valori assoluti e percentuali

Screening per la sindrome di Down	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sì	8.174	7.811	8.566	9.463	11.093	12.708	13.855	16.133	17.468
No	14.903	14.320	13.980	14.655	15.612	14.708	13.250	11.306	9.644
<i>n.r.</i>	5.689	7.971	8.121	7.335	5.656	5.390	5.123	5.220	4.765
Totale	28.766	30.102	30.667	31.453	32.361	32.806	32.228	32.659	31.877
Sì	35,4	35,3	38,0	39,2	41,5	46,4	51,1	58,8	64,4
No	64,6	64,7	62,0	60,8	58,5	53,6	48,9	41,2	35,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 4.16
Distribuzione delle madri che hanno effettuato lo screening per la sindrome di Down per età - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Screening per la sindrome di Down				Totale*	
	Effettuato		Non effettuato		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
<18	24	29,6	57	70,4	81	100,0
18-24	1.076	35,1	1.990	64,9	3.066	100,0
25-29	2.911	49,7	2.947	50,3	5.858	100,0
30-34	5.347	54,3	4.506	45,7	9.853	100,0
inferiore a 35	9.358	49,6	9.500	50,4	18.858	100,0
35-39	2.801	40,5	4.115	59,5	6.916	100,0
40 e +	544	33,4	1.085	66,6	1.629	100,0
maggiore o uguale a 35	3.345	39,1	5.200	60,9	8.545	100,0
<i>n.r.</i>	5	-	8	-	13	-
Totale	12.708	46,4	14.708	53,6	27.416	100,0
Anno 2009						
<18	18	27,3	48	72,7	66	100,0
18-24	1.158	37,9	1.896	62,1	3.054	100,0
25-29	3.048	53,3	2.670	46,7	5.718	100,0
30-34	5.811	60,6	3.780	39,4	9.591	100,0
inferiore a 35	10.035	54,5	8.394	45,5	18.429	100,0
35-39	3.212	46,0	3.778	54,0	6.990	100,0
40 e +	601	36,1	1.066	63,9	1.667	100,0
maggiore o uguale a 35	3.813	44,0	4.844	56,0	8.657	100,0
<i>n.r.</i>	7	-	12	-	19	-
Totale	13.855	51,1	13.250	48,9	27.105	100,0
Anno 2010						
<18	18	28,6	45	71,4	63	100,0
18-24	1.426	47,2	1.593	52,8	3.019	100,0
25-29	3.474	61,3	2.195	38,7	5.669	100,0
30-34	6.272	67,1	3.082	32,9	9.354	100,0
inferiore a 35	11.190	61,8	6.915	38,2	18.105	100,0
35-39	4.105	55,5	3.298	44,5	7.403	100,0
40 e +	837	43,5	1.087	56,5	1.924	100,0
maggiore o uguale a 35	4.942	53,0	4.385	47,0	9.327	100,0
<i>n.r.</i>	1	-	6	-	7	-
Totale	16.133	58,8	11.306	41,2	27.439	100,0
Anno 2011						
<18	30	41,7	42	58,3	72	100,0
18-24	1.546	52,8	1.381	47,2	2.927	100,0
25-29	3.759	65,0	2.026	35,0	5.785	100,0
30-34	6.479	72,0	2.519	28,0	8.998	100,0
inferiore a 35	11.814	66,4	5.968	33,6	17.782	100,0
35-39	4.692	63,8	2.664	36,2	7.356	100,0
40 e +	960	49,0	1.001	51,0	1.961	100,0
maggiore o uguale a 35	5.652	60,7	3.665	39,3	9.317	100,0
<i>n.r.</i>	2	-	11	-	13	-
Totale	17.468	64,4	9.644	35,6	27.112	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Tabella 4.17
Distribuzione delle madri che hanno effettuato lo screening per la sindrome di Down
per titolo di studio ed età - Anni - 2008-2011 - Valori percentuali

Titolo di studio	<35 anni		≥35 anni	
	Effettuato	Non effettuato	Effettuato	Non effettuato
Anno 2008				
Nessuno/elementare	23,1	84,8	26,7	81,0
Media inferiore	40,9	64,7	37,5	71,2
Media superiore	61,2	46,9	44,2	67,3
Dipl. laurea/laurea	64,9	49,5	49,8	68,4
Totale	53,6	54,4	43,8	68,1
Anno 2009				
Nessuno/elementare	19,9	80,1	21,9	78,1
Media inferiore	41,4	58,7	38,5	61,5
Media superiore	61,2	39,2	44,2	56,4
Dipl. laurea/laurea	63,2	37,9	48,0	53,6
Totale	54,7	45,7	44,4	56,4
Anno 2010				
Nessuno/elementare	26,2	73,8	29,4	70,6
Media inferiore	50,9	49,1	47,2	52,8
Media superiore	67,7	32,3	54,3	45,7
Dipl. laurea/laurea	68,7	31,3	55,4	44,6
Totale	61,8	38,2	53,0	47,0
Anno 2011				
Nessuno/elementare	34,1	65,9	31,6	68,4
Media inferiore	55,7	44,3	57,0	43,0
Media superiore	72,4	27,6	62,1	37,9
Dipl. laurea/laurea	74,3	25,7	62,1	37,9
Totale	66,4	33,6	60,7	39,3

Tabella 4.18
Distribuzione delle madri che hanno effettuato lo screening per la sindrome di Down per cittadinanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Screening per la sindrome di Down	Cittadinanza della madre					
	PFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
Effettuato	1.509	25,5	134	47,5	11.015	52,2
Non effettuato	4.419	74,5	148	52,5	10.085	47,8
<i>n.r.</i>	1.131	-	104	-	4.129	-
Totale	7.059	100,0	386	100,0	25.229	100,0
Anno 2009						
Effettuato	1.909	29,4	145	52,7	11.729	58,0
Non effettuato	4.574	70,6	130	47,3	8.490	42,0
<i>n.r.</i>	1.122	-	99	-	3.864	-
Totale	7.605	100,0	374	100,0	24.083	100,0
Anno 2010						
Effettuato	2.608	39,4	173	59,9	13.285	65,0
Non effettuato	4.013	60,6	116	40,1	7.142	35,0
<i>n.r.</i>	1.281	-	98	-	3.811	-
Totale	7.902	100,0	387	100,0	24.238	100,0
Anno 2011						
Effettuato	3.033	45,8	187	64,7	14.158	69,3
Non effettuato	3.667	55,4	90	31,1	5.831	28,5
<i>n.r.</i>	1.200	-	90	-	3.462	-
Totale	7.900	100,0	367	100,0	23.451	100,0

Tabella 4.19
Analisi di regressione logistica multivariata - Fattori associati alla propensione a effettuare lo screening per la sindrome di Down - Biennio 2010-2011

Variabili	Donne che hanno effettuato lo screening per la sindrome di Down		OR#	(IC 95%)	p-value
	N	%			
Età in anni compiuti					
<25	4.703	52,1	1,00‡		
25-29	11.349	65,7	1,40	(1,32-1,48)	
30-34	19.913	72,7	1,53	(1,45-1,62)	<0,001
35-39	14.253	64,1	0,95	(0,90-1,01)	
40 e +	3.147	52,6	0,58	(0,54-0,62)	
Titolo di studio					
Medio-basso	12.697	54,0	1,00‡		<0,001
Medio-alto	39.460	69,8	1,41	(1,36-1,46)	
Parità					
Pluripare	21.739	59,6	1,00‡		<0,001
Primipare	30.110	69,5	1,34	(1,30-1,39)	
Cittadinanza					
Straniere	9.769	46,6	1,00‡		<0,001
Italiane	43.369	71,5	2,67	(2,57-2,78)	

‡ Categoria di riferimento.

Odds Ratio e intervallo di confidenza al 95% aggiustati per tutte le variabili presenti nella tabella.

Tabella 4.20
Distribuzione delle madri che hanno effettuato l'amniocentesi o la villocentesi per età
- Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Amniocentesi / Villocentesi				Totale*	
	Effettuata		Non effettuata		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
<18	1	1,3	77	98,7	78	100,0
18-24	124	4,1	2.896	95,9	3.020	100,0
25-29	549	9,4	5.286	90,6	5.835	100,0
30-34	2.148	21,3	7.921	78,7	10.069	100,0
inferiore a 35	2.822	14,9	16.180	85,1	19.002	100,0
35-39	3.984	53,1	3.518	46,9	7.502	100,0
40 e +	1.239	67,9	585	32,1	1.824	100,0
maggiore o uguale a 35	5.223	56,0	4.103	44,0	9.326	100,0
<i>n.r.</i>	9	-	10	-	19	-
Totale	8.054	28,4	20.293	71,6	28.347	100,0
Anno 2009						
<18	2	3,0	64	97,0	66	100,0
18-24	88	2,9	2.902	97,1	2.990	100,0
25-29	459	8,1	5.184	91,9	5.643	100,0
30-34	1.828	18,9	7.831	81,1	9.659	100,0
inferiore a 35	2.377	12,9	15.981	87,1	18.358	100,0
35-39	3.716	49,9	3.726	50,1	7.442	100,0
40 e +	1.205	66,1	619	33,9	1.824	100,0
maggiore o uguale a 35	4.921	53,1	4.345	46,9	9.266	100,0
<i>n.r.</i>	3	-	16	-	19	-
Totale	7.301	26,4	20.342	73,6	27.643	100,0
Anno 2010						
<18	2	3,3	58	96,7	60	100,0
18-24	118	4,0	2.831	96,0	2.949	100,0
25-29	423	7,6	5.159	92,4	5.582	100,0
30-34	1.563	16,8	7.766	83,2	9.329	100,0
inferiore a 35	2.106	11,8	15.814	88,2	17.920	100,0
35-39	3.426	44,4	4.291	55,6	7.717	100,0
40 e +	1.299	62,2	791	37,8	2.090	100,0
maggiore o uguale a 35	4.725	48,2	5.082	51,8	9.807	100,0
<i>n.r.</i>	1	-	7	-	8	-
Totale	6.832	24,6	20.903	75,4	27.735	100,0
Anno 2011						
<18	0	0,0	71	100,0	71	100,0
18-24	82	2,9	2.756	97,1	2.838	100,0
25-29	369	6,6	5.251	93,4	5.620	100,0
30-34	1.250	14,2	7.583	85,8	8.833	100,0
inferiore a 35	1.701	9,8	15.661	90,2	17.362	100,0
35-39	3.010	39,8	4.547	60,2	7.557	100,0
40 e +	1.173	57,3	874	42,7	2.047	100,0
maggiore o uguale a 35	4.183	43,6	5.421	56,4	9.604	100,0
<i>n.r.</i>	3	-	11	-	14	-
Totale	5.887	21,8	21.093	78,2	26.980	100,0

*Il totale al netto dei non rilevati.

Tabella 4.21
Distribuzione delle madri che hanno effettuato l'amniocentesi o la villocentesi per titolo di studio ed età - Anni 2008-2011 - Valori percentuali

Titolo di studio	<35 anni		≥35 anni	
	Effettuata	Non effettuata	Effettuata	Non effettuata
Anno 2008				
Nessuno/elementare	5,0	95,0	41,4	58,6
Media inferiore	10,1	89,9	53,9	46,1
Media superiore	16,4	83,6	58,1	41,9
Dipl. laurea/laurea	19,6	80,4	54,0	46,0
Totale	14,9	85,1	56,0	44,0
Anno 2009				
Nessuno/elementare	3,2	96,8	19,8	80,2
Media inferiore	7,3	92,7	49,1	50,9
Media superiore	15,3	84,7	55,6	44,4
Dipl. laurea/laurea	17,4	82,6	53,3	46,7
Totale	12,9	87,1	53,1	46,9
Anno 2010				
Nessuno/elementare	4,7	95,3	22,0	78,0
Media inferiore	6,6	93,4	44,8	55,2
Media superiore	13,7	86,3	49,4	50,6
Dipl. laurea/laurea	15,3	84,7	48,8	51,2
Totale	11,8	88,2	48,2	51,8
Anno 2011				
Nessuno/elementare	3,1	96,9	10,4	89,6
Media inferiore	5,8	94,2	39,2	60,8
Media superiore	11,0	89,0	45,5	54,5
Dipl. laurea/laurea	13,9	86,1	44,8	55,2
Totale	9,8	90,2	43,6	56,4

Tabella 4.22
Distribuzione delle madri che hanno effettuato l'amniocentesi o la villocentesi per
cittadinanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Amniocentesi o villocentesi	Cittadinanza della madre					
	PFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
Effettuata	390	6,6	91	30,6	7.537	34,2
Non effettuata	5.537	93,4	206	69,4	14.494	65,8
<i>n.r.</i>	1.132	-	89	-	3.198	-
Totale	7.059	100,0	386	100,0	25.229	100,0
Anno 2009						
Effettuata	390	6,1	77	26,6	6.798	32,6
Non effettuata	6.017	93,9	212	73,4	14.044	67,4
<i>n.r.</i>	1.198	-	85	-	3.241	-
Totale	7.605	100,0	374	100,0	24.083	100,0
Anno 2010						
Effettuata	436	6,7	77	25,9	6.304	30,3
Non effettuata	6.116	93,3	220	74,1	14.520	69,7
<i>n.r.</i>	1.350	-	90	-	3.414	-
Totale	7.902	100,0	387	100,0	24.238	100,0
Anno 2011						
Effettuata	388	5,9	65	21,9	5.412	26,0
Non effettuata	6.189	94,5	219	73,7	14.596	70,1
<i>n.r.</i>	1.323	-	83	-	3.443	-
Totale	7.900	100,0	367	100,0	23.451	100,0

Tabella 4.23
Analisi di regressione logistica multivariata - Fattori associati alla propensione a effettuare amniocentesi o villocentesi - Biennio 2010-2011

Variabili	Donne che hanno effettuato l'amniocentesi o la villocentesi		OR#	(IC 95%)	p-value
	N	%			
Età in anni compiuti					
<25	288	3,3	1,00‡		
25-29	1.127	6,8	1,66	(1,44-1,90)	
30-34	3.905	14,9	3,19	(2,80-3,63)	<0,001
35-39	9.005	40,5	11,96	(10,52-13,61)	
40 e +	3.654	59,1	25,83	(22,54-29,61)	
Titolo di studio					
Medio-basso	3.227	14,0	1,00‡		<0,001
Medio-alto	14.377	25,9	1,33	(1,27-1,40)	
Parità					
Pluripare	9.297	25,9	1,00‡		0,051
Primipare	8.201	19,6	0,96	(0,92-1,00)	
Cittadinanza					
Straniere	1.409	6,9	1,00‡		<0,001
Italiane	16.526	27,9	2,77	(2,59-2,95)	

‡ Categoria di riferimento.

Odds Ratio e intervallo di confidenza al 95% aggiustati per tutte le variabili presenti nella tabella.

Figura 4.4
Percentuale di donne ricoverate almeno una volta, durante la gravidanza - Anni 2002-2011

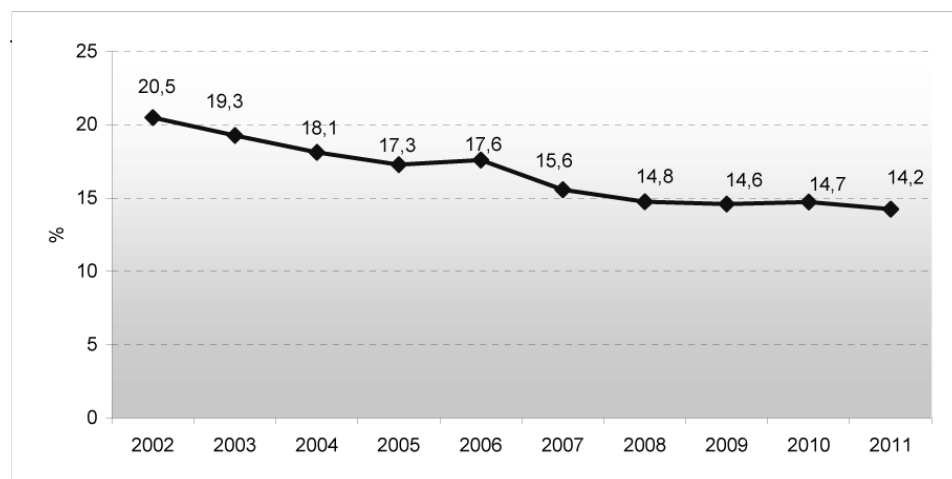


Tabella 4.24
Distribuzione della diagnosi di dimissione principale dei ricoveri in gravidanza in regime ordinario - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Diagnosi di dimissione principale	Trimestre di gravidanza								
	Primo			Secondo			Terzo		
	N.	%	Media giorni di degenza	N.	%	Media giorni di degenza	N.	%	Media giorni di degenza
Anno 2008									
Perdita ematica	344	50,1	3,3	447	47,6	3,9	116	3,5	4,0
Placenta previa	0	0,0	-	15	1,6	5,5	64	1,9	5,5
Iperensione- pre-eclapsia- edema	8	1,2	3,0	23	2,4	5,3	374	11,1	3,7
Iperemesi	246	35,8	5,0	75	8,0	4,1	48	1,4	2,9
Minaccia/travaglio parto precoce	4	0,6	5,0	59	6,3	7,7	1.353	40,3	4,0
Malattia renale	5	0,7	2,0	48	5,1	3,8	73	2,2	3,8
Infezione vie urinarie	13	1,9	4,0	57	6,1	3,1	76	2,3	4,0
Disordini fegato	1	0,1	3,0	6	0,6	5,2	80	2,4	5,5
Malattie infettive	1	0,1	1,0	4	0,4	13,0	10	0,3	4,3
Diabete	11	1,6	5,5	8	0,9	4,6	123	3,7	4,8
Anemia	0	0,0	-	5	0,5	7,2	28	0,8	4,8
Gravidanza gemellare	1	0,1	3,0	7	0,7	6,3	41	1,2	8,0
Anomalie presentazione feto	1	0,1	2,0	0	0,0	-	51	1,5	1,4
Incontinenza cervicale	2	0,3	4,0	32	3,4	4,6	4	0,1	1,3
Ritardo crescita	0	0,0	-	4	0,4	5,0	99	3,0	4,4
Polidrammios	0	0,0	-	2	0,2	18,0	39	1,2	5,0
Oligoidramnios	0	0,0	-	9	1,0	7,7	96	2,9	3,1
Gravidanza protratta	0	0,0	-	20	2,1	5,8	200	6,0	1,5
Problemi fetali	0	0,0	-	2	0,2	1,5	119	3,5	2,3
Problemi materni	3	0,4	4,0	19	2,0	3,4	34	1,0	3,9
Problemi circolatori materni	0	0,0	-	1	0,1	2,0	10	0,3	4,7
Complicazioni della gravidanza non specificate	21	3,1	5,3	41	4,4	2,8	100	3,0	3,1
Altro	26	3,8	4,7	56	6,0	3,8	217	6,5	3,4
Totale	687	100,0	4,1	940	100,0	4,3	3.355	100,0	3,8

Tabella 4.24 (segue)
Distribuzione della diagnosi di dimissione principale dei ricoveri in gravidanza in regime ordinario - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Diagnosi di dimissione principale	Trimestre di gravidanza								
	Primo			Secondo			Terzo		
	N.	%	Media giorni di degenza	N.	%	Media giorni di degenza	N.	%	Media giorni di degenza
Anno 2009									
Perdita ematica	295	49,8	2,8	395	46,7	3,7	121	3,5	3,4
Placenta previa	1,0	0,2	6,0	5	0,6	6,2	52	1,5	6,8
Iperensione- pre-eclapsia- edema	9,0	1,5	3,7	25	3,0	3,8	369	10,7	3,6
Iperemesi	218	36,8	4,5	72	8,5	3,8	34	1,0	4,4
Minaccia/travaglio parto precoce	4	0,7	2,0	66	7,8	4,8	1.353	39,2	4,1
Malattia renale	4	0,7	4,8	41	4,8	3,5	81	2,3	3,4
Aborti precedenti	0	0,0	-	0	0,0	-	1	0,0	1,0
Infezione vie urinarie	9	1,5	2,4	47	5,6	3,9	85	2,5	3,6
Disordini fegato	2	0,3	4,5	5	0,6	6,2	61	1,8	4,7
Malattie infettive	1	0,2	2,0	4	0,5	3,0	15	0,4	5,3
Diabete	7	1,2	6,0	12	1,4	6,3	146	4,2	3,9
Anemia	1	0,2	5,0	2	0,2	1,5	31	0,9	4,9
Gravidanza gemellare	3	0,5	3,0	5	0,6	5,2	33	1,0	5,2
Anomalie presentazione feto	0	0,0	-	0	0,0	-	61	1,8	2,3
Incontinenza cervicale	4	0,7	3,3	28	3,3	4,6	9	0,3	3,1
Ritardo crescita	0	0,0	-	0	0,0	-	121	3,5	4,4
Polidrammios	0	0,0	-	1	0,1	11,0	43	1,2	5,3
Oligoidramnios	0	0,0	-	7	0,8	7,7	121	3,5	3,1
Gravidanza protratta	0	0,0	-	19	2,2	7,7	184	5,3	1,8
Problemi fetali	0	0,0	-	3	0,4	1,7	131	3,8	2,4
Problemi materni	1	0,2	2,0	10	1,2	5,7	38	1,1	5,9
Problemi circolatori materni	1	0,2	5,0	3	0,4	3,0	9	0,3	6,9
Complicazioni della gravidanza non specificate	6	1,0	3,2	38	4,5	3,6	124	3,6	4,0
Altro	26	4,4	5,9	58	6,9	3,1	232	6,7	3,7
Totale	592	100,0	3,6	846	100,0	4,0	3.455	100,0	3,8

Tabella 4.24 (segue)
Distribuzione della diagnosi di dimissione principale dei ricoveri in gravidanza in regime ordinario - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Diagnosi di dimissione principale	Trimestre di gravidanza								
	Primo			Secondo			Terzo		
	N.	%	Media giorni di degenza	N.	%	Media giorni di degenza	N.	%	Media giorni di degenza
Anno 2010									
Perdita ematica	266	50,4	3,3	371	41,4	4,3	126	3,6	2,9
Placenta previa	0	0,0	-	7	0,8	3,0	61	1,7	5,7
Iperensione- pre-eclapsia- edema	6	1,1	3,7	33	3,7	4,0	397	11,3	3,5
Iperemesi	188	35,6	4,3	77	8,6	3,4	28	0,8	2,3
Minaccia/travaglio parto precoce	2	0,4	5,0	59	6,6	8,3	1.311	37,5	4,3
Malattia renale	6	1,1	3,8	39	4,3	3,5	59	1,7	3,7
Aborti precedenti	0	0,0	-	1	0,1	8,0	1	0,0	1,0
Infezione vie urinarie	8	1,5	4,1	57	6,4	3,9	85	2,4	3,6
Disordini fegato	4	0,8	11,0	7	0,8	4,7	84	2,4	4,9
Malattie infettive	3	0,6	5,3	3	0,3	5,3	12	0,3	3,6
Diabete	4	0,8	6,5	20	2,2	6,3	149	4,3	4,2
Anemia	0	0,0	-	5	0,6	5,4	19	0,5	4,4
Gravidanza gemellare	1	0,2	3,0	10	1,1	3,7	51	1,5	7,7
Anomalie presentazione feto	0	0,0	-	1	0,1	1,0	58	1,7	1,5
Incontinenza cervicale	1	0,2	5,0	26	2,9	4,4	7	0,2	6,4
Ritardo crescita	0	0,0	-	1	0,1	6,0	99	2,8	5,0
Polidrammios	0	0,0	-	2	0,2	1,5	52	1,5	4,3
Oligoidrammios	0	0,0	-	4	0,4	5,3	131	3,7	3,1
Gravidanza protratta	0	0,0	-	17	1,9	9,6	163	4,7	2,7
Problemi fetali	0	0,0	-	4	0,4	1,3	117	3,3	2,3
Problemi materni	3	0,6	7,3	15	1,7	9,4	39	1,1	3,6
Problemi circolatori materni	0	0,0	-	2	0,2	13,5	7	0,2	2,7
Complicazioni della gravidanza non specificate	14	2,7	3,9	70	7,8	5,3	226	6,5	3,3
Altro	22	4,2	4,4	66	7,4	2,8	217	6,2	2,8
Totale	528	100,0	3,8	897	100,0	4,6	3.499	100,0	3,8

Tabella 4.24 (segue)
Distribuzione della diagnosi di dimissione principale dei ricoveri in gravidanza in regime ordinario - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Diagnosi di dimissione principale	Trimestre di gravidanza								
	Primo			Secondo			Terzo		
	N.	%	Media giorni di degenza	N.	%	Media giorni di degenza	N.	%	Media giorni di degenza
Anno 2011									
Perdita ematica	204	42,0	3,0	281	36,4	4,3	122	3,7	2,8
Placenta previa	0	0,0	-	13	1,7	3,5	61	1,9	6,6
Iperensione- pre-eclapsia- edema	6	1,2	4,7	18	2,3	7,5	303	9,2	3,5
Iperemesi	190	39,1	3,7	72	9,3	4,5	34	1,0	2,4
Minaccia/travaglio parto precoce	0	0,0	-	43	5,6	8,9	1.238	37,7	4,1
Malattia renale	0	0,0	-	31	4,0	3,3	71	2,2	3,5
Infezione vie urinarie	7	1,4	3,7	35	4,5	3,9	75	2,3	7,4
Disordini fegato	0	0,0	-	7	0,9	5,4	95	2,9	5,5
Malattie infettive	4	0,8	5,0	7	0,9	5,7	16	0,5	3,4
Diabete	4	0,8	7,5	10	1,3	5,6	108	3,3	4,3
Anemia	2	0,4	8,5	7	0,9	3,7	17	0,5	4,2
Gravidanza gemellare	1	0,2	5,0	11	1,4	7,1	51	1,6	5,2
Anomalie presentazione feto	0	0,0	-	0	0,0	-	57	1,7	1,5
Incontinenza cervicale	1	0,2	2,0	35	4,5	6,0	16	0,5	4,0
Ritardo crescita	0	0,0	-	0	0,0	-	108	3,3	4,6
Polidrammios	0	0,0	-	0	0,0	-	42	1,3	4,3
Oligoidramnios	0	0,0	-	7	0,9	7,0	81	2,5	3,1
Gravidanza protratta	1	0,2	2,0	8	1,0	5,5	95	2,9	2,1
Problemi fetali	0	0,0	-	6	0,8	2,0	79	2,4	2,4
Problemi materni	5	1,0	15,0	10	1,3	6,1	52	1,6	3,1
Problemi circolatori materni	0	0,0	-	2	0,3	4,5	5	0,2	7,6
Complicazioni della gravidanza non specificate	33	6,8	3,2	94	12,2	4,1	357	10,9	3,5
Altro	28	5,8	4,4	76	9,8	4,5	203	6,2	3,7
Totale	486	100,0	3,7	773	100,0	4,8	3.286	100,0	3,9

Tabella 4.25
Distribuzione del ricorso alla PMA nei parti e nei nati - Anni 2001-2011 - Valori assoluti e percentuali

PMA	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Parti											
Valori assoluti											
Sì	247	254	405	402	426	455	479	537	627	634	724
No	21.938	24.144	24.075	27.372	23.720	24.421	25.457	25.766	25.075	29.932	28.961
n.r.	5.223	3.451	4.286	2.328	6.521	6.577	6.425	6.503	6.526	2.093	2.192
Totale	27.408	27.849	28.766	30.102	30.667	31.453	32.361	32.806	32.228	32.659	31.877
Valori percentuali											
Sì	1,1	1,0	1,7	1,4	1,8	1,8	1,8	2,0	2,4	2,1	2,4
No	98,9	99,0	98,3	98,6	98,2	98,2	98,2	98,0	97,6	97,9	97,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Nati											
Valori assoluti											
Sì	286	298	476	483	498	559	582	658	774	799	892
No	22.198	24.414	24.361	27.656	23.979	24.712	25.728	26.083	25.365	30.301	29.340
n.r.	5.292	3.498	4.307	2.343	6.539	6.603	6.475	6.516	6.595	2.105	2.210
Totale	27.776	28.210	29.144	30.482	31.016	31.874	32.785	33.257	32.734	33.205	32.442
Valori percentuali											
Sì	1,3	1,2	1,9	1,7	2,0	2,2	2,2	2,5	3,0	2,6	3,0
No	98,7	98,8	98,1	98,3	98,0	97,8	97,8	97,5	97,0	97,4	97,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 4.5
Proporzione di parti e nati con PMA - Anni 2001-2011 - Valori percentuali

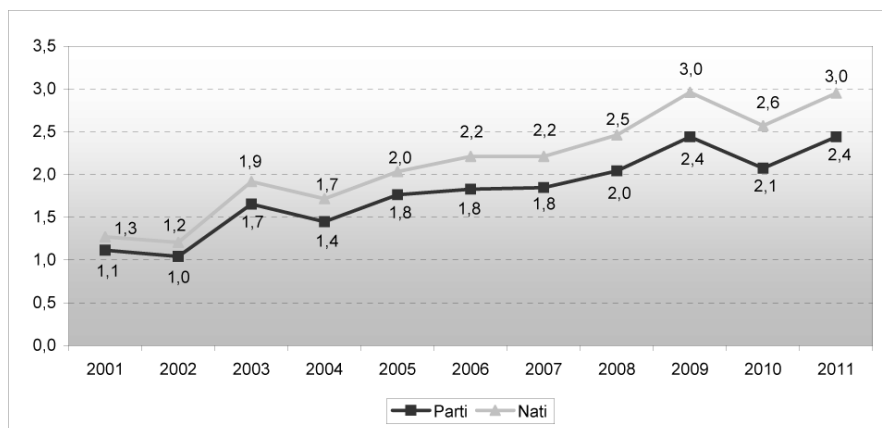


Tabella 4.26
Distribuzione del ricorso alla PMA per età della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	PMA				Totale*	
	Sì		No		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
<i>Media</i>	34,9		31,5		31,7	
≤34	247	1,4	17.846	98,6	18.093	100,0
35-39	211	3,2	6.430	96,8	6.641	100,0
40-42	50	3,9	1.230	96,1	1.280	100,0
≥43	29	10,5	246	89,5	275	100,0
<i>n.r.</i>	0	-	14	-	14	-
Totale	537	2,0	25.766	98,0	26.303	100,0
Anno 2009						
<i>Media</i>	35,4		31,5		31,8	
≤34	253	1,4	17.199	98,6	17.452	100,0
35-39	254	3,8	6.389	96,2	6.643	100,0
40-42	74	5,7	1.223	94,3	1.297	100,0
≥43	44	15,1	247	84,9	291	100,0
<i>n.r.</i>	2	-	17	-	19	-
Totale	627	2,4	25.075	97,6	25.702	100,0
Anno 2010						
<i>Media</i>	36,4		31,9		31,9	
≤34	215	1,1	19.673	98,9	19.888	100,0
35-39	266	3,2	8.154	96,8	8.420	100,0
40-42	85	4,8	1.693	95,2	1.778	100,0
≥43	68	14,7	394	85,3	462	100,0
<i>n.r.</i>	0	-	18	-	18	-
Totale	634	2,1	29.932	97,9	30.566	100,0
Anno 2011						
<i>Media</i>	36,7		31,8		31,9	
≤34	221	1,1	19.020	98,9	19.241	100,0
35-39	299	3,6	7.897	96,4	8.196	100,0
40-42	114	6,5	1.642	93,5	1.756	100,0
≥43	89	19,2	375	80,8	464	100,0
<i>n.r.</i>	1	-	27	-	28	-
Totale	724	2,4	28.961	97,6	29.685	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Figura 4.6
Percentuale di parti con PMA per età della madre - Quadriennio 2008-2011

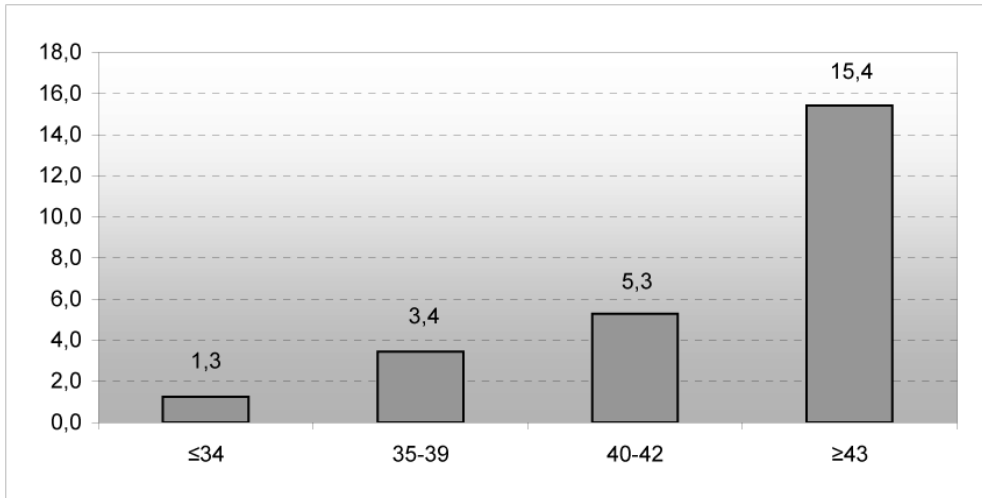


Figura 4.7
Percentuale di parti con PMA per titolo di studio della madre - Quadriennio 2008-2011

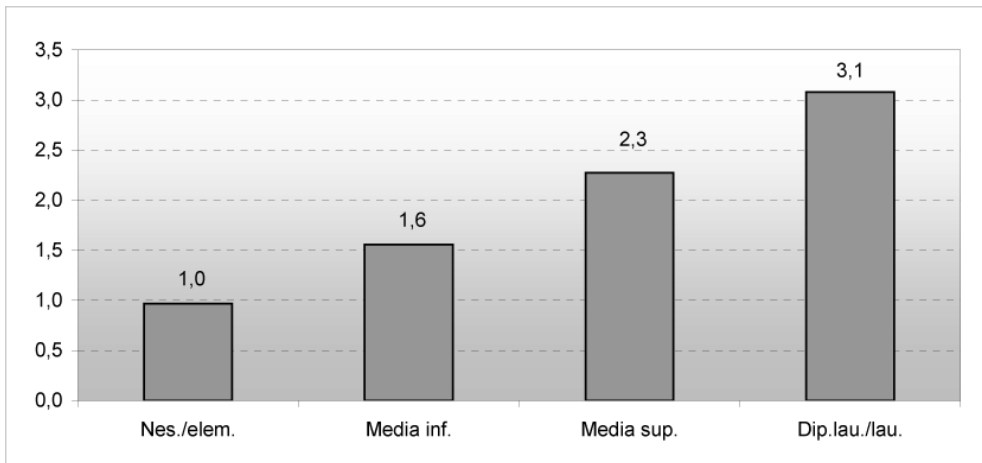


Tabella 4.27
Distribuzione del ricorso alla PMA per titolo di studio della madre - Anni 2008-2011
 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	PMA				Totale*	
	Sì		No		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
Nessuno/elementare	6	0,9	690	99,1	696	100,0
Media inferiore	116	1,5	7.583	98,5	7.699	100,0
Media superiore	241	2,1	11.275	97,9	11.516	100,0
Dip.laurea/laurea	146	2,7	5.322	97,3	5.468	100,0
<i>n.r.</i>	28	-	896		924	-
Totale	537	2,0	25.766	98,0	26.303	
Anno 2009						
Nessuno/elementare	7	1,0	718	99,0	725	100,0
Media inferiore	121	1,6	7.296	98,4	7.417	100,0
Media superiore	267	2,3	11.110	97,7	11.377	100,0
Dip.laurea/laurea	209	3,7	5.466	96,3	5.675	100,0
<i>n.r.</i>	23	-	485	-	508	-
Totale	627	2,4	25.075	97,6	25.702	100,0
Anno 2010						
Nessuno/elementare	9	1,0	851	99,0	860	100,0
Media inferiore	127	1,6	7.938	98,4	8.065	100,0
Media superiore	287	2,1	13.631	97,9	13.918	100,0
Dip.laurea/laurea	209	2,8	7.346	97,2	7.555	100,0
<i>n.r.</i>	2	-	166	-	168	-
Totale	634	2,1	29.932	97,9	30.566	100,0
Anno 2011						
Nessuno/elementare	7	1,0	702	99,0	709	100,0
Media inferiore	115	1,5	7.496	98,5	7.611	100,0
Media superiore	347	2,6	13.055	97,4	13.402	100,0
Dip.laurea/laurea	254	3,2	7.615	96,8	7.869	100,0
<i>n.r.</i>	1	-	93	-	94	-
Totale	724	2,4	28.961	97,6	29.685	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Tabella 4.28
Distribuzione del ricorso alla PMA per cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 -
Valori assoluti e percentuali

Cittadinanza	PMA				Totale*	
	Sì		No		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
PFPM	49	0,8	5.733	99,2	5.782	100,0
PSA	8	3,1	249	96,9	257	100,0
Italia	479	2,4	19.715	97,6	20.194	100,0
<i>n.r.</i>	1	-	69	-	70	-
Totale	537	2,0	25.766	98,0	26.303	
Anno 2009						
PFPM	63	1,0	6.151	99,0	6.214	100,0
PSA	9	3,6	240	96,4	249	100,0
Italia	553	2,9	18.620	97,1	19.173	100,0
<i>n.r.</i>	2	-	64	-	66	-
Totale	627	2,4	25.075	97,6	25.702	100,0
Anno 2010						
PFPM	59	0,8	7.376	99,2	7.435	100,0
PSA	8	2,2	363	97,8	371	100,0
Italia	567	2,5	22.150	97,5	22.717	100,0
<i>n.r.</i>	0	-	43	-	43	-
Totale	634	2,1	29.932	97,9	30.566	100,0
Anno 2011						
PFPM	79	1,1	7.333	98,9	7.412	100,0
PSA	5	1,4	342	98,6	347	100,0
Italia	636	2,9	21.196	97,1	21.832	100,0
<i>n.r.</i>	4	-	90	-	94	-
Totale	724	2,4	28.961	97,6	29.685	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Figura 4.8
Percentuale di parti con PMA per cittadinanza della madre - Quadriennio 2008-2011

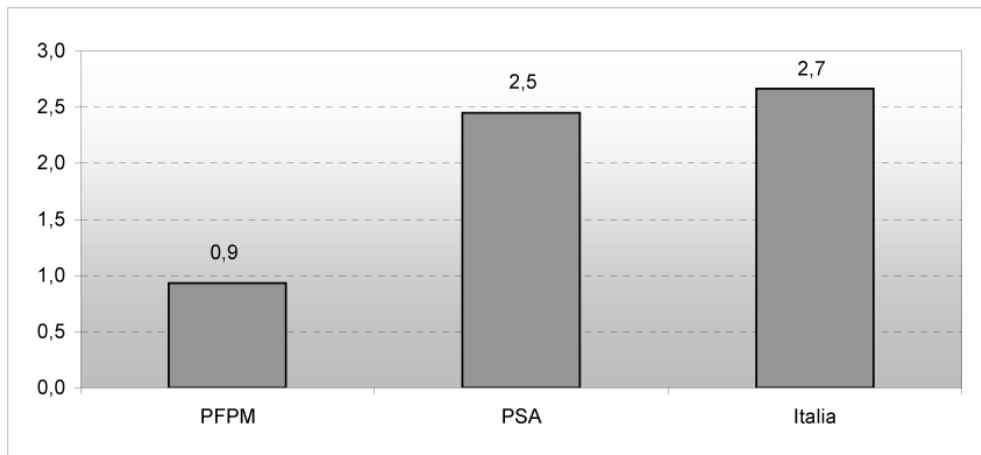


Tabella 4.29
Distribuzione della tecnica di PMA utilizzata tra i parti e tra i nati da PMA - Anni 2001-2011 - Valori assoluti e percentuali

Tecniche di PMA	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Parti											
Induzione ovulazione	61	42	66	46	60	44	52	50	56	45	59
IUI	18	16	31	27	25	33	43	38	52	43	59
GIFT	1	2	2	1	3	1	2	2	5	5	3
FIVET	32	58	100	123	157	189	173	204	259	294	293
ICSI	17	18	31	44	50	59	76	91	105	152	224
Altre tecniche	7	0	14	31	19	8	15	13	6	23	21
<i>n.r.</i>	111	118	161	130	112	121	118	139	144	72	65
Totale	247	254	405	402	426	455	479	537	627	634	724
Induzione ovulazione	44,9	30,9	27,0	16,9	19,1	13,2	14,4	12,6	11,6	8,0	9,0
IUI	13,2	11,8	12,7	9,9	8,0	9,9	11,9	9,5	10,8	7,7	9,0
GIFT	0,7	1,5	0,8	0,4	1,0	0,3	0,6	0,5	1,0	0,9	0,5
FIVET	23,5	42,6	41,0	45,2	50,0	56,6	47,9	51,3	53,6	52,3	44,5
ICSI	12,5	13,2	12,7	16,2	15,9	17,7	21,1	22,9	21,7	27,0	34,0
Altre tecniche	5,1	0,0	5,7	11,4	6,1	2,4	4,2	3,3	1,2	4,1	3,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Nati											
Induzione ovulazione	73	52	80	58	66	54	60	56	65	50	67
IUI	21	16	41	37	26	43	53	45	62	54	65
GIFT	2	2	2	1	5	4	3	2	6	6	4
FIVET	41	72	131	162	204	250	223	277	340	388	377
ICSI	23	27	43	58	63	73	101	118	142	197	286
Altre tecniche	7	0	15	32	19	8	17	17	8	28	27
<i>n.r.</i>	119	129	164	135	115	127	125	143	151	76	66
Totale	286	298	476	483	498	559	582	658	774	799	892
Induzione ovulazione	43,7	30,8	25,6	16,7	17,2	12,5	13,1	10,9	10,4	6,9	8,1
IUI	12,6	9,5	13,1	10,6	6,8	10,0	11,6	8,7	10,0	7,5	7,9
GIFT	1,2	1,2	0,6	0,3	1,3	0,9	0,7	0,4	1,0	0,8	0,5
FIVET	24,6	42,6	42,0	46,6	53,3	57,9	48,8	53,8	54,6	53,7	45,6
ICSI	13,8	16,0	13,8	16,7	16,4	16,9	22,1	22,9	22,8	27,2	34,6
Altre tecniche	4,2	0,0	4,8	9,2	5,0	1,9	3,7	3,3	1,3	3,9	3,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 4.30
Distribuzione del tipo di tecnica di PMA utilizzata per età della madre - Quadriennio 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Tecniche PMA												Totale*	
	Ind. ovulaz.		IUI		GIFT		FIVET		ICSI		Altre tecniche			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
≤34	103	14,9	68	9,9	3	0,4	332	48,2	173	25,1	10	1,5	689	100,0
35-39	80	9,0	99	11,1	10	1,1	439	49,2	252	28,2	13	1,5	893	100,0
40-42	16	5,4	18	6,1	2	0,7	152	51,4	93	31,4	15	5,1	296	100,0
≥43	10	4,5	7	3,2	0	0,0	126	56,8	54	24,3	25	11,3	222	100,0
Totale	209	10,0	192	9,1	15	0,7	1.049	50,0	572	27,2	63	3,0	2.100	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.
 N = numero di parti.

Figura 4.9
Distribuzione delle principali tecniche di PMA utilizzate per età della madre - Quadriennio 2008-2011

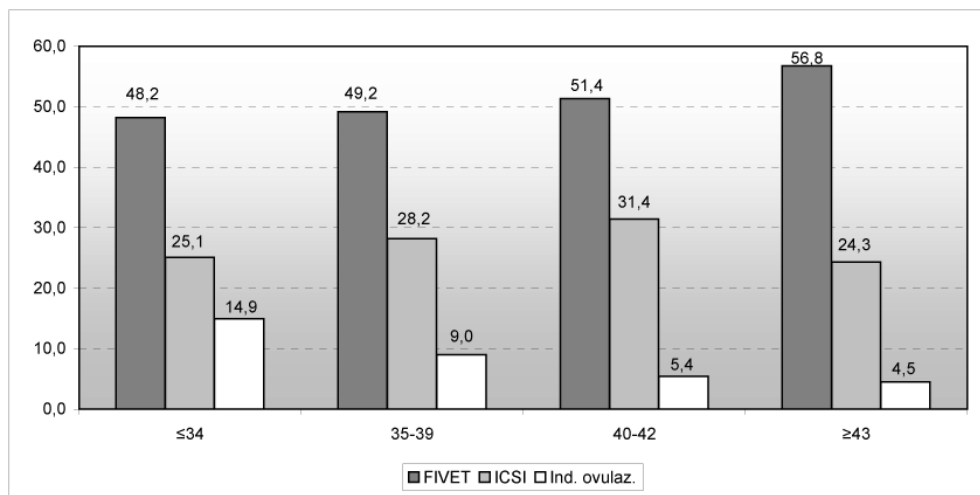


Tabella 4.31
Distribuzione del genere del parto per ricorso alla PMA - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

PMA	Parto		Totale*
	Singolo	Plurimo	
Anno 2008			
	Valori assoluti		
Sì	431	106	537
No	25.453	313	25.766
<i>n.r.</i>	6.490	13	6.503
Totale	32.374	432	32.806
	Valori percentuali		
Sì	80,3	19,7	100,0
No	98,8	1,2	100,0
Totale	98,7	1,3	100,0
Anno 2009			
	Valori assoluti		
Sì	496	131	627
No	24.790	285	25.075
<i>n.r.</i>	6.460	66	6.526
Totale	31.746	482	32.228
	Valori percentuali		
Sì	79,1	20,9	100,0
No	98,9	1,1	100,0
Totale	98,5	1,5	100,0
Anno 2010			
	Valori assoluti		
Sì	481	153	634
No	29.564	368	29.932
<i>n.r.</i>	2.081	12	2.093
Totale	32.126	533	32.659
	Valori percentuali		
Sì	75,9	24,1	100,0
No	98,8	1,2	100,0
Totale	98,4	1,6	100,0
Anno 2011			
	Valori assoluti		
Sì	568	156	724
No	28.585	376	28.961
<i>n.r.</i>	2.175	17	2.192
Totale	31.328	549	31.877
	Valori percentuali		
Sì	78,5	21,5	100,0
No	98,7	1,3	100,0
Totale	98,3	1,7	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Figura 4.10
Genere del parto per ricorso alla PMA - Quadriennio 2008-2011

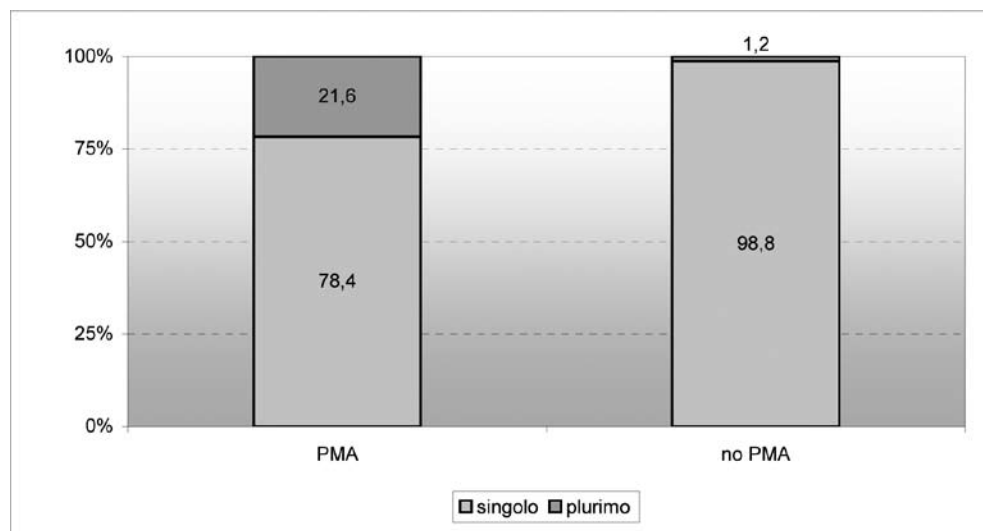


Tabella 4.32
Distribuzione del genere del parto per ricorso alla PMA - Quadriennio 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Genere del parto	PMA				Totale*	
	Sì		No		N	%
	N	%	N	%		
Singolo	1.976	78,4	108.392	98,8	110.638	98,3
Bigemino	492	19,5	1.329	1,2	1.821	1,6
Trigemino	53	2,1	13	0,01	66	0,1
Quadrigenino	1	0,0	0	0,0	1	0,0
Totale plurimo	546	21,6	1.342	1,2	1.888	1,7
Totale	2.522	100,0	109.734	100,0	112.526	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Tabella 4.33
Distribuzione del genere del parto per età della madre che ha effettuato PMA -
Quadriennio 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Parto				Totale*	
	Singolo		Plurimo		N	%
	N	%	N	%		
≤34	725	77,5	211	22,5	936	100,0
35-39	826	80,2	204	19,8	1.030	100,0
40-42	264	81,7	59	18,3	323	100,0
≥43	159	69,1	71	30,9	230	100,0
<i>n.r.</i>	2	-	1	-	3	-
Totale	1.976	78,4	546	21,6	2.522	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Figura 4.11
Genere del parto per età della madre che ha effettuato PMA - Quadriennio 2008-2011

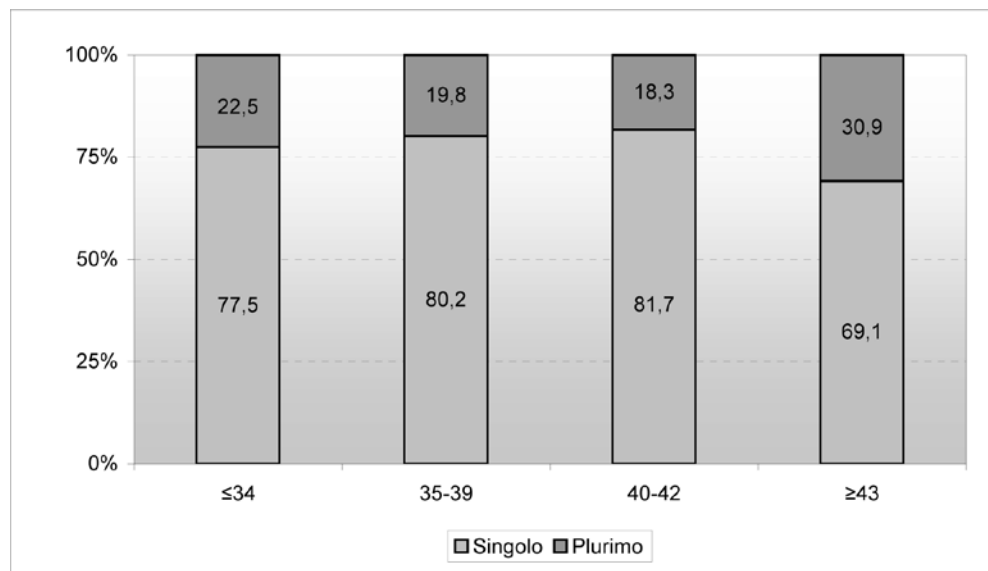


Tabella 4.34

Nato vivo e nato morto per ricorso alla PMA - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

PMA	Nato		Totale
	vivo	morto	
Anno 2008			
	Valori assoluti		
Sì	656	2	658
No	26.004	79	26.083
<i>n.r.</i>	6.506	10	6.516
Totale	33.166	91	33.257
	Valori percentuali		
Sì	99,70	0,30	100,00
No	99,70	0,30	100,00
Totale	99,73	0,27	100,00
Anno 2009			
	Valori assoluti		
Sì	771	3	774
No	25.293	72	25.365
<i>n.r.</i>	6.580	15	6.595
Totale	32.644	90	32.734
	Valori percentuali		
Sì	99,61	0,39	100,00
No	99,72	0,28	100,00
Totale	99,73	0,27	100,00
Anno 2010			
	Valori assoluti		
Sì	793	6	799
No	30.239	62	30.301
<i>n.r.</i>	2.095	10	2.105
Totale	33.127	78	33.205
	Valori percentuali		
Sì	99,25	0,75	100,00
No	99,80	0,20	100,00
Totale	99,77	0,23	100,00
Anno 2011			
	Valori assoluti		
Sì	890	2	892
No	29.260	80	29.340
<i>n.r.</i>	2.203	7	2.210
Totale	32.353	89	32.442
	Valori percentuali		
Sì	99,78	0,22	100,00
No	99,73	0,27	100,00
Totale	99,73	0,27	100,00

Tabella 4.35
Peso alla nascita dei nati vivi da parto singolo per ricorso alla PMA - Anni 2008-2011
- Valori assoluti e percentuali

PMA	Peso alla nascita		Totale*
	<2.500 gr.	2.500 gr.	
Anno 2008			
	Valori assoluti		
Sì	46	379	425
No	1.280	23.898	25.178
<i>n.r.</i>	327	6.078	6.405
Totale	1.653	30.355	32.008
	Valori percentuali		
Sì	10,8	89,2	100,0
No	5,1	94,9	100,0
Totale	5,2	94,8	100,0
Anno 2009			
	Valori assoluti		
Sì	50	443	493
No	1.236	23.408	24.644
<i>n.r.</i>	315	6.105	6.420
Totale	1.601	29.956	31.557
	Valori percentuali		
Sì	10,1	89,9	100,0
No	5,0	95,0	100,0
Totale	5,1	94,9	100,0
Anno 2010			
	Valori assoluti		
Sì	47	429	476
No	1.428	28.049	29.477
<i>n.r.</i>	159	1.897	2.056
Totale	1.634	30.375	32.009
	Valori percentuali		
Sì	9,9	90,1	100,0
No	4,8	95,2	100,0
Totale	5,1	94,9	100,0
Anno 2011			
	Valori assoluti		
Sì	51	516	567
No	1.369	27.124	28.493
<i>n.r.</i>	126	2.033	2.159
Totale	1.546	29.673	31.219
	Valori percentuali		
Sì	9,0	91,0	100,0
No	4,8	95,2	100,0
Totale	5,0	95,0	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Tabella 4.36
Peso alla nascita dei nati vivi da parto plurimo per ricorso alla PMA - Anni 2008-2011
- Valori assoluti e percentuali

PMA	Peso alla nascita		Totale*
	<2.500 gr.	≥2.500 gr.	
Anno 2008			
	Valori assoluti		
Sì	149	74	223
No	369	251	620
<i>n.r.</i>	19	6	25
Totale	537	331	868
	Valori percentuali		
Sì	66,8	33,2	100,0
No	59,5	40,5	100,0
Totale	61,9	38,1	100,0
Anno 2009			
	Valori assoluti		
Sì	206	70	276
No	351	220	571
<i>n.r.</i>	77	58	135
Totale	634	348	982
	Valori percentuali		
Sì	74,6	25,4	100,0
No	61,5	38,5	100,0
Totale	64,6	35,4	100,0
Anno 2010			
	Valori assoluti		
Sì	223	93	316
No	449	283	732
<i>n.r.</i>	16	8	24
Totale	688	384	1.072
	Valori percentuali		
Sì	70,6	29,4	100,0
No	61,3	38,7	100,0
Totale	64,2	35,8	100,0
Anno 2011			
	Valori assoluti		
Sì	217	105	322
No	458	290	748
<i>n.r.</i>	16	18	34
Totale	691	413	1.104
	Valori percentuali		
Sì	67,4	32,6	100,0
No	61,2	38,8	100,0
Totale	62,6	37,4	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Figura 4.12
Peso alla nascita dei nati vivi per ricorso alla PMA e genere del parto - Quadriennio 2008-2011

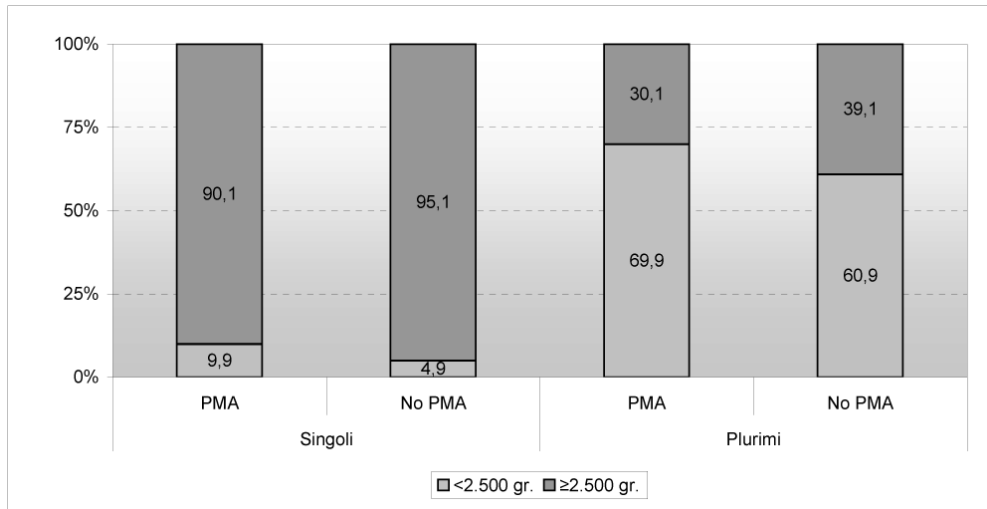


Tabella 4.37
Settimane di gestazione dei nati vivi da parto singolo per ricorso alla PMA - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

PMA	Settimane di gestazione		Totale*
	<37 settimane	≥37 settimane	
Anno 2008			
	Valori assoluti		
Sì	46	384	430
No	1.407	23.947	25.354
<i>n.r.</i>	403	6.015	6.418
Totale	1.856	30.346	32.202
	Valori percentuali		
Sì	10,7	89,3	100,0
No	5,5	94,5	100,0
Totale	5,8	94,2	100,0
Anno 2009			
	Valori assoluti		
Sì	53	440	493
No	1.334	23.360	24.694
<i>n.r.</i>	383	6.040	6.423
Totale	1.770	29.840	31.610
	Valori percentuali		
Sì	10,8	89,2	100,0
No	5,4	94,6	100,0
Totale	5,6	94,4	100,0
Anno 2010			
	Valori assoluti		
Sì	50	425	475
No	1.475	27.991	29.466
<i>n.r.</i>	190	1.871	2.061
Totale	1.715	30.287	32.002
	Valori percentuali		
Sì	10,5	89,5	100,0
No	5,0	95,0	100,0
Totale	5,4	94,6	100,0
Anno 2011			
	Valori assoluti		
Sì	42	525	567
No	1.463	27.011	28.474
<i>n.r.</i>	133	2.025	2.158
Totale	1.638	29.561	31.199
	Valori percentuali		
Sì	7,4	92,6	100,0
No	5,1	94,9	100,0
Totale	5,3	94,7	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Tabella 4.38
Settimane di gestazione dei nati vivi da parto plurimo per ricorso alla PMA - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

PMA	Settimane di gestazione		Totale*
	<37 settimane	≥37 settimane	
Anno 2008			
	Valori assoluti		
Sì	154	70	224
No	328	298	626
<i>n.r.</i>	16	6	22
Totale	498	374	872
	Valori percentuali		
Sì	68,8	31,3	100,0
No	52,4	47,6	100,0
Totale	57,1	42,9	100,0
Anno 2009			
	Valori assoluti		
Sì	193	84	277
No	345	226	571
<i>n.r.</i>	85	50	135
Totale	623	360	983
	Valori percentuali		
Sì	69,7	30,3	100,0
No	60,4	39,6	100,0
Totale	63,4	36,6	100,0
Anno 2010			
	Valori assoluti		
Sì	211	106	317
No	442	290	732
<i>n.r.</i>	16	8	24
Totale	669	404	1.073
	Valori percentuali		
Sì	66,6	33,4	100,0
No	60,4	39,6	100,0
Totale	62,3	37,7	100,0
Anno 2011			
	Valori assoluti		
Sì	203	119	322
No	460	286	746
<i>n.r.</i>	19	15	34
Totale	682	420	1.102
	Valori percentuali		
Sì	63,0	37,0	100,0
No	61,7	38,3	100,0
Totale	61,9	38,1	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Figura 4.13
Settimane di gestazione dei nati vivi per ricorso alla PMA e genere del parto -
Quadriennio 2008-2011

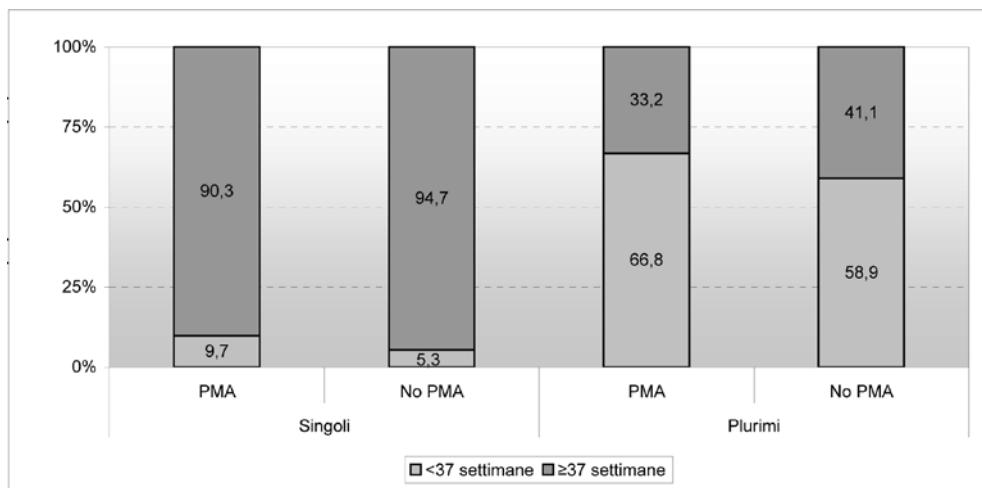


Figura 4.14
Modalità del parto per ricorso alla PMA e genere del parto - Quadriennio 2008-2011

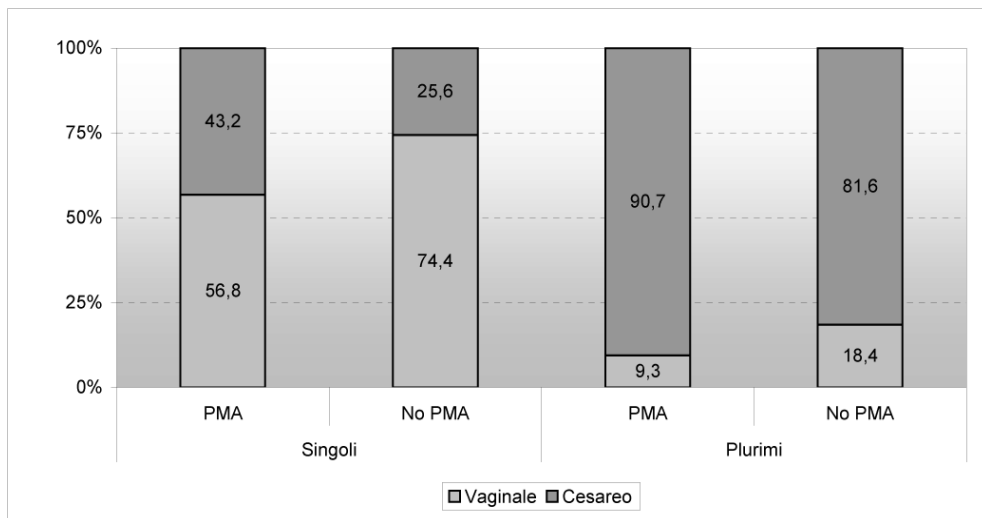


Tabella 4.39
Modalità del parto dei parti singoli per ricorso alla PMA - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

PMA	Modalità del parto		Totale*
	Vaginale	Cesareo	
Anno 2008			
	Valori assoluti		
Sì	235	196	431
No	18.787	6.645	25.432
<i>n.r.</i>	4.666	1.807	6.473
Totale	23.688	8.648	32.336
	Valori percentuali		
Sì	54,5	45,5	100,0
No	73,9	26,1	100,0
Totale	73,3	26,7	100,0
Anno 2009			
	Valori assoluti		
Sì	278	217	495
No	18.230	6.560	24.790
<i>n.r.</i>	4.804	1.651	6.455
Totale	23.312	8.428	31.740
	Valori percentuali		
Sì	56,2	43,8	100,0
No	73,5	26,5	100,0
Totale	73,4	26,6	100,0
Anno 2010			
	Valori assoluti		
Sì	275	206	481
No	21.971	7.592	29.563
<i>n.r.</i>	1.461	612	2.073
Totale	23.707	8.410	32.117
	Valori percentuali		
Sì	57,2	42,8	100,0
No	74,3	25,7	100,0
Totale	73,8	26,2	100,0
Anno 2011			
	Valori assoluti		
Sì	333	235	568
No	21.649	6.935	28.584
<i>n.r.</i>	1.523	643	2.166
Totale	23.505	7.813	31.318
	Valori percentuali		
Sì	58,6	41,4	100,0
No	75,7	24,3	100,0
Totale	75,1	24,9	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Tabella 4.40
Modalità del parto dei parti plurimi per ricorso alla PMA - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

PMA	Modalità del parto		Totale*
	Vaginale	Cesareo	
Anno 2008			
	Valori assoluti		
Sì	13	93	106
No	52	261	313
<i>n.r.</i>	2	11	13
Totale	67	365	432
	Valori percentuali		
Sì	12,3	87,7	100,0
No	16,6	83,4	100,0
Totale	15,5	84,5	100,0
Anno 2009			
	Valori assoluti		
Sì	9	122	131
No	57	228	285
<i>n.r.</i>	9	57	66
Totale	75	407	482
	Valori percentuali		
Sì	6,9	93,1	100,0
No	20,0	80,0	100,0
Totale	15,6	84,4	100,0
Anno 2010			
	Valori assoluti		
Sì	16	137	153
No	68	300	368
<i>n.r.</i>	0	12	12
Totale	84	449	533
	Valori percentuali		
Sì	10,5	89,5	100,0
No	18,5	81,5	100,0
Totale	15,8	84,2	100,0
Anno 2011			
	Valori assoluti		
Sì	13	143	156
No	70	306	376
<i>n.r.</i>	2	15	17
Totale	85	464	549
	Valori percentuali		
Sì	8,3	91,7	100,0
No	18,6	81,4	100,0
Totale	15,5	84,5	100,0

* Il totale al netto dei non rilevati.

Capitolo 5

Il parto

5. Il parto

5.1 Luogo del parto

Nel 2011 la quasi totalità delle donne (99,9%) ha partorito in uno dei 30 Punti nascita presenti sul territorio toscano (**Tabella 5.1-5.2**), 10 donne hanno partorito nella propria abitazione (22 nel 2008, 23 nel 2009 e 16 nel 2010), 15 in altra struttura di assistenza e 1 donna ha dovuto partorire, per forze maggiori, in strada o su mezzi di trasporto. Dei 31.877 parti, il 95% è avvenuto in una struttura pubblica e solo il 5% in una struttura privata. In particolare, così come nel 2001 (78,0%), il 79,1% delle donne ha partorito in Presidi ospedalieri (PO) pubblici di Aziende USL e il 20,9% in Aziende ospedaliero-universitarie (AOU).

Nel periodo considerato, dei Punti nascita presenti in Toscana, quattro sono di III livello, vale a dire vi sono presenti l'Unità di terapia intensiva e sub-intensiva ostetrico-ginecologica e l'Unità di terapia intensiva e sub-intensiva neonatale e sette sono stati riconosciuti dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e dallo *United Nations Children's Fund* (UNICEF - Fondo delle Nazioni unite per l'infanzia) come "Ospedali amici dei bambini" (**Tabella 5.2**).

5.2 Travaglio

Nel quadriennio in esame si è ridotta la quota dei parti avvenuti con travaglio spontaneo: erano il 68,2% nel 2008, il 66,3% nel 2009, il 65,8% nel 2010 e il 65,1% nel 2011, facendo registrare una diminuzione di tre punti percentuali. Al contrario, è aumentata la percentuale dei parti con travaglio indotto (dal 15,4% nel 2008 al 18,0% nel 2011), mentre sono stabili i parti con taglio cesareo di elezione o di urgenza, vale a dire quelli in cui il travaglio non è avvenuto (**Tabella 5.3**). Al crescere dell'età materna cresce il ricorso al travaglio indotto (**Tabella 5.4**) che, inoltre, è più impiegato nelle italiane (22,8% nel 2011) piuttosto che nelle donne straniere provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM) (18,5%), nelle primipare (26,1%) piuttosto che nelle pluripare (16,0%), nelle donne obese (35,1%) e nelle donne in sovrappeso (25,5%) piuttosto che nelle normopeso (20,4%) e nelle sottopeso (17,3%) (**Tabella 5.5**).

Per indurre il travaglio, oggi si privilegia l'utilizzo di prostaglandine (56,6%) piuttosto che l'ossitocina (39,1%) che veniva impiegata maggiormente in anni precedenti, in particolare tra il 2003 e il 2006 (**Tabella 5.6**).

Durante il travaglio possono essere somministrati anche altri farmaci, per esempio quelli per controllare il dolore durante il travaglio nel parto naturale. L'utilizzo in particolare dell'analgesia epidurale è in leggero aumento nei Punti nascita toscani rispetto al 2003, quando era attorno all'8,9%, ma stabile attorno all'11% nel periodo

in esame (**Tabella 5.7**). Considerando i parti in cui è avvenuto il travaglio, si rileva che nel caso si sia utilizzata l'analgia epidurale vi è una più alta quota di donne che hanno dovuto affrontare un taglio cesareo in travaglio rispetto alle donne che non hanno utilizzato il farmaco. Nel periodo considerato, però, la quota di donne sottoposte a taglio cesareo dopo l'epidurale diminuisce del 5% (dal 18,5% al 13,5%), mentre rimane pressoché stabile la quota di coloro che hanno subito un taglio cesareo in travaglio senza epidurale: da 9,7% a 8,8% (**Tabella 5.8**). Al contrario, tra il 2008 e il 2011 raddoppia la percentuale di parti in cui si è dovuta utilizzare la ventosa per far nascere il bambino dopo l'epidurale: dal 4,1% all'8,3%. L'utilizzo della ventosa è in aumento, anche se in misura minore, tra le donne che non hanno usufruito dell'analgia epidurale: dal 4,6% del 2008 al 6,3% del 2011. Infine, la somministrazione dell'epidurale per controllare il dolore è più frequente al crescere dell'età materna (**Tabella 5.9**), quando si tratta di italiane (13,0%) piuttosto che di straniere PFPM (5,3%), di primipare (14%) piuttosto che di pluripare (6,5%) e di donne in possesso di un titolo di studio medio-alto (12,3%) piuttosto che di donne con titolo di studio medio-basso (7,7%) (**Tabella 5.10**).

5.3 Parti con taglio cesareo

Innanzitutto bisogna premettere che, in Toscana, la proporzione di parti con taglio cesareo, a causa di una differente codifica della variabile "modalità del parto" nel certificato di assistenza al parto (CAP), risulta superiore rispetto ai dati presentati dal Ministero della salute (**Note metodologiche – paragrafo 2.1**). Nel 2009, secondo i dati del Ministero della salute, la percentuale dei parti cesarei in Toscana è del 23,6%, mentre la percentuale esatta rilevata è del 27,4%. L'Italia, con un valore medio del 38,0%, è al primo posto in Europa per parto cesareo. La Toscana, quindi, si colloca tra le regioni italiane che ricorrono meno al taglio cesareo ma, nonostante questo, la percentuale è nettamente superiore alla soglia del 10-15% delle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, ma anche degli standard europei riportati nel rapporto Euro-Peristat sulla salute materno-infantile, pubblicato nel 2008.

A differenza del precedente triennio, nel quale si verificava un modesto trend crescente nell'utilizzo del taglio cesareo, nel quadriennio in esame si evidenzia un trend decrescente che porta la quota dei parti cesarei ai valori del lontano 2001, vale a dire al 26,1% (**Tabella 5.11**). Il ricorso al taglio cesareo è strettamente legato all'età, come per molte variabili esaminate sino ad ora, dove la frequenza aumenta all'aumentare dell'età della madre: dal 12,8% delle minorenni al 25,5% delle 30-34enni, fino al 42,2% delle ultra 40enni (**Figura 5.1**). Il ricorso al taglio cesareo, inoltre, aumenta anche all'aumentare dell'indice di massa corporea della partoriente: dal 20,4% delle donne sottopeso al 40,1% delle donne obese, ed è più frequente nelle italiane (27,6%) che nelle straniere PFPM (21,4%). Sono meno marcate le differenze tra primipare (25,2%) e pluripare (26,3%), e tra le donne con titolo di studio medio-alto (26,4%) e medio-basso (24,7%) (**Tabella 5.12**).

Le percentuali di parti con taglio cesareo sono connesse non solo alle caratteristiche delle partorienti o al tipo di parto, ma anche al presidio pubblico o privato dove avviene la gravidanza, a prescindere dalla grandezza dell'ospedale e dal territorio in cui si trova. La Toscana, in tutti questi anni, si è contraddistinta per un'elevata variabilità intra-ospedaliera: si va da valori oltre il 40% (addirittura al 59,3% in un presidio privato non accreditato), a valori molto al di sotto della media regionale, come nel caso dell'Ospedale Misericordia e Dolce di Prato: 13,5% (**Appendice – Tabelle 7A, 7B e 8**).

Poiché il ricorso al parto cesareo sembra essere associato a fattori altamente correlati tra loro, attraverso un'analisi multivariata (**Tabella 5.13**), che tiene conto anche dell'Azienda sanitaria di ricovero e del genere del parto, si rileva che il **rischio di parto con taglio cesareo** aumenta

- all'aumentare dell'età: una donna di 35-39 anni ha il doppio del rischio di partorire con un taglio cesareo (OR: 2,13; IC 95%: 1,95-2,33) rispetto a una donna con meno di 25 anni. Se la donna ha 40 anni o più questo rischio addirittura triplica (OR: 3,28; IC 95%: 2,95-3,66);
- nelle donne obese e nelle sovrappeso rispetto alle normopeso (rispettivamente OR: 1,99; IC 95%: 1,82-2,17 e OR: 1,42; IC 95%: 1,34-1,51);
- nelle primipare rispetto alle pluripare (OR: 1,11; IC 95%: 1,06-1,16);
- nelle donne che hanno avuto un aborto spontaneo precedente (OR: 1,11; IC 95%: 1,04-1,17).

Nelle donne fumatrici, invece, al contrario di quello che avveniva per il biennio 2006-2007, il rischio di parto cesareo sembra non essere significativamente associato con il fumo (OR: 1,07; IC 95%: 1,00-1,16).

Classi di Robson

Le classi identificate da Robson individuano gruppi di donne ben definiti, mutuamente esclusivi e clinicamente rilevanti (**Tabella 5.14**). Queste classi sono state costruite usando i cinque principali parametri utilizzati in ostetricia, presenti al momento del parto: la presentazione del neonato (cefalica, podalica, trasversa e obliqua); la parità (nullipara, multipara); il tipo di parto (singolo o plurimo); il travaglio (spontaneo, indotto, taglio cesareo prima del travaglio) e l'età gestazionale. In questo modo Robson ha ottenuto dieci classi con diversa condizione di rischio clinico, con le quali è possibile analizzare meglio il ricorso al taglio cesareo e la diversa variabilità tra struttura e struttura. Le donne che, in base ai parametri ostetrici, si collocano nelle prime classi hanno un rischio clinico minore di subire un taglio cesareo rispetto alle donne che si trovano nelle classi più alte.

Le prime cinque classi riguardano i parti a termine con feto singolo in presentazione cefalica. In particolare, la prima e la terza classe di Robson comprendono i parti con travaglio spontaneo delle primipare e delle pluripare senza pregresso taglio cesareo (TC) rispettivamente. Esse rappresentano nel 2011 il 59,4% dei parti, mentre assorbono il

12,3% dei cesarei. La proporzione di TC è infatti molto bassa in queste due classi: 7,9% tra le primipare e 2,1% tra le altre (**Tabella 5.15**).

La seconda e la quarta classe comprendono invece i parti indotti o con taglio cesareo prima del travaglio, delle primipare e pluripare senza pregresso TC rispettivamente, e costituiscono il 22,0% del totale dei parti totali e il 31,7% dei parti cesarei.

È invece la classe di Robson costituita dai pregressi TC (V) ad assorbire il 29,0% dei cesarei pur rappresentando l'8,8% del totale dei parti. L'incidenza di taglio cesareo in questa classe è dell'83,3%.

Le altre classi di Robson rappresentano in totale il 9,9% dei parti e sono le gravidanze singole con feto in presentazione podalica (classe VI e VII), le gravidanze plurime (classe VIII), le gravidanze singole con feto in presentazione anomala (classe IX) e il feto singolo in presentazione cefalica ma pretermine (classe X). La proporzione di tagli cesarei è del 47,4% in quest'ultima classe. Le altre classi di Robson presentano proporzioni superiori all'80%, in particolare la VI e la VII, che riguardano i podalici, presentano un'incidenza superiore al 90%.

Analizzando le classi di Robson per cittadinanza, emerge che la classe più numerosa per le italiane è la I classe (32,6%), vale a dire le nullipare a termine con feto singolo in presentazione cefalica e con travaglio spontaneo, mentre per le straniere PFPM è la III classe (32,5%), che presenta le stesse caratteristiche tranne il fatto di essere pluripare. Entrambe queste classi, pur essendo le più numerose hanno un'incidenza di taglio cesareo basso e con poche differenze tra italiane e straniere. Anche le classi II e IV non presentano evidenti differenze tra cittadinanze diverse. Quella forse che presenta la maggiore differenza è la classe V, dove sia italiane che straniere presentano una bassa prevalenza (8,8% le italiane, 9,0% le straniere provenienti da Paesi a sviluppo avanzato - PSA - e 8,4% le straniere PFPM) ma una forte incidenza di tagli cesarei, nelle italiane più marcata rispetto alle straniere: 85,1%, 76,1% e 79,5% rispettivamente (**Tabella 5.16**).

5.4 Episiotomia

L'episiotomia è sempre stata un intervento chirurgico molto praticato durante il parto vaginale. Indicata come intervento di routine nelle primipare, aveva lo scopo non solo di allargare il canale del parto per agevolare la nascita, ma anche quello di ridurre alcune morbosità del parto come le lacerazioni perineali e l'incontinenza. In realtà non vi sono prove della sua efficacia nel ridurre queste patologie ma anzi, gli studi più recenti hanno evidenziato che non incide favorevolmente sull'incontinenza e che al contrario contenere l'episiotomia presenta benefici. Da qui la consapevolezza che dovrebbe essere utilizzata solo nelle condizioni in cui sia necessario accelerare l'espulsione o ricorrere a un parto operativo.

In Toscana, infatti, nel periodo considerato, diminuisce ulteriormente la percentuale di ricorso a tale intervento: erano il 25,4% le donne sottoposte a episiotomia durante

il parto vaginale nel 2008, sono il 20,2% nel 2011. Per evidenziare la riduzione di tale pratica ricordiamo che, nel 2003, la quota di donne a cui era stata praticata l'episiotomia era del 38,8%. Nel 2011, anche se in calo, è sempre alta la percentuale di primipare a cui viene praticata l'episiotomia rispetto alle pluripare: l'intervento viene effettuato nel 31,1% delle primipare rispetto al 7,7% delle pluripare (**Tabella 5.17**). Come per gli anni precedenti, anche in questo quadriennio il dato è correlato al PO in cui la donna partorisce, con percentuali molto variabili tra i Punti nascita (**Appendice – Tabella 9**).

5.5 Presenza in sala parto

Nel 2011, nel 91,7% dei parti vaginali la donna non è sola al momento del parto, ma in sala parto con lei è presente una persona (padre del bambino, familiare o persona di fiducia). Nell'86,3% dei casi è il padre del neonato a essere presente, nel 4,2% un familiare e nell'1,2% una persona di fiducia della partoriente. Il restante 8,3% di donne partorisce da sola, senza la presenza di nessuno. Bisogna evidenziare per le minorenni come la percentuale della presenza in sala parto del padre del bambino, pur rimanendo la più frequente, diminuisca al 59,8% rispetto alla media generale, mentre la presenza di un familiare della partoriente sale al 30,5%, a differenza della media generale ferma al 4,2% (**Tabella 5.18**).

A essere sole in sala parto sono più frequentemente le donne con un titolo di studio basso, vale a dire nessuno o licenza elementare (19,7%), e sono più spesso accompagnate da una persona diversa dal marito (10,9%) rispetto alle partorienti laureate che partoriscono senza la presenza di nessuno nel 6,8% dei casi o con la presenza di una persona diversa dal marito nel 3,2% (**Tabella 5.19**). Anche le donne straniere PFPM (14,6%) sono più spesso sole rispetto alle italiane (6,0%) e alle straniere PSA (4,7%). Inoltre, le straniere PFPM si fanno accompagnare più frequentemente delle altre partorienti da una persona diversa dal marito (8,9%, rispetto al 4,1% delle italiane e al 3,3% delle straniere PSA) (**Tabella 5.20**).

L'analisi multivariata (**Tabella 5.21**) rileva che la **probabilità di essere sola in sala parto** è significativamente più alta tra: le ultra35enni rispetto alle donne con meno di 35 anni (OR=1,28; IC 95%: 1,18-1,40); le straniere rispetto alle italiane (OR=2,58; IC 95%: 2,37-2,81); le pluripare rispetto alle primipare (OR=1,45; IC 95%: 1,34-1,57); le nubili rispetto alle coniugate (OR=1,25; IC 95%: 1,15-1,35); le donne con scolarizzazione medio-bassa rispetto a quelle con scolarizzazione medio-alta (OR=1,19; IC 95%: 1,09-1,29).

Tabella 5.1
Parti per luogo in cui è avvenuto il parto - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Luogo del parto	2008		2009		2010		2011	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Istituto di cura pubblico o privato	32.760	99,86	32.143	99,74	32.596	99,81	31.851	99,92
Abitazione privata	22	0,07	23	0,07	16	0,05	10	0,03
Altra struttura di assistenza	14	0,04	54	0,17	42	0,13	15	0,05
Altro*	10	0,03	8	0,02	5	0,02	1	0,003
Totale	32.806	100,0	32.228	100,0	32.659	100,0	31.877	100,0

* Strada, mezzi di trasporto ecc.

Tabella 5.2
Elenco punti nascita pubblici della Regione Toscana - Anno 2011

Azienda sanitaria	Punto nascita
Massa e Carrara	S. Antonio Abate Pontremoli (MS) ⁽²⁾ SS. Giacomo e Cristoforo Massa ⁽¹⁾
Lucca	Generale Provinciale Lucca ⁽¹⁾ S. Francesco Barga (LU)
Pistoia	Riuniti Pistoia ⁽¹⁾ SS: Cosimo e Damiano Pescia (PT)
Prato	Misericordia e Dolce Prato
Pisa	F. Lotti Pontedera (PI) S. Maria Maddalena Volterra (PI) ⁽²⁾
Livorno	Civile Cecina (LI) Civile Elbano Portoferraio (LI) Civile Piombino (LI) Riuniti Livorno
Siena	Osp. Riuniti della Val di Chiana ⁽¹⁾ Ospedale dell'Alta Val d'Elsa Poggibonsi ⁽¹⁾
Arezzo	Area Aretina Nord Arezzo Civile Bibbiena (AR) Ospedale del Valdarno "S. Maria della Gruccia"
Grosseto	Misericordia Grosseto
Firenze	Nuovo Ospedale Borgo S. Lorenzo (FI) ⁽¹⁾ S. Giovanni di Dio-Torregalli (FI) S.M. Annunziata Bagno a Ripoli
Empoli	Ospedale S. Giuseppe
Viareggio	Ospedale Unico "Versilia"
AOU Pisana	Ospedali Pisani (PI)
AOU Senese	Le scotte Siena
AOU Careggi	Complesso Ospedaliero Careggi - CTO (FI)
AOU Meyer	Pediatrico A. Meyer Firenze

(1) Ospedale amico dei bambini.

(2) È stato chiuso nel 2011.

Fonte: Regione Toscana.

Tabella 5.3
Distribuzione della modalità di travaglio - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Travaglio	2008		2009		2010		2011	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Spontaneo	21.659	68,2	20.816	66,3	21.058	65,8	20.372	65,1
Indotto	4.874	15,4	5.196	16,5	5.373	16,8	5.629	18,0
Non avvenuto*	5.206	16,4	5.393	17,2	5.589	17,5	5.311	17,0
<i>n.r.</i>	1.067	-	823	-	639	-	565	-
Totale	32.806	100,0	32.228	100,0	32.659	100,0	31.877	100,0

* Nel caso in cui si tratti di un parto con taglio cesareo di elezione o di urgenza.

Tabella 5.4
Distribuzione della modalità del travaglio, se il travaglio è avvenuto, per età della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Modalità del travaglio				Totale*	
	Spontaneo		Indotto		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
<18	74	87,1	11	12,9	85	100,0
18-24	2.709	84,9	483	15,1	3.192	100,0
25-29	4.832	82,5	1.024	17,5	5.856	100,0
30-34	7.813	81,1	1.822	18,9	9.635	100,0
35-39	5.146	80,4	1.254	19,6	6.400	100,0
40 e +	1.069	79,5	275	20,5	1.344	100,0
Anno 2009						
<18	61	82,4	13	17,6	74	100,0
18-24	2.603	82,3	559	17,7	3.162	100,0
25-29	4.652	81,4	1.066	18,6	5.718	100,0
30-34	7.341	79,4	1.900	20,6	9.241	100,0
35-39	5.160	79,4	1.341	20,6	6.501	100,0
40 e +	991	75,9	314	24,1	1.305	100,0
Anno 2010						
<18	63	87,5	9	12,5	72	100,0
18-24	2.562	82,0	563	18,0	3.125	100,0
25-29	4.646	80,8	1.105	19,2	5.751	100,0
30-34	7.156	79,3	1.865	20,7	9.021	100,0
35-39	5.393	78,9	1.445	21,1	6.838	100,0
40 e +	1.225	76,1	385	23,9	1.610	100,0
Anno 2011						
<18	71	81,6	16	18,4	87	100,0
18-24	2.474	81,0	579	19,0	3.053	100,0
25-29	4.599	79,4	1.191	20,6	5.790	100,0
30-34	6.798	78,1	1.905	21,9	8.703	100,0
35-39	5.246	77,3	1.543	22,7	6.789	100,0
40 e +	1.164	75,0	389	25,0	1.553	100,0

* Il totale è al netto dei non rilevati.

Tabella 5.5
Distribuzione della modalità del travaglio, se il travaglio è avvenuto, per caratteristiche socio-demografiche della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Caratteristiche socio-demografiche	Modalità del travaglio				Totale*	
	Spontaneo		Indotto		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
Cittadinanza						
Italiane	16.230	80,7	3.872	19,3	20.102	100,0
PFPM	5.094	84,7	922	15,3	6.016	100,0
PSA	254	80,6	61	19,4	315	100,0
Parità						
Pluripara	9.531	85,3	1.645	14,7	11.176	100,0
Primipara	11.528	78,8	3.109	21,2	14.637	100,0
Indice di massa corporea						
Obese	735	70,2	312	29,8	1.047	100,0
Sovrappeso	2.804	76,2	875	23,8	3.679	100,0
Normopeso	15.401	82,9	3.166	17,1	18.567	100,0
Sottopeso	1.778	84,2	334	15,8	2.112	100,0
Anno 2009						
Cittadinanza						
Italiane	15.035	78,7	4.060	21,3	19.095	100,0
PFPM	5.416	83,7	1.058	16,3	6.474	100,0
PSA	257	83,2	52	16,8	309	100,0
Parità						
Pluripara	9.714	84,9	1.721	15,1	11.435	100,0
Primipara	10.524	76,2	3.294	23,8	13.818	100,0
Indice di massa corporea						
Obese	743	69,7	323	30,3	1.066	100,0
Sovrappeso	2.754	76,0	871	24,0	3.625	100,0
Normopeso	14.654	80,9	3.457	19,1	18.111	100,0
Sottopeso	1.767	83,8	341	16,2	2.108	100,0
Anno 2010						
Cittadinanza						
Italiane	15.263	78,8	4.102	21,2	19.365	100,0
PFPM	5.443	82,0	1.196	18,0	6.639	100,0
PSA	265	82,6	56	17,4	321	100,0
Parità						
Pluripara	9.751	84,5	1.790	15,5	11.541	100,0
Primipara	10.751	75,9	3.420	24,1	14.171	100,0
Indice di massa corporea						
Obese	794	66,5	400	33,5	1.194	100,0
Sovrappeso	2.948	75,7	946	24,3	3.894	100,0
Normopeso	14.522	80,8	3.447	19,2	17.969	100,0
Sottopeso	1.838	84,2	344	15,8	2.182	100,0
Anno 2011						
Cittadinanza						
Italiane	14.543	77,2	4.302	22,8	18.845	100,0
PFPM	5.476	81,5	1.242	18,5	6.718	100,0
PSA	238	78,0	67	22,0	305	100,0
Parità						
Pluripara	9.613	84,0	1.837	16,0	11.450	100,0
Primipara	10.464	73,9	3.705	26,1	14.169	100,0
Indice di massa corporea						
Obese	713	64,9	386	35,1	1.099	100,0
Sovrappeso	2.934	74,5	1.003	25,5	3.937	100,0
Normopeso	14.163	79,6	3.639	20,4	17.802	100,0
Sottopeso	1.677	82,7	350	17,3	2.027	100,0

* Il totale è al netto dei non rilevati.

Tabella 5.6
Distribuzione della metodica di induzione nel caso di travaglio indotto - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Metodica di induzione	2008		2009		2010		2011	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Ossitocina	2.065	42,8	2.043	39,7	2.114	39,4	2.200	39,1
Prostaglandine	2.515	52,1	2.898	56,4	3.118	58,1	3.187	56,6
Amnioressi	200	4,1	126	2,5	103	1,9	206	3,7
Altro	46	1,0	73	1,4	36	0,7	36	0,6
<i>n.r.</i>	11	-	10	-	2	-	0	-
Totale	4.837	100,0	5.150	100,0	5.373	100,0	5.629	100,0

Tabella 5.7
Distribuzione dei farmaci utilizzati durante il travaglio nel caso in cui sia avvenuto il travaglio - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Altri farmaci in travaglio	2008		2009		2010		2011	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Analgesia peridurale	2.742	11,2	2.606	10,7	2.777	10,7	2.861	11,0
Altri analgesici	259	1,1	234	1,0	263	1,0	144	0,6
Ossitocici	3.197	13,1	3.019	12,4	3.131	12,0	3.542	13,6
Nessun farmaco	16.771	68,5	17.315	71,2	18.470	71,1	17.580	67,6
Analgesici o ossitocici	1.516	6,2	1.139	4,7	1.350	5,2	1.527	5,9
<i>n.r.</i>	2.048	-	1.699	-	440	-	347	-
Totale	26.533	100,0	26.012	100,0	26.431	100,0	26.001	100,0

Tabella 5.8
Distribuzione della modalità del parto per utilizzo di analgesia peridurale se il travaglio è avvenuto - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Modalità del parto	Analgesia peridurale				Totale*	
	Sì		No		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
Spontaneo	2.106	77,0	20.335	85,6	22.441	84,7
TC in travaglio	507	18,5	2.301	9,7	2.808	10,6
Forcipe	9	0,3	26	0,1	35	0,1
Ventosa	112	4,1	1.100	4,6	1.212	4,6
Rivolgimento	0	0,0	3	0,01	3	0,01
Totale	2.734	100,0	23.765	100,0	26.499	100,0
Anno 2009						
Spontaneo	1.987	76,3	19.978	85,4	21.965	84,5
TC in travaglio	466	17,9	2.210	9,4	2.676	10,3
Forcipe	9	0,3	16	0,1	25	0,1
Ventosa	141	5,4	1.194	5,1	1.335	5,1
Rivolgimento	0	0,0	1	0,004	1	0,004
Totale	2.603	100,0	23.399	100,0	26.002	100,0
Anno 2010						
Spontaneo	2.181	78,6	19.945	84,4	22.126	83,8
TC in travaglio	391	14,1	2.262	9,6	2.653	10,0
Forcipe	0	0,0	18	0,1	18	0,1
Ventosa	203	7,3	1.411	6,0	1.614	6,1
Rivolgimento	0	0,0	1	0,004	1	0,004
Totale	2.775	100,0	23.637	100,0	26.412	100,0
Anno 2011						
Spontaneo	2.234	78,2	19.617	84,8	21.851	84,1
TC in travaglio	386	13,5	2.041	8,8	2.427	9,3
Forcipe	2	0,1	15	0,1	17	0,1
Ventosa	236	8,3	1.457	6,3	1.693	6,5
Rivolgimento	0	0,0	2	0,0	2	0,0
Totale	2.858	100,0	23.132	100,0	25.990	100,0

* Il totale è al netto dei non rilevati.

Tabella 5.9
Distribuzione dell'utilizzo di analgesia peridurale in travaglio per età della madre -
Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Analgesia peridurale				Totale*	
	Sì		No		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
<18	8	9,4	77	90,6	85	100,0
18-24	240	7,5	2.952	92,5	3.192	100,0
25-29	615	10,5	5.241	89,5	5.856	100,0
30-34	1.075	11,2	8.560	88,8	9.635	100,0
35-39	675	10,5	5.725	89,5	6.399	100,0
40 e +	129	9,6	1.215	90,4	1.344	100,0
Anno 2009						
<18	5	6,8	69	93,2	74	100,0
18-24	253	8,0	2.909	92,0	3.162	100,0
25-29	546	9,5	5.172	90,5	5.718	100,0
30-34	997	10,8	8.244	89,2	9.241	100,0
35-39	668	10,3	5.833	89,7	6.501	100,0
40 e +	134	10,3	1.171	89,7	1.305	100,0
Anno 2010						
<18	9	12,5	63	87,5	72	100,0
18-24	258	8,3	2.867	91,7	3.125	100,0
25-29	589	10,2	5.162	89,8	5.751	100,0
30-34	1.043	11,6	7.978	88,4	9.021	100,0
35-39	705	10,3	6.133	89,7	6.838	100,0
40 e +	172	10,7	1.438	89,3	1.610	100,0
Anno 2011						
<18	14	16,1	73	83,9	87	100,0
18-24	266	8,7	2.787	91,3	3.053	100,0
25-29	586	10,1	5.204	89,9	5.790	100,0
30-34	1.024	11,8	7.679	88,2	8.703	100,0
35-39	793	11,7	5.996	88,3	6.789	100,0
40 e +	176	11,3	1.377	88,7	1.553	100,0

* Il totale è al netto dei non rilevati.

Tabella 5.10
Distribuzione dell'utilizzo di analgesia peridurale in travaglio per caratteristiche socio-demografiche della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Caratteristiche socio-demografiche	Analgesia peridurale				Totale*	
	Sì		No		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
Cittadinanza						
Italiane	2.401	11,9	17.700	88,1	20.101	100,0
PFFPM	299	5,0	5.717	95,0	6.016	100,0
PSA	41	13,0	274	87,0	315	100,0
Parità						
Pluripara	702	6,3	10.474	93,7	11.176	100,0
Primipara	2.030	13,9	12.606	86,1	14.636	100,0
Titolo di studio						
Nessuno/elementare	26	3,0	850	97,0	876	100,0
Media inferiore	545	7,2	6.987	92,8	7.532	100,0
Media superiore	1.248	11,3	9.785	88,7	11.033	100,0
Dipl. laurea/laurea	728	14,2	4.384	85,8	5.112	100,0
Anno 2009						
Cittadinanza						
Italiane	2.279	11,9	16.816	88,1	19.095	100,0
PFFPM	306	4,7	6.168	95,3	6.474	100,0
PSA	20	6,5	289	93,5	309	100,0
Parità						
Pluripara	672	5,9	10.763	94,1	11.435	100,0
Primipara	1.887	13,7	11.931	86,3	13.818	100,0
Titolo di studio						
Nessuno/elementare	28	4,1	657	95,9	685	100,0
Media inferiore	501	7,2	6.425	92,8	6.926	100,0
Media superiore	1.222	10,8	10.076	89,2	11.298	100,0
Dipl. laurea/laurea	739	13,3	4.838	86,7	5.577	100,0
Anno 2010						
Cittadinanza						
Italiane	2.408	12,4	16.957	87,6	19.365	100,0
PFFPM	318	4,8	6.321	95,2	6.639	100,0
PSA	29	9,0	292	91,0	321	100,0
Parità						
Pluripara	757	6,6	10.784	93,4	11.541	100,0
Primipara	1.878	13,3	12.293	86,7	14.171	100,0
Titolo di studio						
Nessuno/elementare	29	4,0	689	96,0	718	100,0
Media inferiore	557	8,3	6.129	91,7	6.686	100,0
Media superiore	1.186	10,3	10.376	89,7	11.562	100,0
Dipl. laurea/laurea	790	12,7	5.420	87,3	6.210	100,0
Anno 2011						
Cittadinanza						
Italiane	2.453	13,0	16.392	87,0	18.845	100,0
PFFPM	355	5,3	6.363	94,7	6.718	100,0
PSA	39	12,8	266	87,2	305	100,0
Parità						
Pluripara	747	6,5	10.703	93,5	11.450	100,0
Primipara	1.985	14,0	12.184	86,0	14.169	100,0
Titolo di studio						
Nessuno/elementare	27	4,2	614	95,8	641	100,0
Media inferiore	541	8,1	6.177	91,9	6.718	100,0
Media superiore	1.378	11,7	10.376	88,3	11.754	100,0
Dipl. laurea/laurea	903	13,3	5.864	86,7	6.767	100,0

* Il totale è al netto dei non rilevati.

Tabella 5.11
Distribuzione della modalità del parto per età della madre - Anni 2008-2011 - Valori
assoluti e percentuali

Età	Taglio cesareo				Totale*	
	No		Sì			
	N	%	N	%	N	%
Anno 2008						
<18	80	83,3	16	16,7	96	100,0
18-24	2.914	81,8	648	18,2	3.562	100,0
25-29	5.294	76,9	1.593	23,1	6.887	100,0
30-34	8.580	73,2	3.143	26,8	11.723	100,0
35-39	5.683	67,4	2.746	32,6	8.429	100,0
40 e +	1.184	58,1	854	41,9	2.038	100,0
<i>n.r.</i>	20	60,6	13	39,4	33	100,0
Totale	23.755	72,5	9.013	27,5	32.768	100,0
Anno 2009						
<18	71	88,8	9	11,3	80	100,0
18-24	2.913	82,6	615	17,4	3.528	100,0
25-29	5.230	78,6	1.420	21,4	6.650	100,0
30-34	8.257	72,8	3.088	27,2	11.345	100,0
35-39	5.778	67,7	2.756	32,3	8.534	100,0
40 e +	1.128	54,6	938	45,4	2.066	100,0
<i>n.r.</i>	10	52,6	9	47,4	19	100,0
Totale	23.387	72,6	8.835	27,4	32.222	100,0
Anno 2010						
<18	68	90,7	7	9,3	75	100,0
18-24	2.854	81,3	656	18,7	3.510	100,0
25-29	5.239	78,5	1.433	21,5	6.672	100,0
30-34	8.120	73,6	2.910	26,4	11.030	100,0
35-39	6.096	68,1	2.861	31,9	8.957	100,0
40 e +	1.401	58,7	986	41,3	2.387	100,0
<i>n.r.</i>	13	68,4	6	31,6	19	100,0
Totale	23.791	72,9	8.859	27,1	32.650	100,0
Anno 2011						
<18	82	87,2	12	12,8	94	100,0
18-24	2.856	84,2	536	15,8	3.392	100,0
25-29	5.293	79,5	1.366	20,5	6.659	100,0
30-34	7.856	74,5	2.687	25,5	10.543	100,0
35-39	6.115	69,6	2.675	30,4	8.790	100,0
40 e +	1.364	57,8	996	42,2	2.360	100,0
<i>n.r.</i>	24	82,8	5	17,2	29	100,0
Totale	23.590	74,0	8.277	26,0	31.867	100,0

* Il totale è al netto dei non rilevati.

Figura 5.1
Percentuale di parto cesareo per classi di età della madre - Anno 2011

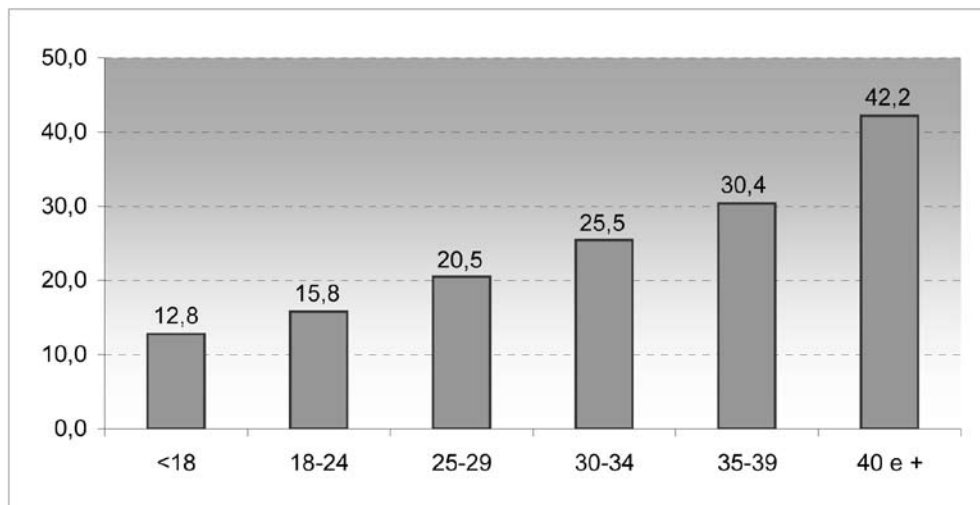


Tabella 5.12
Distribuzione della modalità del parto per caratteristiche socio-demografiche della madre
- Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Caratteristiche socio-demografiche	Modalità del parto				Totale*	
	Vaginale		Cesareo		N	%
	N	%	N	%		
Titolo di studio	Anno 2008					
Medio-basso	7.491	72,9	2.789	27,1	10.280	100,0
Medio-alto	14.506	73,1	5.327	26,9	19.833	100,0
Cittadinanza						
Italiane	17.960	71,3	7.244	28,7	25.204	100,0
PFPM	5.429	77,1	1.617	22,9	7.046	100,0
PSA	284	73,6	102	26,4	386	100,0
Parità						
Pluripara	10.473	73,0	3.876	27,0	14.349	100,0
Primipara	12.632	72,6	4.765	27,4	17.397	100,0
Indice di massa corporea						
Obese	875	58,3	625	41,7	1.500	100,0
Sovrappeso	3.166	67,2	1.546	32,8	4.712	100,0
Normopeso	16.773	74,3	5.800	25,7	22.573	100,0
Sottopeso	1.920	76,3	596	23,7	2.516	100,0
Titolo di studio	Anno 2009					
Medio-basso	6.862	73,8	2.442	26,2	9.304	100,0
Medio-alto	15.128	72,3	5.797	27,7	20.925	100,0
Cittadinanza						
Italiane	17.052	70,8	7.026	29,2	24.078	100,0
PFPM	5.930	78,0	1.674	22,0	7.604	100,0
PSA	283	75,7	91	24,3	374	100,0
Parità						
Pluripara	10.741	72,5	4.069	27,5	14.810	100,0
Primipara	12.000	73,3	4.369	26,7	16.369	100,0
Indice di massa corporea						
Obese	915	59,9	612	40,1	1.527	100,0
Sovrappeso	3.208	67,5	1.542	32,5	4.750	100,0
Normopeso	16.304	74,0	5.735	26,0	22.039	100,0
Sottopeso	1.958	79,0	519	21,0	2.477	100,0

* Il totale è al netto dei non rilevati.

Tabella 5.12 (segue)
Distribuzione della modalità del parto per caratteristiche socio-demografiche della madre
- Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Caratteristiche socio-demografiche	Modalità del parto				Totale*	
	Vaginale		Cesareo		N	%
	N	%	N	%		
TITOLO DI STUDIO	Anno 2010					
Medio-basso	6.697	73,5	2.413	26,5	9.110	100,0
Medio-alto	15.943	72,8	5.949	27,2	21.892	100,0
CITTADINANZA						
Italiane	17.347	71,6	6.885	28,4	24.232	100,0
PFPM	6.059	76,7	1.841	23,3	7.900	100,0
PSA	286	73,9	101	26,1	387	100,0
PARITÀ						
Pluripara	10.894	72,7	4.094	27,3	14.988	100,0
Primipara	12.258	73,6	4.397	26,4	16.655	100,0
INDICE DI MASSA CORPorea						
Obese	1.024	61,9	629	38,1	1.653	100,0
Sovrappeso	3.428	67,5	1.654	32,5	5.082	100,0
Normopeso	16.238	74,4	5.589	25,6	21.827	100,0
Sottopeso	2.018	79,1	534	20,9	2.552	100,0
TITOLO DI STUDIO	Anno 2011					
Medio-basso	6.723	75,3	2.203	24,7	8.926	100,0
Medio-alto	16.759	73,6	6.026	26,4	22.785	100,0
CITTADINANZA						
Italiane	16.974	72,4	6.469	27,6	23.443	100,0
PFPM	6.207	78,6	1.692	21,4	7.899	100,0
PSA	281	76,6	86	23,4	367	100,0
PARITÀ						
Pluripara	10.811	73,7	3.861	26,3	14.672	100,0
Primipara	12.444	74,8	4.189	25,2	16.633	100,0
INDICE DI MASSA CORPorea						
Obese	931	59,9	623	40,1	1.554	100,0
Sovrappeso	3.499	70,0	1.502	30,0	5.001	100,0
Normopeso	16.253	75,8	5.201	24,2	21.454	100,0
Sottopeso	1.887	79,6	485	20,4	2.372	100,0

* Il totale è al netto dei non rilevati.

Tabella 5.13
Analisi di regressione logistica multivariata - Fattori associati al rischio di avere un parto con taglio cesareo - Biennio 2010-2011

Variabili	Donne che hanno avuto un parto cesareo		OR # (IC 95%)	p-value
	N.	%		
Età in anni compiuti				
<25	1.211	17,1	1,00‡	
25-29	2.799	21,0	1,27 (1,16-1,39)	
30-34	5.597	25,9	1,65 (1,51-1,80)	<0,001
35-39	5.536	31,2	2,13 (1,95-2,33)	
40 e +	1.982	41,8	3,28 (2,95-3,66)	
Titolo di studio				
Medio-alto	11.975	26,8	1,00‡	<0,001
Medio-basso	4.616	25,6	1,17 (1,11-1,23)	
Parità				
Pluripara	7.955	26,8	1,00‡	<0,001
Primipara	8.586	25,8	1,11 (1,06-1,16)	
Indice di massa corporea				
Normopeso	10.790	24,9	1,00‡	
Sottopeso	4.924	20,7	0,86 (0,78-0,93)	<0,001
Sovrappeso	10.083	31,3	1,42 (1,34-1,51)	
Obese	3.207	39,0	1,99 (1,82-2,17)	
Fumo in gravidanza				
No	12.218	26,5	1,00‡	0,056
Sì	1.293	28,4	1,08 (1,00-1,16)	
Aborti spontanei precedenti				
No	12.872	25,5	1,00‡	<0,001
Sì	3.223	30,1	1,11 (1,04-1,17)	

‡ Categoria di riferimento.

Odds Ratio e intervallo di confidenza al 95% aggiustati per tutte le variabili presenti nella tabella, per azienda sanitaria di erogazione e genere del parto.

Tabella 5.14
Classi di Robson

Classi di Robson	Descrizione
I	nullipare, parto a termine, travaglio spontaneo, feto singolo, presentazione cefalica
II	nullipare, parto a termine, travaglio indotto o tc prima del travaglio, feto singolo, presentazione cefalica
III	pluripare, parto a termine, travaglio spontaneo, feto singolo, presentazione cefalica, no parto TC pregresso
IV	pluripare, parto a termine, travaglio indotto o tc prima del travaglio, feto singolo, presentazione cefalica, no parto TC pregresso
V	pregresso TC, parto a termine, feto singolo, presentazione cefalica
VI	nullipare, feto singolo, presentazione podalica
VII	pluripare, feto singolo, presentazione podalica
VIII	gravidanze multiple
IX	feto singolo, presentazione anomala - non cefalica e non podalica
X	feto singolo, presentazione cefalica, pretermine

Tabella 5.15
Distribuzione dei parti e prevalenza dei cesari per classe di Robson - Anni 2008-2011
 - Valori assoluti e percentuali

Classi di Robson	Totale parti	In % sul totale dei parti	Totale cesarei	% parti cesarei	In % sul totale dei parti cesarei
Anno 2008					
I	10.805	34,7	1.073	9,9	13,1
II	4.161	13,4	1.951	46,9	23,9
III	8.388	26,9	234	2,8	2,9
IV	2.047	6,6	649	31,7	8,0
V	2.394	7,7	1.963	82,0	24,0
VI	809	2,6	781	96,5	9,6
VII	398	1,3	370	93,0	4,5
VIII	432	1,4	365	84,5	4,5
IX	87	0,3	68	78,2	0,8
X	1.657	5,3	711	42,9	8,7
Anno 2009					
I	9.906	32,2	926	9,3	11,4
II	4.303	14,0	1.925	44,7	23,8
III	8.569	27,9	216	2,5	2,7
IV	2.117	6,9	650	30,7	8,0
V	2.634	8,6	2.191	83,2	27,0
VI	705	2,3	677	96,0	8,4
VII	398	1,3	374	94,0	4,6
VIII	482	1,6	407	84,4	5,0
IX	67	0,2	62	92,5	0,8
X	1.587	5,2	677	42,7	8,4

Tabella 5.15 (segue)
Distribuzione dei parti e prevalenza dei cesarei per classe di Robson - Anni 2008-2011
 - Valori assoluti e percentuali

Classi di Robson	Totale parti	In % sul totale dei parti	Totale cesarei	% parti cesarei	In % sul totale dei parti cesarei
Anno 2010					
I	10.163	32,3	923	9,1	11,1
II	4.477	14,2	2.021	45,1	24,3
III	8.657	27,5	188	2,2	2,3
IV	2.292	7,3	742	32,4	8,9
V	2.682	8,5	2.256	84,1	27,1
VI	589	1,9	568	96,4	6,8
VII	398	1,3	382	96,0	4,6
VIII	533	1,7	449	84,2	5,4
IX	84	0,3	74	88,1	0,9
X	1.555	5,0	717	46,1	8,6
Anno 2011					
I	9.887	31,9	781	7,9	10,0
II	4.612	14,9	1.870	40,5	24,0
III	8.509	27,5	179	2,1	2,3
IV	2.196	7,1	603	27,5	7,7
V	2.717	8,8	2.262	83,3	29,0
VI	604	2,0	572	94,7	7,3
VII	339	1,1	314	92,6	4,0
VIII	549	1,8	464	84,5	6,0
IX	42	0,1	36	85,7	0,5
X	1.515	4,9	718	47,4	9,2

Tabella 5.16
Distribuzione dei parti e prevalenza dei cesarei per classe di Robson e cittadinanza -
Biennio 2010-2011 - Valori assoluti e percentuali

Classi di Robson	Totale parti	In % sul totale dei parti	Totale cesarei	% parti cesarei	In % sul totale dei parti cesarei
Italiane					
I	15.007	32,6	1.358	9,0	10,8
II	7.301	15,9	3.204	43,9	25,6
III	11.907	25,9	257	2,2	2,1
IV	3.232	7,0	993	30,7	7,9
V	4.037	8,8	3.437	85,1	27,4
VI	941	2,0	905	96,2	7,2
VII	518	1,1	491	94,8	3,9
VIII	865	1,9	744	86,0	5,9
IX	96	0,2	87	90,6	0,7
X	2.149	4,7	1.065	49,6	8,5
PSA					
I	237	32,0	26	11,0	14,2
II	107	14,4	44	41,1	24,0
III	216	29,2	3	1,4	1,6
IV	43	5,8	10	23,3	5,5
V	67	9,0	51	76,1	27,9
VI	14	1,9	13	92,9	7,1
VII	15	2,0	13	86,7	7,1
VIII	15	2,0	12	80,0	6,6
IX	2	0,3	2	100,0	1,1
X	25	3,4	9	36,0	4,9
PFPM					
I	4.708	30,6	319	6,8	9,5
II	1.658	10,8	634	38,2	19,0
III	4.991	32,5	106	2,1	3,2
IV	1.204	7,8	340	28,2	10,2
V	1.285	8,4	1.022	79,5	30,6
VI	228	1,5	213	93,4	6,4
VII	202	1,3	190	94,1	5,7
VIII	197	1,3	153	77,7	4,6
IX	26	0,2	20	76,9	0,6
X	868	5,7	347	40,0	10,4

Tabella 5.17
Distribuzione dell'intervento di episiotomia nei parti vaginali per parità - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Episiotomia	Parità			Totale
	Pluripara	Primipara	<i>n.r.</i>	
Anno 2008				
Valori assoluti				
Sì	1.147	4.650	127	5.924
No	9.094	7.803	477	17.374
<i>n.r.</i>	232	179	46	457
Totale	10.473	12.632	650	23.755
Valori percentuali				
Sì	11,2	37,3	-	25,4
No	88,8	62,7	-	74,6
Totale	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2009				
Valori assoluti				
Sì	1.080	4.047	176	5.303
No	9.486	7.884	390	17.760
<i>n.r.</i>	175	69	80	324
Totale	10.741	12.000	646	23.387
Valori percentuali				
Sì	10,2	33,9	-	23,0
No	89,8	66,1	-	77,0
Totale	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2010				
Valori assoluti				
Sì	1.072	4.000	169	5.241
No	9.741	8.222	446	18.409
<i>n.r.</i>	81	36	24	141
Totale	10.894	12.258	639	23.791
Valori percentuali				
Sì	9,9	32,7	-	22,2
No	90,1	67,3	-	77,8
Totale	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2011				
Valori assoluti				
Sì	824	3.840	59	4.723
No	9.901	8.501	276	18.678
<i>n.r.</i>	86	103	0	189
Totale	10.811	12.444	335	23.590
Valori percentuali				
Sì	7,7	31,1	-	20,2
No	92,3	68,9	-	79,8
Totale	100,0	100,0	-	100,0

Tabella 5.18
Distribuzione della presenza in sala parto in caso di parto vaginale per età della madre
- Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Presenza in sala parto				Totale
	Padre neonato	Famiglia partoriente	Persona fiducia partoriente	Nessuno	
Anno 2008					
Valori assoluti					
<18	42	20	3	10	75
18-24	2097	250	46	386	2.779
25-29	4309	218	51	492	5.070
30-34	7155	276	80	698	8.209
35-39	4733	158	62	477	5.430
40 e più	940	37	15	132	1.124
<i>n.r</i>	13	1	1	5	20
Totale	19.289	960	258	2.200	22.707
Valori percentuali					
<18	56,0	26,7	4,0	13,3	100,0
18-24	75,5	9,0	1,7	13,9	100,0
25-29	85,0	4,3	1,0	9,7	100,0
30-34	87,2	3,4	1,0	8,5	100,0
35-39	87,2	2,9	1,1	8,8	100,0
40 e più	83,6	3,3	1,3	11,7	100,0
Totale	84,9	4,2	1,1	9,7	100,0
Anno 2009					
Valori assoluti					
<18	34	18	2	9	63
18-24	2.134	231	48	366	2.779
25-29	4.169	201	67	513	4.950
30-34	6.958	234	70	631	7.893
35-39	4.812	157	56	481	5.506
40 e più	917	30	13	100	1.060
<i>n.r</i>	5	3	0	2	10
Totale	19.029	874	256	2.102	22.261
Valori percentuali					
<18	54,0	28,6	3,2	14,3	100,0
18-24	76,8	8,3	1,7	13,2	100,0
25-29	84,2	4,1	1,4	10,4	100,0
30-34	88,2	3,0	0,9	8,0	100,0
35-39	87,4	2,9	1,0	8,7	100,0
40 e più	86,5	2,8	1,2	9,4	100,0
Totale	85,5	3,9	1,1	9,4	100,0

Tabella 5.18 (segue)
Distribuzione della presenza in sala parto in caso di parto vaginale per età della madre
- Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Età	Presenza in sala parto				Totale
	Padre neonato	Famiglia partoriente	Persona fiducia partoriente	Nessuno	
Anno 2010					
Valori assoluti					
<18	33	20	4	5	62
18-24	2134	206	43	330	2.713
25-29	4249	192	67	489	4.997
30-34	6852	228	63	644	7.787
35-39	5144	160	63	495	5.862
40 e più	1.129	43	19	146	1.337
<i>n.r</i>	11	0	0	2	13
Totale	19.552	849	259	2.111	22.771
Valori percentuali					
<18	53,2	32,3	6,5	8,1	100,0
18-24	78,7	7,6	1,6	12,2	100,0
25-29	85,0	3,8	1,3	9,8	100,0
30-34	88,0	2,9	0,8	8,3	100,0
35-39	87,8	2,7	1,1	8,4	100,0
40 e più	84,4	3,2	1,4	10,9	100,0
Totale	85,9	3,7	1,1	9,3	100,0
Anno 2011					
Valori assoluti					
<18	49	25	1	7	82
18-24	2.205	257	49	292	2.803
25-29	4.402	259	60	452	5.173
30-34	6.878	223	75	552	7.728
35-39	5.295	167	60	492	6.014
40 e più	1.170	36	30	115	1.351
<i>n.r</i>	12	3	2	7	24
Totale	20.011	970	277	1.917	23.175
Valori percentuali					
<18	59,8	30,5	1,2	8,5	100,0
18-24	78,7	9,2	1,7	10,4	100,0
25-29	85,1	5,0	1,2	8,7	100,0
30-34	89,0	2,9	1,0	7,1	100,0
35-39	88,0	2,8	1,0	8,2	100,0
40 e più	86,6	2,7	2,2	8,5	100,0
Totale	86,3	4,2	1,2	8,3	100,0

Tabella 5.19
Distribuzione della presenza in sala parto in caso di parto vaginale per titolo di studio della madre - 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Presenza in sala parto					Totale
	Padre neonato	Famiglia partoriente	Persona fiducia partoriente	Nessuno	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
Valori assoluti						
Nessuno/elementare	535	75	20	149	2	781
Media inferiore	5.415	387	87	802	19	6.710
Media superiore	8.668	352	97	755	43	9.915
Diploma universitario	4.119	99	40	308	25	4.591
<i>n.r.</i>	552	47	14	186	959	1.758
Totale	19.289	960	258	2.200	1.048	23.755
Valori percentuali						
Nessuno/elementare	68,7	9,6	2,6	19,1	-	100,0
Media inferiore	80,9	5,8	1,3	12,0	-	100,0
Media superiore	87,8	3,6	1,0	7,6	-	100,0
Diploma universitario	90,2	2,2	0,9	6,7	-	100,0
Totale	84,9	4,2	1,1	9,7	-	100,0
Anno 2009						
Valori assoluti						
Nessuno/elementare	425	67	18	110	1	621
Media inferiore	5.007	354	90	771	19	6.241
Media superiore	8.832	336	102	812	45	10.127
Diploma universitario	4.500	91	44	345	21	5.001
<i>n.r.</i>	265	26	2	64	1.040	1.397
Totale	19.029	874	256	2.102	1.126	23.387
Valori percentuali						
Nessuno/elementare	68,5	10,8	2,9	17,7	-	100,0
Media inferiore	80,5	5,7	1,4	12,4	-	100,0
Media superiore	87,6	3,3	1,0	8,1	-	100,0
Diploma universitario	90,4	1,8	0,9	6,9	-	100,0
Totale	85,5	3,9	1,1	9,4	-	100,0

Tabella 5.19 (segue)
Distribuzione della presenza in sala parto in caso di parto vaginale per titolo di studio della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Titolo di studio	Presenza in sala parto					Totale
	Padre neonato	Famiglia partoriente	Persona fiducia partoriente	Nessuno	<i>n.r.</i>	
Anno 2010			Valori assoluti			
Nessuno/elementare	440	63	19	137	0	659
Media inferiore	4.917	336	84	699	2	6.038
Media superiore	9.072	348	106	861	3	10.390
Diploma universitario	5.029	98	46	380	0	5.553
<i>n.r.</i>	94	4	4	34	1.015	1.151
Totale	19.552	849	259	2.111	1.020	23.791
			Valori percentuali			
Nessuno/elementare	66,8	9,6	2,9	20,8	-	100,0
Media inferiore	81,5	5,6	1,4	11,6	-	100,0
Media superiore	87,3	3,4	1,0	8,3	-	100,0
Diploma universitario	90,6	1,8	0,8	6,8	-	100,0
Totale	85,9	3,7	1,1	9,3	-	100,0
Anno 2011			Valori assoluti			
Nessuno/elementare	401	51	12	114	10	588
Media inferiore	4.935	387	88	634	91	6.135
Media superiore	9.192	397	109	739	211	10.648
Diploma universitario	5.418	130	63	410	90	6.111
<i>n.r.</i>	65	5	5	20	13	108
Totale	20.011	970	277	1.917	415	23.590
			Valori percentuali			
Nessuno/elementare	69,4	8,8	2,1	19,7	-	100,0
Media inferiore	81,7	6,4	1,5	10,5	-	100,0
Media superiore	88,1	3,8	1,0	7,1	-	100,0
Diploma universitario	90,0	2,2	1,0	6,8	-	100,0
Totale	86,3	4,2	1,2	8,3	-	100,0

Tabella 5.20
Distribuzione della presenza in sala parto in caso di parto vaginale per cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Cittadinanza della madre	Presenza in sala parto					Totale
	Padre neonato	Famiglia partoriente	Persona fiduciar partoriente	Nessuno	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
Italiana	15.213	610	140	1.191	806	17.960
Straniera PSA	235	8	4	23	14	284
Straniera PFP	3.803	341	113	981	191	5.429
<i>n.r.</i>	38	1	1	5	37	82
Totale	19.289	960	258	2.200	1.048	23.755
	Valori percentuali					
Italiana	88,7	3,6	0,8	6,9	-	100,0
Straniera PSA	87,0	3,0	1,5	8,5	-	100,0
Straniera PFP	72,6	6,5	2,2	18,7	-	100,0
Totale	84,9	4,2	1,1	9,7	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
Italiana	14.561	481	129	1.097	784	17.052
Straniera PSA	237	5	4	20	17	283
Straniera PFP	4.192	386	123	975	254	5.930
<i>n.r.</i>	39	2	0	10	71	122
Totale	19.029	874	256	2.102	1.126	23.387
	Valori percentuali					
Italiana	89,5	3,0	0,8	6,7	-	100,0
Straniera PSA	89,1	1,9	1,5	7,5	-	100,0
Straniera PFP	73,9	6,8	2,2	17,2	-	100,0
Totale	85,5	3,9	1,1	9,4	-	100,0

Tabella 5.20 (segue)
Distribuzione della presenza in sala parto in caso di parto vaginale per cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Cittadinanza della madre	Presenza in sala parto					Totale
	Padre neonato	Famiglia partoriente	Persona fiduciar partoriente	Nessuno	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
Valori assoluti						
Italiana	14.832	493	142	1.155	725	17.347
Straniera PSA	249	4	2	22	9	286
Straniera PFFM	4.437	350	113	928	231	6.059
<i>n.r.</i>	34	2	2	6	55	99
Totale	19.552	849	259	2.111	1.020	23.791
Valori percentuali						
Italiana	89,2	3,0	0,9	6,9	-	100,0
Straniera PSA	89,9	1,4	0,7	7,9	-	100,0
Straniera PFFM	76,1	6,0	1,9	15,9	-	100,0
Totale	85,9	3,7	1,1	9,3	-	100,0
Anno 2011						
Valori assoluti						
Italiana	14.991	547	139	1.002	295	16.974
Straniera PSA	253	8	1	13	6	281
Straniera PFFM	4.678	410	133	891	95	6.207
<i>n.r.</i>	89	5	4	11	19	128
Totale	20.011	970	277	1.917	415	23.590
Valori percentuali						
Italiana	89,9	3,3	0,8	6,0	-	100,0
Straniera PSA	92,0	2,9	0,4	4,7	-	100,0
Straniera PFFM	76,5	6,7	2,2	14,6	-	100,0
Totale	86,3	4,2	1,2	8,3	-	100,0

Tabella 5.21

Analisi di regressione logistica multivariata. Fattori associati al rischio di non avere nessuno in sala parto al momento del parto in caso di parto vaginale - Biennio 2010-2011

Variabili	Donne sole in sala parto		OR # (IC 95%)	p-value
	N.	%		
Età in anni compiuti				
<35	2.774	8,8	1,00‡	<0,001
35 e +	1.248	8,6	1,28 (1,18-1,40)	
Stato civile				
Coniugata	2.017	7,8	1,00‡	<0,001
Nubile	1.063	8,0	1,25 (1,15-1,35)	
Separata/divorziata	96	8,8	1,06 (0,84-1,33)	
Titolo di studio				
Medio-alto	2.393	7,4	1,00‡	<0,001
Medio-basso	1.584	11,9	1,19 (1,09-1,29)	
Cittadinanza				
Italiane	2.159	6,5	1,00‡	<0,001
Straniere	1.855	14,8	2,58 (2,37-2,81)	
Parità				
Primipare	1.755	7,3	1,00‡	<0,001
Pluripare	2.215	10,5	1,45 (1,34-1,57)	

‡ Categoria di riferimento.

Odds Ratio e intervallo di confidenza al 95% aggiustati per tutte le variabili presenti nella tabella.

Capitolo 6

I bambini

6. I bambini

6.1 Caratteristiche e condizioni di salute alla nascita

Sebbene per i nati valga quanto sottolineato per i parti (**Capitolo 2**), vale a dire che una quota di essi può essere soggetta a sottonotifica, il certificato di assistenza al parto (CAP) resta lo strumento più prezioso per descrivere il fenomeno delle nascite.

Il 2008 è stato l'anno, da trent'anni a questa parte, in cui sono nati in assoluto più bambini: 33.257. Nel 2009 già erano scesi a 32.734 per poi risalire a 33.205 nel 2010 e riscendere nel 2011 a 32.442, facendo registrare una diminuzione percentuale, nel periodo considerato, del 2,5%. Il tasso di natimortalità, uno dei più bassi in Europa e nel mondo, rimane stazionario sui 3 nati morti ogni 1.000 nati vivi (2,7 nel 2008, 2,8 nel 2009, 2,3 nel 2010 e 2,8 nel 2011). (**Tabella 6.1**). Il rapporto dei sessi alla nascita passa da 107 maschi ogni 100 femmine nel 2008 a 105 nel 2011.

Sono in aumento i nati da parto plurimo sia rispetto al 2001 (erano 718, il 2,6%), sia nei quattro anni considerati: 883 nel 2008, 988 nel 2009, 1.079 nel 2010 e 1.114 nel 2011, per un aumento percentuale nel quadriennio del 26,2% e del 55,2% rispetto al 2001. In particolare sono soprattutto i nati vivi bigemini ad aumentare nel quadriennio considerato (da 823 a 1.056), mentre sono stabili i nati vivi trigemini (da 51 a 48). Il numero di nati morti da parto plurimo è 5 nel 2008 e 2009, 6 nel 2010 e 10 nel 2011 (**Tabella 6.2**).

Nel 2011 i 1.104 nati vivi da parto plurimo costituiscono il 3,4% del totale dei nati vivi. Mentre questa proporzione si è mantenuta stabile intorno al 2,5% fino al 2008, si è assistito a un graduale incremento nell'ultimo quadriennio, imputabile sia al maggior ricorso alla procreazione assistita, che nel 2011 ha generato 322 nati vivi da parto plurimo, sia all'aumento dell'età della donna al parto e il conseguente fisiologico aumento dei livelli delle gonadotropine con l'età (**Figura 6.1**).

Il 67,7% dei nati vivi, viene alla luce nel 2011, con un parto spontaneo, il 27,0% con il taglio cesareo e il 5,3% per mezzo del forcipe o della ventosa; quest'ultima modalità di parto è in aumento per tutto il periodo considerato e rispetto al 2,3% del 2001 (**Tabella 6.3**). Inoltre, quasi la totalità dei neonati (95,8%) si presenta in posizione vertice al momento del parto e il 3,7% in posizione podice (parto podalico). In questa circostanza nel 94,8% dei casi nasce con il taglio cesareo (**Tabella 6.3**).

Un altro aspetto al momento della nascita è la misurazione del punteggio di Apgar, che ha lo scopo di stabilire se il bambino appena nato ha superato senza problemi lo sforzo legato al parto oppure presenta qualche sofferenza che richiede eventuali cure. Si basa su cinque parametri vitali primari ai quali si assegna un punteggio da zero a due e quindi il valore massimo dell'indice è dieci. I neonati con un punteggio tra 7 a 10 sono considerati normali e in Toscana, nel 2011, il 99,5% ha ottenuto, a cinque minuti dalla nascita, un punteggio di questo tipo (**Tabella 6.4**).

Leggermente in aumento è la quota di nati vivi di peso basso (<2.500 gr.) che nel 2001 erano il 6,2%, nel 2004 il 6,3%, nel 2007 il 6,5% e nel 2011 il 6,9%, a differenza di quelli di peso molto basso (<1.500 gr.) che dal 2001 oscillano tra lo 0,8% e lo 0,9% (**Tabella 6.5**). Nell'arco di dieci anni il peso medio alla nascita ha oscillato tra i 3.265 gr. del 2004 e i 3.245 gr. del 2010 (3.258 il peso medio nel 2001 e 3.246 nel 2011). Anche la quota dei nati vivi pretermine (<37 settimane di gestazione) e gravemente pretermine (<32 settimane) fa registrare un leggero aumento nel corso del decennio: sono rispettivamente il 7,2% e lo 0,9% nel 2011 e il 6,7% e lo 0,8% nel 2001. Infine, le settimane medie di gestazione risultano essere 39 nel 2011 (**Tabella 6.6**).

In relazione alla cittadinanza, la quota di neonati italiani di peso basso è leggermente superiore a quella dei neonati da madre straniera proveniente da un Paese a forte pressione migratoria (PFPM), mentre la quota di pretermine è leggermente superiore nei nati da madri straniere PFPM rispetto alle italiane (**Tabella 6.7** e **Tabella 6.8**). Una stretta relazione, invece, sussiste tra il basso peso alla nascita o la nascita pretermine e il fumo in gravidanza e l'obesità o il sottopeso della madre. Nel 2011 la quota di nati vivi di peso basso sale addirittura al 16,2% nei bambini di madri che fumano oltre dieci sigarette (8,8% se si tratta di madri che fumano almeno tre sigarette al giorno, 9,2% se fumano da quattro a dieci sigarette) (**Tabella 6.9**). Non così alta, ma al di sopra della media anche la percentuale di neonati con basso peso nati da madri sottopeso (8,5%) o nati da madri obese (7,6%) (**Tabella 6.10**). Il fumo in gravidanza e l'obesità influiscono anche sulla nascita pretermine: è al 12,2% la quota di pretermine nati da madri che fumano più di dieci sigarette in gravidanza (**Tabella 6.11**), mentre è all'8,6% quella dei pretermine nati da donne obese (**Tabella 6.12**).

L'analisi multivariata (**Tabella 6.13**) - corretta per genere del parto (singolo/plurimo) e per prematurità, in quanto tra i gemelli e i prematuri si registrano più alte percentuali di sottopeso, rispetto ai parti singoli e ai parti a termine - evidenzia che il **rischio di avere un bambino di basso peso** aumenta all'aumentare dell'età della madre.

Questo rischio è inoltre statisticamente più elevato tra:

- le donne con titolo di studio medio-basso (OR=1,24; IC 95%: 1,11-1,38);
- le primipare rispetto alle pluripare (OR=1,84; IC 95%: 1,66-2,03);
- le donne che fumano rispetto alle non fumatrici - in particolare tra quelle che fumano oltre 10 sigarette al giorno il rischio di avere un bambino sottopeso è superiore di quasi 3 volte rispetto alle non fumatrici (OR=3,27; IC 95%: 2,38-4,50);
- le donne sottopeso rispetto a quelle normopeso (OR=1,41; IC 95%: 1,20-1,64).

Infine, la cittadinanza straniera sembra essere un fattore protettivo nei riguardi del basso peso alla nascita (OR=0,85; IC 95%: 0,75-0,96).

Anche il **rischio di avere un bambino prematuro (Tabella 6.14)** aumenta all'aumentare dell'età della madre ed è inoltre statisticamente più elevato tra:

- le donne con scolarizzazione medio-bassa rispetto a quelle con scolarizzazione medio-alta (OR=1,24; IC 95%: 1,14-1,36);
- le primipare rispetto alle pluripare (OR=1,34; IC 95%: 1,24-1,46);
- le donne che fumano rispetto alle non fumatrici, e in particolare tra quelle che fumano oltre 10 sigarette al giorno, il cui rischio di avere un bambino prematuro è circa una volta e mezzo più alto rispetto a quello delle donne che non fumano (OR=1,69; IC 95%: 1,24-2,29);
- le obese rispetto alle normopeso (OR=1,26; IC 95%: 1,07-1,48); le sottopeso rispetto alle normopeso (OR=1,28; IC 95%: 1,11-1,46).

A differenza di quanto rilevato per il rischio di nato di basso peso, il rischio di nato prematuro è inoltre più alto tra le straniere che tra le italiane (OR=1,27; IC 95%: 1,15-1,40).

6.2 Allattamento durante il ricovero

La Regione Toscana, da diversi anni, ha messo in atto iniziative per favorire l'**allattamento al seno**. Dal 2002 l'Osservatorio di epidemiologia dell'Agenzia regionale di sanità della Toscana, in collaborazione con l'Unità di epidemiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer, è stato coinvolto attraverso delle rilevazioni epidemiologiche nel monitoraggio degli interventi di implementazione dell'allattamento al seno.

Al fine di avere una raccolta sistematica e continua di informazioni circa l'alimentazione del neonato durante il ricovero ospedaliero contingente la nascita e comunque, nel caso in cui il ricovero si protragga per diversi giorni, non oltre il 10° giorno di vita¹⁵, nel CAP della Regione Toscana è stata introdotta la rilevazione della modalità di allattamento nell'aprile del 2007 (D.G.R. 235/2007).

Per le definizioni sulla tipologia dell'allattamento, si sono adottate quelle raccomandate dall'OMS e internazionalmente riconosciute:

- allattamento esclusivo: latte materno (succhiato o spremuto), medicinali in gocce o sciroppo;
- allattamento predominante: come sopra, con l'aggiunta di liquidi non nutritivi (es: acqua, semplice o zuccherata, altre bevande o soluzioni per reidratazione orale);
- allattamento misto: latte materno e latte artificiale;
- non allattamento al seno.

¹⁵ Questa limitazione temporale è stata introdotta in quanto la normativa nazionale prevede che il certificato di assistenza al parto sia compilato entro 10 giorni dal parto.

La variabile si ritiene di buona qualità e completezza a partire dal 2011 per la maggioranza dei Punti nascita, mentre per il Punto nascita di Grosseto e per l'Azienda ospedaliero-universitaria di Pisa vi sono ancora problemi di rilevazione con rispettivamente il 100% e il 96% di dati mancanti (**Appendice – Tabella 10**). Inoltre si rileva un 17,6% di dati mancanti anche nel Punto nascita di Massa e possibili problemi di misclassificazione della variabile in alcuni Punti nascita, per cui sono riportate proporzioni di allattamento predominante o misto particolarmente elevate.

Complessivamente, il 78,4% dei neonati è allattato esclusivamente al seno, il 6,7% riceve allattamento predominante, l'11,5% è allattato in modo misto (latte materno e artificiale) e solo il 3,4% riceve unicamente latte artificiale (**Figura 6.2**).

Tabella 6.1
Nati per sesso e stato in vita alla nascita - Anni 2008-2011

Sesso del neonato	Stato in vita		Totale	Natimortatà (per 1.000 nati)
	Nato vivo	Nato morto		
Anno 2008				
Maschio	17.177	46	17.223	2,7
Femmina	15.978	45	16.023	2,8
<i>n.r.</i>	11	0	11	
Totale	33.166	91	33.257	2,7
Anno 2009				
Maschio	16.871	43	16.914	2,5
Femmina	15.764	47	15.811	3,0
<i>n.r.</i>	9	0	9	
Totale	32.644	90	32.734	2,7
Anno 2010				
Maschio	17.067	35	17.102	2,0
Femmina	16.053	43	16.096	2,7
<i>n.r.</i>	7	0	7	
Totale	33.127	78	33.205	2,3
Anno 2011				
Maschio	16.593	56	16.649	3,4
Femmina	15.750	32	15.782	2,0
<i>n.r.</i>	10	1	11	
Totale	32.353	89	32.442	2,7

Tabella 6.2
Nati per genere del parto e stato in vita alla nascita - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Genere del parto	Stato in vita				Totale	
	Nato vivo		Nato morto		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
Singolo	32.288	97,4	86	94,5	32.374	97,3
Bigemino	823	2,5	5	5,5	828	2,5
Trigemino	51	0,2	0	0,0	51	0,2
Quadrigenimo	4	0,01	0	0,0	4	0,01
Totale plurimo	878	2,6	5	5,5	883	2,7
Totale	33.166	100,0	91	100,0	33.257	100,0
Anno 2009						
Singolo	31.661	97,0	85	94,4	31.746	97,0
Bigemino	911	2,8	5	5,6	916	2,8
Trigemino	72	0,2	0	0,0	72	0,2
Quadrigenimo	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale plurimo	983	3,0	5	5,6	988	3,0
Totale	32.644	100,0	90	100,0	32.734	100,0
Anno 2010						
Singolo	32.054	96,8	72	92,3	32.126	96,8
Bigemino	1.034	3,1	6	7,7	1.040	3,1
Trigemino	39	0,1	0	0,0	39	0,1
Quadrigenimo	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale plurimo	1.073	3,2	6	7,7	1.079	3,2
Totale	33.127	100,0	78	100,0	33.205	100,0
Anno 2011						
Singolo	31.249	96,6	79	88,8	31.328	96,6
Bigemino	1.056	3,3	10	11,2	1.066	3,3
Trigemino	48	0,1	0	0,0	48	0,1
Quadrigenimo	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale plurimo	1.104	3,4	10	11,2	1.114	3,4
Totale	32.353	100,0	89	100,0	32.442	100,0

Tabella 6.3

Nati vivi per presentazione al parto e modalità del parto - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Presentazione al parto	Modalità del parto					Totale	
	Spontaneo	Cesareo	Forcipe/ ventosa	Altro	<i>n.r.</i>	N.	%
Anno 2008							
Vertice	22.335	7.629	1234	3	18	31.219	94,9
Podice	51	1.408	0	0	6	1.465	4,5
Spalla	5	73	0	0	6	84	0,3
Faccia	6	28	1	0	0	35	0,1
Fronte	5	12	1	0	0	18	0,1
Bregma	32	43	13	0	0	88	0,3
<i>n.r.</i>	75	172	2	0	8	257	-
Totale	22.509	9.365	1.251	3	38	33.166	-
%	67,9	28,3	3,8	0,0	-	100,0	100,00
Anno 2009							
Vertice	21.870	7.622	1.347	1	5	30.845	95,0
Podice	43	1.357	1	1	1	1.403	4,3
Spalla	3	82	0	0	0	85	0,3
Faccia	13	27	2	0	0	42	0,1
Fronte	2	10	0	0	0	12	0,0
Bregma	22	46	16	0	0	84	0,3
<i>n.r.</i>	69	102	2	0	0	173	-
Totale	22.022	9.246	1.368	2	6	32.644	-
%	67,5	28,3	4,2	0,0	-	100,0	100,00
Anno 2010							
Vertice	22.049	7.866	1.629	0	8	31.552	95,5
Podice	44	1.219	1	0	0	1.264	3,8
Spalla	7	95	1	1	0	104	0,3
Faccia	12	22	1	0	0	35	0,1
Fronte	1	18	0	0	0	19	0,1
Bregma	29	29	7	0	0	65	0,2
<i>n.r.</i>	49	38	0	0	1	88	-
Totale	22.191	9.287	1.639	1	9	33.127	-
%	67,0	28,0	4,9	0,0	-	100,0	100,00
Anno 2011							
Vertice	21.735	7.454	1.703	1	7	30.900	95,8
Podice	59	1.123	3	0	0	1.185	3,7
Spalla	2	48	0	1	0	51	0,2
Faccia	9	21	3	0	0	33	0,1
Fronte	1	7	2	0	0	10	0,0
Bregma	25	40	15	0	0	80	0,2
<i>n.r.</i>	58	31	2	0	3	94	-
Totale	21.889	8.724	1.728	2	10	32.353	-
%	67,7	27,0	5,3	0,0	-	100,0	100,00

Figura 6.1
Nati vivi gemelli totali e da PMA - Anni 2001-2011 - Valori assoluti e percentuali

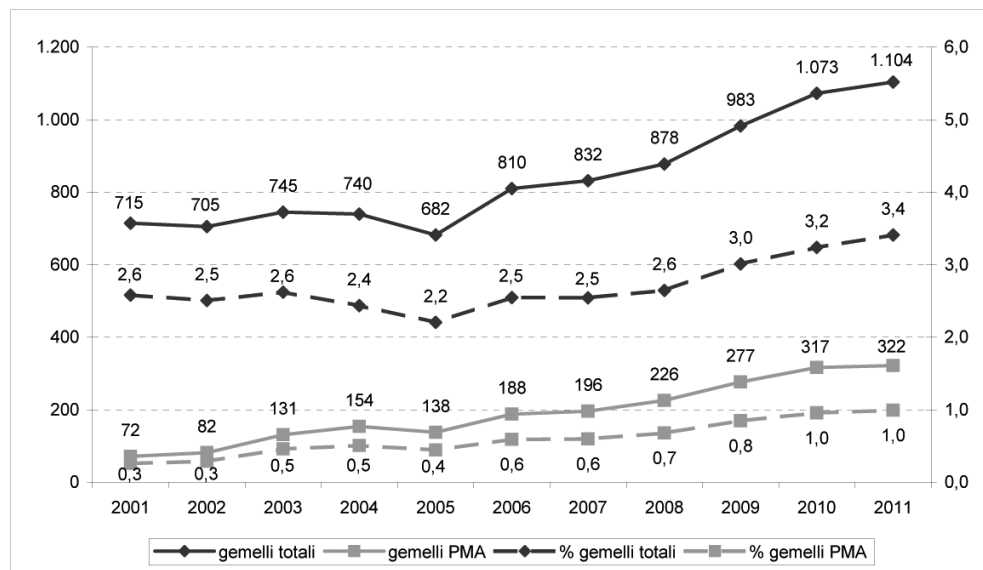


Tabella 6.4
Nati vivi per punteggio di Apgar al 5° minuto - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Classi di punteggio apgar	2008		2009		2010		2011	
	N	%	N	%	N	%	N	%
1-3	115	0,3	122	0,4	65	0,2	52	0,2
4-6	192	0,6	115	0,4	110	0,3	116	0,4
7-10	32.720	99,1	32.329	99,3	32.915	99,5	32.152	99,5
n.r.	139	-	78	-	37	-	33	-
Totale	33.166	100,0	32.644	100,0	33.127	100,0	32.353	100,0

Tabella 6.5
Distribuzione del peso alla nascita dei nati vivi per genere del parto - Anni 2008-2011
 - Valori assoluti e percentuali

Peso alla nascita	Genere del parto				Totale	
	Singolo		Plurimo		N	%
	N	%	N	%		
Anno 2008						
<1500 gr.	216	0,7	79	9,1	295	0,9
1500-2499 gr.	1.437	4,5	458	52,8	1.895	5,8
Totale basso peso*	1.653	5,2	537	61,9	2.190	6,7
2500-3999 gr.	28.304	88,4	331	38,1	28.635	87,1
4000 e + gr.	2.051	6,4	0	0,0	2.051	6,2
<i>n.r.</i>	280	-	10	-	290	-
Totale	32.288	100,0	878	100,0	33.166	100,0
Anno 2009						
<1500 gr.	198	0,6	94	9,6	292	0,9
1500-2499 gr.	1.403	4,4	540	55,0	1.943	6,0
Totale basso peso*	1.601	5,1	634	64,6	2.235	6,9
2500-3999 gr.	28.022	88,8	348	35,4	28.370	87,2
4000 e + gr.	1.934	6,1	0	0,0	1.934	5,9
<i>n.r.</i>	104	-	1	-	105	-
Totale	31.661	100,0	983	100,0	32.644	100,0
Anno 2010						
<1500 gr.	236	0,7	99	9,2	335	1,0
1500-2499 gr.	1.398	4,4	589	54,9	1.987	6,0
Totale basso peso*	1.634	5,1	688	64,2	2.322	7,0
2500-3999 gr.	28.454	88,9	384	35,8	28.838	87,2
4000 e + gr.	1.921	6,0	0	0,0	1.921	5,8
<i>n.r.</i>	45	-	1	-	46	-
Totale	32.054	100,0	1.073	100,0	33.127	100,0
Anno 2011						
<1500 gr.	185	0,6	90	8,2	275	0,9
1500-2499 gr.	1.361	4,4	601	54,4	1.962	6,1
Totale basso peso*	1.546	5,0	691	62,6	2.237	6,9
2500-3999 gr.	27.752	88,9	412	37,3	28.164	87,1
4000 e + gr.	1.921	6,2	1	0,1	1.922	5,9
<i>n.r.</i>	30	-	0	-	30	-
Totale	31.249	100,0	1.104	100,0	32.353	100,0

* Basso peso: <2.500 gr.

Tabella 6.6
Distribuzione delle settimane di gestazione dei nati vivi per genere del parto - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Settimane di gestazione	Genere del parto				Totale	
	Singolo		Plurimo		N.	%
	N.	%	N.	%		
Anno 2008						
<32	222	0,7	93	10,7	315	1,0
32-36	1.634	5,1	405	46,4	2.039	6,2
Totale pretermine*	1.856	5,8	498	57,1	2.354	7,1
37 e +	30.346	94,2	374	42,9	30.720	92,9
<i>n.r.</i>	86	-	6	-	92	-
Totale	32.288	100,0	878	100,0	33.166	100,0
Anno 2009						
<32	207	0,7	93	9,5	300	0,9
32-36	1.563	4,9	530	53,9	2.093	6,4
Totale pretermine*	1.770	5,6	623	63,4	2.393	7,3
37 e +	29.840	94,4	360	36,6	30.200	92,7
<i>n.r.</i>	51	-	0	-	51	-
Totale	31.661	100,0	983	100,0	32.644	100,0
Anno 2010						
<32	224	0,7	78	7,3	302	0,9
32-36	1.491	4,7	591	55,1	2.082	6,3
Totale pretermine*	1.715	5,4	669	62,3	2.384	7,2
37 e +	30.287	94,6	404	37,7	30.691	92,8
<i>n.r.</i>	52	-	0	-	52	-
Totale	32.054	100,0	1.073	100,0	33.127	100,0
Anno 2011						
<32	195	0,6	80	7,3	275	0,9
32-36	1.443	4,6	602	54,6	2.045	6,3
Totale pretermine*	1.638	5,3	682	61,9	2.320	7,2
37 e +	29.561	94,7	420	38,1	29.981	92,8
<i>n.r.</i>	50	-	2	-	52	-
Totale	31.249	100,0	1.104	100,0	32.353	100,0

* Pretermine: settimane di gestazione inferiori a 37.

Tabella 6.7
Distribuzione del peso alla nascita dei nati vivi per cittadinanza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Peso alla nascita	Cittadinanza della madre					
	PFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
<1500 gr.	67	1,0	6	1,6	219	0,9
1500-2499 gr.	360	5,1	12	3,1	1.510	6,0
Totale basso peso*	427	6,1	18	4,7	1.729	6,8
2500-3999 gr.	6.054	85,9	344	89,6	22.126	87,4
4.000 e + gr.	565	8,0	22	5,7	1.460	5,8
<i>n.r.</i>	57	-	4	-	226	-
Totale	7.103	100,0	388	100,0	25.541	100,0
Anno 2009						
<1500 gr.	69	0,9	3	0,8	219	0,9
1500-2499 gr.	399	5,2	16	4,3	1.518	6,2
Totale basso peso*	468	6,1	19	5,1	1.737	7,1
2500-3999 gr.	6.604	86,2	329	87,5	21.295	87,5
4.000 e + gr.	586	7,7	28	7,4	1.311	5,4
<i>n.r.</i>	16	-	6	-	80	-
Totale	7.674	100,0	382	100,0	24.423	100,0
Anno 2010						
<1500 gr.	81	1,0	2	0,5	249	1,0
1500-2499 gr.	391	4,9	22	5,6	1.565	6,4
Totale basso peso*	472	5,9	24	6,1	1.814	7,4
2500-3999 gr.	6.907	86,8	340	86,7	21.473	87,3
4.000 e + gr.	576	7,2	28	7,1	1.315	5,3
<i>n.r.</i>	16	-	0	-	29	-
Totale	7.971	100,0	392	100,0	24.631	100,0
Anno 2011						
<1500 gr.	76	1,0	4	1,1	191	0,8
1500-2499 gr.	439	5,5	26	7,0	1.488	6,2
Totale basso peso*	515	6,5	30	8,0	1.679	7,1
2500-3999 gr.	6.877	86,2	319	85,3	20.827	87,5
4.000 e + gr.	588	7,4	25	6,7	1.303	5,5
<i>n.r.</i>	2	-	0	-	27	-
Totale	7.982	100,0	374	100,0	23.836	100,0

* Basso peso: peso alla nascita inferiore a 2.500 gr.

Tabella 6.8
Distribuzione delle settimane di gestazione dei nati vivi per cittadinanza della madre
- Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Settimane di gestazione	Cittadinanza della madre					
	PFPM		PSA		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Anno 2008						
<32	78	1,1	7	1,8	226	0,9
32-36	455	6,4	25	6,5	1.543	6,1
Totale pretermine*	533	7,5	32	8,3	1.769	6,9
37 e +	6.540	92,5	355	91,7	23.713	93,1
<i>n.r.</i>	30	-	1	-	59	-
Totale	7.103	100,0	388	100,0	25.541	100,0
Anno 2009						
<32	80	1,0	2	0,5	216	0,9
32-36	479	6,3	32	8,4	1.573	6,4
Totale pretermine*	559	7,3	34	8,9	1.789	7,3
37 e +	7.096	92,7	348	91,1	22.602	92,7
<i>n.r.</i>	19	-	0	-	32	-
Totale	7.674	100,0	382	100,0	24.423	100,0
Anno 2010						
<32	83	1,0	2	0,5	214	0,9
32-36	495	6,2	19	4,8	1.554	6,3
Totale pretermine*	578	7,3	21	5,4	1.768	7,2
37 e +	7.372	92,7	371	94,6	22.832	92,8
<i>n.r.</i>	21	-	0	-	31	-
Totale	7.971	100,0	392	100,0	24.631	100,0
Anno 2011						
<32	92	1,2	3	0,8	175	0,7
32-36	515	6,5	23	6,2	1.492	6,3
Totale pretermine*	607	7,6	26	7,0	1.667	7,0
37 e +	7.355	92,4	347	93,0	22.138	93,0
<i>n.r.</i>	20	-	1	-	31	-
Totale	7.982	100,0	374	100,0	23.836	100,0

* Pretermine: settimane di gestazione inferiori a 37.

Tabella 6.9
Distribuzione del peso alla nascita dei nati vivi e fumo in gravidanza - Anni 2008-2011
- Valori assoluti e percentuali

Peso alla nascita	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
Valori assoluti						
<2500 gr.	1.632	75	100	56	327	2.190
2500 e + gr.	22.747	899	1.013	297	5.730	30.686
<i>n.r.</i>	206	12	9	2	61	290
Totale	24.585	986	1.122	355	6.118	33.166
Valori percentuali						
<2500 gr.	6,7	7,7	9,0	15,9	-	6,7
2500 e + gr.	93,3	92,3	91,0	84,1	-	93,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2009						
Valori assoluti						
<2500 gr.	1.621	88	124	42	360	2.235
2500 e + gr.	22.222	1.002	929	257	5.894	30.304
<i>n.r.</i>	71	4	3	1	26	105
Totale	23.914	1.094	1.056	300	6.280	32.644
Valori percentuali						
<2500 gr.	6,8	8,1	11,8	14,0	-	6,9
2500 e + gr.	93,2	91,9	88,2	86,0	-	93,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2010						
Valori assoluti						
<2500 gr.	1.553	96	113	48	512	2.322
2500 e + gr.	21.571	947	879	248	7.114	30.759
<i>n.r.</i>	21	3	1	1	20	46
Totale	23.145	1.046	993	297	7.646	33.127
Valori percentuali						
<2500 gr.	6,7	9,2	11,4	16,2	-	7,0
2500 e + gr.	93,3	90,8	88,6	83,8	-	93,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2011						
Valori assoluti						
<2500 gr.	1.611	81	97	48	400	2.237
2500 e + gr.	21.993	837	963	248	6.045	30.086
<i>n.r.</i>	17	0	3	0	10	30
Totale	23.621	918	1.063	296	6.455	32.353
Valori percentuali						
<2500 gr.	6,8	8,8	9,2	16,2	-	6,9
2500 e + gr.	93,2	91,2	90,8	83,8	-	93,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0

Tabella 6.10
Distribuzione del peso alla nascita dei nati vivi per indice di massa corporea (BMI)
della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Peso alla nascita	Indice di massa corporea					Totale
	Obese	Sovrappeso	Normopeso	Sottopeso	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
Valori assoluti						
<2500 gr.	95	316	1.440	217	122	2.190
2500 e + gr.	1.416	4.429	21.213	2.302	1.326	30.686
<i>n.r.</i>	12	38	189	21	30	290
Totale	1.523	4.783	22.842	2.540	1.478	33.166
Valori percentuali						
<2500 gr.	6,3	6,7	6,4	8,6	-	6,7
2500 e + gr.	93,7	93,3	93,6	91,4	-	93,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2009						
Valori assoluti						
<2500 gr.	129	279	1.479	216	132	2.235
2500 e + gr.	1.420	4.520	20.782	2.283	1.299	30.304
<i>n.r.</i>	6	9	71	10	9	105
Totale	1.555	4.808	22.332	2.509	1.440	32.644
Valori percentuali						
<2500 gr.	8,3	5,8	6,6	8,6	-	6,9
2500 e + gr.	91,7	94,2	93,4	91,4	-	93,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2010						
Valori assoluti						
<2500 gr.	108	373	1.482	227	132	2.322
2500 e + gr.	1.570	4.774	20.646	2.346	1.423	30.759
<i>n.r.</i>	2	9	29	4	2	46
Totale	1.680	5.156	22.157	2.577	1.557	33.127
Valori percentuali						
<2500 gr.	6,4	7,2	6,7	8,8	-	7,0
2500 e + gr.	93,6	92,8	93,3	91,2	-	93,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2011						
Valori assoluti						
<2500 gr.	119	342	1.408	203	165	2.237
2500 e + gr.	1.452	4.740	20.358	2.197	1.339	30.086
<i>n.r.</i>	4	1	19	5	1	30
Totale	1.575	5.083	21.785	2.405	1.505	32.353
Valori percentuali						
<2500 gr.	7,6	6,7	6,5	8,5	-	6,9
2500 e + gr.	92,4	93,3	93,5	91,5	-	93,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0

Tabella 6.11
Distribuzione delle settimane di gestazione dei nati vivi per fumo in gravidanza - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Settimane di gestazione	Sigarette in gravidanza					Totale
	Nessuna	1-3	4-10	10 e più	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
	Valori assoluti					
<37	1.751	65	87	49	402	2.354
37 e più	22.808	919	1.034	306	5.653	30.720
<i>n.r.</i>	26	2	1	0	63	92
Totale	24.585	986	1.122	355	6.118	33.166
	Valori percentuali					
<37	7,1	6,6	7,8	13,8	-	7,1
37 e più	92,9	93,4	92,2	86,2	-	92,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2009						
	Valori assoluti					
<37	1.750	79	94	32	438	2.393
37 e più	22.140	1.015	962	268	5.815	30.200
<i>n.r.</i>	24	0	0	0	27	51
Totale	23.914	1.094	1.056	300	6.280	32.644
	Valori percentuali					
<37	7,3	7,2	8,9	10,7	-	7,3
37 e più	92,7	92,8	91,1	89,3	-	92,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2010						
	Valori assoluti					
<37	1.625	71	89	30	569	2.384
37 e più	21.498	972	901	267	7.053	30.691
<i>n.r.</i>	22	3	3	0	24	52
Totale	23.145	1.046	993	297	7.646	33.127
	Valori percentuali					
<37	7,0	6,8	9,0	10,1	-	7,2
37 e più	93,0	93,2	91,0	89,9	-	92,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2011						
	Valori assoluti					
<37	1.716	66	86	36	416	2.320
37 e più	21.867	849	977	259	6.029	29.981
<i>n.r.</i>	38	3	0	1	10	52
Totale	23.621	918	1.063	296	6.455	32.353
	Valori percentuali					
<37	7,3	7,2	8,1	12,2	-	7,2
37 e più	92,7	92,8	91,9	87,8	-	92,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0

Tabella 6.12
Distribuzione delle settimane di gestazione dei nati vivi per indice di massa corporea (BMI) della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti e percentuali

Settimane di gestazione	Indice di massa corporea					Totale
	Obese	Sovrappeso	Normopeso	Sottopeso	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
Valori assoluti						
<37	130	351	1.514	196	163	2.354
37 e più	1.390	4.427	21.298	2.338	1.267	30.720
<i>n.r.</i>	3	5	30	6	48	92
Totale	1.523	4.783	22.842	2.540	1.478	33.166
Valori percentuali						
<37	8,6	7,3	6,6	7,7	-	7,1
37 e più	91,4	92,7	93,4	92,3	-	92,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2009						
Valori assoluti						
<37	123	358	1.572	198	142	2.393
37 e più	1.432	4.446	20.741	2.306	1.275	30.200
<i>n.r.</i>	0	4	19	5	23	51
Totale	1.555	4.808	22.332	2.509	1.440	32.644
Valori percentuali						
<37	7,9	7,5	7,0	7,9	-	7,3
37 e più	92,1	92,5	93,0	92,1	-	92,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2010						
Valori assoluti						
<37	134	406	1.490	196	158	2.384
37 e più	1.544	4.748	20.642	2.379	1.378	30.691
<i>n.r.</i>	2	2	25	2	21	52
Totale	1.680	5.156	22.157	2.577	1.054	33.127
Valori percentuali						
<37	8,0	7,9	6,7	7,6	-	7,2
37 e più	92,0	92,1	93,3	92,4	-	92,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Anno 2011						
Valori assoluti						
<37	136	377	1.467	180	160	2.320
37 e più	1.438	4.697	20.292	2.220	1.334	29.981
<i>n.r.</i>	1	9	26	5	11	52
Totale	1.575	5.083	21.785	2.405	1.505	32.353
Valori percentuali						
<37	8,6	7,4	6,7	7,5	-	7,2
37 e più	91,4	92,6	93,3	92,5	-	92,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0

Tabella 6.13
Analisi di regressione logistica multivariata - Fattori associati al rischio di avere nati sottopeso (<2.500 gr.) - Biennio 2010-2011

Variabili	Nati vivi sottopeso		OR #	(IC 95%)	p-value
	N.	%			
Età in anni compiuti					
<25	389	5,5	1,00‡		
25-29	817	6,1	1,33	(1,12-1,61)	
30-34	1.522	6,9	1,33	(1,11-1,60)	<0,001
35-39	1.340	7,4	1,49	(1,23-1,79)	
40 e +	485	10,0	1,69	(1,34-2,12)	
Titolo di studio					
Medio-alto	3.080	6,8	1,00‡		<0,001
Medio-basso	1.350	7,4	1,24	(1,11-1,38)	
Cittadinanza					
Italiane	3.493	7,2	1,00‡		<0,050
Straniere	1.041	6,2	0,85	(0,75-0,96)	
Parità					
Pluripara	1.585	5,3	1,00‡		<0,001
Primipara	2.810	8,3	1,84	(1,66-2,03)	
Fumo in gravidanza					
Nessuna sigaretta	3.164	6,8	1,00‡		
1-10 sigarette	387	9,6	1,78	(1,53-2,10)	<0,001
Più di 10 sigarette	96	16,2	3,27	(2,38-4,50)	
Indice di massa corporea					
Normopeso	2.890	6,6	1,00‡		
Sottopeso	430	8,6	1,41	(1,20-1,64)	<0,001
Sovrappeso	715	7,0	1,01	(0,89-1,14)	
Obese	227	7,0	0,80	(0,65-1,00)	

‡ categoria di riferimento.

Odds Ratio e intervallo di confidenza al 95% aggiustati per tutte le variabili presenti nella tabella, per genere del parto e prematurità (nati entro le 37 settimane).

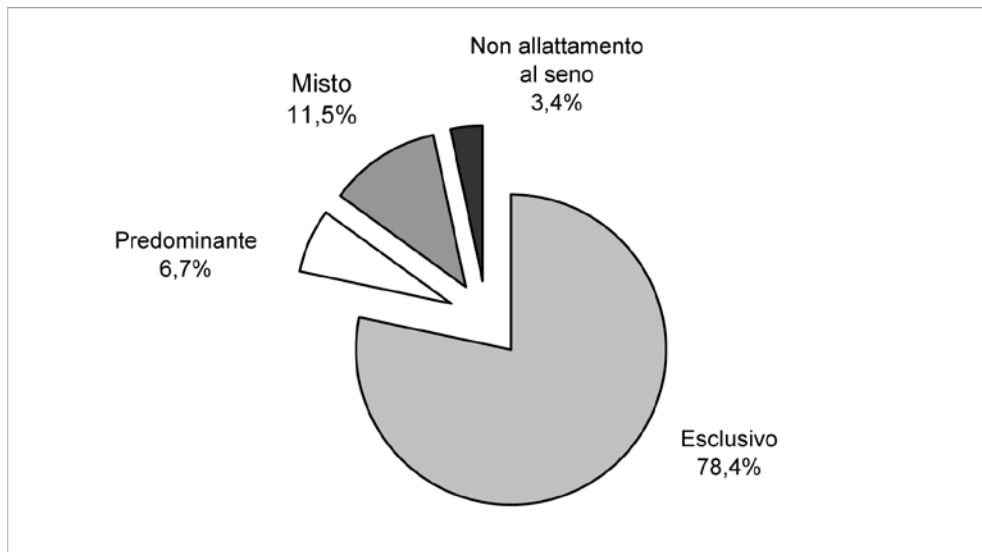
Tabella 6.14
Analisi di regressione logistica multivariata - Fattori associati al rischio di avere nati pretermine (<37 settimane di gestazione) - Biennio 2010-2011

Variabili	Nati vivi pretermine		OR # (IC 95%)	p-value
	N.	%		
Età in anni compiuti				
<25	413	5,8	1,00‡	
25-29	818	6,1	1,10 (0,94-1,28)	
30-34	1.560	7,1	1,27 (1,09-1,47)	<0,001
35-39	1.389	7,7	1,51 (1,29-1,76)	
40 e +	517	10,6	2,08 (1,73-2,50)	
Titolo di studio				
Medio-alto	3.136	6,9	1,00‡	<0,001
Medio-basso	1.393	7,6	1,24 (1,14-1,36)	
Cittadinanza				
Italiane	3.435	7,1	1,00‡	<0,001
Straniere	1.232	7,4	1,27 (1,15-1,40)	
Parità				
Pluripara	1.892	6,3	1,00‡	<0,001
Primipara	2.658	7,9	1,34 (1,24-1,46)	
Indice di massa corporea				
Normopeso	2.957	6,7	1,00‡	
Sottopeso	376	7,6	1,28 (1,11-1,46)	<0,001
Sovrappeso	783	7,7	1,16 (1,05-1,29)	
Obese	270	8,3	1,26 (1,07-1,48)	
Fumo in gravidanza				
Nessuna sigaretta	3.341	7,2	1,00‡	<0,001
1-10 sigarette	312	7,8	1,14 (0,99-1,31)	
Più di 10 sigarette	66	11,1	1,69 (1,24-2,29)	

‡ Categoria di riferimento.

Odds Ratio e intervallo di confidenza al 95% aggiustati per tutte le variabili presenti nella tabella e per genere del parto.

Figura 6.2
Nati vivi per tipo di allattamento durante il ricovero - Anno 2011



Capitolo 7

Un confronto con l'Italia

7. Un confronto con l'Italia

In questo capitolo i dati del certificato di assistenza al parto (CAP) della Toscana vengono confrontati con i dati del CEDAP¹⁶ nazionale. Il confronto è riferito all'anno 2009, ultimo anno disponibile per il dato nazionale.

Nel 2009 il 99,3% dei parti in Toscana è avvenuto in una struttura pubblica, mentre solo lo 0,7% in una struttura privata. A livello nazionale, la percentuale di parti avvenuti in ospedali pubblici è dell'87,7%, in Punti nascita privati accreditati è dell'11,6% e in strutture private dello 0,5%. Questo perché il territorio nazionale è diversificato e in molte regioni sono presenti in misura maggiore strutture private e strutture private accreditate. Le proporzioni più elevate di nati in strutture private accreditate si registrano in Campania (43,5%), Calabria (27,8%), Sicilia (17,3%), Sardegna (15,1%), Lazio (15,0%) e Puglia (13,9%), mentre quelle di nati in strutture private non accreditate si registrano nella Provincia autonoma di Bolzano (3,8%) e in Lazio (2,8%).

Anche la presenza di cittadini stranieri nel territorio nazionale presenta una variabilità regionale con maggiore prevalenza nelle regioni del Centro-Nord rispetto a quelle del Sud e, di conseguenza, la variabilità si ripete nella proporzione di parti da donne di cittadinanza straniera. La Toscana, con il 24,9%, risulta avere una quota di parti da madri con cittadinanza straniera tra le più elevate in Italia, preceduta solo da Emilia-Romagna (27,8%), Lombardia (27,3%) e Veneto (26,2%), mentre la media nazionale è del 18,0%.

Per quanto riguarda la provenienza di queste madri, in Toscana, rispetto alla media italiana, vi sono più parti di donne europee e asiatiche, l'11,7% e il 7,1% rispettivamente in Toscana, l'8,0% e il 3,3% a livello nazionale, e vi sono meno parti di donne provenienti dall'Africa (4,3% contro 5,0%) e di donne apolidi (0,04% contro l'1,4%).

Per quanto riguarda le caratteristiche delle partorienti, tranne che per l'età, le donne che hanno partorito in Toscana presentano delle differenze con le partorienti a livello nazionale.

La distribuzione per età delle partorienti toscane è sovrapponibile al dato nazionale. In Italia l'1,5% delle donne al parto ha meno di 20 anni, il 30,6% ha tra i 20 e i 29 anni, il 60,7% ha tra i 30 e i 39 anni e il 7,2% dai 40 anni in su.

Per le altre variabili socio-demografiche si rilevano invece delle differenze con il dato nazionale. La quota di donne nubili è più alta in Toscana rispetto alla media nazionale (rispettivamente del 29,9% e del 21,2%) che presenta una quota maggiore di coniugate: 76,0% vs 66,8%. In generale, in Toscana vi è una percentuale di donne con istruzione medio-alta (diploma superiore e laurea) di tre punti percentuali più alta che in Italia: 69,2% vs 66,3%. Questo è imputabile alla componente di cittadinanza italiana delle

¹⁶ Acronimo di "Certificato di assistenza al parto" utilizzato a livello nazionale.

partorienti toscane che presentano un livello di istruzione medio-alto (77,6%) maggiore rispetto alla media nazionale (70,5%), viceversa la quota di donne straniere con titolo di studio medio-alto è, in Toscana, più bassa rispetto alla media nazionale (43,8% vs 48,0%). Infine, in Toscana ci sono più donne occupate e meno casalinghe rispetto all'Italia: il 66,9% vs il 59,7% di donne occupate e il 21,7% vs il 31,2% di casalinghe.

Per quanto riguarda l'assistenza in gravidanza, a livello nazionale l'1,8% delle donne non effettua alcuna visita in tutto l'arco della gestazione, il 14,1% meno di quattro visite e l'84,2% più di quattro visite. In questo caso, la Toscana è allineata con le percentuali nazionali: il 2,0% non effettua visite, il 12,6% meno di quattro e l'85,4% più di quattro. Come in Toscana, anche nelle altre regioni sono le donne più giovani, straniere e con basso titolo di studio che non effettuano nessuna visita in gravidanza oppure la effettuano in misura maggiore dopo la 12^a settimana. In particolare, analizzando la cittadinanza sono il 2,9% delle italiane (il 2,6% in Toscana) e il 15,0% delle straniere (il 15,3% in Toscana) a eseguire la prima visita oltre la 12^a settimana.

Il numero medio di ecografie è in tutte le regioni piuttosto elevato e varia da 4,0 nella Provincia autonoma di Trento a 6,7 in Basilicata. La Toscana si colloca in linea con la media nazionale (5,0 vs 5,3).

Anche la diffusione di esami diagnostici invasivi, come l'amniocentesi e la villocentesi, presenta una variabilità all'interno del territorio nazionale. L'esame dei villi coriali è stato eseguito dallo 0,3% delle partorienti campane e dall'8,6% delle partorienti venete, mentre, ancora una volta, la Toscana registra un dato sovrapponibile alla media nazionale (3,8%).

Diverso è invece l'approccio con l'esame del liquido amniotico: nello stesso periodo, in Toscana è eseguito dal 21,3% delle gestanti, a differenza del 14,2% registrato a livello nazionale. Anche l'utilizzo di quest'ultima indagine prenatale è diversificato a livello regionale con l'evidente minor utilizzo nelle regioni del Sud (a parte la Sardegna) rispetto alle regioni del Centro-Nord. In tutte le regioni è presente, come ci si può aspettare, un trend crescente del ricorso all'amniocentesi all'aumentare dell'età della donna, anche se, per capire la variabilità regionale nel ricorso agli esami diagnostici invasivi, bisognerebbe conoscere anche le politiche regionali in termini di screening prenatali e l'adesione agli stessi.

In Toscana, come nelle altre regioni, sono aumentati negli ultimi anni i parti plurimi, conseguenza del costante aumento dell'età della madre al parto e del ricorso alla procreazione medicalmente assistita (PMA). La Toscana, come l'Italia, ha una percentuale di parti plurimi dell'1,5% che sale al 20,9% se si tratta di concepimento con PMA (in Italia del 20,3%).

L'Italia è uno dei Paesi al mondo con la più alta percentuale di parti cesarei. Prima in Europa, nel 2009 ha fatto registrare una percentuale del 38,0%, due volte e mezzo superiore al valore soglia considerato nelle raccomandazioni dell'OMS (10-15%). La Toscana, pur avendo una percentuale al di sopra della soglia con il 27,4%, rimane molto

al di sotto del livello nazionale, così come molte regioni italiane. Anche in questo caso vi è un'alta variabilità sul territorio nazionale con valori più elevati nelle regioni del Sud. Addirittura, in due regioni del Sud è la modalità di parto maggiormente utilizzata (59,6% in Campania e il 52,6% in Sicilia).

Un aspetto interessante relativo, invece, al parto vaginale è la presenza del padre del bambino in sala parto. La Toscana, come la maggior parte delle regioni del Centro-Nord, presenta percentuali al di sopra della media nazionale per quanto riguarda la presenza del padre durante il parto, mentre percentuali inferiori alla media si registrano nelle regioni del Sud in cui vi è una più alta frequenza di presenza di un altro familiare al momento del parto.

Per quanto riguarda invece gli esiti del parto, in Toscana i parti pretermine (inferiori alle 37 settimane) hanno percentuali (6,6%) in linea con il livello nazionale (6,8%). Se, da una parte, siamo uno dei Paesi al mondo dove avvengono più parti cesarei, siamo, dall'altra, uno dei Paesi dove la mortalità neonatale è tra le più basse: 2,83 nati morti ogni 1.000 nati. La Toscana, nel 2009, presenta una natimortalità di 2,75 nati morti ogni 1.000 nati. Ed è in linea con i valori nazionali anche per quanto riguarda il peso alla nascita e il punteggio Apgar.

Il 7,1% dei neonati italiani e il 6,9% di quelli toscani è sottopeso (<2.500 grammi), mentre, rispettivamente, l'1,0% e lo 0,9% è di peso molto basso (<1.500 grammi). Infine, lo 0,3% dei nati ha ottenuto, a cinque minuti dalla nascita, un punteggio Apgar tra gli uno e i tre punti (lo 0,4% in Italia) e lo 0,4% (lo 0,5% in Italia) tra i quattro e i sei punti.

La Toscana, rispetto alle altre regioni, si caratterizza per alcune differenze socio-demografiche delle partorienti quali la cittadinanza, il titolo di studio e lo stato civile. Per quanto riguarda l'assistenza in gravidanza si evincono buoni livelli in tutta Italia, mentre vi si riscontra una proporzione elevata di tagli cesarei e quindi un certo margine di inappropriata in alcune regioni. Gli outcome neonatali sono invece molto buoni. Per gli aspetti con forte variabilità regionale, la Toscana presenta peculiarità spesso in sintonia con le regioni del Centro-Nord.

Appendice

Tabelle

per Azienda sanitaria di residenza
e Presidio erogatore

Anni 2008-2011

Appendice

Tablelle per Azienda sanitaria di residenza e Presidio erogatore - Anni 2008-2011

Tabella 1
Stato in vita del neonato e natimortalità per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011

Az.USL di residenza della madre	Stato in vita		Tasso di natimortalità*
	Nato vivo	Nato morto	
ASL 1 - Massa e Carrara	5.561	18	3,2
ASL 2 - Lucca	7.549	24	3,2
ASL 3 - Pistoia	9.640	12	1,2
ASL 4 - Prato	9.234	18	1,9
ASL 5 - Pisa	11.943	45	3,8
ASL 6 - Livorno	11.047	30	2,7
ASL 7 - Siena	8.967	31	3,4
ASL 8 - Arezzo	11.028	36	3,3
ASL 9 - Grosseto	6.407	18	2,8
ASL 10 - Firenze	26.734	45	1,7
ASL 11 - Empoli	9.012	27	3,0
ASL 12 - Viareggio	5.198	15	2,9
Fuori regione	4.624	17	3,7
Residenti all'estero	4.155	10	2,4
<i>n.r.</i>	191	2	-
Totale	131.290	348	2,6

* Tasso di natimortalità: nati morti/nati per 1.000.

Tabella 2A
Distribuzione dell'età al parto della madre per ASL di residenza - Anni 2008-2011 -
Valori assoluti

Az.USL di residenza della madre	Età in anni compiuti						Totale	Età media al parto
	<18	18-24	25-34	35-44	45 e +	n.r.		
Anno 2008								
ASL 1 - Massa e Carrara	5	178	843	435	3	2	1.466	31,26
ASL 2 - Lucca	3	214	1.103	618	5	0	1.943	31,78
ASL 3 - Pistoia	4	260	1.435	712	9	0	2.420	31,50
ASL 4 - Prato	6	265	1.326	718	5	1	2.321	31,47
ASL 5 - Pisa	8	239	1.688	997	11	1	2.944	32,29
ASL 6 - Livorno	4	241	1.601	904	5	2	2.757	31,93
ASL 7 - Siena	7	233	1.250	648	8	0	2.146	31,53
ASL 8 - Arezzo	5	294	1.595	853	4	1	2.752	31,57
ASL 9 - Grosseto	5	170	920	535	3	0	1.633	31,81
ASL 10 - Firenze	17	544	3.580	2.449	26	12	6.628	32,47
ASL 11 - Empoli	5	243	1.343	680	8	3	2.282	31,56
ASL 12 - Viareggio	6	127	786	447	4	0	1.370	31,88
Fuori regione	4	129	586	284	3	1	1.007	31,17
Residenti all'estero	16	416	553	95	1	3	1.084	26,80
<i>n.r.</i>	1	13	23	9	0	7	53	-
Totale	96	3.566	18.632	10.384	95	33	32.806	31,68
Anno 2009								
ASL 1 - Massa e Carrara	10	159	716	399	5	0	1.289	31,28
ASL 2 - Lucca	3	181	1.067	593	3	0	1.847	31,91
ASL 3 - Pistoia	1	264	1.317	708	9	1	2.300	31,65
ASL 4 - Prato	3	251	1.326	721	5	0	2.306	31,52
ASL 5 - Pisa	7	280	1.686	988	10	0	2.971	32,03
ASL 6 - Livorno	3	224	1.581	970	3	0	2.781	32,12
ASL 7 - Siena	4	241	1.315	689	4	1	2.254	31,59
ASL 8 - Arezzo	1	295	1.613	790	8	1	2.708	31,59
ASL 9 - Grosseto	9	157	910	501	2	0	1.579	31,61
ASL 10 - Firenze	15	577	3.335	2.560	20	9	6.516	32,60
ASL 11 - Empoli	2	257	1.241	723	5	2	2.230	31,79
ASL 12 - Viareggio	5	112	687	430	3	1	1.238	32,08
Fuori regione	6	136	563	322	1	1	1.029	31,26
Residenti all'estero	10	380	592	99	1	0	1.082	26,93
<i>n.r.</i>	1	14	49	30	1	3	98	-
Totale	80	3.528	17.998	10.523	80	19	32.228	31,75

Tabella 2A (segue)
Distribuzione dell'età al parto della madre per ASL di residenza - Anni 2008-2011 -
Valori assoluti

Az.USL di residenza della madre	Età in anni compiuti						Totale	Età media al parto
	<18	18-24	25-34	35-44	45 e +	n.r.		
Anno 2010								
ASL 1 - Massa e Carrara	5	165	760	421	13	0	1.364	31,59
ASL 2 - Lucca	4	171	1.064	617	3	0	1.859	31,94
ASL 3 - Pistoia	5	245	1.335	767	9	0	2.361	31,80
ASL 4 - Prato	5	277	1.268	742	6	1	2.299	31,63
ASL 5 - Pisa	8	254	1.608	1.074	14	3	2.961	32,38
ASL 6 - Livorno	6	227	1.515	937	9	2	2.696	32,16
ASL 7 - Siena	5	237	1.246	752	2	0	2.242	31,78
ASL 8 - Arezzo	5	291	1.534	869	5	0	2.704	31,77
ASL 9 - Grosseto	6	172	879	529	4	0	1.590	31,77
ASL 10 - Firenze	13	557	3.355	2.785	35	10	6.755	32,77
ASL 11 - Empoli	2	249	1.264	749	10	1	2.275	31,88
ASL 12 - Viareggio	2	106	706	457	8	0	1.279	32,35
Fuori regione	3	185	619	409	4	0	1.220	31,41
Residenti all'estero	6	357	548	114	1	1	1.027	27,16
<i>n.r.</i>	0	17	6	3	0	1	27	-
Totale	75	3.510	17.707	11.225	123	19	32.659	31,93
Anno 2011								
ASL 1 - Massa e Carrara	6	139	744	433	7	1	1.330	31,60
ASL 2 - Lucca	5	165	968	638	10	1	1.787	32,20
ASL 3 - Pistoia	2	253	1.319	826	9	1	2.410	31,91
ASL 4 - Prato	4	286	1.222	699	6	0	2.217	31,38
ASL 5 - Pisa	9	261	1.514	1.089	13	0	2.886	32,29
ASL 6 - Livorno	4	233	1.494	907	13	1	2.652	32,18
ASL 7 - Siena	5	252	1.216	730	14	2	2.219	31,83
ASL 8 - Arezzo	8	277	1.534	867	16	3	2.705	31,81
ASL 9 - Grosseto	0	190	901	502	5	0	1.598	31,52
ASL 10 - Firenze	18	539	3.311	2.553	38	13	6.472	32,68
ASL 11 - Empoli	9	221	1.150	738	5	2	2.125	31,88
ASL 12 - Viareggio	5	115	674	433	8	0	1.235	32,12
Fuori regione	4	162	657	452	6	0	1.281	31,78
Residenti all'estero	14	296	498	126	1	2	937	27,60
<i>n.r.</i>	1	3	9	7	0	3	23	-
Totale	94	3.392	17.211	11.000	151	29	31.877	31,93

Tabella 2B
Distribuzione dell'età al parto della madre per ASL di residenza - Anni 2008-2011 -
Valori percentuali

Az.USL di residenza della madre	Età in anni compiuti					Totale
	<18	18-24	25-34	35-44	45 e +	
Anno 2008						
ASL 1 - Massa e Carrara	0,3	12,2	57,6	29,7	0,2	100,0
ASL 2 - Lucca	0,2	11,0	56,8	31,8	0,3	100,0
ASL 3 - Pistoia	0,2	10,7	59,3	29,4	0,4	100,0
ASL 4 - Prato	0,3	11,4	57,2	30,9	0,2	100,0
ASL 5 - Pisa	0,3	8,1	57,4	33,9	0,4	100,0
ASL 6 - Livorno	0,1	8,7	58,1	32,8	0,2	100,0
ASL 7 - Siena	0,3	10,9	58,2	30,2	0,4	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,2	10,7	58,0	31,0	0,1	100,0
ASL 9 - Grosseto	0,3	10,4	56,3	32,8	0,2	100,0
ASL 10 - Firenze	0,3	8,2	54,1	37,0	0,4	100,0
ASL 11 - Empoli	0,2	10,7	58,9	29,8	0,4	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,4	9,3	57,4	32,6	0,3	100,0
Fuori regione	0,4	12,8	58,3	28,2	0,3	100,0
Residenti all'estero	1,5	38,5	51,2	8,8	0,1	100,0
Totale	0,3	10,9	56,9	31,7	0,3	100,0
Anno 2009						
ASL 1 - Massa e Carrara	0,8	12,3	55,5	31,0	0,4	100,0
ASL 2 - Lucca	0,2	9,8	57,8	32,1	0,2	100,0
ASL 3 - Pistoia	0,0	11,5	57,3	30,8	0,4	100,0
ASL 4 - Prato	0,1	10,9	57,5	31,3	0,2	100,0
ASL 5 - Pisa	0,2	9,4	56,7	33,3	0,3	100,0
ASL 6 - Livorno	0,1	8,1	56,9	34,9	0,1	100,0
ASL 7 - Siena	0,2	10,7	58,4	30,6	0,2	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,0	10,9	59,6	29,2	0,3	100,0
ASL 9 - Grosseto	0,6	9,9	57,6	31,7	0,1	100,0
ASL 10 - Firenze	0,2	8,9	51,3	39,3	0,3	100,0
ASL 11 - Empoli	0,1	11,5	55,7	32,5	0,2	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,4	9,1	55,5	34,8	0,2	100,0
Fuori regione	0,6	13,2	54,8	31,3	0,1	100,0
Residenti all'estero	0,9	35,1	54,7	9,1	0,1	100,0
Totale	0,2	11,0	55,9	32,7	0,2	100,0

Tabella 2B (segue)
Distribuzione dell'età al parto della madre per ASL di residenza - Anni 2008-2011 -
Valori percentuali

Az.USL di residenza della madre	Età in anni compiuti					Totale
	<18	18-24	25-34	35-44	45 e +	
Anno 2010						
ASL 1 - Massa e Carrara	0,4	12,1	55,7	30,9	1,0	100,0
ASL 2 - Lucca	0,2	9,2	57,2	33,2	0,2	100,0
ASL 3 - Pistoia	0,2	10,4	56,5	32,5	0,4	100,0
ASL 4 - Prato	0,2	12,1	55,2	32,3	0,3	100,0
ASL 5 - Pisa	0,3	8,6	54,4	36,3	0,5	100,0
ASL 6 - Livorno	0,2	8,4	56,2	34,8	0,3	100,0
ASL 7 - Siena	0,2	10,6	55,6	33,5	0,1	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,2	10,8	56,7	32,1	0,2	100,0
ASL 9 - Grosseto	0,4	10,8	55,3	33,3	0,3	100,0
ASL 10 - Firenze	0,2	8,3	49,7	41,3	0,5	100,0
ASL 11 - Empoli	0,1	10,9	55,6	32,9	0,4	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,2	8,3	55,2	35,7	0,6	100,0
Fuori regione	0,2	15,2	50,7	33,5	0,3	100,0
Residenti all'estero	0,6	34,8	53,4	11,1	0,1	100,0
Totale	0,2	10,8	54,2	34,4	0,4	100,0
Anno 2011						
ASL 1 - Massa e Carrara	0,5	10,5	56,0	32,6	0,5	100,0
ASL 2 - Lucca	0,3	9,2	54,2	35,7	0,6	100,0
ASL 3 - Pistoia	0,1	10,5	54,8	34,3	0,4	100,0
ASL 4 - Prato	0,2	12,9	55,1	31,5	0,3	100,0
ASL 5 - Pisa	0,3	9,0	52,5	37,7	0,5	100,0
ASL 6 - Livorno	0,2	8,8	56,4	34,2	0,5	100,0
ASL 7 - Siena	0,2	11,4	54,8	32,9	0,6	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,3	10,3	56,8	32,1	0,6	100,0
ASL 9 - Grosseto	0,0	11,9	56,4	31,4	0,3	100,0
ASL 10 - Firenze	0,3	8,3	51,3	39,5	0,6	100,0
ASL 11 - Empoli	0,4	10,4	54,2	34,8	0,2	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,4	9,3	54,6	35,1	0,6	100,0
Fuori regione	0,3	12,6	51,3	35,3	0,5	100,0
Residenti all'estero	1,5	31,7	53,3	13,5	0,1	100,0
Totale	0,3	10,7	54,0	34,5	0,5	100,0

Tabella 3A
Distribuzione della cittadinanza della madre per ASL di residenza - Anni 2008-2011
Valori assoluti

Az.USL di residenza della madre	Cittadinanza della madre				Totale	% straniera sul totale
	Italiane	PFP	PSA	n.r.		
Anno 2008						
ASL 1 - Massa e Carrara	1.272	188	6	0	1.466	13,2
ASL 2 - Lucca	1.512	416	12	3	1.943	22,1
ASL 3 - Pistoia	1.916	481	20	3	2.420	20,7
ASL 4 - Prato	1.609	700	10	2	2.321	30,6
ASL 5 - Pisa	2.470	443	28	3	2.944	16,0
ASL 6 - Livorno	2.359	377	19	2	2.757	14,4
ASL 7 - Siena	1.701	414	31	0	2.146	20,7
ASL 8 - Arezzo	2.083	646	22	1	2.752	24,3
ASL 9 - Grosseto	1.323	246	17	47	1.633	16,6
ASL 10 - Firenze	5.126	1.308	143	51	6.628	22,1
ASL 11 - Empoli	1.791	464	26	1	2.282	21,5
ASL 12 - Viareggio	1.205	155	10	0	1.370	12,0
Fuori regione	788	206	5	8	1.007	21,1
Residenti all'estero	51	991	37	5	1.084	95,3
<i>n.r.</i>	23	24	0	6	53	-
Totale	25.229	7.059	386	132	32.806	22,8
Anno 2009						
ASL 1 - Massa e Carrara	1.110	176	3	0	1.289	13,9
ASL 2 - Lucca	1.491	340	15	1	1.847	19,2
ASL 3 - Pistoia	1.789	492	15	4	2.300	22,1
ASL 4 - Prato	1.578	707	17	4	2.306	31,5
ASL 5 - Pisa	2.418	521	31	1	2.971	18,6
ASL 6 - Livorno	2.356	404	18	3	2.781	15,2
ASL 7 - Siena	1.695	524	34	1	2.254	24,8
ASL 8 - Arezzo	2.048	635	25	0	2.708	24,4
ASL 9 - Grosseto	1.187	287	19	86	1.579	20,5
ASL 10 - Firenze	4.917	1.434	114	51	6.516	23,9
ASL 11 - Empoli	1.620	574	34	2	2.230	27,3
ASL 12 - Viareggio	1.063	166	9	0	1.238	14,1
Fuori regione	738	280	6	5	1.029	27,9
Residenti all'estero	15	1.035	28	4	1.082	98,6
<i>n.r.</i>	58	30	6	4	98	-
Totale	24.083	7.605	374	166	32.228	24,9

Tabella 3A (segue)
Distribuzione della cittadinanza della madre per ASL di residenza - Anni 2008-2011
Valori assoluti

Az.USL di residenza della madre	Cittadinanza della madre				Totale	% straniera sul totale
	Italiane	PFP	PSA	n.r.		
Anno 2010						
ASL 1 - Massa e Carrara	1.140	207	8	9	1.364	15,9
ASL 2 - Lucca	1.492	347	19	1	1.859	19,7
ASL 3 - Pistoia	1.829	509	20	3	2.361	22,4
ASL 4 - Prato	1.568	719	12	0	2.299	31,8
ASL 5 - Pisa	2.406	526	28	1	2.961	18,7
ASL 6 - Livorno	2.257	415	20	4	2.696	16,2
ASL 7 - Siena	1.650	560	31	1	2.242	26,4
ASL 8 - Arezzo	2.062	623	19	0	2.704	23,7
ASL 9 - Grosseto	1.197	306	13	74	1.590	21,0
ASL 10 - Firenze	5.063	1.548	138	6	6.755	25,0
ASL 11 - Empoli	1.631	615	27	2	2.275	28,2
ASL 12 - Viareggio	1.075	180	19	5	1.279	15,6
Fuori regione	840	351	12	17	1.220	30,2
Residenti all'estero	25	974	21	7	1.027	97,5
n.r.	3	22	0	2	27	-
Totale	24.238	7.902	387	132	32.659	25,5
Anno 2011						
ASL 1 - Massa e Carrara	1.114	208	8	0	1.330	16,2
ASL 2 - Lucca	1.415	358	10	4	1.787	20,6
ASL 3 - Pistoia	1.831	558	18	3	2.410	23,9
ASL 4 - Prato	1.415	789	11	2	2.217	36,1
ASL 5 - Pisa	2.338	515	33	0	2.886	19,0
ASL 6 - Livorno	2.233	398	20	0	2.651	15,8
ASL 7 - Siena	1.653	536	29	1	2.219	25,5
ASL 8 - Arezzo	1.978	709	14	4	2.705	26,8
ASL 9 - Grosseto	1.184	339	12	63	1.598	22,9
ASL 10 - Firenze	4.726	1.563	133	50	6.472	26,4
ASL 11 - Empoli	1.525	574	25	1	2.125	28,2
ASL 12 - Viareggio	1.043	175	17	0	1.235	15,5
Fuori regione	948	328	10	6	1.292	26,3
Residenti all'estero	45	845	24	22	936	95,1
n.r.	3	5	3	3	14	-
Totale	23.451	7.900	367	159	31.877	26,1

Tabella 3B
Distribuzione della cittadinanza della madre per ASL di residenza - Anni 2008-2011
Valori percentuali

Az.USL di residenza della madre	Cittadinanza della madre			Totale
	Italiane	PFP	PSA	
Anno 2008				
ASL 1 - Massa e Carrara	86,8	12,8	0,4	100,0
ASL 2 - Lucca	77,9	21,4	0,6	100,0
ASL 3 - Pistoia	79,3	19,9	0,8	100,0
ASL 4 - Prato	69,4	30,2	0,4	100,0
ASL 5 - Pisa	84,0	15,1	1,0	100,0
ASL 6 - Livorno	85,6	13,7	0,7	100,0
ASL 7 - Siena	79,3	19,3	1,4	100,0
ASL 8 - Arezzo	75,7	23,5	0,8	100,0
ASL 9 - Grosseto	83,4	15,5	1,1	100,0
ASL 10 - Firenze	77,9	19,9	2,2	100,0
ASL 11 - Empoli	78,5	20,3	1,1	100,0
ASL 12 - Viareggio	88,0	11,3	0,7	100,0
Fuori regione	78,9	20,6	0,5	100,0
Residenti all'estero	4,7	91,8	3,4	100,0
Totale	77,2	21,6	1,2	100,0
Anno 2009				
ASL 1 - Massa e Carrara	86,1	13,7	0,2	100,0
ASL 2 - Lucca	80,8	18,4	0,8	100,0
ASL 3 - Pistoia	77,9	21,4	0,7	100,0
ASL 4 - Prato	68,5	30,7	0,7	100,0
ASL 5 - Pisa	81,4	17,5	1,0	100,0
ASL 6 - Livorno	84,8	14,5	0,6	100,0
ASL 7 - Siena	75,2	23,3	1,5	100,0
ASL 8 - Arezzo	75,6	23,4	0,9	100,0
ASL 9 - Grosseto	79,5	19,2	1,3	100,0
ASL 10 - Firenze	76,1	22,2	1,8	100,0
ASL 11 - Empoli	72,7	25,8	1,5	100,0
ASL 12 - Viareggio	85,9	13,4	0,7	100,0
Fuori regione	72,1	27,3	0,6	100,0
Residenti all'estero	1,4	96,0	2,6	100,0
Totale	75,1	23,7	1,2	100,0

Tabella 3B (segue)
Distribuzione della cittadinanza della madre per ASL di residenza - Anni 2008-2011
Valori percentuali

Az.USL di residenza della madre	Cittadinanza della madre			Totale
	Italiane	PFP	PSA	
Anno 2010				
ASL 1 - Massa e Carrara	84,1	15,3	0,6	100,0
ASL 2 - Lucca	80,3	18,7	1,0	100,0
ASL 3 - Pistoia	77,6	21,6	0,8	100,0
ASL 4 - Prato	68,2	31,3	0,5	100,0
ASL 5 - Pisa	81,3	17,8	0,9	100,0
ASL 6 - Livorno	83,8	15,4	0,7	100,0
ASL 7 - Siena	73,6	25,0	1,4	100,0
ASL 8 - Arezzo	76,3	23,0	0,7	100,0
ASL 9 - Grosseto	79,0	20,2	0,9	100,0
ASL 10 - Firenze	75,0	22,9	2,0	100,0
ASL 11 - Empoli	71,8	27,1	1,2	100,0
ASL 12 - Viareggio	84,4	14,1	1,5	100,0
Fuori regione	69,8	29,2	1,0	100,0
Residenti all'estero	2,5	95,5	2,1	100,0
Totale	74,5	24,3	1,2	100,0
Anno 2011				
ASL 1 - Massa e Carrara	83,8	15,6	0,6	100,0
ASL 2 - Lucca	79,4	20,1	0,6	100,0
ASL 3 - Pistoia	76,1	23,2	0,7	100,0
ASL 4 - Prato	63,9	35,6	0,5	100,0
ASL 5 - Pisa	81,0	17,8	1,1	100,0
ASL 6 - Livorno	84,2	15,0	0,8	100,0
ASL 7 - Siena	74,5	24,2	1,3	100,0
ASL 8 - Arezzo	73,2	26,2	0,5	100,0
ASL 9 - Grosseto	77,1	22,1	0,8	100,0
ASL 10 - Firenze	73,6	24,3	2,1	100,0
ASL 11 - Empoli	71,8	27,0	1,2	100,0
ASL 12 - Viareggio	84,5	14,2	1,4	100,0
Fuori regione	73,7	25,5	0,8	100,0
Residenti all'estero	4,9	92,5	2,6	100,0
Totale	73,9	24,9	1,2	100,0

Tabella 4A
Settimane di gestazione dei nati vivi per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti

Az.USL di residenza della madre	Settimane di gestazione				Totale	% <37 *
	21-31	32-36	37 e +	n.r.		
Anno 2008						
ASL 1 - Massa e Carrara	10	92	1.398	0	1.500	6,8
ASL 2 - Lucca	20	101	1.851	0	1.972	6,1
ASL 3 - Pistoia	24	158	2.259	2	2.443	7,5
ASL 4 - Prato	17	119	2.179	4	2.319	5,9
ASL 5 - Pisa	23	200	2.768	2	2.993	7,5
ASL 6 - Livorno	35	169	2.586	1	2.791	7,3
ASL 7 - Siena	7	148	2.008	4	2.167	7,2
ASL 8 - Arezzo	38	171	2.579	0	2.788	7,5
ASL 9 - Grosseto	20	121	1.494	4	1.639	8,6
ASL 10 - Firenze	67	386	6.176	58	6.687	6,8
ASL 11 - Empoli	15	145	2.147	5	2.312	6,9
ASL 12 - Viareggio	8	76	1.307	0	1.391	6,0
Fuori regione	13	74	937	0	1.024	8,5
Residenti all'estero	15	72	989	11	1.087	8,1
n.r.	3	7	42	1	53	-
Totale	315	2.039	30.720	92	33.166	7,1
Anno 2009						
ASL 1 - Massa e Carrara	9	87	1.212	0	1.308	7,3
ASL 2 - Lucca	12	94	1.764	2	1.872	5,7
ASL 3 - Pistoia	27	161	2.152	0	2.340	8,0
ASL 4 - Prato	27	174	2.139	0	2.340	8,6
ASL 5 - Pisa	35	195	2.782	0	3.012	7,6
ASL 6 - Livorno	20	163	2.633	0	2.816	6,5
ASL 7 - Siena	18	147	2.102	10	2.277	7,3
ASL 8 - Arezzo	15	190	2.544	1	2.750	7,5
ASL 9 - Grosseto	17	111	1.445	2	1.575	8,1
ASL 10 - Firenze	56	410	6.127	17	6.610	7,1
ASL 11 - Empoli	18	149	2.084	1	2.252	7,4
ASL 12 - Viareggio	4	67	1.172	3	1.246	5,7
Fuori regione	29	89	937	0	1.055	11,2
Residenti all'estero	12	53	1.021	6	1.092	6,0
n.r.	1	3	86	9	99	-
Totale	300	2.093	30.200	51	32.644	7,3

* Le percentuali sono state calcolate al netto dei dati mancanti/errati.

Tabella 4A (segue)
Settimane di gestazione dei nati vivi per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011 - Valori assoluti

Az.USL di residenza della madre	Settimane di gestazione				Totale	% <37 *
	21-31	32-36	37 e +	n.r.		
Anno 2010						
ASL 1 - Massa e Carrara	15	99	1.270	8	1.392	8,2
ASL 2 - Lucca	16	69	1.803	1	1.889	4,5
ASL 3 - Pistoia	16	172	2.207	1	2.396	7,8
ASL 4 - Prato	27	166	2.140	2	2.335	8,3
ASL 5 - Pisa	28	152	2.830	2	3.012	6,0
ASL 6 - Livorno	17	196	2.526	2	2.741	7,8
ASL 7 - Siena	16	142	2.110	8	2.276	7,0
ASL 8 - Arezzo	25	181	2.531	3	2.740	7,5
ASL 9 - Grosseto	19	132	1.438	3	1.592	9,5
ASL 10 - Firenze	69	439	6.350	2	6.860	7,4
ASL 11 - Empoli	25	142	2.133	2	2.302	7,3
ASL 12 - Viareggio	10	47	1.233	5	1.295	4,4
Fuori regione	15	79	1.143	2	1.239	7,6
Residenti all'estero	4	64	961	3	1.032	6,6
n.r.	0	2	16	8	26	-
Totale	302	2.082	30.691	52	33.127	7,2
Anno 2011						
ASL 1 - Massa e Carrara	15	47	1.292	7	1.361	4,6
ASL 2 - Lucca	8	81	1.725	2	1.816	4,9
ASL 3 - Pistoia	14	185	2.262	0	2.461	8,1
ASL 4 - Prato	8	154	2.076	2	2.240	7,2
ASL 5 - Pisa	15	161	2.747	3	2.926	6,0
ASL 6 - Livorno	21	188	2.490	0	2.699	7,7
ASL 7 - Siena	21	167	2.049	10	2.247	8,4
ASL 8 - Arezzo	24	208	2.516	2	2.750	8,4
ASL 9 - Grosseto	13	92	1.492	4	1.601	6,6
ASL 10 - Firenze	65	425	6.087	0	6.577	7,5
ASL 11 - Empoli	19	137	1.987	3	2.146	7,3
ASL 12 - Viareggio	15	70	1.169	12	1.266	6,8
Fuori regione	13	64	1.226	3	1.306	5,9
Residenti all'estero	24	65	851	4	944	9,5
n.r.	0	1	12	0	13	-
Totale	275	2.045	29.981	52	32.353	7,2

* Le percentuali sono state calcolate al netto dei dati mancanti/errati.

Tabella 4B
Settimane di gestazione dei nati vivi per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011 - Valori percentuali

Az.USL di residenza della madre	Settimane di gestazione			Totale
	21-31	32-36	37 e +	
Anno 2008				
ASL 1 - Massa e Carrara	0,7	6,1	93,2	100,0
ASL 2 - Lucca	1,0	5,1	93,9	100,0
ASL 3 - Pistoia	1,0	6,5	92,5	100,0
ASL 4 - Prato	0,7	5,1	94,1	100,0
ASL 5 - Pisa	0,8	6,7	92,5	100,0
ASL 6 - Livorno	1,3	6,1	92,7	100,0
ASL 7 - Siena	0,3	6,8	92,8	100,0
ASL 8 - Arezzo	1,4	6,1	92,5	100,0
ASL 9 - Grosseto	1,2	7,4	91,4	100,0
ASL 10 - Firenze	1,0	5,8	93,2	100,0
ASL 11 - Empoli	0,7	6,3	93,1	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,6	5,5	94,0	100,0
Fuori regione	1,3	7,2	91,5	100,0
Residenti all'estero	1,4	6,7	91,9	100,0
Totale	1,0	6,2	92,9	100,0
Anno 2009				
ASL 1 - Massa e Carrara	0,7	6,7	92,7	100,0
ASL 2 - Lucca	0,6	5,0	94,3	100,0
ASL 3 - Pistoia	1,2	6,9	92,0	100,0
ASL 4 - Prato	1,2	7,4	91,4	100,0
ASL 5 - Pisa	1,2	6,5	92,4	100,0
ASL 6 - Livorno	0,7	5,8	93,5	100,0
ASL 7 - Siena	0,8	6,5	92,7	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,5	6,9	92,5	100,0
ASL 9 - Grosseto	1,1	7,1	91,9	100,0
ASL 10 - Firenze	0,8	6,2	92,9	100,0
ASL 11 - Empoli	0,8	6,6	92,6	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,3	5,4	94,3	100,0
Fuori regione	2,7	8,4	88,8	100,0
Residenti all'estero	1,1	4,9	94,0	100,0
Totale	0,9	6,4	92,7	100,0

Tabella 4B (segue)
Settimane di gestazione dei nati vivi per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011 - Valori percentuali

Az.USL di residenza della madre	Settimane di gestazione			Totale
	21-31	32-36	37 e +	
Anno 2010				
ASL 1 - Massa e Carrara	1,1	7,2	91,8	100,0
ASL 2 - Lucca	0,8	3,7	95,5	100,0
ASL 3 - Pistoia	0,7	7,2	92,2	100,0
ASL 4 - Prato	1,2	7,1	91,7	100,0
ASL 5 - Pisa	0,9	5,0	94,0	100,0
ASL 6 - Livorno	0,6	7,2	92,2	100,0
ASL 7 - Siena	0,7	6,3	93,0	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,9	6,6	92,5	100,0
ASL 9 - Grosseto	1,2	8,3	90,5	100,0
ASL 10 - Firenze	1,0	6,4	92,6	100,0
ASL 11 - Empoli	1,1	6,2	92,7	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,8	3,6	95,6	100,0
Fuori regione	1,2	6,4	92,4	100,0
Residenti all'estero	0,4	6,2	93,4	100,0
Totale	0,9	6,3	92,8	100,0
Anno 2011				
ASL 1 - Massa e Carrara	1,1	3,5	95,4	100,0
ASL 2 - Lucca	0,4	4,5	95,1	100,0
ASL 3 - Pistoia	0,6	7,5	91,9	100,0
ASL 4 - Prato	0,4	6,9	92,8	100,0
ASL 5 - Pisa	0,5	5,5	94,0	100,0
ASL 6 - Livorno	0,8	7,0	92,3	100,0
ASL 7 - Siena	0,9	7,5	91,6	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,9	7,6	91,6	100,0
ASL 9 - Grosseto	0,8	5,8	93,4	100,0
ASL 10 - Firenze	1,0	6,5	92,5	100,0
ASL 11 - Empoli	0,9	6,4	92,7	100,0
ASL 12 - Viareggio	1,2	5,6	93,2	100,0
Fuori regione	1,0	4,9	94,1	100,0
Residenti all'estero	2,6	6,9	90,5	100,0
Totale	0,9	6,3	92,8	100,0

Tabella 5A
Peso alla nascita dei nati vivi per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011 -
Valori assoluti

Az.USL di residenza della madre	Peso del neonato alla nascita					Totale
	<1500 gr.	1500-2499 gr.	2500-3999 gr.	4000 e + gr.	<i>n.r.</i>	
Anno 2008						
ASL 1 - Massa e Carrara	9	96	1.298	96	1	1.500
ASL 2 - Lucca	18	115	1.711	125	3	1.972
ASL 3 - Pistoia	29	151	2.106	148	9	2.443
ASL 4 - Prato	14	97	2.021	148	39	2.319
ASL 5 - Pisa	24	205	2.578	183	3	2.993
ASL 6 - Livorno	29	178	2.395	182	7	2.791
ASL 7 - Siena	11	117	1.912	125	2	2.167
ASL 8 - Arezzo	33	171	2.413	164	7	2.788
ASL 9 - Grosseto	18	79	1.434	96	12	1.639
ASL 10 - Firenze	62	347	5.673	425	180	6.687
ASL 11 - Empoli	13	135	2.034	121	9	2.312
ASL 12 - Viareggio	8	69	1.223	88	3	1.391
Fuori regione	12	74	861	70	7	1.024
Residenti all'estero	12	59	931	77	8	1.087
<i>n.r.</i>	3	2	45	3	0	53
Totale	295	1.895	28.635	2.051	290	33.166
Anno 2009						
ASL 1 - Massa e Carrara	12	73	1.148	74	1	1.308
ASL 2 - Lucca	18	121	1.623	109	1	1.872
ASL 3 - Pistoia	26	153	2.019	139	3	2.340
ASL 4 - Prato	21	145	2.016	153	5	2.340
ASL 5 - Pisa	35	186	2.641	148	2	3.012
ASL 6 - Livorno	16	155	2.453	189	3	2.816
ASL 7 - Siena	19	121	2.018	117	2	2.277
ASL 8 - Arezzo	21	179	2.382	167	1	2.750
ASL 9 - Grosseto	16	87	1.383	78	11	1.575
ASL 10 - Firenze	48	384	5.699	418	61	6.610
ASL 11 - Empoli	18	128	1.973	130	3	2.252
ASL 12 - Viareggio	3	76	1.078	86	3	1.246
Fuori regione	26	75	904	45	5	1.055
Residenti all'estero	10	53	951	76	2	1.092
<i>n.r.</i>	3	7	82	5	2	99
Totale	292	1.943	28.370	1.934	105	32.644

Tabella 5A (segue)
Peso alla nascita dei nati vivi per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011 -
Valori assoluti

Az.USL di residenza della madre	Peso del neonato alla nascita					Totale
	<1500 gr.	1500-2499 gr.	2500-3999 gr.	4000 e + gr.	<i>n.r.</i>	
Anno 2010						
ASL 1 - Massa e Carrara	21	100	1.194	73	4	1.392
ASL 2 - Lucca	17	124	1.636	112	0	1.889
ASL 3 - Pistoia	14	144	2.092	146	0	2.396
ASL 4 - Prato	26	136	2.030	141	2	2.335
ASL 5 - Pisa	34	186	2.629	161	2	3.012
ASL 6 - Livorno	25	192	2.345	171	8	2.741
ASL 7 - Siena	15	120	2.018	123	0	2.276
ASL 8 - Arezzo	26	191	2.384	137	2	2.740
ASL 9 - Grosseto	19	94	1.375	95	9	1.592
ASL 10 - Firenze	80	368	6.000	406	6	6.860
ASL 11 - Empoli	32	112	2.014	140	4	2.302
ASL 12 - Viareggio	9	76	1.129	76	5	1.295
Fuori regione	13	93	1.059	74	0	1.239
Residenti all'estero	4	49	911	65	3	1.032
<i>n.r.</i>	0	2	22	1	1	26
Totale	335	1.987	28.838	1.921	46	33.127
Anno 2011						
ASL 1 - Massa e Carrara	17	95	1.151	93	5	1.361
ASL 2 - Lucca	13	117	1.585	101	0	1.816
ASL 3 - Pistoia	15	176	2.150	119	1	2.461
ASL 4 - Prato	12	122	1.949	157	0	2.240
ASL 5 - Pisa	16	169	2.575	165	1	2.926
ASL 6 - Livorno	19	188	2.309	182	1	2.699
ASL 7 - Siena	20	125	1.976	124	2	2.247
ASL 8 - Arezzo	19	169	2.438	124	0	2.750
ASL 9 - Grosseto	15	83	1.395	100	8	1.601
ASL 10 - Firenze	67	372	5.737	396	5	6.577
ASL 11 - Empoli	15	126	1.878	124	3	2.146
ASL 12 - Viareggio	17	74	1.087	87	1	1.266
Fuori regione	13	83	1.135	74	1	1.306
Residenti all'estero	17	61	789	75	2	944
<i>n.r.</i>	0	2	10	1	0	13
Totale	275	1.962	28.164	1.922	30	32.353

Tabella 5B
Peso alla nascita dei nati vivi per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011 -
Valori percentuali

Az. USL di residenza della madre	Peso del neonato alla nascita				Totale
	<1500 gr.	1500-2499 gr.	2500-3999 gr.	4000 e + gr.	
Anno 2008					
ASL 1 - Massa e Carrara	0,6	6,4	86,6	6,4	100,0
ASL 2 - Lucca	0,9	5,8	86,9	6,3	100,0
ASL 3 - Pistoia	1,2	6,2	86,5	6,1	100,0
ASL 4 - Prato	0,6	4,3	88,6	6,5	100,0
ASL 5 - Pisa	0,8	6,9	86,2	6,1	100,0
ASL 6 - Livorno	1,0	6,4	86,0	6,5	100,0
ASL 7 - Siena	0,5	5,4	88,3	5,8	100,0
ASL 8 - Arezzo	1,2	6,1	86,8	5,9	100,0
ASL 9 - Grosseto	1,1	4,9	88,1	5,9	100,0
ASL 10 - Firenze	1,0	5,3	87,2	6,5	100,0
ASL 11 - Empoli	0,6	5,9	88,3	5,3	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,6	5,0	88,1	6,3	100,0
Residenti all'estero	1,2	7,3	84,7	6,9	100,0
Fuori regione	1,1	5,5	86,3	7,1	100,0
Totale	0,9	5,8	87,1	6,2	100,0
Anno 2009					
ASL 1 - Massa e Carrara	0,9	5,6	87,8	5,7	100,0
ASL 2 - Lucca	1,0	6,5	86,7	5,8	100,0
ASL 3 - Pistoia	1,1	6,5	86,4	5,9	100,0
ASL 4 - Prato	0,9	6,2	86,3	6,6	100,0
ASL 5 - Pisa	1,2	6,2	87,7	4,9	100,0
ASL 6 - Livorno	0,6	5,5	87,2	6,7	100,0
ASL 7 - Siena	0,8	5,3	88,7	5,1	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,8	6,5	86,6	6,1	100,0
ASL 9 - Grosseto	1,0	5,6	88,4	5,0	100,0
ASL 10 - Firenze	0,7	5,9	87,0	6,4	100,0
ASL 11 - Empoli	0,8	5,7	87,7	5,8	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,2	6,1	86,7	6,9	100,0
Residenti all'estero	2,5	7,1	86,1	4,3	100,0
Fuori regione	0,9	4,9	87,2	7,0	100,0
Totale	0,9	6,0	87,2	5,9	100,0

Tabella 5B (segue)
Peso alla nascita dei nati vivi per ASL di residenza della madre - Anni 2008-2011 -
Valori percentuali

Az. USL di residenza della madre	Peso del neonato alla nascita				Totale
	<1500 gr.	1500-2499 gr.	2500-3999 gr.	4000 e + gr.	
Anno 2010					
ASL 1 - Massa e Carrara	1,5	7,2	86,0	5,3	100,0
ASL 2 - Lucca	0,9	6,6	86,6	5,9	100,0
ASL 3 - Pistoia	0,6	6,0	87,3	6,1	100,0
ASL 4 - Prato	1,1	5,8	87,0	6,0	100,0
ASL 5 - Pisa	1,1	6,2	87,3	5,3	100,0
ASL 6 - Livorno	0,9	7,0	85,8	6,3	100,0
ASL 7 - Siena	0,7	5,3	88,7	5,4	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,9	7,0	87,1	5,0	100,0
ASL 9 - Grosseto	1,2	5,9	86,9	6,0	100,0
ASL 10 - Firenze	1,2	5,4	87,5	5,9	100,0
ASL 11 - Empoli	1,4	4,9	87,6	6,1	100,0
ASL 12 - Viareggio	0,7	5,9	87,5	5,9	100,0
Residenti all'estero	1,0	7,5	85,5	6,0	100,0
Fuori regione	0,4	4,8	88,5	6,3	100,0
Totale	1,0	6,0	87,2	5,8	100,0
Anno 2011					
ASL 1 - Massa e Carrara	1,3	7,0	84,9	6,9	100,0
ASL 2 - Lucca	0,7	6,4	87,3	5,6	100,0
ASL 3 - Pistoia	0,6	7,2	87,4	4,8	100,0
ASL 4 - Prato	0,5	5,4	87,0	7,0	100,0
ASL 5 - Pisa	0,5	5,8	88,0	5,6	100,0
ASL 6 - Livorno	0,7	7,0	85,6	6,7	100,0
ASL 7 - Siena	0,9	5,6	88,0	5,5	100,0
ASL 8 - Arezzo	0,7	6,1	88,7	4,5	100,0
ASL 9 - Grosseto	0,9	5,2	87,6	6,3	100,0
ASL 10 - Firenze	1,0	5,7	87,3	6,0	100,0
ASL 11 - Empoli	0,7	5,9	87,6	5,8	100,0
ASL 12 - Viareggio	1,3	5,8	85,9	6,9	100,0
Residenti all'estero	1,0	6,4	87,0	5,7	100,0
Fuori regione	1,8	6,5	83,8	8,0	100,0
Totale	0,9	6,1	87,1	5,9	100,0

Tabella 6
Totale di parti con travaglio e percentuale di parti con analgesia peridurale per struttura di erogazione - Anni 2008-2011

Aziende sanitarie di erogazione Punti nascita	2008		2009		2010		2011	
	Totale parti epidurali	% Totali parti epidurali	Totale parti epidurali	% Totali parti epidurali	Totale parti epidurali	% Totali parti epidurali	Totale parti epidurali	% Totali parti epidurali
S. Antonio Abate Pontremoli (MS)	184	1,1	176	1,7	164	0,0	9	0,0
SS. Giacomo e Cristoforo Massa	1.368	47,5	1.229	53,7	1.391	42,1	1.516	32,5
Totale ASL 1 - Massa e Carrara	1.552	42,0	1.405	47,2	1.555	37,6	1.525	32,3
S. Francesco Barga (LU)	455	15,6	423	16,1	463	16,4	397	13,9
Generale Provinciale Lucca	708	1,4	757	6,6	874	6,3	838	5,7
Totale ASL 2 - Lucca	1.163	7,0	1.180	10,0	1.337	9,8	1.235	8,3
Riuniti Pistoia	1.070	4,4	1.065	3,8	1.052	6,1	1.105	5,6
SS. Cosimo e Damiano Pescia (PT)	1.027	25,2	956	31,8	1.002	33,3	1.040	34,1
Totale ASL 3 - Pistoia	2.097	14,6	2.021	17,0	2.054	19,4	2.145	19,4
Misericordia e Dolce Prato	2.642	0,6	2.709	0,6	2.729	3,3	2.693	8,3
Totale ASL 4 - Prato	2.642	0,6	2.709	0,6	2.729	3,3	2.693	8,3
F.Lotti Pontedera (PI)	1.092	0,2	1.061	0,1	980	0,1	1.004	0,0
S. Maria Maddalena Volterra (PI)	14	0,0	54	0,0	42	2,4	15	0,0
San Rossore	25	52,0	21	71,4	17	82,4	19	73,7
Totale ASL 5 - Pisa	1.131	1,3	1.136	1,4	1.039	1,5	1.038	1,3
Civile Cecina (LI)	677	0,3	704	0,4	625	0,8	595	1,2
Civile Elbano Portoferraio (LI)	202	0,0	188	0,0	176	0,0	168	0,6
Civile Piombino (LI)	401	2,0	356	0,6	332	0,3	349	1,7
Riuniti Livorno	742	0,7	769	0,3	818	11,7	798	18,3
Totale ASL 6 - Livorno	2.022	0,7	2.017	0,3	1.951	5,2	1.910	8,4
Osp. Riuniti della Val di Chiana	470	2,3	494	1,8	547	0,7	573	1,0
Ospedale dell'alta Val d'Elsa Poggibonsi	921	4,1	879	4,7	838	7,2	762	8,0
Totale ASL 7 - Siena	1.391	3,5	1.373	3,6	1.385	4,6	1.335	5,0

Aziende sanitarie di erogazione	Punti nascita	2008		2009		2010		2011	
		Totale parti epidurature	% Totale parti epidurature	Totale parti epidurature	% Totale parti epidurature	Totale parti epidurature	% Totale parti epidurature	Totale parti epidurature	% Totale parti epidurature
	Area Aretina Nord Arezzo	1.269	10,2	1.212	9,9	1.223	11,8	1.234	10,7
	Civile Bibbiena (AR)	274	8,8	256	4,3	250	11,2	255	14,9
	Ospedale del Valdarno - "S.Maria della Gruccia"	601	0,3	584	1,0	548	0,5	531	0,6
Totale USL 8 - Arezzo		2.144	7,3	2.052	6,7	2.021	8,7	2.020	8,6
	Misericordia Grosseto	1.055	0,0	1.112	0,0	1.106	18,1	1.140	18,3
Totale ASL 9 - Grosseto		1.055	0,0	1.112	0,0	1.106	18,1	1.140	18,3
	Nuovo Ospedale Borgo S.Lorenzo (FI)	493	0,2	608	0,0	538	0,2	510	0,4
	S.Giovanni Di Dio-Torregalli (FI)	1.449	2,7	1.598	1,9	1.647	1,3	1.615	1,4
	S.M. Annunziata Bagno a Ripoli	1.643	2,4	1.567	1,7	1.540	2,5	1.528	2,0
	Casa di cura Villa Santa Chiara	64	39,1	-	-	-	-	-	-
	Villa Donatello	78	43,6	99	35,4	89	51,7	61	47,5
Totale ASL 10 - Firenze		3.727	3,7	3.872	2,4	3.814	2,8	3.714	2,3
	Ospedale S. Giuseppe	1.533	4,6	1.533	0,9	1.487	3,5	1.399	4,9
Totale ASL 11 - Empoli		1.533	4,6	1.533	0,9	1.487	3,5	1.399	4,9
	Ospedale Unico "Versilia"	1.359	24,9	1.008	26,5	991	31,6	986	26,6
Totale ASL 12 - Viareggio		1.359	24,9	1.008	26,5	991	31,6	986	26,6
Azienda Ospedaliero-Universitaria	Ospedali Pisani (PI)	1.638	47,1	1.662	45,8	1.646	26,9	1.579	26,1
Azienda Ospedaliero-Universitaria	Le Scotte Siena	922	11,6	935	8,8	945	7,8	930	7,0
Azienda Ospedaliero-Universitaria	Complesso Ospedaliero Careggi - CTO (FI)	2.153	1,2	1.988	1,9	2.358	1,2	8.850	1,2

Tabella 7A
Totale parti e percentuale tagli cesarei per struttura di erogazione rilevati dal CAP - Anni 2008-2011

Aziende sanitarie di erogazione	Punti nascita	Tipologia punto nascita ⁽¹⁾	2008		2009		2010		2011	
			Tot. parti cesarei	% Tot. parti cesarei	Tot. parti cesarei	% Tot. parti cesarei	Tot. parti cesarei	% Tot. parti cesarei	Tot. parti cesarei	% Tot. parti cesarei
S. Antonio Abate Pontremoli (MS)	PO	PO	213	21,1	206	22,8	199	23,1	16	43,8
			1.627	24,0	1.470	24,6	1.681	26,0	1.814	24,9
Totale ASL 1 - Massa e Carrara			1.840	23,7	1.676	24,4	1.880	25,6	1.830	25,1
S. Francesco Barga (LU)	PO	PO	553	29,1	537	33,3	558	29,0	487	32,4
			876	27,9	919	26,7	1.023	24,1	1.007	24,9
Totale ASL 2 - Lucca			1.429	28,3	1.456	29,1	1.581	25,9	1.494	27,4
Riuniti Pistoia	PO	PO	1.231	23,7	1.230	25,0	1.219	27,7	1.210	17,4
			1.134	17,5	1.036	16,2	1.110	17,7	1.140	16,9
Totale ASL 3 - Pistoia			2.365	20,8	2.266	21,0	2.329	22,9	2.350	17,2
Misericordia e Dolce Prato	PO	PO	2.958	14,4	3.020	13,7	3.062	14,9	2.973	13,5
			2.958	14,4	3.020	13,7	3.062	14,9	2.973	13,5
Totale ASL 4 - Prato			1.300	22,8	1.259	22,2	1.151	24,0	1.162	21,9
F.Lotti Pontedera (PI)	PO	PO	14	0,0	70	24,3	51	23,5	18	22,2
			33	39,4	39	64,1	29	62,1	27	59,3
Totale ASL 5 - Pisa			1.347	23,0	1.368	23,5	1.231	24,9	1.207	22,7
Civile Cecina (LI)	PO	PO	857	33,6	875	30,9	786	30,4	788	35,8
			235	21,3	210	21,9	210	25,2	199	20,6
Civile Elbano Portoferraio (LI)	PO	PO	478	24,7	401	19,5	395	20,0	406	22,2
			908	29,3	959	32,7	1.018	31,2	1.005	34,1
Totale ASL 6 - Livorno			2.478	29,1	2.445	29,0	2.409	28,6	2.398	31,5
Ospedale dell'alta Val d'Elsa Poggibonsi	PO	PO	1.075	23,7	1.040	23,9	969	21,2	907	25,4
			606	34,2	614	30,0	660	27,0	673	23,9
Totale ASL 7 - Siena			1.681	27,5	1.654	26,1	660	23,5	1.580	24,8

Aziende sanitarie di erogazione	Punti nascita	Tipologia punto nascita ⁽¹⁾	2008		2009		2010		2011	
			Tot. parti cesarei	% Tot. parti cesarei	Tot. parti cesarei	% Tot. parti cesarei	Tot. parti cesarei	% Tot. parti cesarei	Tot. parti cesarei	% Tot. parti cesarei
	Area Aretina Nord Arezzo	PO	1.493	23,8	1.436	22,7	1.483	26,0	1.442	23,1
	Civile Bibbiena (AR)	PO	343	33,8	342	38,9	326	34,7	344	34,9
	Ospedale del Valdarno - "S. Maria della Gruccia"	PO	744	30,6	747	30,8	705	31,2	671	27,3
Totale USL 8 - Arezzo			2.580	27,1	2.525	27,3	2.514	28,6	2.457	25,9
	Misericordia Grosseto	PO	1.450	34,0	1.455	28,3	1.460	30,2	1.504	28,8
Totale ASL 9 - Grosseto			1.450	34,0	1.455	28,3	1.460	30,2	1.504	28,8
	Nuovo Ospedale Borgo S. Lorenzo (FI)	PO	565	20,4	693	19,5	641	23,2	600	22,0
	S. Giovanni Di Dio-Torregalli (FI)	PO	1.815	27,2	1.997	26,1	2.132	29,5	2.072	28,5
	S. M. Annunziata Bagno a Ripoli	PO	1.927	22,4	1.862	23,6	1.782	20,5	1.742	20,8
	Villa Santa Chiara	PA	110	49,0	-	-	-	-	-	-
	Villa Donatello	PNA	141	53,2	182	52,8	158	51,9	121	54,6
Totale ASL 10 - Firenze			4.558	25,6	4.734	25,2	4.713	26,0	4.535	25,4
	Ospedale S. Giuseppe	PO	1.852	25,4	1.862	24,9	1.839	27,0	1.666	22,6
Totale ASL 11 - Empoli			1.852	25,4	1.862	24,9	1.839	27,0	1.666	22,6
	Ospedale Unico "Versilia"	PO	1.616	27,1	1.283	30,9	1.189	23,2	1.217	24,7
Totale ASL 12 - Viareggio			1.616	27,1	1.283	30,9	1.189	23,2	1.217	24,7
AOU	Ospedali Pisani (PI)	AOU	2.302	40,5	2.337	42,4	2.361	41,3	2.227	37,9
AOU	Le Scotte Siena	AOU	1.380	38,9	1.419	39,9	1.439	40,7	1.398	38,8
AOU	Complesso Ospedaliero Careggi - CTO (FI)	AOU	2.952	34,5	2.707	34,5	2.995	29,1	3.015	29,1
AOU	Pediatrico A. Meyer Firenze	AOU	15	100,0	12	100,0	17	100,0	25	100,0

(1) PO = Presidio ospedaliero di ASL; AOU = Azienda ospedaliero-universitaria; PA = Privato accreditato; PNA = Privato non accreditato.

Tabella 7B
Totale parti e percentuale tagli cesarei per struttura di erogazione rilevati dalle schede di dimissione ospedaliera - Anni 2008-2011 - Variazioni assolute e relative dei parti rilevati da fonte SDO e CAP - Anno 2011

Aziende Sanitarie di erogazione	Punti nascita	2008			2009			2010			2011			Variazione parti 2011 CAP-SDO	
		Totale parti cesarei	% parti cesarei	Totale parti	% parti cesarei	Totale parti	% parti cesarei	Totale parti	% parti cesarei	Totale parti	% parti cesarei	N.	%		
Totale ASL 1 - Massa e Carrara	S. Antonio Abate Pontremoli (MS)	202	20,8	205	22,4	200	23,0	19	36,8	-3	-18,8				
	SS. Giacomo e Cristoforo Massa	1.623	24,6	1.468	24,5	1.678	25,8	1.811	24,6	3	0,2				
	1.825	24,2	1.673	24,3	1.878	25,5	1.830	24,8	0	0,0					
Totale ASL 2 - Lucca	S. Francesco Barga (LU)	553	30,0	540	32,8	546	27,7	486	32,1	1	0,2				
	Generale Provinciale Lucca	886	27,4	928	25,6	1.028	23,6	998	24,4	9	0,9				
	1.439	28,4	1.468	28,3	1.574	25,0	1.484	27,0	10	0,7					
Totale ASL 3 - Pistoia	Riuniti Pistoia	1.233	24,0	1.248	24,9	1.226	27,2	1.223	17,3	-13	-1,1				
	SS. Cosimo e Damiano Pescia (PT)	1.236	17,2	1.115	17,5	1.145	18,0	1.147	16,2	-7	-0,6				
	2.469	20,6	2.363	21,4	2.371	22,8	2.370	16,8	-20	-0,9					
Totale ASL 4 - Prato	Misericordia e Dolce Prato	3.031	14,9	2.986	13,8	3.079	14,9	2.974	13,4	-1	0,0				
	F.Lotti Pontedera (PI)	1.325	22,0	1.232	21,8	1.132	23,1	1.110	21,9	52	4,5				
	S. Maria Maddalena Volterra (PI)	3	66,7	19	89,5	13	92,3	4	100,0	14	77,8				
1.328	22,1	1.251	22,9	1.146	23,9	1.130	22,8	77	6,4						
Totale ASL 5 - Pisa	Civile Cecina (LI)	827	30,0	805	24,3	746	25,6	746	31,9	42	5,3				
	Civile Elbano Portoferraio (LI)	231	20,8	208	22,6	208	25,0	198	22,7	1	0,5				
	Civile Piombino (LI)	480	24,2	396	18,2	376	17,0	404	22,3	2	0,5				
2.438	27,9	2.367	27,1	2.328	26,5	2.319	30,1	79	3,3						
Totale ASL 6 - Livorno	Osp. Riuniti della Val di Chiana	597	33,2	609	29,2	660	27,1	671	24,6	2	0,3				
	Ospedale dell'alta Val d'Elsa Poggibonsi	994	22,6	992	21,9	939	19,1	885	23,2	22	2,4				
	1.591	26,6	1.601	24,7	1.599	22,4	1.556	23,8	24	1,5					

Aziende Sanitarie di erogazione	Punti nascita	2008		2009		2010		2011		Variazione parti 2011 CAP-SDO N. %
		Totale parti cesarei	% parti cesarei	Totale parti cesarei	% parti cesarei	Totale parti cesarei	% parti cesarei	Totale parti cesarei	% parti cesarei	
USL 8 - Arezzo	Area Aretina Nord Arezzo	1.482	23,3	1.436	22,4	1.471	26,0	1.452	22,8	-10 -0,7
	Civile Bibbiena (AR)	336	29,8	323	35,3	298	28,9	323	29,7	21 6,1
	Ospedale del Valdarno - "S.Maria della Gruccia"	728	29,9	703	28,2	649	26,2	656	25,5	15 2,2
Totale		2.546	26,0	2.462	25,8	2.418	26,4	2.431	24,4	26 1,1
ASL 9 - Grosseto	Misericordia Grosseto	1.512	34,0	1.502	28,3	1.486	30,2	1.502	28,5	2 0,1
	Nuovo Ospedale Borgo S.Lorenzo (FI)	638	21,3	705	18,9	653	22,7	590	22,2	10 1,7
	S.Giovanni Di Dio-Torregalli (FI)	1.972	24,6	2.064	22,8	2.154	26,7	2.094	26,7	-22 -1,1
ASL 10 - Firenze	S.M. Annunziata Bagno a Ripoli	1.996	22,1	1.884	23,4	1.782	19,9	1.720	20,2	22 1,3
	Villa Santa Chiara	110	49,1	-	-	-	-	-	-	- -
	Villa Donatello	122	46,7	19	68,4	-	-	119	53,8	2 1,7
Totale		4.838	24,3	4.672	22,6	4.589	23,5	4.523	24,4	12 0,3
ASL 11 - Empoli	Osp. Degli Infermi	1	100,0	-	-	-	-	-	-	- -
	Ospedale S. Giuseppe	1.866	24,8	1.857	25,2	1.815	26,4	1.660	22,8	6 0,4
	Ospedale Unico "Versilia"	1.867	24,9	1.857	25,2	1.815	26,4	1.660	22,8	6 0,4
Totale		1.609	26,5	1.281	30,8	1.172	21,6	1.169	21,4	48 3,9
ASL 12 - Viareggio	Ospedale Unico "Versilia"	1.609	26,5	1.281	30,8	1.172	21,6	1.169	21,4	48 3,9
	Ospedali Pisani (PI)	1.609	26,5	1.281	30,8	1.172	21,6	1.169	21,4	48 3,9
	Le Scotte Siena	2.389	38,4	2.463	40,7	2.461	39,8	2.285	37,0	-58 -2,6
ASL 13 - Livorno	Le Scotte Siena	1.379	38,6	1.415	39,8	1.444	39,9	1.416	37,8	-18 -1,3
	Complesso Ospedaliero Careggi - CTO (FI)	3.115	30,7	3.039	32,7	3.051	30,8	3.011	28,9	4 0,1
	Pediatrico A.Meyer Firenze	18	66,7	17	82,4	14	100,0	27	92,6	-2 -8,0

Figura 1
Percentuale di parti cesarei sul totale dei parti per Azienda sanitaria di erogazione e fonte dati. Anno 2011

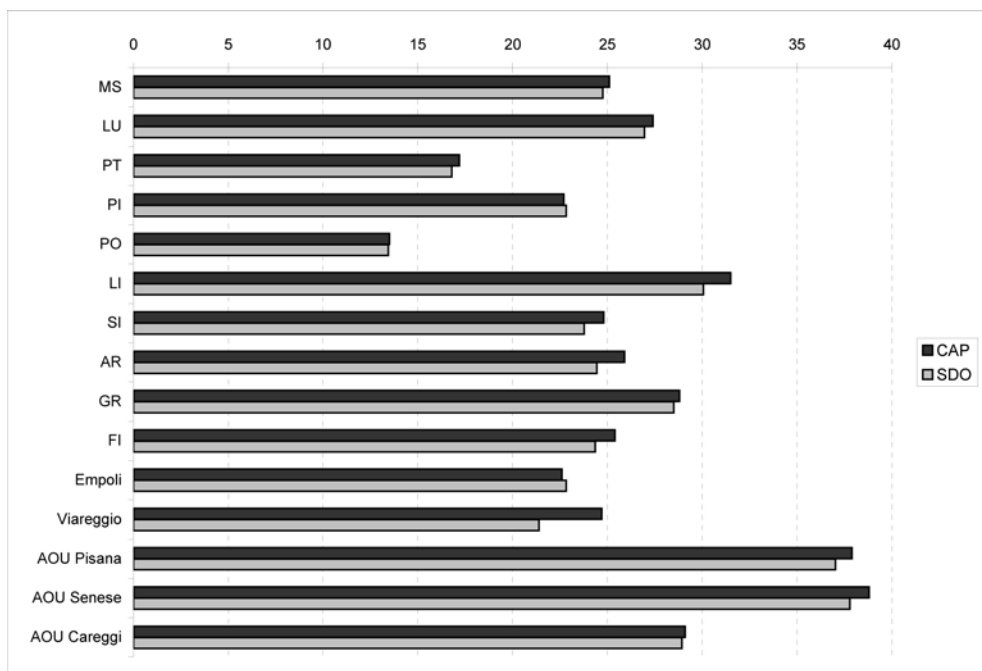


Tabella 8
Taglio cesareo e taglio cesareo depurato per struttura di erogazione - Anno 2011

Tipo di presidio- Azienda sanitaria di erogazione	Punto nascita	N. parti	% cesarei	% cesarei depurati*
PO-ASL 1	S. ANTONIO ABATE PONTREMOLI (MS)	16	43,8	50,0
PO-ASL 1	SS. GIACOMO E CRISTOFORO MASSA	1.814	24,9	22,6
PO-ASL 2	GENERALE PROVINCIALE LUCCA	1007	24,9	23,7
PO-ASL 2	S. FRANCESCO BARGA (LU)	487	32,4	27,4
PO-ASL 3	RIUNITI PISTOIA	1.210	17,4	13,5
PO-ASL 3	SS. COSIMO E DAMIANO PESCIA (PT)	1.140	16,9	13,6
PO-ASL 4	MISERICORDIA E DOLCE PRATO	2.973	13,5	11,0
PO-ASL 5	F.LOTTI PONTEDERA (PI)	1.162	21,9	15,8
PO-ASL 5	S. MARIA MADDALENA VOLTERRA (PI)	18	22,2	14,3
CC-ASL 5	SAN ROSSORE	27	59,3	57,1
PO-ASL 6	CIVILE CECINA (LI)	788	35,8	32,7
PO-ASL 6	CIVILE ELBANO PORTOFERRAIO (LI)	199	20,6	10,2
PO-ASL 6	CIVILE PIOMBINO (LI)	406	22,2	19,7
PO-ASL 6	RIUNITI LIVORNO	1.005	34,1	28,5
PO-ASL 7	OSP. RIUNITI DELLA VALDICHIANA	673	23,9	16,8
PO-ASL 7	OSPEDALE DELL'ALTA VAL D'ELSA POGGIBONSI	907	25,4	19,7
PO-ASL 8	AREA ARETINA NORD AREZZO	1.442	23,1	17,6
PO-ASL 8	CIVILE BIBBIENA (AR)	344	34,9	27,4
PO-ASL 8	OSPEDALE DEL VALDARNO - "S.MARIA DELLA GRUCCIA"	671	27,3	22,5
PO-ASL 9	MISERICORDIA GROSSETO	1.504	28,8	20,2
PO-ASL 10	NUOVO OSPEDALE BORGO S.LORENZO (FI)	600	22,0	15,6
PO-ASL 10	S.GIOVANNI DI DIO-TORREGALLI (FI)	2.072	28,5	18,5
PO-ASL 10	S.M. ANNUNZIATA BAGNO A RIPOLI	1.742	20,8	15,0
CC-ASL 10	VILLA DONATELLO	121	54,5	52,8
PO-ASL 11	OSPEDALE S. GIUSEPPE	1.666	22,6	14,4
PO-ASL 12	OSPEDALE UNICO "VERSILIA"	1.217	24,7	14,2
AOU-Pisana	OSPEDALI PISANI (PI)	2.227	37,9	29,6
AOU-Senese	LE SCOTTE SIENA	1.398	38,8	27,3
AOU-Careggi	COMPLESSO OSPEDALIERO CAREGGI - CTO (FI)	3.015	29,1	19,0
AOU-Meyer	PEDIATRICO A.MEYER FIRENZE	25	100,0	100,0
	Non rilevato	1	0,0	-
	TOTALE	31.877	26,0	19,6

PO=Presidio ospedaliero di ASL; CC=Casa di cura privata; AOU=Azienda ospedaliero-universitaria.

*Proporzione calcolata sulle gravidanze singole, a termine, da madre primipara e presentazione fetale vertice.

Tabella 9
Totale parti vaginali e percentuale di parti con episiotomia per struttura di erogazione - Anni 2008-2011

Aziende sanitarie di erogazione	Punti nascita	2008		2009		2010		2011	
		Totale parti	% episiotomia	Totale parti	% episiotomia	Totale parti	% episiotomia	Totale parti	% episiotomia
Totale ASL 1 - Massa e Carrara	S. Antonio Abate Pontremoli (MS)	168	47,0	159	40,9	153	41,2	9	44,4
	SS. Giacomo e Cristoforo Massa	1.236	26,4	1.108	22,4	1.245	16,9	1.362	8,7
		1.404	28,9	1.267	24,7	1.398	19,5	1.371	9,0
Totale ASL 2 - Lucca	S. Francesco Barga (LU)	392	36,0	358	23,7	396	18,7	329	14,6
	Generale Provinciale Lucca	632	33,9	674	17,7	776	13,4	756	10,6
		1.024	34,7	1.032	19,8	1.172	15,2	1.085	11,8
Totale ASL 3 - Pistoia	Riuniti Pistoia	939	29,2	923	29,1	881	28,5	1.000	26,9
	SS. Cosimo e Damiano Pescia (PT)	935	27,9	868	20,7	914	22,0	947	23,9
		1.874	28,6	1.791	25,1	1.795	25,2	1.947	25,4
Totale ASL 4 - Prato	Misericordia e Dolce Prato	2.513	22,3	2.607	21,3	2.607	23,0	2.571	19,2
		2.513	22,3	2.607	21,3	2.607	23,0	2.571	19,2
Totale ASL 5 - Pisa	F.Lotti Pontedera (PI)	1.003	28,3	980	24,0	875	21,3	908	19,8
	S. Maria Maddalena Volterra (PI)	14	21,4	53	1,9	39	0,0	14	0,0
	San Rossore	20	45,0	14	42,9	11	63,6	11	54,6
		1.037	28,5	1.047	23,1	925	20,9	933	19,9
Totale ASL 6 - Livorno	Civile Cecina (LI)	569	20,9	605	22,3	547	22,1	506	16,2
	Civile Elbano Portoferraio (LI)	185	40,0	163	31,9	157	19,8	158	20,3
	Civile Piombino (LI)	360	28,3	323	25,7	316	28,5	316	29,8
	Riuniti Livorno	641	22,6	642	24,3	698	31,0	660	27,0
		1.755	25,1	1.733	24,6	1.718	26,7	1.640	23,5

	Osp. Riuniti della Val di Chiana	399	18,6	430	18,1	482	15,8	512	9,4
	Ospedale dell'alta Val d'Elsa Poggibonsi	820	12,8	792	17,6	764	17,7	677	15,5
Totale ASL 7 - Siena		1.219	14,7	1.222	17,8	1.246	16,9	1.189	12,9
	Area Aretina Nord Arezzo	1.137	33,1	1.110	33,1	1.097	36,2	1.109	36,7
	Civile Bibbiena (AR)	227	36,1	209	38,3	213	35,7	224	30,4
	Ospedale del Valdarno - "S.Maria della Gruccia"	516	25,8	517	22,4	485	20,4	488	18,7
Totale USL 8 - Arezzo		1.880	31,4	1.836	30,7	1.795	31,9	1.821	31,1
	Misericordia Grosseto	617	33,1	761	31,5	875	25,7	877	24,5
Totale ASL 9 - Grosseto		617	33,1	761	31,5	875	25,7	877	24,5
	Nuovo Ospedale Borgo S.Lorenzo (FI)	450	12,7	558	12,4	492	14,8	468	12,0
	S.Giovanni Di Dio-Torregalli (FI)	1.322	20,3	1.475	21,7	1.504	20,9	1.481	16,3
	S.M. Annunziata Bagno a Ripoli	1.495	16,7	1.423	14,6	1.416	16,2	1.380	11,7
	Casa di cura Villa Santa Chiara	56	7,1	-	-	-	-	-	-
	Villa Donatello	66	15,2	86	4,7	76	10,5	55	7,3
Totale ASL 10 - Firenze		3.389	17,4	3.542	17,0	3.488	17,9	3.384	13,7
	Ospedale S. Giuseppe	1.382	31,8	1.398	26,9	1.342	31,1	1.290	25,9
Totale ASL 11 - Empoli		1.382	31,8	1.398	26,9	1.342	31,1	1.290	25,9
Totale ASL 12 - Viareggio	Ospedale Unico "Versilia"	1.178	17,6	886	14,6	913	18,3	917	18,1
Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Pisani (PI)		1.369	36,0	1.347	36,1	1.387	28,1	1.382	22,7
Azienda Ospedaliero-Universitaria Le Scotte Siena		843	23,7	853	21,3	853	17,4	855	22,8
Azienda Ospedaliero-Universitaria Complesso Ospedaliero Careggi - CTO (FI)		1.811	23,7	1.732	18,4	2.125	15,6	2.138	23,7

*/ I dati della ASL di Grosseto non sono classificabili per problemi di misclassificazione sulla variabile "Epiotomia". I dati della ASL di Pisa non sono classificabili per problemi di compilazione del campo.

Tabella 10
Allattamento durante il ricovero per struttura di erogazione - Anno 2011

Aziende sanitarie di erogazione	Punti nascita	Esclusivo		Predominante		Misto		Non allattamento al seno		n.r.	Totale	% missing	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%				
S. Antonio Abate Pontremoli (MS)		0	0,0	0	0,0	0	0,0	16	100,0	0	16	100,0	0,0
SS. Giacomo e Cristoforo Massa		1.338	88,2	28	1,8	1	0,1	150	9,9	323	1.840	100,0	17,6
Totale ASL 1 - Massa e Carrara		1.338	87,3	28	1,8	1	0,1	166	10,8	323	1.856	100,0	17,4
S. Francesco Barga (LU)		447	91,4	12	2,5	25	5,1	5	1,0	0	489	100,0	0,0
Generale Provinciale Lucca		988	97,3	12	1,2	11	1,1	4	0,4	0	1.015	100,0	0,0
Totale ASL 2 - Lucca		1.435	95,4	24	1,6	36	2,4	9	0,6	0	1.504	100,0	0,0
Riuniti Pistoia		1.013	82,3	1	0,1	192	15,6	25	2,0	0	1.231	100,0	0,0
SS. Cosimo e Damiano Pescia (PT)		771	67,2	0	0,0	367	32,0	9	0,8	3	1.150	100,0	0,3
Totale ASL 3 - Pistoia		1.784	75,0	1	0,0	559	23,5	34	1,4	3	2.381	100,0	0,1
Misericordia e Dolce Prato		2.216	82,1	20	0,7	402	14,9	60	2,2	298	2.996	100,0	9,9
Totale ASL 4 - Prato		2.216	82,1	20	0,7	402	14,9	60	2,2	298	2.996	100,0	9,9
F. Lotti Pontedera (PI)		863	74,1	52	4,5	1	0,1	249	21,4	0	1.165	100,0	0,0
S. Maria Maddalena Volterra (PI)		18	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	18	100,0	0,0
San Rossore		27	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	27	100,0	0,0
Totale ASL 5 - Pisa		908	75,0	52	4,3	1	0,1	249	20,6	0	1.210	100,0	0,0
Civile Cecina (LI)		737	93,1	13	1,6	1	0,1	41	5,2	0	792	100,0	0,0
Civile Elbano Portoferraio (LI)		190	95,0	4	2,0	1	0,5	5	2,5	0	200	100,0	0,0
Civile Piombino (LI)		381	92,9	5	1,2	1	0,2	23	5,6	0	410	100,0	0,0
Riuniti Livorno		895	87,8	13	1,3	29	2,8	82	8,0	0	1.019	100,0	0,0
Totale ASL 6 - Livorno		2.203	91,0	35	1,4	32	1,3	151	6,2	0	2.421	100,0	0,0

Aziende sanitarie di erogazione	Punti nascita	Esclusivo		Predominante		Misto		Non allattamento al seno		n.r.	Totale	% missing	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%				
	Osp. Riuniti della Val di Chiana	632	93,6	8	1,2	8	1,2	27	4,0	1	676	100,0	0,1
	Ospedale dell'alta Val d'Elsa Poggibonsi	895	98,5	5	0,6	1	0,1	8	0,9	0	909	100,0	0,0
Totale ASL 7 - Siena		1.527	96,4	13	0,8	9	0,6	35	2,2	1	1.585	100,0	0,1
	Area Aretina Nord Arezzo	768	57,4	2	0,1	557	41,6	11	0,8	127	1.465	100,0	8,7
	Civile Bibbiena (AR)	315	91,0	1	0,3	27	7,8	3	0,9	0	346	100,0	0,0
	Ospedale del Valdarno - "S.Maria della Gruccia"	505	81,2	22	3,5	67	10,8	28	4,5	49	671	100,0	7,3
Totale USL 8 - Arezzo		1.588	68,9	25	1,1	651	28,2	42	1,8	176	2.482	100,0	7,1
	Misericordia Grosseto	0	-	0	-	0	-	0	-	-1.500	1.500	100,0	100,0
Totale ASL 9 - Grosseto		0	-	0	-	0	-	0	-	-1.500	1.500	100,0	100,0
	Nuovo Ospedale Borgo S.Lorenzo (FI)	562	93,4	0	0,0	35	5,8	5	0,8	0	602	100,0	0,0
	S.Giovanni Di Dio-Torregalli (FI)	1.943	90,8	0	0,0	157	7,3	40	1,9	0	2.140	100,0	0,0
	S.M. Annunziata Bagno a Ripoli	1.682	95,9	1	0,1	55	3,1	16	0,9	0	1.754	100,0	0,0
	Villa Donatello	115	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	7	122	100,0	5,7
Totale ASL 10 - Firenze		4.302	93,3	1	0,0	247	5,4	61	1,3	7	4.618	100,0	0,2
	Ospedale S. Giuseppe	90	5,4	1.543	92,4	33	2,0	4	0,2	0	1.670	100,0	0,0
Totale ASL 11 - Empoli		90	5,4	1.543	92,4	33	2,0	4	0,2	0	1.670	100,0	0,0
	Ospedale Unico "Versilia"	1.074	86,3	53	4,3	97	7,8	21	1,7	0	1.245	100,0	0,0
Totale ASL 12 - Viareggio		1.074	86,3	53	4,3	97	7,8	21	1,7	0	1.245	100,0	0,0
AOU	Ospedali Pisani (PI)	87	-	2	-	2	-	2	-	-2.197	2.290	100,0	95,9
AOU	Le Scotte Siena	1.345	93,9	44	3,1	17	1,2	27	1,9	9	1.442	100,0	0,6
AOU	Complesso Ospedaliero Careggi - CTO (FI)	1.915	61,3	9	0,3	1.106	35,4	96	3,1	0	3.126	100,0	0,0
TOTALE		21.812	78,4	1.850	6,7	3.193	11,5	957	3,4	4.514	32.326	100,0	14,0

Glossario

Glossario

Analisi multivariata	“Analisi multivariata: valuta l’effetto di un insieme di variabili indipendenti (o predittive) su una variabile dipendente (o di outcome) [...] Il principale vantaggio dell’analisi multivariata consiste nel poter apprezzare, simultaneamente e indipendentemente, gli effetti di tutte le variabili considerate, depurandoli delle reciproche interferenze [...] Tra le tecniche di analisi multivariata più note ricordiamo quelle di regressione (lineare, logistica)” (Buzzetti, 2000).
Apgar (punteggio di)	È un punteggio che viene assegnato immediatamente dopo la nascita (generalmente al 1° e al 5° minuto), prende in considerazione cinque parametri di vitalità del neonato: frequenza cardiaca, attività respiratoria, tono muscolare, riflessi e colorito cutaneo. A ciascun parametro viene assegnato un punteggio che va da 0 a 2. L’indice di Apgar, ottenuto come somma dei punteggi parziali, può quindi variare da un massimo di 10 (neonato in ottime condizioni) a un minimo di 0 (nel caso più sfavorevole). Vengono definiti “moderatamente depressi” i bambini con un punteggio di Apgar compreso tra 4 e 6, “gravemente depressi” quelli con punteggio inferiore a 4.
Chi quadro (test)	Si tratta di un test statistico atto a verificare l’esistenza di un’associazione tra due variabili qualitative.
Dieci passi specifici in favore dell’allattamento al seno	<ol style="list-style-type: none">1. Definire un protocollo scritto per l’allattamento al seno da far conoscere a tutto il personale sanitario.2. Preparare tutto il personale sanitario per attuare compiutamente questo protocollo.3. Informare tutte le donne in gravidanza dei vantaggi e dei metodi di realizzazione dell’allattamento al seno.4. Aiutare le madri perché comincino ad allattare al seno già mezz’ora dopo il parto.5. Mostrare alle madri come allattare e come mantenere la secrezione lattea anche nel caso in cui vengano separate dai neonati.6. Non somministrare ai neonati alimenti o liquidi diversi dal latte materno, tranne che su precisa prescrizione medica.7. Sistemare il neonato nella stessa stanza della madre (rooming-in), in modo che trascorrono insieme ventiquattro ore su ventiquattro durante la permanenza in ospedale.8. Incoraggiare l’allattamento al seno a richiesta tutte le volte che il neonato sollecita nutrimento.9. Non dare tettarelle artificiali o succhiotti ai neonati durante il periodo dell’allattamento.10. Favorire la creazione di gruppi di sostegno alla pratica dell’allattamento al seno, in modo che le madri vi si possano rivolgere dopo essere state dimesse dall’ospedale o dalla clinica.

<p>ICD9-CM (classificazione)</p>	<p>La <i>International classification of diseases</i> (ICD - classificazione internazionale delle malattie) è un sistema di classificazione nel quale le malattie e i traumatismi sono ordinati per finalità statistiche in gruppi tra loro correlati. La classificazione ICD-9-CM (<i>International classification of diseases, 9th revision, Clinical modification</i>), utilizzata a partire dal 1979, è orientata a classificare prevalentemente i dati di morbosità.</p> <p>Infatti, le principali modificazioni introdotte sono finalizzate a consentire sia una classificazione più precisa e analitica delle formulazioni diagnostiche, attraverso l'introduzione di un quinto carattere, sia l'introduzione della classificazione delle procedure.</p>
<p>Indice di massa corporea (BMI)</p>	<p>Il <i>Body mass index</i> (BMI - indice di massa corporea) è calcolato rapportando il peso corporeo (in kg.) al quadrato dell'altezza (in metri).</p> <p>La suddivisione della popolazione in diverse classi di massa corporea è fatta in relazione a quello che è considerato in termini medici un BMI desiderabile, cioè compatibile con la minor probabilità di rischi per la salute. Sviluppato in prima istanza dalle compagnie assicurative, che volevano individuare alcuni valori indicativi di maggiori o minori rischi per la salute e per la stessa probabilità di vita, il BMI è oggi l'indice più accreditato dalle principali istituzioni sanitarie, dall'OMS al NIH e ai CDC americani.</p> <p>Le classi di peso indicate dal BMI sono le seguenti: sottopeso=inferiore a 18,5; normopeso=18,5-24,9; sovrappeso=25,0-29,9; obesità=superiore a 30.</p>

Intervallo di confidenza (IC) o limite di confidenza	<p>“L’intervallo di confidenza, generalmente espresso al 95%, viene usato nella presentazione dei risultati per esprimere il grado di incertezza attorno al valore stimato della statistica utilizzata per misurare l’associazione trattamento/esito o esposizione/malattia. L’intervallo di confidenza può essere definito come il range di valori entro cui è contenuto, con una probabilità del 95%, il valore reale e/o vero dell’effetto di un trattamento o della associazione esposizione/malattia. In altre parole, esso indica i valori entro i quali, ripetendo più volte lo studio, si collocheranno il 95% delle risposte. Se in uno studio gli intervalli di confidenza attorno alla stima puntuale (espressa come rischio relativo, rischio assoluto o odds ratio) sono molto ampi questo indica che lo studio non fornisce una stima precisa della relazione trattamento/risultato o esposizione/malattia. In questi casi bisogna sempre considerare con molta cautela i risultati dello studio e sospettare che un eventuale risultato non statisticamente significativo rappresenti un falso negativo. Dal punto di vista clinico gli intervalli di confidenza, che sono espressi nella unità di misura dell’esito considerato (mortalità, sopravvivenza, grado di disabilità eccetera) sono più informativi del test di significatività statistica - che dà invece un risultato soglia (statisticamente significativo sì/no) - in quanto forniscono una misura quantitativa dell’entità clinica dell’effetto” (Centro Cochrane Italiano 2003).</p>
Mortalità (tasso di)	Rapporto tra il numero di decessi avvenuti in una data popolazione in un periodo di tempo (generalmente un anno di calendario) e la popolazione nel periodo considerato.
Mortalità infantile (tasso di)	Rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi.
Natalità (tasso di)	Rapporto tra il numero totale delle nascite in una popolazione durante il periodo di tempo considerato (generalmente un anno) e l’ammontare della popolazione media dello stesso periodo.
Natimortalità (tasso di)	Rapporto tra il numero di nati morti e il numero di nati (nati vivi + nati morti) durante il periodo di tempo considerato.
Nato morto	Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione (definizione ISTAT).
Nato vivo	Prodotto del concepimento che una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita (definizione ISTAT).

<p><i>Odds ratio</i> (OR) o Rapporto incrociato</p>	<p>“L’odds ratio è una misura di effetto o di associazione relativa (per esempio di un test diagnostico, di una terapia, di un fattore di rischio). Se l’odds è il rapporto tra le probabilità dei due possibili valori di una variabile binaria, l’odds ratio è il rapporto fra gli odds della variabile binaria rilevata su 2 popolazioni di soggetti. L’odds ratio indica, per esempio, il rapporto tra esposti e non esposti di 2 gruppi, rispetto alla probabilità del verificarsi o non verificarsi di un evento oggetto di studio. Se il valore dell’odds ratio è superiore a 1 significa che la probabilità che si verifichi l’evento misurato tra gli esposti (per esempio una malattia) è superiore rispetto a quella dei non esposti. Se il valore è pari a 1 significa che non vi è differenza tra esposti e non esposti, mentre se è inferiore a 1 significa che l’esposizione riduce il rischio di espressione della variabile rispetto alla non esposizione” (Centro Cochrane Italiano, 2003). Nel modello di regressione logistica l’<i>odds Ratio</i> (OR), per una data variabile indipendente, si ottiene come esponenziale del coefficiente di regressione e misura l’associazione negativa (<1), positiva (>1) o nulla (=1) con la variabile dipendente.</p>
<p>Ospedale amico dei bambini</p>	<p>L’Organizzazione mondiale della sanità e l’UNICEF hanno lanciato nel 1990 una campagna mondiale di promozione dell’allattamento al seno, volta a invertire la tendenza all’uso dei surrogati del latte materno e a sostenere tutti gli sforzi mirati alla corretta nutrizione dei bambini. Nel 1992 è nata così la <i>Baby friendly hospital initiative</i> (BFHI – Iniziativa dell’ospedale amico dei bambini). L’iniziativa offre agli ospedali le linee guida per diventare veri e propri centri di sostegno all’allattamento materno. Un ospedale “amico dei bambini” si impegna a non accettare campioni gratuiti o a buon mercato di surrogati del latte materno, di biberon o tettarelle e ad applicare “Dieci passi specifici in favore dell’allattamento al seno”.</p>
<p>Paesi a forte pressione migratoria (PFPM)</p>	<p>Paesi dell’America centrale, dell’America del Sud, dell’Africa, dell’Europa orientale e dell’Asia, ad eccezione di Giappone e Israele. Sono stati inoltre inseriti in questa categoria coloro che si dichiarano apolidi.</p>
<p>Paesi a sviluppo avanzato (PSA)</p>	<p>Paesi dell’America del Nord, dell’Europa occidentale, dell’Oceania, il Giappone e Israele.</p>
<p>Tasso di fecondità totale (TFT)</p>	<p>La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all’ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna (<i>definizione ISTAT</i>).</p>
<p>Titolo di studio medio-alto</p>	<p>Nella presente pubblicazione per titolo di studio medio-alto si intende l’aver conseguito almeno il diploma di scuola superiore.</p>
<p>Titolo di studio medio-basso</p>	<p>Nella presente pubblicazione per titolo di studio medio-basso si intende l’aver conseguito al più la licenza di scuola media inferiore.</p>

Note metodologiche

Note metodologiche

1. Archivi utilizzati

Certificato di assistenza al parto

Il flusso informativo del certificato di assistenza al parto (CAP) è la principale fonte di informazione sul percorso nascita e rappresenta lo “strumento utilizzabile ai fini statistici e di sanità pubblica” (decreto ministeriale 16 luglio 2001, n. 349). Il d.m. 349/2001 definisce lo schema di rilevazione del nuovo CAP e lascia ad ogni Regione la facoltà di integrarlo secondo le proprie esigenze informative. La Toscana ha inserito nel 2003 tre nuove variabili: il peso pregravidico, l'altezza e l'abitudine al fumo in gravidanza e nel 2007 è stata introdotta una nuova variabile per la rilevazione della modalità di allattamento.

La rilevazione del CAP si articola in 5 sezioni:

- sezione A** - informazioni socio-demografiche sul/i genitore/i (cittadinanza, titolo di studio, occupazione, età ...);
- sezione B** - informazioni sulla gravidanza (struttura/persona di riferimento, esami in gravidanza, visite ed ecografie ...);
- sezione C** - informazioni sul parto e sul neonato (modalità del parto, farmaci in travaglio, vitalità, peso alla nascita, settimane di gestazione, punteggio Apgar ...);
- sezione D** - informazioni sulle cause di nati-mortalità;
- sezione E** - informazioni sulla presenza di malformazioni.

La compilazione del CAP è obbligatoria e deve avvenire entro il 10° giorno dall'evento nascita: le sezioni A, B e C devono essere compilate a cura dell'ostetrica/o e/o del medico che ha assistito il parto o del medico responsabile della Unità operativa in cui è avvenuta la nascita e le sezioni D ed E a cura del medico accertatore della malformazione e/o della causa di nati-mortalità sempre entro il 10° giorno dall'evento nascita.

Scheda di dimissione ospedaliera

Il flusso attiene alla scheda di dimissione degli Istituti di ricovero prevista dal decreto del Ministro della sanità 28 dicembre 1991 che istituisce la scheda di dimissione ospedaliera (SDO).

Ogni record corrisponde ad un singolo ricovero e le informazioni principali che si possono trarre sono: regime di ricovero (ricovero ordinario e ricovero in day hospital), data di ricovero, data di dimissione ed eventuali date di trasferimento, reparto di ammissione, dimissione e trasferimento, diagnosi principale di dimissione (ossia la condizione, identificata alla fine del ricovero, che risulta essere la principale responsabile del bisogno di trattamento e/o di indagini diagnostiche) e cinque diagnosi secondarie

(ossia qualunque condizione diversa dalla diagnosi principale che influenzi l'assistenza erogata al paziente in termini di: trattamento terapeutico, procedure diagnostiche eseguite, durata della degenza, assistenza infermieristica, monitoraggio clinico).

2. Trattamento dei dati errati o mancanti

Ai fini delle elaborazioni statistiche, i dati errati e quelli mancanti sono stati ricodificati in un'unica modalità come "dati non rilevati" (indicati nelle tabelle con "n.r."). In tale modalità, per ogni singolo campo¹, sono quindi compresi tutti quei casi in cui:

- nessuna modalità di risposta risulta compilata ad eccezione delle variabili per le quali è prevista una ricodifica dei dati mancanti (v. paragrafo successivo - 2.1);
- il campo di tipo qualitativo è stato compilato con una modalità di risposta non compresa tra quelle previste;
- il campo di tipo quantitativo è stato compilato con un valore giudicato "non accettabile"; nel **Prospetto 1** sono riportate le variabili in questione e le rispettive modalità di risposta considerate accettabili.

Prospetto 1

Limiti di accettabilità previsti per alcuni campi le cui modalità di compilazione sono di tipo quantitativo

Descrizione del campo	Valori giudicati accettabili (valori minimo e massimo)
Aborti spontanei precedenti	0-15
Altezza della madre (<i>in cm</i>)	140-200
Cesarei precedenti	0-5
Differenza tra la data del parto e la data di inizio ultima mestruazione (<i>in settimane</i>)	21-46
Ecografie	0-20
Epoca gestazionale secondo ecografia (<i>in settimane</i>)	21-46
Età della madre (<i>in anni compiuti</i>)	10-55
Età del padre (<i>in anni compiuti</i>)	10-70
Interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) precedenti	0-15
Nati morti	0-5
Nati vivi	0-15
Parti precedenti	0-20
Peso alla nascita (<i>in gr</i>)	400-5.500
Peso pregravidico della madre (<i>in kg</i>)	40-100
Prima visita in gravidanza	5-43
Settimane di amenorrea	21-46
Visite totali in gravidanza	0-30

¹ Per "campo" si intendono gli item o variabili previsti nel modello di rilevazione del CAP il cui tracciato è documentato nella delibera di Giunta regionale del 18 giugno 2001, n. 659 ("Manuale di certificazione dei flussi informativi sanitari. Versione 2.1").

2.1 Ricodifica di alcune variabili

Per problemi legati alla qualità della rilevazione sono state effettuate alcune ricodifiche che vengono qui di seguito esplicitate:

- **“Anno parto”** - se l'anno del parto è mancante o antecedente a quello di riferimento del flusso per più di un anno (es: anno parto 2001 e anno riferimento 2003), è stato sostituito con l'anno di riferimento.
- **“Genere del parto”** - se il campo risulta non compilato viene attribuita la modalità “parto singolo”;
- **“Modalità del parto”** - sino al 2002 la variabile presentava le seguenti modalità (1) spontaneo (2) taglio cesareo d'elezione (3) taglio cesareo in travaglio (4) forcipe (5) ventosa (6) rivolgimento (7) altro. Dal 2003 è stata eliminata la modalità “altro” e al codice (7) è stata attribuita la modalità taglio cesareo di urgenza (non in travaglio) – manuale dei Flussi D.O.C. Regione Toscana, versione 2.1.1. A seguito di tale modifica, il numero di parti con taglio cesareo è dato dai parti con modalità (2), (3) o (7). Per il Ministero della salute la modalità (7) equivale ad “altro” e quindi non è compresa nel calcolo dei parti con taglio cesareo; per questo motivo, da tale anno, la proporzione di parti con taglio cesareo effettuati in Toscana risultanti dal CAP della regione Toscana è superiore di circa due punti percentuali rispetto a quella calcolata dal Ministero della salute.
- **“Parti precedenti”** - nel caso in cui il valore riportato nel campo sia mancante o inferiore alla somma di quanto riportato nei campi “*nati vivi*” e “*nati morti*”, a tale valore viene sostituita la somma di quanto riportato in questi due campi, una volta fissati i limiti di accettabilità di cui al **Prospetto 1**. Anche per il campo “*parti precedenti*” sono stati fissati dei limiti di accettabilità (**Prospetto 1**).
- **“Posizione nella professione”** - la compilazione della “*posizione nella professione*” è prevista solo qualora risulti compilata la modalità occupato/a del campo “*condizione professionale*”; in caso contrario, quanto riportato nella “*posizione nella professione*” viene classificato come dato errato (e dunque codificato con “*n.r.*”).
- **“Regione, Az. USL di residenza”** - la generazione di queste variabili è legata al comune di residenza.
- **“Settimane di gestazione”** - nel caso in cui il campo “*settimane di amenorrea*” non sia compilato o contenga valori non accettabili (**Prospetto 1**), esso viene sostituito con quanto riportato in “*epoca gestazionale secondo ecografia*”; nel caso in cui anche questo campo risulti non compilato o contenga valori non accettabili (**Prospetto 1**), esso viene sostituito sulla base di quanto risulta dalla differenza tra “*data del parto*” e “*data di inizio dell'ultima mestruazione*”; infine, se anche tale valore viene ritenuto errato o mancante (**Prospetto 1**), alla variabile settimane di gestazione viene assegnato il valore “*n.r.*”.

- **“Stato civile”** - dall’analisi descrittiva della variabile stato civile per Azienda sanitaria di erogazione è emersa una misclassificazione della variabile per gli anni 2008 e 2009: la proporzione di donne nubili è molto superiore al valore medio della popolazione generale. Per tale motivo si è resa necessaria, l’attribuzione della modalità “*n.r.*” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”) alla variabile stato civile della madre per il Presidio ospedaliero il cui codice è 09060203 dell’Azienda sanitaria di Massa e Carrara per gli anni 2008 e 2009 e per l’Ospedale di Viareggio per l’anno 2008. Inoltre, sempre dall’analisi descrittiva della variabile stato civile per Azienda sanitaria di erogazione, è emersa un’alta percentuale di dati mancanti per gli anni 2009, 2010 e 2011 nel Presidio ospedaliero di Prato. Anche in questo caso, alla variabile stato civile della madre è stata attribuita la modalità “*n.r.*” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”).
- **“Titolo di studio”** - dall’analisi descrittiva della variabile titolo di studio per Azienda sanitaria di erogazione è emersa una misclassificazione della variabile negli anni 2008, 2009 e 2010, dovuta allo scarso utilizzo dei codici 1, 2 (relativi a “nessun titolo di studio/elementare” e “media inferiore”), con conseguente attribuzione dei codici 3, 4 e 5, rispettivamente relativi a “media superiore”, “diploma di laurea” e “laurea”. Nello specifico è stata attribuita la modalità “*n.r.*” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”) alla variabile titolo di studio per le madri che nel 2008, 2009 e 2010 hanno partorito nell’Azienda USL di Grosseto. Per lo stesso motivo, negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 è stata attribuita la modalità “*n.r.*” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”) alla variabile titolo di studio del padre, a quei padri le cui donne hanno partorito nell’Azienda USL di Grosseto e in tutti i Presidi ospedalieri dell’Azienda USL di Firenze.
- **“Nnecogr”** (variabile riferita al numero di ecografie effettuate in gravidanza) - dall’analisi descrittiva della variabile “*nrecogr*” per Azienda sanitaria di erogazione è emersa una misclassificazione della variabile nell’anno 2011: un’alta proporzione di partorienti risultava aver eseguito in gravidanza una sola ecografia. Nello specifico è stata attribuita la modalità “*n.r.*” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”) alla variabile “*nrecogr*” per l’Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi.
- **“Amnio-villi”** (variabile riferita all’esame invasivo dell’amniocentesi o della villocentesi, costruita attraverso la combinazione delle due variabili “*amnio*” e “*villi_c*”) - dall’analisi descrittiva della variabile “*amnio-villi*” per Azienda sanitaria di erogazione è emersa un’alta percentuale di dati mancanti nella variabile relativa alla villocentesi per l’intero quadriennio 2008-2011 nei Presidi ospedalieri dell’Azienda USL di Firenze, i cui codici sono: 09062701, 09062901 e 09063203. Per questo motivo, alla variabile “*amnio-villi*”, nel caso dei Presidi ospedalieri di Firenze, è stata attribuita la modalità “*n.r.*” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”).
- **“Down”** (variabile riferita allo screening per la *sindrome di Down*) - dall’analisi descrittiva della variabile “*down*” per Azienda sanitaria è emersa un’alta

percentuale di dati mancanti o problemi di misclassificazione negli anni dal 2003 al 2011. Anche qui si è reso necessario, per alcuni Presidi ospedalieri, attribuire alla variabile “down” la modalità “n.r.” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”), in particolare nell’Azienda sanitaria di Prato nel 2004; per l’Azienda USL di Pisa il Presidio ospedaliero il cui codice è 09061001 negli anni dal 2003 al 2006; per l’Azienda USL di Grosseto il Presidio ospedaliero il cui codice è 09062301 negli anni dal 2004 al 2006 e nel Presidio ospedaliero il cui codice è 09062402 per l’anno 2003; per l’Azienda sanitaria di Firenze il Presidio ospedaliero il cui codice è 09062701 dal 2005 al 2011, il Presidio ospedaliero il cui codice è 09062901 dal 2003 al 2011, il Presidio ospedaliero il cui codice è 09062902 negli anni dal 2003, 2005 e 2006 e il Presidio ospedaliero il cui codice è 09063203 negli anni dal 2005 al 2011.

- **“Prot_reg”** (variabile riferita alle indagini previste dal protocollo regionale) - dall’analisi descrittiva della variabile “prot_reg” per Azienda sanitaria è emersa una misclassificazione della variabile negli anni dal 2008 al 2011. Anche qui si è reso necessario, in alcuni Presidi ospedalieri, attribuire alla variabile “prot_reg” la modalità “n.r.” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”): nell’intero quadriennio nell’Azienda ospedaliero-universitaria di Siena e per l’Azienda sanitaria di Firenze, il Presidio ospedaliero il cui codice è 09062701; per l’Azienda sanitaria di Siena il Presidio ospedaliero il cui codice è 09063901 nel 2010 e per l’Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi nel 2011.
- **“Riprass”** (variabile riferita alla procreazione medicalmente assistita) - dall’analisi descrittiva della variabile “riprass” per Azienda sanitaria è emersa una misclassificazione della variabile nel 2002 e negli anni dal 2009 al 2011 per l’Azienda sanitaria di Grosseto e un’alta percentuale di dati mancanti dal 2003 al 2008 nella stessa Azienda. Anche per i Presidi ospedalieri dell’Azienda sanitaria di Firenze è emerso un problema di misclassificazione della variabile negli anni dal 2006 al 2009 e un’alta percentuale di dati mancanti nel 2005. Per questi motivi, nei casi descritti, è stato necessario attribuire alla variabile “riprass” la modalità “n.r.” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”).
- **“Allatta”** variabile riferita al tipo di alimentazione prevalente del neonato nei giorni di permanenza presso la struttura di ricovero e comunque nei primi 10 giorni di vita - se il neonato è nato vivo (vitalità=“1”), allora i valori per la variabile “allatta” possono essere “1” se durante tutta la degenza e comunque entro il 10° giorno di vita al bambino è stato somministrato esclusivamente latte materno (della propria madre o da banca del latte); “2” se durante tutta la degenza, oltre al latte materno, anche occasionalmente, sono stati somministrati acqua o altri liquidi (es: soluzione glucosata, camomilla, tisane); “3” se durante tutta la degenza, oltre al latte materno, anche occasionalmente, è stato somministrato latte artificiale, indipendentemente dall’aggiunta di altri liquidi; “4” se è stato somministrato solo latte artificiale, con o senza altri liquidi.

- **“Vitalità”** - la variabile *“vitalità”* può contenere due codici, “1” se il bambino è nato vivo o “2” se il bambino è nato morto. Nei casi in cui il campo *“vitalità”* sia vuoto o assuma un codice diverso da “2”, esso viene valorizzato a “1”. Nel caso in cui il bambino sia nato morto (*vitalità*=“2”), ma con un punteggio Agpar >”0”, allora il campo *“vitalità”* viene valorizzato a “1”. Nel caso in cui il bambino risulti morto nel CAP (*vitalità*=“2” e punteggio Agpar =”0” o nullo), ma sia presente nella SDO (che rileva solo i bambini vivi), allora il bambino viene considerato vivo e il campo *“vitalità”* valorizzato a “1”.

3. Ricoveri in gravidanza

Dall’archivio CAP è possibile trarre le informazioni relative alla storia ostetrica della donna, ma non quelle relative a possibili ricoveri effettuati nel periodo della gravidanza che, in qualche modo, possono essere ad essa connessi. È possibile risalire alla storia ospedaliera delle donne che hanno partorito dal flusso regionale della SDO.

L’utilizzo congiunto delle due fonti permette di valutare la qualità delle informazioni presenti in archivi diversi, quantificare e descrivere il fenomeno dei ricoveri effettuati in gravidanza, escludendo quello dovuto al parto, e studiare l’eventuale associazione tra ricovero in gravidanza e caratteristiche socio-demografiche, nonché esiti neonatali (prematùrità, sottopeso, sofferenza fetale).

L’identificazione delle donne che hanno avuto almeno un ricovero durante la gravidanza si basa sul *record-linkage* tra questi due flussi. Il campo codice fiscale, precedentemente disponibile come dato informatizzato nei flussi sanitari regionali, è stato sostituito da un “identificativo universale”. Dal momento che non è più possibile identificare il singolo soggetto attraverso il codice fiscale, si è provveduto ad effettuare la procedura di *record-linkage* tra i due archivi, utilizzando come primo campo-chiave l’identificativo universale e, qualora la procedura non abbia avuto esito positivo, è stato identificato un secondo campo-chiave costituito da numero della cartella clinica presente nell’archivio SDO, anno della pratica e codice del Punto nascita.

Di seguito i risultati della procedura di *record-linkage*:

Anno	% di record linkati*
2002	96,9%
2003	97,6%
2004	97,7%
2005	97,6%
2006	97,8%
2007	97,7%
2008	97,4%
2009	98,4%
2010	97,4%
2011	98,0%

(*) Percentuale di donne che presentano almeno un ricovero ospedaliero nel CAP.

Si definisce “ricovero in gravidanza” il ricovero effettuato nel periodo della gravidanza sulla base dell’effettiva età gestazionale al parto (dalla data del concepimento alla data del parto). Non sono stati considerati gli aborti spontanei (morti fetali prima del 180° giorno), ma solamente le gravidanze che hanno dato come esito un nato. Ad ogni donna sono stati associati tutti i ricoveri, in ordine temporale, presenti nell’archivio SDO, effettuati durante la gravidanza, la cui data di ammissione fosse compresa tra la data del concepimento e la data del parto.

4. Analisi statistica

4.1 Analisi descrittiva

- Le distribuzioni percentuali univariate e bivariate, riportate nelle tabelle, sono al netto dei valori “n.r.” (dato “non rilevato” o dato “non corretto”).
- Per valutare la presenza di un’associazione tra due variabili qualitative è stato utilizzato il test chi quadro:

$$\chi^2 = \sum \frac{(O-E)^2}{E}$$

dove “O” ed “E” stanno rispettivamente per le frequenze osservate e per quelle teoriche o attese.

4.2 Analisi di regressione logistica

L’analisi di regressione logistica è un metodo per la stima della funzione di regressione che meglio collega la probabilità di possesso di un attributo dicotomico con un insieme di variabili esplicative. Si supponga che l’attributo sia una malattia, le cui modalità sono presenza o assenza: l’analisi di regressione logistica consente di individuare le determinanti della probabilità, o rischio, di malattia che in questo contesto sono anche dette fattori di rischio.

La funzione di regressione logistica si presenta come segue:

$$\logit(\pi(x)) = \logit(P(Y = 1 | x)) = \beta_0 + \sum_i^q \beta_i x_i = x\beta$$

dove Y è la variabile dipendente² che presenta distribuzione binomiale in quanto variabile dicotomica; $\logit(\pi(x))$ denota il logaritmo naturale del rapporto fra la probabilità di “successo” e la probabilità di “insuccesso” dato dal vettore \mathbf{x} di q variabili predittive; $\pi(x)$ denota la probabilità che Y valga 1 in funzione delle variabili esplicative \mathbf{x} .

L’analisi di regressione logistica consente di stimare il rischio relativo (RR) mediante l’analisi dei rischi crociati o *odds ratio* (OR) (Fabbris, 1997).

L’*odds ratio*, per la j-esima variabile indipendente x_j , è dato da: $OR(x_j) = \exp(\beta_j)$ con il seguente intervallo di confidenza al 95%:

$$IC95\% = \exp(\beta_j \pm 1,96 \times e.s.(\beta_j))$$

² Variabile di risposta o di outcome.

Bibliografia

Decreto ministeriale 16 luglio 2001, n. 349 (*“Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni”*). Pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 218 del 19/9/2001.

Deliberazione della Giunta regionale della Toscana del 26 febbraio 2007, n. 147 (*“Protocollo regionale di accesso agli esami di laboratorio e strumentali per la gravidanza fisiologica”* Determinazioni).

Fabbris L. *Statistica Multivariata: analisi esplorativa dei dati*. McGraw-Hill, Milano, 1997.

Manuale dei Flussi D.O.C. Regione Toscana (www.regione.toscana.it)

Ministero della salute. *Certificato di assistenza al parto (CeDAP). Analisi dell'evento nascita - Anno 2009*. Maggio 2012.

Registro nazionale procreazione medicalmente assistita: <http://www.iss.it/rpma/>

I centri di procreazione medicalmente assistita in Italia: http://www.iss.it/binary/rpma/cont/La_PMA.pdf

European Society of Human Reproduction and Embriology: <http://www.eshre.eu/>

Ministero della salute. *Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge contenente norme in materia di procreazione medicalmente assistita (Legge 19 febbraio 2004, n. 40, articolo 15). Attività anno 2010 centri procreazione medicalmente assistita. Utilizzodei finanziamenti (artt. 2 e 18) anno 2011*. Giugno 2012.

Andrea Borini, Carlo Flamini. *Fecondazione e(s)terologa*. L'asino d'oro edizioni. Roma, 2012.

Marina Mengarelli. *A che serve la bioetica?*. L'asino d'oro edizioni. Roma, 2011.

Istat. *Natalità e fecondità della popolazione residente*. Statistiche. Report. Novembre 2012.

Demografia in cifre: <http://demo.istat.it>. Nati per capoluogo di provincia e tipologia di coppia dei genitori - Anno di iscrizione 2010, Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita.

Ministero della salute e Istituto superiore di sanità. Linea Guida 19 - *Taglio cesareo: una scelta appropriata e consapevole*. Gennaio 2010.

Robson MS. *Classification of Cesarean Sections*. Fetal and Maternal Medicine Review 2001, 12(1):23-39.

EU Project on Promotion of Breastfeeding in Europe. *Protection, promotion and support of breastfeeding in Europe: a blueprint for action* (revised). European Commission, Directorate Public Health and Risk Assessment, Luxembourg, 2008.

Organizzazione mondiale della sanità. Comitato Italiano per l'Unicef Onlus. *Strategia globale per l'alimentazione dei neonati e dei bambini*. Marzo 2005.

World Health Organization. *Caring for the newborn at home. A training course for community health workers*. Anno 2012.

World Health Organization, UNICEF. *Baby-Friendly Hospital Initiative. A Joint WHO/UNICEF statement*. 1991. Geneva, World Health Organization. Launched at the International Paediatric Association Meeting in Ankara, Turkey.

I precedenti numeri della collana dei Documenti ARS

- 71) *La salute dei detenuti in Toscana* (giugno 2013)
Osservatorio di Epidemiologia
- 70) *Il reprocessing in endoscopia digestiva: criticità e strumenti per la sicurezza del percorso* (febbraio 2013)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 69) *Il percorso riabilitativo delle persone con gravi cerebrolesioni acquisite e dei loro familiari alla luce dell'approccio delle capability di Amartya Sen - Rapporto di ricerca* (dicembre 2012)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 68) *La salute mentale in Toscana: aggiornamenti e sviluppi* (novembre 2012)
Osservatorio di Epidemiologia
- 67) *Il profilo di salute degli anziani in Toscana* (settembre 2012)
Osservatorio di Epidemiologia
- 66) *Indagine europea sui consumi alcolici e sui possibili danni ad essi correlati: rapporto sullo studio Standardizing Measurement of Alcohol-Related Troubles - SMART* (agosto 2012) Osservatorio di Epidemiologia
- 65) *Gli anziani in Toscana con ictus e frattura di femore: epidemiologia, ospedalizzazione e riabilitazione* (aprile 2012)
Osservatorio di Epidemiologia
- 64) *Comportamenti a rischio e stili di vita dei giovani toscani - I risultati delle indagini EDIT 2005 - 2008 - 2011* (dicembre 2011)
Osservatorio di Epidemiologia
- 63) *L'epidemiologia della salute mentale* (novembre 2011)
Osservatorio di Epidemiologia
- 62) *La demenza in Toscana* (settembre 2011)
Osservatorio di Epidemiologia
- 61) *La fase pilota del progetto "Assistenza continua alla persona non autosufficiente in Toscana"* (luglio 2011)
Osservatorio di Epidemiologia
- 60) *L'epidemiologia degli incidenti balneari in Toscana* (giugno 2011)
Osservatorio di Epidemiologia

- 59) *Individuazione e implementazione di un sistema di accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari integrati della persona con disabilità* (giugno 2011)
Osservatorio di Epidemiologia
- 58) *Immigrazione e salute in Toscana* (giugno 2011)
Osservatorio di Epidemiologia
- 57) *La prevenzione della disabilità nell'anziano fragile: i progetti pilota* (aprile 2011) Osservatorio di Epidemiologia
- 56) *Medicine complementari, discipline bio-naturali e del benessere nella popolazione toscana* (febbraio 2011)
Osservatorio di Epidemiologia
- 55) *Progetto CORIST-TI - Controllo del rischio infettivo in Sanità in Toscana - Terapia Intensiva* (dicembre 2010)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 54) *Implantologia protesica dell'Anca in Toscana - Indicatori di attività e qualità dell'assistenza* (dicembre 2009 - aggiornato a ottobre 2010)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 53) *Dossier EBP e obesità* (novembre 2010)
Osservatorio di Epidemiologia
- 52) *Polmonite acquisita in ospedale (HAP) e Polmonite da ventilazione assistita (VAP)* (dicembre 2009 - aggiornato a novembre 2010)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 51) *Qualità, Equità e Sicurezza in RSA - Un Progetto regionale in Toscana* (dicembre 2009 - aggiornato a luglio 2010)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 50) *Il bisogno socio-sanitario degli anziani in Toscana: i risultati dello studio epidemiologico BiSS* (dicembre 2009)
Osservatorio di Epidemiologia
- 49) *L'epidemiologia degli incidenti stradali in Toscana* (dicembre 2009)
Osservatorio di Epidemiologia
- 48) *La banca dati MaCro delle malattie croniche in Toscana* (dicembre 2009)
Osservatorio di Epidemiologia
- 47) *Progetto SAPER - Fase 2 - Rapporto finale di ricerca* (dicembre 2009)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 46) *III Convegno nazionale sul monitoraggio degli incidenti stradali* (dicembre 2009) Osservatorio di Epidemiologia

- 45) *Nascere in Toscana - Anni 2005-2007* (novembre 2009)
Osservatorio di Epidemiologia
- 44) *Guida, bevande alcoliche e traumi stradali nei pronto soccorso dell'area fiorentina* (ottobre 2009)
Osservatorio di Epidemiologia
- 43) *La salute mentale degli adulti e la tutela della salute mentale nell'infanzia e adolescenza* (febbraio 2009)
Osservatorio di Epidemiologia
- 42) *Prevenzione e trattamento delle ulcere da pressione - Metodi di sorveglianza e ipotesi di lavoro* (dicembre 2008)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 41) *Comportamenti a rischio e stili di vita dei giovani toscani: i risultati delle indagini EDIT* (novembre 2008)
Osservatorio di Epidemiologia
- 40) *Il Progetto SAPerE - Fase II. Strumenti e metodi di lavoro: risultati preliminari (Workshop Summary)* (luglio 2008)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 39) *Malattie croniche degli anziani in Toscana: stime di popolazione attuali e proiezioni future* (giugno 2008)
Osservatorio di Epidemiologia
- 38) *Indicatori per le cure sanitarie* (aprile 2008)
Osservatorio di Epidemiologia
- 37) *I ricoveri pediatrici in Toscana* (dicembre 2007)
Osservatorio di Epidemiologia
- 36) *Indicatori di attività e qualità dell'assistenza in Chirurgia dell'anca - Rapporto RI-PO-T* (dicembre 2007)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 35) *Indicatori di attività e qualità dell'assistenza in Cardiocirurgia - Rapporto 1997-2005* (dicembre 2007)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 34) *Anziani in Toscana: dati demografici e stime di demenza e non autosufficienza* (giugno 2007)
Osservatorio di Epidemiologia
- 33) *Indicatori per la valutazione di adesione alle linee guida - Volume I - Manuale d'uso per le aziende* (luglio 2007)
Osservatorio Qualità ed Equità

- 32) *Progetto SApErE - Il percorso di cura dell'ictus nelle parole dei pazienti e dei loro familiari* (giugno 2007)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 31) *Prevenzione e trattamento delle infezioni correlate al Catetere Venoso centrale (CVC)* (maggio 2007)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 30) *Il consumo di tabacco in Toscana: le prevalenze, le conseguenze sulla salute e le azioni di contrasto* (maggio 2007)
Osservatorio di Epidemiologia
- 29) *L'epidemiologia dell'AIDS in Toscana* (aprile 2007)
Osservatorio di Epidemiologia
- 28) *Risposta alle acuzie e ricovero psichiatrico - La ricerca PROGRES-Acuti* (marzo 2007)
Osservatorio di Epidemiologia
- 27) *Valutazione Economica di un programma per la vaccinazione contro la varicella nei bambini e negli adolescenti suscettibili* (marzo 2007)
Osservatorio di Epidemiologia
- 26) *Atti II Workshop nazionale - Osservatori per gli incidenti stradali: dai dati alle azioni* (gennaio 2007)
Osservatorio di Epidemiologia
- 25) *Essere mamma informata: allattamento al seno e SIDS* (gennaio 2007)
Osservatorio di Epidemiologia
- 24) *L'assistenza ospedaliera e riabilitativa agli anziani in Toscana: ictus e frattura di femore* (giugno 2006)
Osservatorio di Epidemiologia
- 23) *La Cardiologia Interventistica in Toscana* (maggio 2006)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 22) *La Cardiocirurgia in Toscana* (maggio 2006)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 21) *Nascere in Toscana - Anni 2002-2004* (febbraio 2006)
Osservatorio di Epidemiologia
- 20) *Dossier Fidippide - Valutazione di efficacia del Programma di sanità pubblica per l'avviamento all'attività sportiva agonistica e il periodico controllo sanitario di giovani al di sotto dei 35 anni* (dicembre 2005)
Osservatorio di Epidemiologia

- 19) *Registro regionale toscano dell'infarto miocardico acuto - Primo rapporto* (ottobre 2005)
Osservatorio di Epidemiologia
- 18) *Lo stato delle tossicodipendenze in Toscana* (ottobre 2005)
Osservatorio di Epidemiologia
- 17) *Mortalità per traumatismi e avvelenamenti in Toscana* (settembre 2005)
Osservatorio di Epidemiologia
- 16) *Assistenza di fine vita e cure palliative* (maggio 2005)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 15) *L'infortunistica stradale in Toscana* (maggio 2005)
Osservatorio di Epidemiologia
- 14) *Analisi di bilancio delle AUSL toscane 1998-2002* (aprile 2005)
Osservatorio di Economia sanitaria
- 13) *L'alcol in Toscana. Tra moderazione ed eccesso* (aprile 2005)
Osservatorio di Epidemiologia
- 12) *Il Percorso Nascita - Risultati dello studio in Toscana* (marzo 2005)
Osservatorio di Epidemiologia
- 11) *Ricoverarsi a Firenze. La georeferenziazione come strumento di analisi della mobilità*
(settembre 2004)
Osservatorio di Epidemiologia
- 10) *Indicatori di qualità dell'assistenza agli anziani* (agosto 2004)
Osservatorio di Epidemiologia
- 9) *Nascere in Toscana - Anno 2001* (maggio 2004)
Osservatorio di Epidemiologia
- 8) *Medicine Non Convenzionali in Toscana Progetto di studio* (ottobre 2003)
Osservatorio di Epidemiologia
- 7) *La Cardiologia Invasiva in Toscana - I* (luglio 2003)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 6) *Progetto Indicatori di Qualità - Fase pilota - Dialisi* (giugno 2003)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 5) *Progetto Indicatori di Qualità - Fase pilota - Gestione Tecnologie Sanitarie* (giugno 2003)
Osservatorio Qualità ed Equità

- 4) *Valutazione di impatto sanitario del Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ATO N. 6. Fase di screening - I* (maggio 2003)
Ossevatorio di Epidemiologia
- 3) *La Neurochirurgia in Toscana* (aprile 2003)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 2) *La Cardiochirurgia in Toscana - I* (dicembre 2002)
Osservatorio Qualità ed Equità
- 1) *Programmazione dei servizi per gli anziani in Toscana* (settembre 2002)
Ossevatorio di Epidemiologia